Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 aprile 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3861 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 9700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

La difesa d'Europa

Tutto contribuisce a dare un carattere di grande rilievo al viaggio che il generale De Gaulle farà entro qualche tempo in Italia. Ci sono dei motivi sentimentali, storici, politici, religiosi. C'è un cameratismo d'armi che il Presidente francese celebrerà solennemente sui campi di battaglia di San Martino e di Solferino, dove cento anni fa cominciò a nascere l'unità d'Italia. Il cameratismo d'armi italo-francese è passato attraverso molte burrasche e se ha avuto dei quarti d'ora gloriosi ha anche avuto dei quarti d'ora spiacevoli.

Cento anni fa italiani e francesi combatterono fianco a fianco per dare l'avvio alla unità d'Italia mettendo in fuga quelle armate del generale Gyulai che pur godevano di un'ottima reputazione militare.

Da Solferino si va a Bligny, anche se si passa attraverso Mentana; molte altre tappe vanno segnate in questo cameratismo. Ma una celebrazione è un momento di raccoglimento e di preparazione a più ardui cimenti.

Questo è il significato che assume il cameratismo d'arme dei due popoli, anche se a volte è troppo facile abbandonarsi alla retorica. Cento anni fa italiani e francesi combattevano per l'unità del nostro Paese: adesso stanno spalla a spalla per difendersi da qualcosa di ben più grave. La vecchia Europa si trova, come avamposto, di fronte a una marea che rischia di sommergerla, con le armi e le minacce di una ideologia, sovvertitrice delle leggi e delle convenzioni che fin qui hanno regolato e disciplinato la nostra esistenza di popoli occidentali.

Più che naturale, è spontaneo, ricorrere al ricordo di un cameratismo d'arme.

Il viaggio del generale De Gaulle può evocare anche quella fraternità latina che diventa una cosa sostanziale e non una pura esercitazione letteraria allorchè si deve fronteggiare una ideologia che vorrebbe abbattere tutto quel che la latinità attraverso i suoi molteplici sviluppi ha dato a noi e ai francesi.

Il Generale che incarna lo spirito di riscossa francese, andrà anche in Vaticano a rendere omaggio a quel Papa Giovanni XXIII che la Francia conosce e stima, con un effettivo sentimento, al di là dei protocolli e dei riti, e anche in questa visita oltre il portone di bronzo si rivaluta, appunto, quella fraternità latina che del Cattolicesimo è l'essenza, nelle sue strutture storiche.

Non va dimenticato, infine, che italiani e francesi sono stati a lungo in Africa e che ci operano, sia pure in modi diversi, tuttora. L'Africa che il Mediterraneo non divide da noi, ma unisce, e che italiani e francesi hanno nel sangue, nonostante tutto è un campo d'azione immenso per le iniziative economico-sociali. I francesi vi operano secondo certe prospettive, noi con altre; tuttavia italiani e francesi possono camminare insieme anche su questa strada, e non c'è da dubitare che un argomento dei colloqui italo-francesi a Roma sarà proprio questo.

I ricordi storici, le celebrazioni, le commemorazioni non possono però mettere in disparte la viva, sostanziale attualità dell'incontro italo-francese che avverrà a Roma.

Gli sviluppi recenti della politica internazionale hanno portato i due popoli a concordare strettamente su una linea anti-comunista, sulla quale si è schierato, come un perno del triangolo Roma-Parigi-Bonn, anche il popolo tedesco.

Qui sta il motivo sostanziale della visita del Presidente francese, dell'uomo che non dubitò mai della rinascita del suo Paese, e quindi dell'Europa, nelle ore più buie, nel momento in cui le Armate del suo popolo non erano altro che una accolta di uomini stanchi, avviliti, sconfitti, disarmati, senza guida.

Molte polemiche sono corse intorno al cosiddetto triangolo Roma-Parigi-Bonn. Alcuni hanno approvato, altri hanno criticato. La verità è che in questo triangolo, in questo parallelismo politico che s'avverte tra le tre capitali menzionate sta lo spirito di resistenza, di fede, di decisa difesa del vecchio continente che comunque è risorto dalle rovine del conflitto di quindici anni fa.

Nel 1945 l'Europa e i suoi popoli erano a terra, indifesi, sbattuti dalle tempeste dei mutamenti politici che mandavano all'aria i confini storici, linguistici, geografici, convenzionali.

Sono passati quindici anni e l'Europa è in piedi; non è più il centro del mondo ma sa difendersi, cerca di riunirsi e di rimanere compatta per sopravvivere. Questa è la realtà davanti alla quale perdono consistenza le dispute sulla «leadership» del Continente.

A tre lustri dalla guerra lo equilibrio tra i due grandi blocchi che dominano il mondo è corroso, instabile, incerto, non più operante. Occidente e Oriente si sono rimessi in movimento per creare un nuovo equilibrio, per trovare una migliore coesistenza. Alla fine della guerra l'Europa non era elemento determinante e positivo di questo equilibrio. Era un elemento passivo, non contava, era uno zero politico pur non essendo uno zero geografico. Adesso tutto è cambiato, la Europa è presente, diventa elemento condizionatore, nella ricerca del nuovo equilibrio tra i due blocchi, diventa in un certo senso un elemento decisivo, anche se non è più l'unico. Lo stretto parallelismo franco-italo-tedesco, la unitarietà della politica dei tre popoli sono il perno, la necessità, il fondamento della presenza europea nella grande politica mondiale. Se i tre popoli sono uniti e conducono una politica unitaria per scopi unitari l'Europa conta qualcosa: altrimenti è condannata ancora una volta ad essere un semplice elemento passivo nella politica internazionale.

Questo è un mondo di forti: dove non ci si può permettere di essere deboli. O si è forti o si perisce. E' l'imperativo per l'Europa. La forza del vecchio continente riposa sui tre popoli: italiano, francese, tedesco. Per loro non c'è che una strada: essere uniti e agire insieme. Se così faranno gli europei potranno ottenere la sicurezza del continente, attraverso sostanziali garanzie, e ciò permetterà anche di affrontare la questione della distensione tra i due blocchi attraverso un «congelamento» da attuarsi in una zona centrale dell'Europa. Il viaggio di De Gaulle equivale a quello che Segni farà a fine mese a Cadenabbia, per incontrarsi con Adenauer. Si tratta per noi, per i francesi, per i tedeschi, di stare insieme, di agire insieme. L'Europa si difende così: altrimenti la storia dovrà registrare il suicidio dei popoli del vecchio continente.

Gaetano Mattioli

L'amnistia in vigore alla metà di giugno

Roma, 11

La discussione generale sul provvedimento di amnistia e indulto riprenderà mercoledì alla Commissione Giustizia della Camera. Si prevede che la Commissione possa iniziare l'esame dei singoli articoli entro la prossima settimana: il provvedimento passerebbe in aula, per la relativa approvazione, entro la fine del mese. Successivamente, il disegno di legge sarà trasmesso al Senato. L'entrata in vigore della legge è prevista per la metà di giugno.

UN INTENSO PERIODO DI POLITICA ESTERA PER L'ITALIA

LA VISITA DI DE GAULLE SI SVOLGERÀ NEL MESE DI GIUGNO

L'on. Saragat afferma che non si può prescindere in questo momento dall'esame dei problemi militari - Un attacco di Nenni contro l'alleanza atlantica

Roma, 11

E' in vista un periodo intenso per l'Italia, nel campo della politica internazionale, a parte gli sviluppi del «dialogo» tra l'Occidente e Oriente. Anzitutto va registrata la visita, sia pure a carattere privato, della Regina Madre d'Inghilterra Elisabetta e della principessa Margaret che saranno a Roma il 20 corrente e vi si fermeranno, sino al giorno 25. Durante il loro soggiorno Elisabetta e Margaret si recheranno anche al Quirinale.

Dal 19 al 20 maggio saranno a Roma in visita ufficiale i reali di Grecia, Paolo e Federica. La visita, particolarmente gradita al popolo italiano per i sentimenti di amicizia che lo legano a quello greco, comporterà indubbiamente quella di restituzione ad Atene da parte del nostro Presidente Gronchi per una data che non è possibile prevedere per il momento. Dall'8 al 10 giugno il Quirinale accoglierà il Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, che restituisce la visita che Gronchi ha fatto ad Ankara nell'autunno del 1957.

Il generale De Gaulle, a quanto è dato sapere, sarà in Italia dal 21 al 24 giugno; la sua prima giornata italiana il Presidente della Repubblica francese la trascorrerà a Milano dove con il Presidente Gronchi presenzierà alle cerimonie celebrative del centenario del 1859. L'arrivo a Roma di De Gaulle è previsto per il 22 giugno.

C'è poi un fatto di grande rilievo: il calendario, non ufficiale, registra infatti la visita di Nasser per la quale il Ministro Pella ha recentemente confermata la sempre viva attualità dell'invito fatto. Tale visita, si pensa, potrà avvenire entro il prossimo autunno. In proposito negli ambienti ufficiosi si insiste nel sottolineare come attualmente Nasser dimostri un vivo desiderio di buone relazioni con l'Occidente.

Per quanto concerne la venuta a Roma della Regina di Inghilterra e del Duca di Edimburgo, in restituzione della visita fatta lo scorso maggio a Londra dal Presidente e dalla signora Gronchi, nulla ancora è stato stabilito di preciso. Malgrado la Regina non abbia fatto mistero di un particolare compiacimento per questo viaggio, gli impegni politici, internazionali e di Corte, le impediranno però di venire a Roma prima della primavera del prossimo anno.

Passando ad argomenti più attuali va ricordato che la Commissione Esteri della Camera tornerà a riunirsi martedì mattina per concludere la discussione iniziata ieri. Interverranno tra gli altri Saragat e il liberale Martino. Replicherà brevemente l'on. Pella. Nel pomeriggio della stessa giornata si aprirà al Senato la discussione in merito alle interpellanze, alle interrogazioni ed alle mozioni socialcomuniste sulle rampe dei missili. L'on. Nenni ha invitato i senatori socialisti a ritirare la mozione per evitare che il dibattito si concluda con un voto di larga maggioranza a favore della politica estera del Governo. Se la mozione socialista verrà ritirata, i senatori della maggioranza presenteranno a loro volta un ordine del giorno. Il dibattito dovrebbe, pertanto, concludersi in ogni caso con una votazione.

Fino a questo momento si sono iscritti a parlare 11 oratori comunisti: Pastore, Gaiani, Secchia, Spano, Gianquinto, Pellegrini, Ruggeri, Mammuccari, Caruso, Palermo, Meucaraglia. Si prevede che il dibattito impegnerà numerose sedute. I senatori socialisti Caleffi, Mariotti e Banfi hanno presentato una interpellanza per chiedere chiarimenti in merito a quanto detto dal Ministro degli Esteri a New York. I presentatori chiederanno che la loro interpellanza sia unita alle altre interpellanze ed alla mozione all'ordine del giorno di martedì prossimo.

Prima di chiudere sull'argomento della politica estera citiamo brevemente gli articoli domenicali degli on. Saragat e Nenni. Saragat, in un editoriale che la «Giustizia» pubblicherà domani con il titolo «Missili e distensione», traccia un quadro della situazione politica internazionale, dalla quale, a suo avviso, non si può prescindere dall'esame dei problemi militari. Il leader socialdemocratico afferma che già da tempo il suo gruppo politico aveva prospettato la necessità di giungere a dei negoziati, contro i «poco lungimiranti fautori dello statu quo». «La verità è — scrive — che fino ad un certo momento lo statu quo faceva comodo tanto alla Russia quanto ai conservatori occidentali». Questi ultimi avrebbero infatti riconosciuto l'imperialismo dell'URSS in Europa sia per timore della concorrenza economica di una Germania unificata, sia nella speranza d'una rinunzia sovietica, ad agire nelle zone coloniali tradizionali. La politica della Nato veniva pertanto a cozzare contro questa remora di carattere conservatore e contro la ristretta visuale di quanti pongono il problema dei rapporti con la Russia in termini puramente militari.

Quanto all'on. Nenni in un articolo dal titolo «La liquidazione dei miti», che pubblicherà domattina l'«Avanti», afferma che «siamo il solo paese la cui classe dirigente resta abbarbicata allo status quo, quando i sovietici da una parte, gli americani dall'altra, finalmente se ne discostano nella consapevolezza che nulla nella natura, nulla nella società umana, nulla nelle relazioni tra gli Stati e tra i popoli, può rimanere fermo». Nenni lamenta che «ogni accenno ad una valutazione strettamente difensiva e geograficamente limitata dai patti di alleanza, ogni rifiuto di allargare la sfera degli obblighi militari viene gabellato per frontismo e comunismo mascherato e viene scartato, come immeritevole di discussione». Nenni ripete le sue critiche contro la installazione delle basi di missili in Italia e «la politica condensata nei dilemmi apocalittici e nelle formulazioni moralistiche: o il rischio atomico o il comunismo; cioè la operetta con l'eroe che offre la figlia, la nonna e la bisnonna per il grande olocausto».

Una proposta di Humphrey

ALL'ESAME DELL'O.N.U. la crisi di Berlino?

New York, 11

Il sen. Hubert Humphrey ha dichiarato oggi, ad un banchetto offerto dal partito democratico nella contea di Westchester, che sarebbe saggio, da parte occidentale, sottoporre la crisi di Berlino all'ONU per raccogliere vasti appoggi alla posizione occidentale contro l'Unione Sovietica. Humphrey ha aggiunto che gli Stati Uniti non dovrebbero ignorare l'importanza dell'appoggio proveniente da oltre i confini della Nato.

«Le Nazioni Unite — ha detto — possono avere una parte importante. Non possono risolvere i problemi per noi e costituire un sostituto alle difficili decisioni di politica estera che tutti i Governi debbono prendere, ma presentano molte opportunità per l'esecuzione di una politica estera responsabile. Nessun obiettivo è più importante della mobilitazione dello appoggio dei molti paesi che condividono la nostra preoccupazione per la sicurezza e la giustizia».

UN FRONTE COMUNE FRA I PAESI ESCLUSI?

L'Inghilterra decisa a difendersi dal M. E. C.

Nuove consultazioni a Londra in vista dell'incontro con l'Est Churchill a Washington appoggerà le tesi di Macmillan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

L'Inghilterra è ora decisa ad assumere un atteggiamento più rigido nei confronti del Mercato comune. I danni prodotti nell'economia inglese dalle discriminazioni dei sei Paesi europei sono, per ora, del tutto trascurabili. Ma è nel programma del MEC che queste discriminazioni aumentino progressivamente: e diventeranno certamente dannose.

Scende da tali prospettive la necessità di stabilire un accordo di qualche genere col MEC, e poichè le discussioni sono difficili, il Governo inglese è deciso a stabilire un fronte comune dei paesi dell'OECE che non fanno parte del MEC. Non si tratta, almeno in teoria, di quella politica di rappresaglia cui gli inglesi avevano accennato in principio: si tratta, però, di formare un nuovo blocco, il cui peso abbia un valore decisivo nelle future trattative. E' superfluo dire che la formazione di due blocchi antitetici danneggerebbe le prospettive non solo economiche, ma anche politiche, del continente europeo.

Il Governo inglese considera, a esempio, con preoccupazione, il raggruppamento in un «pool» delle società aeree del MEC. Si fa già l'ipotesi che Londra possa sollecitare la riunione delle società degli altri paesi europei: la «Suisse Air», la «British European Airways» e la «Scandinavia Airline System» per la formazione di una politica generale. Il Foreign Office si è già messo in contatto coi Governi svizzero, austriaco, portoghese, svedese, danese, norvegese. Se sarà possibile formare un gruppo compatto, con una volontà unica e decisa, si aprirà, da una base più robusta, una nuova serie di trattative tendenti a raggiungere un accordo col MEC.

Il Governo inglese si prepara frattanto ad avviare nuove discussioni per preparare la conferenza di Ginevra. Lunedì saranno a Londra il Primo Ministro francese Debré col suo Ministro degli Esteri De Murville. Nello stesso giorno avvierà il lavoro il gruppo di esperti inglesi, francesi, americani e tedeschi, cui è stato affidato il compito di elaborare la politica della Nato.

Le prospettive sono francamente poche. Gli accordi raggiunti a Washington sono generali e generici, e non serviranno certamente a dare ai Ministri degli Esteri, quando si riuniranno a Ginevra, una base per fare del lavoro costruttivo. C'è accordo a resistere a Berlino, a farvi restare le truppe occidentali, a mantenere il libero accesso alla città. Tutto questo servirebbe bene ad impiantare le trattative su Berlino. Ma Kruscev ha scatenato la crisi dell'ex capitale tedesca, alternando intransigenza e ragionevolezza, per spingere gli occidentali a trattative più vaste facendo capire che egli potrebbe essere sia intransigente che ragionevole.

Ancora una volta, tutto è nelle mani del Cancelliere Adenauer. Si dice che egli verrà a Londra. Ma se verrà, verrà troppo tardi perchè gli esperti possano studiare qualcosa di nuovo, ammesso che egli si decida a dare il via. Churchill va certamente a Washington per appoggiare presso Eisenhower le idee di Macmillan, che sono le sue. L'ultimo consiglio che il grande statista ha dato agli occidentali (e lo diede ad Aquisgrana, davanti al Cancelliere Adenauer, che certamente lo disapprovava) fu di trattare coi russi prima che fosse tardi. E' il consiglio di un vecchio colmo di esperienza e di autorità politica. Ma per andare a Ginevra non basta la buona volontà, che tuttavia non c'è: ci vorrebbero idee nuove, e il tempo per prepararle.

Alfredo Pieroni

E' NATO IL «PARTITO DEMOCRATICO ITALIANO»

LA FUSIONE MONARCHICA SANZIONATA DA LAURO E COVELLI

Mercoledì si riunirà il Consiglio dei Ministri per prendere le decisioni definitive sulla vertenza dei dipendenti statali

Roma 11

E' nato il nuovo partito monarchico unificato. Si chiama «partito democratico italiano» come il partito legittimista che si ebbe prima e subito dopo il '46 guidato tra l'altro dall'on. Selvaggi e sostenuto dal giornale «Italia Nuova». L'annuncio del nuovo partito è stato dato ufficialmente a una conferenza stampa dagli on. Covelli e Lauro che hanno brindato alle fortune della nuova formazione politica stappando delle bottiglie di spumante marca «Principe di Piemonte». La conferenza stampa si è iniziata con un certo ritardo, circa tre quarti d'ora, come del resto era accaduto questa mattina per la riunione conclusiva della commissione paritetica per l'unificazione. In tutta la faccenda dell'unificazione in sostanza quella degli orari è stato il vero punto debole: le riunioni si sono sempre iniziate in ritardo.

Il nuovo partito che nasce pur essendo legittimista ha abolito il termine «monarchico» nella sua denominazione. Il significato di tutto questo è abbastanza chiaro: siamo di fronte ad un evidente tentativo di dar vita ad un partito di centro con tendenze conservatrici. Non vi è dubbio che il P.D.I. farà una politica filo-centrista e che in seguito tenterà anche il gran colpo di arrivare nel futuro più o meno lontano ad una fusione con il P.L.I. per formare un grosso partito di centro-destra che abbia un peso rilevante nella situazione politica italiana. I rapporti tra i liberali e i monarchici non sono molto cordiali ma adesso che il nuovo partito praticamente ha rotto l'alleanza tattica che c'era tra il P.N.M. e il M.S.I. probabilmente vi sarà una più accentuata convergenza tra le due formazioni del settore di centro-destra democratico. E' un partito che se sarà compatto e se sarà condotto con abilità e fortuna potrà ottenere qualche successo specie nel Meridione.

La giornata dell'unificazione monarchica si è svolta in due tempi: al mattino con la riunione conclusiva della commissione paritetica e al pomeriggio con la conferenza stampa. Nell'intermezzo i giornalisti non hanno dato tregua a Covelli e Lauro e son persino riusciti a scovare il «comandante» mentre con alcuni amici e la sua segretaria, una veramente notevole ragazza bionda, si recava a pranzo alla Casina Valadier.

Durante la conferenza stampa l'on. Covelli ha letto ai giornalisti il comunicato ufficiale che dice: «La unificazione dei partiti monarchici è conchiusa. Dopo alcune sedute fra il 31 marzo e l'11 corrente della commissione paritetica composta dagli on. Lauro, Covelli, Fiorentino, Cafiero, Cuttitta, Patrissi, Sansanelli e Lenza, è nato il partito democratico italiano (P.D.I.) che sotto il nome della formazione politica la quale combattè la gloriosa battaglia del referendum istituzionale, desidera raccogliere tutti gli italiani che, memori delle loro tradizioni risorgimentali e consci della propria responsabilità di fronte ai gravi problemi dell'ora anelano a combattere le nuove battaglie politiche per realizzare nella pace sociale, con metodo democratico, le aspirazioni del popolo italiano.

«Il nuovo partito, fedele alle sue origini, vuole competere in pieno con gli altri partiti democratici nel campo della politica nazionale, senza prestarsi a speculazioni discriminatorie tendenziosamente protratte. Simbolo del partito democratico italiano è la stella d'Italia con la corona reale. Sua Maestà il Re, ricevendo gli on. Lauro e Covelli che presieduti dal senatore Fiorentino, gli hanno portato il lieto annunzio del rinnovato concordia tra i monarchici italiani, ha espresso la sua augusta soddisfazione per essa e per il nuovo partito formulando i suoi auguri, come risulta dal comunicato sulla visita, ed ha gradito il messaggio che gli on. Lauro e Covelli gli hanno portato.

«Durante le operazioni esecutive della unificazione e fino al congresso che sarà tenuto entro il 31 dicembre corrente anno, il partito democratico italiano sarà governato da una direzione collegiale, articolata in quattro commissioni, con la assistenza di un consiglio nazionale eletto pariteticamente dai consigli nazionali degli ex due partiti. Così pure, fino alla preparazione del congresso, le sezioni e le federazioni saranno rette collegialmente dai due segretari o commissari degli ex partiti in ciascun comune, rispettivamente, in ciascun capoluogo di provincia. Per il 15 corrente a Montecitorio sono convocati i parlamentari per la costituzione del gruppo. Così l'aspirazione, non solo degli aderenti al P.M.P. e P.N.M., ma anche di vasti strati del popolo italiano, che ha bisogno di dare la propria fiducia ad una solida formazione politica, nel giro di 10 giorni è divenuta un fatto compiuto».

Gli on. Lauro e Covelli hanno detto ai giornalisti che il congresso del nuovo partito si terrà prima della fine dell'anno, probabilmente in ottobre o novembre. Essendo stato loro chiesto se ancora vigono i patti di alleanza con le altre forze di destra, Lauro e Covelli hanno risposto che «sono decaduti tutti gli accordi. Infatti si tratta di una formazione nuova, la quale sorge ora».

Lauro e Covelli sono stati quindi circondati da fotoreporter e cineoperatori i quali li hanno ripresi mentre firmavano il documento approvato e mentre, sotto un grande ritratto di Vittorio Emanuele III, si stringevano la mano in segno di pacificazione. I due poi hanno trasmesso un telegramma a Umberto di Savoia. L'on. Lauro espressa la propria soddisfazione ha precisato che è stata decisa la costituzione di quattro commissioni: una politica, della quale fanno parte Covelli e Lauro; una organizzativa, della quale fanno parte Sansanelli e Cutitta; una amministrativa, composta da Fiorentino e Lenza; una parlamentare, composta da Covelli e Patrissi. Il comandante ha aggiunto che il PNM e il PMP nomineranno rispettivamente 45 consiglieri nazionali che daranno vita all'organo statutario rappresentativo del nuovo partito fino al congresso che si terrà in ottobre o in autunno.

Gli è stato chiesto: «Quale sarà l'organo esecutivo?» Lauro ha risposto: «La commissione politica, della quale facciamo parte Covelli ed io». Ha poi così proseguito: «Naturalmente il partito unificato inizierà la sua attività prima in Sicilia e in Puglia, dove si terranno le prossime elezioni, e dove noi ci presenteremo perciò con il nuovo simbolo e la nuova denominazione». Gli è stato chiesto: «Vi recherete a Cascais?». Ha risposto: «Subito no, ma certamente sì nel prosieguo di tempo».

Il partito unificato monarchico disporrà di 24 deputati (13 del PMP e 11 del PNM) e di sette senatori (5 del PMP e 2 del PNM). Pareva che due o tre deputati volessero rimanere fuori e cioè Cremisini, Degli Occhi, Lucifero. Invece adesso sembra che forse il solo Degli Occhi rimarrà fuori. Gli on. Lauro e Covelli hanno indirizzato al marchese Falcone Lucifero il seguente telegramma: «Nel fausto giorno riunificazione dei due partiti dichiaratamente monarchici, il nostro pensiero si rivolge a V.E. con simpatia e deferente cordialità. Firmato: Lauro e Covelli».

Infine il nuovo partito ha trasmesso un messaggio a Umberto nel quale si dice fra l'altro: «Il partito unificato assumerà il nome di partito democratico italiano, con la sigla PDI la cui azione sarà diretta alla costante difesa ed al potenziamento dei valori nazionali e morali, con una politica intenta al maggior progresso sociale concretamente realizzabile, restando aderente ad una prassi strettamente democratica. Saranno così definitivamente smentite le accuse rivolte al PMP ed al PNM di essere solo dei partiti legittimisti, in contrasto con l'attuale Costituzione, accuse tendenziose, ma che nel passato sono valse a mettere tali partiti ai margini della cerchia di quelli considerati ufficialmente democratici».

La DC che sta preparandosi per affrontare le elezioni siciliane, oltre al pericolo Milazzo, deve affrontare adesso anche quello del partito monarchico unificato che nel meridione dovrebbe essere forte. La direzione DC discuterà giovedì e venerdì sulla data del congresso del partito. In precedenza probabilmente mercoledì, si riunirà la segreteria per uno scambio di idee. Si conferma che l'on. Moro sarebbe personalmente orientato a fissare la data del congresso verso la metà di luglio. La scelta fra luglio e ottobre sarà, tuttavia, fatta nella prossima riunione della direzione. L'on. Malfatti, capo della Spes è partito stasera per la Sicilia ove si tratterrà due o tre giorni. Si recheranno a Palermo anche il vice segretario del partito Salizzoni e il sen. Giraudo. La direzione della Democrazia cristiana ha incaricato il segretario politico on. Moro di nominare una commissione ristretta che avrà il compito di elaborare il programma con cui il partito si presenterà nella campagna elettorale. L'esecuzione di questa è affiancata agli organi locali statutari del partito. La DC si presenterà ovunque con proprie liste e il proprio simbolo, evitando intese locali. Sempre nella DC, da notare che l'on. Fanfani che ha ripreso il consueto dinamismo politico, partecipa al congresso provinciale di Grosseto. Egli cerca di riprendere le posizioni perdute in Toscana.

Per quanto concerne i repubblicani, la «Voce repubblicana» replica vivacemente alla lettera inviata dal prof. Gregory al «Paese» per annunciare in segno di solidarietà con l'on. Mazzei le sue dimissioni dal PRI.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì per prendere le definitive decisioni sulla vertenza degli statali. I Ministri del Bilancio e Tesoro on. Tambroni e delle Finanze on. Taviani, presenteranno ai colleghi di Gabinetto i loro disegni di legge che riguardano rispettivamente l'accoglimento delle rivendicazioni dei pubblici dipendenti e la copertura finanziaria degli oneri relativi. L'onere graverà probabilmente per 12 miliardi circa sull'esercizio finanziario in corso e per circa 80 miliardi su ciascun esercizio finanziario a partire dal 1.o luglio 1959. L'on. Taviani ha già completato i suoi studi ma conserva un comprensibile riserbo. Inoltre il Ministro delle Poste, on. Spataro, presenterà al Consiglio dei Ministri il D.D.L. che prevede l'aumento delle tariffe postali già deliberato dal consiglio di amministrazione delle P.T.T alcuni mesi or sono.

Un discorso di Andreotti

DIFENDERE IL PAESE è un dovere costituzionale

Napoli, 11

Alla presenza del Ministro della Difesa on. Andreotti si è svolta stamane, sul piazzale Diaz, in via Caracciolo, la cerimonia del giuramento e del battesimo degli allievi del corso «Turbine II», dell'accademia aeronautica di Nisida.

Alla cerimonia il Ministro Andreotti ha pronunciato un discorso in cui, ricordato il sacrificio degli allievi del «Turbine I» caduti in guerra ha detto: «Altro certamente è l'augurio che formuliamo per voi allievi del «Turbine II». Attraverso saggezza di governanti ed equilibrio di forze e di popoli, noi confidiamo che la pace venga mantenuta nel mondo. Ma non per questo sarà a voi meno necessaria la meditazione del sacrificio dei vostri eroici predecessori di Accademia. La vostra libera scelta del servizio militare aeronautico vi dà la carta da visita di una particolare aristocrazia sociale. Ed è bene che gli italiani di questi tempi, in cui le sensazioni forti, la cronaca nera e le vicende giudiziarie sembrano monopolizzare l'interesse della pubblica opinione, è bene che gli italiani siano invitati a considerare l'importanza della vostra decisione.

«Non è dunque la gioventù dei nostri tempi attratta solo da facili guadagni e dalle comodità della vita: le centinaia e centinaia di ragazzi italiani abbracciano con entusiasmo una carriera tanto rischiosa come la vostra, nella quale molto più si dona di quel che si riceve, e noi possiamo veramente dire che non vi è luogo per il pessimismo ricorrente e per un giudizio negativo sugli anni presenti. Anche per questo vi esprimo responsabilmente sentimenti di ammirazione e di ringraziamento.

«In questo stesso lungomare or son pochi giorni nella solenne rievocazione del decennale della Nato assistemmo orgogliosi e plaudenti alla solenne esibizione di una pattuglia acrobatica dell'Aviazione italiana.

«Ci si trovava una volta ancora dinanzi alla riprova che ogni perfezionamento tecnico delle macchine e dei motori non annulla e neppure diminuisce la funzione dell'uomo ma dona anzi a questi la possibilità di estrinsecare in misura più elevata la propria perizia la resistenza ed il coraggio. La Nazione si deve sentire sempre più impegnata ad assicurare all'Aeronautica e alle FF.AA. in generale i mezzi necessari per perfezionarsi e per progredire.

«Non spiaccia fra tanti richiami alla costituzione che anche noi rammentiamo come la difesa nazionale sia un dovere della nostra Carta Costituzionale esplicitamente e irrevocabilmente ricordata ai legislatori e ai cittadini. In quanto alla fedeltà e allo spirito del soldato italiano ogni dubbio sarebbe illegittimo ed offensivo. Voi qui stamane ne siete, allievi della Accademia, testimonianza più che eloquente».

SOLENNE UDIENZA NELLA SALA DEL CONCISTORO

Il Papa invoca la pace nel discorso agli ex combattenti

Città del Vaticano, 11

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza privata l'ex Presidente della Repubblica francese, Vincent Auriol.

Il Pontefice si è intrattenuto cordialmente con l'uomo di Stato francese che egli conobbe personalmente a Parigi nel periodo in cui l'allora mons. Roncalli era Nunzio apostolico in Francia.

Il Pontefice ha quindi ricevuto la Giunta esecutiva della Federazione mondiale degli ex combattenti, di cui fa parte anche Auriol. Al termine, il Pontefice si è recato nella sala del concistoro ove ha rivolto un discorso in lingua francese ai 350 delegati della Federazione degli ex combattenti, i quali, in rappresentanza di 141 associazioni di 36 paesi, parteciperanno da lunedì prossimo all'assemblea generale della federazione.

«Immensa famiglia di uomini — ha detto il Papa nel discorso rivolto ai partecipanti all'assemblea della Federazione mondiale degli ex combattenti — che si affrontavano ieri sui campi di battaglia e che costituiscono oggi una armata pacifica, preoccupata soltanto di risparmiare alle nuove generazioni gli orrori di un conflitto che sarebbe — è facile prevederlo — ancora più atroce dei precedenti. Sentiamo questi uomini molto vicini al nostro cuore, poichè, come sapete, eravamo anche noi sergente di fanteria nella prima guerra mondiale. Non potremo mai dimenticare — giacchè sono incise profondamente nella nostra anima — le sofferenze dei feriti e dei moribondi presso i quali svolgevamo il nostro ministero sacerdotale. Potete immaginare con quale cuore invocavamo allora, anche noi, la cessazione delle ostilità e il ritorno della pace».

«Che questa pace — ha concluso il Papa — regni nel mondo, non dipende dalla decisione di un potere terrestre, Bisogna instillarla nel cuore degli uomini. La Chiesa lavora proprio a rigenerare l'uomo nel suo intimo, per porre le radici della vera pace nelle anime e farla risplendere altresì sulle famiglie, le classi sociali e le nazioni. Spoglia di armi materiali, essa è invece depositaria della più alta potenza spirituale alla quale la vostra visita di oggi vuole essere un omaggio».

In precedenza, all'inizio della udienza, Auriol aveva rivolto al Pontefice un indirizzo di omaggio in cui ha espresso i sentimenti che in quel momento suscitavano in lui tanti ricordi personali e i voti di tutti i presenti per il Pontefice.



(Telefoto al «Piccolo»)
Città del Vaticano: il Pontefice s'intrattiene con Auriol e Van Lanschet durante l'udienza concessa agli ex combattenti

La situazione

La politica occidentale è in una fase di grande attività in preparazione della conferenza ginevrina, che aprirà l'effettivo dialogo con la Russia. Churchill si appresta a partire per gli Stati Uniti dove andrà, a quanto pare, anche Adenauer, il mese prossimo, dopo aver fatto una visita a Londra. Debré e Couve De Murville vanno a Londra per incontrarsi con Macmillan e Selwyn Lloyd e poi si recheranno a Bonn. Segni a sua volta si appresta a incontrare Adenauer a Cadenabbia. Nella capitale inglese si riuniscono, inoltre, da martedì, gli esperti americani, inglesi, tedeschi e francesi che dovranno preparare la conferenza che terranno a Parigi i rispettivi Ministri degli Esteri, a fine mese.

L'intensa attività politica occidentale è determinata da una precisa ragione; nelle riunioni atlantiche di Washington venne raggiunta una intesa di massima, ma non si preparò alcun progetto per affrontare il «dialogo» con i russi. Anzi venne a galla, nonostante le smentite, la divergenza tra inglesi da una parte e tedeschi-francesi-italiani dall'altra sul modo di condurre le trattative. Ci si è resi conto che queste divergenze avrebbero fatto il gioco di Kruscev nell'incontro al vertice. Di qui la decisione di tenere una serie di contatti ad alto livello per concordare finalmente una «linea» tattica unitaria.

In questa fase preparatoria assumono un particolare rilievo i viaggi di Churchill e Adenauer a Washington. Che cosa va a fare in America il vecchio Winnie? Gli si attribuisce l'intenzione di appianare le divergenze anglo-tedesche in atto, attraverso l'intervento di Eisenhower. Il «gran vecchio», il cui viaggio è certamente concordato con Macmillan, però avrebbe anche l'incarico di convincere gli americani ad accettare la tattica «flessibile» per le trattative con la Russia. In sostanza Churchill rappresenta l'ultima carta inglese per spingere l'Occidente ad accettare la politica raccomandata da Macmillan.

Frattanto Adenauer avrebbe scritto a Debré per assicurarlo che la politica tedesca non cambia.

Nell'Iraq continua il rimpatrio dei curdi inviati dai sovietici. Senza dubbio questi curdi tornando nelle terre dei loro padri, servono a rafforzare la presenza sovietica nella zona.

In Italia è nato il partito democratico italiano dalla fusione dei due gruppi monarchici. Conterà 23 o 24 deputati e 7 senatori; intende presentarsi come una forza di centro-destra democratica e avrà la sua zona di influenza nel Meridione.

UNA SOLENNE CERIMONIA NELLA PICCOLA STAZIONE DEL VATICANO

IL PAPA BENEDICE LA PARTENZA DEL TRENO CON LA SALMA DI S. PIO X

Giovanni XXIII ha riconfermato le voci di un suo viaggio a Venezia
Dopo cinquantasei anni avverata una commossa profezia del Pontefice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 11

«Vivo o morto tornerò a Venezia»: questa sommessa profezia formulata dal Cardinale patriarca della città della laguna si è avverata cinquantasei anni dopo (lo pensava il Papa, stasera, e l'ha detto con voce commossa, lo pensavano i Cardinali ed i prelati riuniti nel grande atrio della stazione. Lo pensavano e lo diranno domani le migliaia di veneziani che saranno sul Canal Grande ad acclamare il loro Pontefice). Un appuntamento a lunga scadenza, certo questo del padre con i suoi figli prediletti, preso in una luminosa giornata di sole all'imbarcadero dove Papa Sarto stava per salire sul convoglio che lo avrebbe condotto a Roma dove imminente era il Conclave. Ma nessuno è mancato e l'avverarsi della profezia non ha stupito i veneziani, adusati come sono a venerare tutto ciò che proviene dal «Papa-parroco».

Certo, questo viaggio (il primo, se non andiamo errati, nella storia della Chiesa) ha acquistato un carattere ed una solennità tutta particolare e indubbiamente per molto tempo sarà ricordato come una meritata apoteosi a colui che in umiltà ascese al soglio di Pietro. La stessa cerimonia della partenza del convoglio speciale dalla stazione ferroviaria del Vaticano, si è svolta con le caratteristiche proprie ad una solenne manifestazione di fede. Lo stesso Giovanni XXIII ha voluto sottolineare con la sua presenza questa eccezionalità.

Ma vediamo l'atmosfera, gli elementi di contorno, il fondale della cerimonia, prima di descriverla compiutamente: anzitutto il treno. Si tratta di un convoglio speciale composto da sette vagoni: due vetture-salone, una vettura-letto, una di prima classe e due bagagliai, in più, la vettura bianco-gialla con lo stemma di Papa Sarto, adibita a cappella con un altare, due inginocchiatoi e nel mezzo una predella poggiante su zoccoli di gomma, sulla quale è stata fermata la urna di cristallo contenente le venerate spoglie del Santo Pontefice, il primo dell'età moderna elevato agli onori degli altari.

Si deve dire che per la prima volta parte dalla stazioncina del Vaticano un treno passeggeri: fino ad oggi, soltanto lunghissime teorie di carri merci hanno varcato il confine della Santa Sede (durante la guerra, tutti i saloni del massiccio edificio erano stati trasformati in magazzini nei quali arrivavano e partivano enormi quantità di cereali destinati ad alleviare le sofferenze di milioni di persone vittime della fame. E questa stazione della carità fu bombardata dopo l'8 settembre dal misterioso apparecchio che per due volte lanciò sul territorio Vaticano alcune bombe: i danni tuttavia furono limitati). Dopo gli eventi bellici la stazione, che si diceva costruita per le partenze e gli arrivi di Sovrani e di Capi di Stato ospiti del Papa, è tornata alla sua molto più modesta funzione di smistamento merci.

Sin da ieri i binari sui quali attendeva il convoglio — che è stato trainato da una locomotiva a vapore fino alla stazione Tuscolana dove è stato effettuato il cambio con una locomotiva elettrica — sono stati presidiati dai gendarmi pontificî e da due guardie nobili; stasera poi le rappresentanze di tutti i Corpi armati del più piccolo — e più pacifico — Stato del mondo erano schierati con musica e bandiera lungo l'ampia pensilina inquadrati perfettamente. L'atmosfera che regnava su quel microscopico agglomerato ferroviario era commossa e le mutevoli luci del vespro romano contribuivano a rendere più intimo e raccolto l'insieme (pensate ad un'antica stampa con gli augusti personaggi in essa ritratti e il cielo, e le mura, fissati con pochi segni, per lo più ieratici e commoventi; pensate a questo ed avrete una fedele riproduzione dello spettacolo che presentava oggi la stazione a binario unico, la stazione senza cavi elettrici, la più piccola stazione ferroviaria del mondo).

Questa mattina, in forma privata, l'urna di cristallo contenente le spoglie di San Pio X è stata trasportata nel vagone-cappella dai tredici «Sanpietrini» addetti e dal «Fattore» della fabbrica di San Pietro ing. Vacchini, con l'accompagnamento del Capitolo della Basilica. Per quasi cinque ore, gli operai hanno lavorato a fissare sulla predella ricoperta di velluto cremisi, l'urna. Quindi è stato addobbato l'altare e sistemati i due inginocchiatoi sui quali si alterneranno i canonici mons. Principi, Ronca, Prosperini ed Altabella, nella preghiera. Infine, è stato eretto un tronetto sotto la pensilina sul quale ha preso posto il Papa durante la cerimonia del tardo pomeriggio.

La mattinata ed il primo pomeriggio sono trascorsi così, in un'attesa piena di significati. Il Papa aveva però ricevuto la missione pontificia che è partita per Venezia quale scorta d'onore alle spoglie di San Pio X: ai componenti — molti prelati e tredici «Sanpietrini», oltre al maggiordomo Callori di Vignale, Giovanni XXIII ha rivolto brevi parole. «Voi — ha detto — andate a Venezia con il mio cuore e con il mio pensiero, portando un «Papa morto ma santo»; poi, rivolgendosi ai Sanpietrini, ha raccomandato loro di «tenerlo caro» ed ha soggiunto sorridendo che quando egli andrà un giorno a Venezia non avrà bisogno del loro aiuto: «Vi andrò da vivo», ha detto riaccendendo le speranze dei veneziani.

La cerimonia vera e propria è iniziata alle 18.30 precise, con l'arrivo del Papa in quell'angolo remoto, immerso nell'ombra della maestosa cupola di San Pietro, di dove partono i «treni della carità»: Giovanni XXIII ha compiuto l'ultimo tratto di strada a piedi, preceduto, fiancheggiato e seguito dalla sua corte, mentre i corpi armati pontificî presentavano le armi e la bandiera biancooro s'inchinava fino a terra. Una vera folla di personalità vaticane ed italiane attendeva il Papa nel grande spiazzo dal quale si sono poi levate le note solenni dell'inno pontificio suonato dalla banda della guardia palatina d'onore di Sua Santità, e le non meno solenni strofe del «Tu es Petrus» modulate dalle voci bianche del coro della Cappella Sistina.

Benedicente, Giovanni XXIII è passato attraverso quelle centinaia di persone inginocchiate ed è salito sul tronetto disposto nel salone d'onore della stazione, dove ha ricevuto l'omaggio del Sacro collegio dei Cardinali, del Ministro dei Trasporti Angelini e del Ministro alle Partecipazioni Statali Ferrari-Aggradi, dei Sottosegretari Russo, Folchi e Scalfaro e dell'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Migone. Dopo la breve sosta nel salone d'onore, il Papa si è recato dinnanzi al vagone ed ha recitato l'«Oremus» preceduto dalla antifona: «Ora pro nobis sancte Pie». Quindi è salito nella vettura ed ha incensato l'urna con il corpo del Santo, soffermandosi poi in silenziosa preghiera davanti all'altare sul quale erano accesi i quattro grandi ceri sui candelabri di argento.

Prima di lasciare la vettura, il Papa si è affacciato ad un finestrino del treno speciale ed ha benedetto le autorità e la folla, che è caduta in ginocchio. Intanto, prendevano posto sulle altre vetture i componenti la missione pontificia che accompagna ufficialmente il corpo del Santo Pontefice. Le ombre della sera sono scese lentamente: ormai la folla si accalcava intorno al Papa e i riflettori illuminavano a giorno il treno che era in procinto di partire: all'ultimo momento però, il Pontefice ha voluto che ai dignitari che scortano l'urna con i resti di San Pio X si unisse anche un «minutante» della Segreteria di Stato, mons. Loreti, che è latore di un «Breve apostolico» con il quale Giovanni XXIII concede indulgenze speciali alla basilica patriarcale di San Marco in Venezia (è un documento monumentale, codesto «Breve»: misura infatti un metro quadrato e costituisce una autentica opera d'arte che i veneziani ammireranno nella loro chiesa).

Ed ecco, un gran silenzio cala sulla stazione, sulla folla, sui dignitari raccolti intorno al Papa, sui pochi ferrovieri vaticani che si affacendano intorno al treno: il capostazione ne ha dato il segnale della partenza. Nell'improvvisa quiete s'odono soltanto gli sbuffi commoventi della locomotiva (un po' arcaica, anacronistica e tuttavia commovente: sorella minore, forse, di quella che trasportò a Roma in quel lontano mattino del 26 luglio 1903 l'allora Patriarca Cardinale Sarto): sono esattamente le 19.01 quando il convoglio speciale si mette lentamente in moto, scivolando sui binari lucidi come su un singolare tappeto e scomparendo ben presto alla vista dei presenti mentre il Papa fa cenni di saluto con le mani benedicenti.

E' cominciato il gran viaggio, l'apoteosi di un Papa elevato agli onori degli altari per la sua grande bontà, la sua umiltà, il suo coraggio (quando dopo tanti anni si iniziò il processo di canonizzazione, e il corpo di Pio X fu esumato, si vide che esso era miracolosamente intatto nel sepolcro dove giaceva da trent'anni: i medici però temettero che l'aria lo potesse corrompere e passarono sul volto e sulle mani un po' di formalina; e fu un gran errore poichè la pelle, ch'era di cera, divenne scura.)

All'alba di domani, l'urna di Pio X sarà in terra veneta e riceverà i primi fiori della gente di Venezia: saranno i primi omaggi della sua terra che lo custodirà ancora per un mese nella basilica secolare, al rintocco delle campane del suo campanile del quale disse quando ancora non era stato ricostruito: «Ghe manca el paron de casa». Un santo così vicino alla sua gente, non poteva mancare all'appuntamento di cinquantasei anni fa.

Emilio Cavaterra

ANCORA UNA DELUSIONE PER MARIO RIVA

«VEDOVA» PER UN SOFFIO LA SCIARPA DEL MUSICHIERE

Brillante esibizione dell'attrice Titina De Filippo
Sfortunata prova di una giovane candidata triestina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Questo benedetto «Musichiere», che di sabato sera in sabato sera si fa sempre più sconfroso, comincia ad assumere le sembianze elusive di quel famoso e fantomatico Godot che tutti attendono e mai non arriva.

A dire il vero c'è stato un momento, stasera, in cui gli animi hanno sperato: il concorrente, Giuseppe Mingione, che tentava l'ultimo assalto alla cassaforte appariva veramente preparato; ma fosse la precipitazione, fosse un lapsus maligno, o più semplicemente uno scarto improvviso della memoria, pure lui ha dovuto arrendersi al motivo fatale (peraltro notissimo, del film «Rosemarie» con N. Eddy e Jannette Mac Donald) che si chiamava «Canzone d'amore indiana», e non già «Canto d'amore», com'egli pretendeva. (In effetti il titolo del motivo è «Indian love song», che può tradursi in «Canto d'amore indiano»). Così quel velo di cinerea sconsolatezza che da parecchie settimane mortifica e la trasmissione di Mario Riva e la plebiscitaria adunata dei nostrani melolatri, neppure questa volta si è dissipato.

E' una circostanza che bisogna sottolineare, perchè nonostante gli sforzi generosi compiuti dagli organizzatori, il «Musichiere» va spegnendosi, quasi fosse minato da un inesorabile mal sottile. Comunque il fatto saliente di questa puntata, per il resto dimessa come poche, era costituito dall'intervento di Titina De Filippo, nel giuoco del «Come si parla così si canta». Nel caso specifico sarebbe stato forse più calzante chiamarlo il giuoco del «Come si recita così si canta», ma d'altra parte Titina recita infinitamente meglio di quanti non canti. E così i conti tornano lo stesso. Che gradito, che straordinario ritorno il suo! Ha detto una breve scena da «Filumena Martirano», ma noi avremmo voluto che Riva non la lasciasse andare più via. Dopo tanto tempo l'avevamo finalmente ritrovata, immagine scabramente schietta d'una patetica, divorante poesia.

Fra i concorrenti alla «Sedia a dondolo», Alfonso Annunziato di Salerno, Irene Alfi di Bolzano, Giuseppe Mingione di Ascoli Piceno, c'era pure una giovane di Trieste, la signorina Elena Miletta: bella, sinuosa, occhi crivellanti come la sei colpi di Jessie James. La signorina Miletta è stata anche abbastanza brava poichè è riuscita ad entrare in finale. Purtroppo nella prova decisiva più delle sue virtù poterono le gambe lunghe di Giuseppe Mingione, e così per la concorrente triestina fu giocoforza accontentarsi del pupazzo di stoffa, di qualche gettone e della vaga promessa di Mario Riva per un provino in TV.

Non è mancato naturalmente il giuoco della «Canzone all'asta» risolto con fulminea rapidità da una macchietta di Sarto Calabro, il quale individuò con un'aria stranamente risentita il motivo del maestro Marcello Gigante «Tuppe tuppe marescià». Così, trascinandosi puntigliosamente avanti come un elefante zoppo, il «Musichiere» ha tentato il colpo grosso con una vedette italo-francese, Dalida, in veste di beneficiera. Di interessante questa robustona ha esibito una voce profonda come le gole del Gran Canyon e una interpretazione di «Piove» in cui erano condensate tutte le risorse d'una mimica calabro-francese. Comunque Dalida ha devoluto con grazia devota il premio delle sue fatiche artistiche ad opere di bene.

La conclusione della serata la abbiamo già descritta. Quella specie di bonaria divinità musichiera che è stato Spartaco D'Itri oggi forse sorride di sotto ai selvosi sopracciglî. S'egli fosse Giove basterebbe un solo, semplice, batter dei suoi cigli per mutare il destino oscuro di quel mondo che un giorno egli trasse dal nulla alla gloria mistica dei cieli musicali. Ma la ombra di Spartaco non risponde, è fuori servizio. E il sordo colore del piombo scende sui pascoli del «Musichiere», una volta verdi e ubertosi ed oggi tristamente aridi.

G. B.



Anche dalla scelta di un purgante può dipendere la salute del vostro bimbo. I principi attivi contenuti nel confetto FALQUI esercitano sull'intestino un'azione lassativa-purgativa blanda ma sicura; perciò il confetto FALQUI è indicato anche per gli organismi più delicati.

Il confetto di frutta
FALQUI
fa bene a grandi e piccini

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca laureata in Scienze Biologiche o Farmacia o Medicina o Chimica per Biblioteca Scientifica. Indispensabile buona conoscenza inglese, francese, tedesco. Inviare curriculum e referenze a Cassetta SPI 9/A Verona.

OGGI a MANTOVA e TRENTO si svolge la
MANIFESTAZIONE Lamprom
con la presentazione del film M.G.M.
Le meravigliose avventure di Pollicino
Concorso "Fortuna Lamprom."
25 MILIONI DI PREMI
Lamprom la chiusura lampo

Da oggi PYREX costa meno!
Siamo lieti di informarVi che grazie agli accordi doganali del Mercato Comune è stato possibile portare un sensibile ribasso ai prezzi dei prodotti PYREX.
Ora, approfittatene subito per provare anche Voi la gioia di cucinare, servire e conservare nel vetro da fuoco PYREX.
Ecco alcuni dei nuovi prezzi:


Tegame rotondo m/m 215 — ieri L. 800 — oggi L. 700

Tegame rettangolare m/m 266 — ieri L. 1.200 — oggi L. 1.000

Casseruola ovale litri 3 — ieri L. 2.000 — oggi L. 1.700

Casseruola rotonda con coperchio a tegame litri 1 1/2 — ieri L. 1.650 — oggi L. 1.350

Casseruola ovale con coperchio a tegame litri 2 — ieri L. 2.400 — oggi L. 2.200

Casseruola ovale con coperchio a tegame litri 1 1/2 — ieri L. 1.950 — oggi L. 1.800

Stampo per soufflé m/m 207 — ieri L. 1.200 — oggi L. 1.000

Casseruola ovale per pollo con coperchio a tegame litri 4 — ieri L. 3.800 — oggi L. 3.000
Vetro da fuoco
PYREX
Sedlex
Resiste al fuoco, agli urti, agli sbalzi di temperatura .... ed è garantito

AL PROCESSO DI NAPOLI FINALMENTE QUALCUNO HA PARLATO

SI È APERTO UN VARCO NEL MURO DELLA FERREA OMERTÀ

Un giovane dottore ha descritto ai giudici la scena dell'uccisione di Pascalone
Pupetta Maresca scoppia in lagrime durante la deposizione di un testimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 11

Finalmente al processo Maresca qualcuno parla. Il muro dell'omertà sta forse per essere scardinato. Finalmente c'è qualche testimone che non ha paura. Finalmente c'è qualcuno che ha visto la scena della uccisione di Pascalone di Nola e che non ha paura di descriverla di giudici. Il testimone che stamane con le sue dichiarazioni ha addirittura lanciato una sfida alla camorra napoletana si chiama Cosimo Covino: è un giovane dottore di venticinque anni, molto distinto, come veste. Egli era a tre metri da Pascalone quando questi fu mortalmente ferito da Gaetano Orlando. Le dichiarazioni del testimone che non ha paura hanno detto cose che fanno ulteriormente franare la tesi della legittima difesa di Gaetano Orlando. Costui vede sempre più delinearsi lo spauracchio dell'ergastolo.

Ma ascoltiamo che cosa dice di tanto importante il teste Cosimo Covino. Egli afferma: «Mi trovato a tre metri da Pasquale Simonetti. Notai che egli mangiava un'arancia. Ad un tratto gli si avvicinò un uomo con un vestito color lavagna, il quale dopo aver pronunciato le parole «Tu sei Pascalone!» estrasse la pistola e sparò. La arma fece però cilecca. Ne udii distintamente lo scatto. Allora Pascalone tentò di mettere mano alla sua pistola. Ma l'altro sparò ancora e stavolta il colpo partì raggiungendo Pascalone all'addome. Vidi allora Pascalone abbandonare la pistola, che gli cadde a terra, e rimanere ancora in piedi. Due suoi uomini che erano con lui provvidero immediatamente a far scomparire la pistola di Pascalone in una cesta di arance».

Successivamente Pascalone fu soccorso. Non si sa quali fossero i due uomini che provvidero a far scomparire la pistola di Pascalone ma è da ritenere che si tratti del suo autista Ferrara e del socio Vincenzo Rega, quegli stessi, cioè, che nelle testimonianze di ieri e dell'altro ieri fatte alla Corte, hanno dichiarato di ignorare come e da chi sia stato ferito mortalmente Pascalone 'e Nola in quanto proprio nel momento in cui questi veniva raggiunto dal proiettile di una rivoltella essi erano affaccendati in altre cose, lontano dal luogo del delitto.

Le dichiarazioni del dottor Cosimo Covino che quella tragica mattina del 6 luglio 1955 si trovò per caso al corso Novara avranno un peso determinante nell'orientamento del corso della Giustizia. Il Covino forse è il primo testimone che abbia detto la verità al processo della paura e delle bugie. Egli da estraneo a quel mondo della camorra che ha fatto sentire fino ad oggi i suoi malefici influssi anche sul processo non ha esitato a descrivere la scena così come gli si presentò il giorno in cui Pascalone 'e Nola veniva ucciso. La testimonianza di Cosimo Covino è stata la più interessante della giornata e in definitiva, quella che ha dato nuovo mordente al processo che sembrava accennare a ristagnare dopo la interminabile serie di «non so» e «non ricordo» dei testimoni fino ad oggi interrogati. Si ha l'impressione che le dichiarazioni del dottor Cosimo Covino oltre ad aver aperto un varco nel muro dell'omertà che fino ad oggi aveva inibito alla Giustizia di veder chiaro in tutta la faccenda, abbia potuto segnare l'avvio ad una maggiore spregiudicatezza nelle testimonianze degli altri testimoni.

Dopo il dottor Covino è stato ascoltato il commissario di P. S. dott. Chiodi — della Squadra mobile — il quale svolse le prime indagini sulla uccisione di Pasquale Simonetti. E' stata letta la deposizione dalla quale risulta che il dottor Chiodi ebbe dei sospetti nel corso delle indagini su Antonio Esposito, quale mandante della uccisione del Simonetti. Egli accertò anche la presenza di un certo «Nuvoletta» alla esecuzione del delitto. «Nuvoletta» che è il nome di battaglia nella malavita di un cugino di Gaetano Orlando, avrebbe partecipato alla spedizione punitiva contro Pascalone 'e Nola. Ma non sparò in quanto la sua pistola, si sarebbe inceppata. A quella epoca il dottor Chiodi chiese anche ripetutamente alla Maresca se il marito durante la degenza in ospedale le avesse fatto qualche confidenza ma ne ebbe sempre risposte negative.

Il dottor Chiodi ha oggi confermato quanto già depose in periodo di istruttoria ed ha affermato che egli preparò a quell'epoca anche la minuta per un provvedimento a carico dell'Esposito. Egli aveva infatti proposto alle sue autorità di mandare al confino l'Antonio Esposito contro il quale vi erano molti sospetti. Ma dopo aver preparato quella minuta egli andò in licenza.

A questo punto l'avvocato Botti interviene piuttosto aspramente nei confronti del funzionario di polizia ed è quando gli chiede dell'esistenza della minuta alla quale il Chiodi ha fatto riferimento. Il Chiodi afferma che egli non ha saputo più nulla della fine fatta dalla minuta. Al che lo avvocato ribatte: «Ma come va in licenza un funzionario e sparisce la minuta? Allegro ufficio questo!».

Commissario Chiodi: «La minuta avrebbe dovuto essere corretta rivista e passata alla firma. Ma poi l'Esposito è morto...».

Avvocato Botti: «Ma che significa è morto Esposito? La Corte ha fatto un'indagine molto più minuziosa per accertare il pezzo di carta sul quale Rega faceva i conti ed ora per un atto di polizia si lascia correre?».

Commissario Chiodi: «Posso parlare di appunti più che di minuta».

Avvocato Botti: «Di qualsiasi cosa si parli anche in embrione, desidero sapere dove è andata a finire».

Commissario Chiodi: «Non lo so».

Lo scambio di domande e di risposte che segue è di relativa importanza. Dopo il commissario Chiodi sono stati ascoltati altri sette testimoni. Stavolta l'udienza è stata condotta con una certa sollecitudine dopo la paventata minaccia di un processo interminabile. L'udienza si movimenta ancora di più quando viene introdotto Luca Rega, un teste che ha avuto uno scontro con Pupetta Maresca. Infatti secondo le dichiarazioni della vedova di Pascalone fu costui a riferirle che Gaetano Orlando e «Nuvoletta» in compagnia di Antonio Esposito avevano fatto un banchetto a Licola il giorno dopo l'uccisione di Pascalone di Nola: inoltre, sempre secondo Pupetta Maresca, il Rega le riferì che suo marito era stato ucciso su mandato di Antonio Esposito e che gli autori materiali dell'assassinio erano stati Gaetano Orlando e «Nuvoletta». Ma davanti ai giudici il testimone nega che egli abbia detto queste cose a Pupetta Maresca.

«Allora sono delle circostanze inventate da Pupetta Maresca?», gli ha domandato il Presidente.

Teste: «Penso di sì».

Il Presidente allora si rivolge alla Maresca e questa, rossa in viso per l'eccitazione esclama:

«Rega è un bugiardo. Lui mi disse del pranzo a Licola e mi disse che Antonio Esposito aveva mandato Gaetano Orlando e «Nuvoletta» ad uccidere mio marito».

Il Presidente si rivolge al Rega e gli chiede se ha da dire qualcosa in proposito. Il Rega con la maggiore imperturbabilità di questo mondo risponde «Io non conoscevo neppure chi fossero Gaetano Orlando e «Nuvoletta».

A questo punto Pupetta Maresca visibilmente eccitata scoppia in lacrime e grida rivolta al Presidente: «Chiedetegli signor Presidente se non è venuto mai a casa mia a propormi un appuntamento con Esposito!». Ma il Rega continua a negare di aver fornito certi particolari a Pupetta Maresca. Si ha l'impressione che anche lui, come molti altri, abbia mentito a questo processo sotto l'incubo della vendetta della camorra.

Gli altri testi interrogati non portano alcun contributo sostanziale al processo. L'udienza viene tolta e rinviata a martedì prossimo. Alla ripresa del processo deporranno i seguenti testi: Salvatore Mirabella, Giuseppe Belardo, Giuseppina Barbetti, il commissario di P. S. Giuseppe Annecchiarico, Alberto Dragone, Salvatore Moretti e Luigi Borrelli.

Cesare Marcucci

Ambi popolari a Napoli

Napoli, 11

Con l'estrazione sulla ruota di Napoli del popolarissimo ambo 8 e 90, si sono registrate in tutto il Napoletano vincite in numero eccezionale. Si calcola che sull'ambo 8 e 90 e sul terno 8, 90 e 22 (quest'ultimo numero pure è tra i cinque estratti sulla ruota di Napoli) siano state fatte, nelle 200 ricevitorie del lotto della provincia, giocate per 220 milioni di lire che hanno fruttato vincite per un valore complessivo di oltre un miliardo.

Gronchi a Milano

Milano, 11

Il Presidente della Repubblica è giunto a Milano in forma privata alle ore 23.55, ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco e dal presidente della Provincia e altre autorità civili e militari.

AGIVANO IN NUMEROSE CITTA' DELLA PENISOLA

VENTIDUE TRUFFATORI SMASCHERATI A ROMA

Le vittime preferite: i commercianti che hanno grossi conti correnti in banca

Roma, 11

I carabinieri della Tenenza Prati e della Stazione Muzio Clementi di Roma, in collaborazione con quelli di Viareggio, hanno posto fine all'attività di una banda di truffatori, denunciando all'autorità giudiziaria 22 persone, che avevano raggirato numerose ditte e persone, in varie città della Toscana, a Roma, Modena e Reggio Emilia. I carabinieri hanno accertato truffe per un ammontare di oltre 10 milioni, ma si pensa che questa cifra sarà senz'altro largamente superata nel prosieguo degli accertamenti.

Capo dell'organizzazione Fernando Bronzo, di 34 anni, da Acquapendente, residente in un paese nei pressi di Siena; suoi collaboratori, Francesco Ravenni, di 44 anni, da Siena, Stefano Cusmano, di 26 anni, da Marsala, Carlo Libonati, di 50 anni, da Trani, Maurizio Di Giorgio, di 36 anni, da Scaramellis, e Giorgio Campoggiani, di 33 anni, da Ancona.

La tecnica da loro usata era la seguente: nella maggior parte dei casi il Bronzo, e qualche volta uno dei suoi accoliti, avvicinavano un commerciante con un forte conto in banca. Da questi acquistavano un oggetto di poco valore per regalarlo ad un inesistente amico. I truffatori tenevano quindi al commerciante questo discorso: «Al regalo vorremmo aggiungere una somma di denaro, ma per educazione preferiremmo consegnare un assegno». La vittima a questo punto dava loro un assegno per un valore, che solitamente si aggirava sulle 50 mila lire, che i truffatori acquistavano versando in contanti una cifra equivalente all'assommare del valore dell'assegno a quello dell'oggetto. Una volta in possesso dell'assegno, il Bronzo e i complici ne alteravano il valore in somme che superavano spesso le 300 mila lire: quindi essi subito dopo, tramite altre persone, avvicinavano commercianti che conoscevano il truffato essendo con questi in rapporti di lavoro e si facevano dare il denaro corrispondente alla somma alterata.

Con questo sistema numerose truffe sono state commesse ad Empoli, San Miniato, Castelfiorentino, Chiusi, Siena, Roma, Viareggio, Fiorenzuola d'Adda, Modena e Reggio Emilia. I truffatori sono stati smascherati dai carabinieri dopo che i dirigenti della società romana Omnia Plastica, avendo compreso di essere stati raggirati, avevano sporto denuncia.

Il Bronzo e i suoi cinque complici sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere, truffa continuata aggravata, falso in atti e falsità materiale.

Malgrado le ricerche dei carabinieri il Bronzo e il Di Giorgio sono tuttora latitanti. Il Libonati è stato tratto in arresto giorni or sono dalla Squadra mobile per altri reati.

Il Ravenni, il Cusmano e il Campoggiani sono stati fermati giorni or sono a Viareggio; mentre il Ravenni è stato tratto in arresto dovendo espiare cinque anni di reclusione per altri reati, il Cusmano e il Campoggiani sono stati rilasciati a piede libero.

LA MISTERIOSA MORTE DI PAOLA DEL BONO

Nuova perquisizione nella casa di Dalla Verde

Sequestrati due cappotti e alcuni documenti

Milano, 11

La Procura della Repubblica ha concesso all'avv. Giovanni Bovio di avere il primo colloquio con il suo cliente, ing. Dalla Verde, accusato della morte di Paola Del Bono. Il colloquio dovrebbe avvenire nella giornata odierna.

Intanto si apprende che la autorità inquirente ha concluso la prima parte delle indagini e degli accertamenti, in base alle ultime dichiarazioni dell'ingegnere, secondo le quali egli avvicinò la donna, ma non la accompagnò all'idroscalo. Dal canto loro i carabinieri hanno sequestrato presso l'abitazione dell'ing. Dalla Verde il diario che i congiunti dello ingegnere avevano già messo a disposizione dell'autorità nei primi giorni dell'inchiesta.

Poco dopo le ore venti di questa sera il dott. Jovine della Squadra mobile ha compiuto con alcuni agenti un sopraluogo nella abitazione dell'ing. Dalla Verde. Al sopraluogo era presente anche il difensore del Dalla Verde, avv. Bovio. In questi giorni nessuno della famiglia dell'ingegnere abita nell'appartamento.

L'arrivo del funzionario e dei sottufficiali della Squadra mobile e la presenza dei giornalisti e dei fotografi davanti all'abitazione del Dalla Verde, hanno richiamato la curiosità di alcuni coinquilini dello stabile e di qualche gruppetto di passanti poi soffermatosi sul marciapiede di fronte. Poco dopo le 20.30 il funzionario e i suoi collaboratori sono scesi recando un grosso pacco, contenente, a quanto si è potuto apprendere, due cappotti, non si sa se entrambi da uomo. Sono state pure prelevate alcune carte. Il funzionario avrebbe anche effettuato delle ricerche in alcuni bauli e in un cassetto dove erano già stati rinvenuti degli indumenti femminili che il Dalla Verde teneva chiusi a chiave.

Si presume che i cappotti prelevati questa sera debbano servire per controllare la versione data dal Dalla Verde sul come egli abbia trascorso la sera del 12 marzo, quando la mondana fu vista per l'ultima volta.

Da parte sua, l'avv. Bovio, affermando di non potere fare rivelazioni perchè legato all'osservanza del segreto istruttorio, si è limitato a dire che egli fino a questo momento si ritiene «il difensore di un individuo imputato soltanto di atti osceni e oltraggio a rappresentante della forza pubblica». Quanto agli indumenti prelevati, il legale ritiene che possano servire o per accertare se essi presentino tracce di colluttazione ovvero nel caso che fra gli indumenti stessi vi fosse anche un soprabito femminile, se esso possa essere riconosciuto come appartenente alla Del Bono.

L'avv. Bovio ritiene di potere avere un colloquio con il proprio cliente nella giornata di martedì prossimo, mentre per il giorno successivo si profila la probabilità di un sopraluogo presso la roggia in cui la Del Bono venne trovata cadavere. Si è appreso intanto che cinque o sei giorni fa i familiari dell'ingegnere avevano prelevato dall'appartamento alcuni oggetti, ma viene escluso che ciò sia avvenuto per sottrarli alle indagini.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino in prevalenza nuvoloso con possibilità di qualche pioggia e nevicate isolate. Sulla Penisola e sulle isole nuvolosità variabile con prevalenza di schiarite più probabili sulle regioni del versante tirreno. Temperatura in aumento. Mari: Ligure, Tirreno Ovest Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio mossi con moto ondoso in diminuzione. Gli altri bacini in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 19; Trento 2, 20; Trieste 7.3, 15.9; Venezia 7, 14; Milano 3, 19; Torino 1, 19; Genova 9, 17; Bologna 4, 19; Firenze 10, 18; Pisa 12, 16; Ancona 8, 16; Perugia 5, 14; Pescara 10, 16; L'Aquila 4, 11; Roma 9, 18; Campobasso 6, 10; Bari 9, 19; Napoli 9, 15; Potenza 5, 10; Reggio Calabria 12, 19; Messina 13, 18; Palermo 11, 18; Catania 7, 23; Alghero 9, 15; Cagliari 8, 19.


A COSA SERVE?
Comperare un adesivo per dentiere che liquefa in bocca serve solo a sprecar denaro! Fidatevi della super-polvere Orasiv, quella che meglio resiste alle sostanze liquide. Orasiv, dal contenuto leggermente alcalino, controlla le acidità della bocca che son causa di bruciori. Orasiv riporta il buon umore! In vendita nelle farmacie.
ORASIV

La lirica italiana e l'irredentismo

UNA volta, Francesco Salata, che ben conosceva per diretti contatti personali Giuseppe Stefani e ne apprezzava in giusta misura l'acuto ingegno, la seria preparazione culturale e le non comuni attitudini allo studio dei problemi storici e politici, lo eccitò a comporre la storia dell'irredentismo. Magnifico tema e tale certamente da sedurre un appassionato ricercatore come lo Stefani, ma irto di scogli non tanto facilmente superabili, chi pensi ai vari aspetti assunti nel tempo da quel movimento, alle differenti tendenze politiche che ne accettarono la dottrina, agli uomini non sempre concordi nei metodi e nelle intenzioni che lo capeggiarono o se ne servirono, alle grandi difficoltà della raccolta ed esame critico delle fonti.

Forse, furono soprattutto i casi della vita e gli assorbenti impegni della carriera percorsa a distogliere lo Stefani dall'affrontare il vasto e complesso tema prospettatogli dal Salata: certo è, ad ogni modo, ch'egli, pur sviandosi talvolta, nel suo ricco produrre, verso argomenti e problemi che nulla avevano che vedere con l'irredentismo, tenne sempre d'occhio anche questo, come fanno fede i numerosi e fondamentali studi che egli venne dedicando via via al sorgere ed affermarsi del principio unitario nella Venezia Giulia, e come ora chiaramente dimostra pur il nuovo volume da lui pubblicato per i tipi della Casa editrice Cappelli e vertente sui rapporti tra la poesia lirica italiana e l'irredentismo.

* * *

Il soggetto propostosi dallo Stefani poteva essere svolto da lui in vari modi: più facile di tutti, forse, quello di compilare una sistematica raccolta di componimenti poetici di sapore e indirizzo irredentistico, una specie di canzoniere patriottico, diciamo, come non ne mancano, da quello del Gori in poi, nella letteratura risorgimentale. Assai più difficile quello di rintracciare nella poesia, per inquadrarli in una narrazione continuata ed organica, i riflessi del principio e dell'azione irredentistica, come aveva fatto a suo tempo Antonio Medin, quando aveva voluto sottoporre ad un esame storico-critico il vario atteggiarsi della poesia nei confronti della storia di Venezia.

Giuseppe Stefani ha scelto la via più ardua; e si deve subito dargli atto che, assistito come era da una padronanza assoluta della materia presa a trattare e dal risultato di nuove, pazienti e proficue indagini, è egregiamente riuscito nel compito assuntosi.

L'irredentismo — fenomeno politico e vocabolo — nacque, si sa, dalle delusioni della sfortunata guerra del 1866, che lasciava tuttavia in potere dell'Austria le appendici tridentina e adriatica della regione veneta e, con esse, l'intero confine orientale e gran parte di quello settentrionale del nuovo Regno d'Italia. Ma le sue radici si profondavano ben lontano nel passato, non essendo esso che una naturale forma evolutiva di quel sentimento di appartenenza alla propria Nazione e alle sue sorti politiche, che è stato sempre e dovunque fortissimo nelle genti di frontiera. Ha ragione pertanto lo Stefani allorchè, iniziando il suo lavoro, si richiama, pur lasciando da parte il Muzio, alla coscienza nazionale del Manzuoli e del Carli per l'Istria e del Vannetti per il Trentino. Sono questi i remoti precursori; e loro legittimi eredi e continuatori saranno i poeti romantici fioriti nelle terre adriatiche e trentine, tutti votati al sentimento nazionale e tutti avversari dello straniero e unitari in politica, come voleva l'indole stessa, nettamente patriottica, di quel caratteristico genere di poesia. E' in testa ad essi lo sdegnoso Besenghi degli Ughi e seguono il Fachinetti, il Revere, il Prati, i due Combi, il de Castro e il Gazzoletti. Ma siamo ancora, il più delle volte, nel dominio del sospiroso, dell'allusivo e del simbolico.

La vera e animosa poesia irredentistica, come riconosce lo Stefani, verrà più tardi, quando un grande e generoso spirito d'uomo, d'italiano e di poeta, quello di Giosue Carducci, farà suo l'ardente anelito dei rimasti esclusi dal consorzio nazionale e lo affermerà e sublimerà in un canto che non sarà mai il fazioso canto politico giustamente detestato dal Goethe, bensì una sincera effusione lirica del sentimento nazionale e dell'amore per la libertà e la patria.

Ma quando e come il Carducci piegò primamente l'animo scontroso ed austero all'ideale irredentistico? Lo Stefani ce lo dice in pagine che assai felicemente riassumono la storia dei contatti e delle relazioni del grande poeta coi patriotti irredenti. Al genio del Carducci bastò la breve visita da lui fatta nel 1878 a Trieste e all'Istria per rendersi esatto conto della originaria italianità e delle giuste aspirazioni della gente giuliana; e da allora in poi, come voleva la sua indomita fede nei destini d'Italia, egli fu assertore convinto e costante dell'ideale irredentistico, in cui ravvisava la logica prosecuzione della grande opera del Risorgimento. E il vibrante *Saluto italico* del 1879, che diverrà in breve il canto classico dell'irredentismo, è non solo la prima, ma anche la esplicita conferma di questo suo atteggiamento spirituale. E pure le memorande prose — prose per modo di dire, giacchè si dimostrano, più che altro, poesia, vera poesia che lo Stefani adeguatamente analizza — con cui egli più tardi, «piangendo e fremendo», accompagnò ed esaltò il volontario sacrifizio di Guglielmo Oberdan, non sono, in fondo, che l'estrema conseguenza di quella prima folgorazione che lo colse a Trieste e in Istria.

E col Carducci o sulle tracce di lui tutta una schiera di poeti d'ogni parte d'Italia — e nessuno di loro, dallo Gnoli al Cavallotti, dal Guerrini al Mazzoni, dal Fogazzaro al Marradi, dal Cesareo al Rapisardi, sfugge alle attente indagini dello Stefani — troverà accenti di simpatia e solidarietà per i fratelli irredenti; e le terranno bordone i poeti trentini, giuliani e dalmati: i Pitteri, i Rossi, i Picciòla, i Colautti, i Vittori ecc. Sarà come un vasto coro sofocleo, come una spontanea votazione plebiscitaria, di cui lo Stefani indaga da par suo tutti gli aspetti, tutti i valori e tutti i significati.

* * *

Capitoli non meno interessanti che quelli, in cui rievoca la posizione del Carducci e d'altri poeti suoi contemporanei rispetto all'irredentismo, lo Stefani dedica ai due maggiori epigoni di lui, il Pascoli e il D'Annunzio.

Forse, l'irredentismo del primo, dato il poco che comunemente è noto della sua chiusa e ritrosa vita sentimentale, sarà per parecchi una piccola rivelazione, benchè l'ode per il brusco collocamento a riposo del generale Asinari di Bernezzo sia stata a suo tempo molto letta e applaudita. Del resto, che pure il Pascoli e il D'Annunzio sentano come il Carducci in fatto d'irredentismo, non è motivo di stupore. Per un intero trentennio, quanto dura l'innaturale e forzata alleanza dell'Italia con l'Austria, l'irredentismo non cessa mai di essere, come, in armonia con un insigne storico, Gioacchino Volpe, lo Stefani giustamente afferma, una forza latente, ma sempre presente nella vita politica italiana e nel sentimento di gran parte degli italiani; sì che Antonio Salandra potrà apertamente riconoscere, nei suoi ricordi politici, che una delle spinte maggiori all'entrata in guerra dell'Italia nel 1915 venne dall'irredentismo e dalla tradizione risorgimentale. Nè sarebbe potuto essere diversamente. Non senza buone ragioni, infatti, fin dal secolo XVI un grande italiano, il Machiavelli, aveva ammonito che gli Stati si conservano con quei principi, sulla base dei quali sono sorti.

Al D'Annunzio, naturalmente, lo Stefani riserva nel libro la parte del leone (otto capitoli su diciotto), richiamandosi soprattutto alla circostanza che il poeta contribuì non solo con l'ardenza del canto, ma anche con la diretta azione personale alla realizzazione degli ideali irredentistici. E certamente l'aver confermato coi fatti la sua ferma fede irredentistica, sorta in lui fino dalla giovinezza e durata poi tutta la vita, riscatta, se vogliamo, il D'Annunzio da quanto vi può essere di troppo ricercato, posticcio e verboso nelle molte e svariate manifestazioni letterarie che ripetono la loro origine dalla sua accesa passione patriottica e irredentistica o si accompagnano alle sue ardimentose imprese guerresche. Lo Stefani è, non senza plausibili motivi, un grande ammiratore del D'Annunzio poetà e uomo d'azione; e ciò fa sì che egli giustamente lo esalti come il simbolo stesso del più battagliero irredentismo ed esponga da cima a fondo, con ricchezza ed esattezza di particolari sempre interessanti e talvolta anche curiosi e nuovi, tutta quella parte della multiforme attività letteraria e patriottica di lui, ch'è strettamente legata ai problemi irredentistici in generale e a quelli adriatici in particolare.

Non sono trascurati dallo Stefani neppure gli echi di consenso che l'irredentismo suscita nella poesia dialettale, sebbene (forse per non mettere troppa carne sul fuoco) egli accordi ad essa solo limitato spazio e gli sfugga perciò l'occasione di rammentare quell'ispirato cantore della Patria che fu il capodistriano Tino Gavardo.

* * *

Un bello e buon libro, dunque, questo di Giuseppe Stefani, che, prendendo le mosse da un argomento di natura essenzialmente letteraria ed erudita, si allarga in seguito ad abbracciare anche tempi di squisito carattere storico e politico, fornendo un quadro veramente compiuto, ricco di notizie rare e quanto mai suggestivo dello spontaneo apporto dato da più generazioni di poeti al riconoscimento e alla idealizzazione di tutto ciò che nella teorica e nella pratica del movimento irredentistico maggiormente collimava coi più puri interessi umani e coi diritti storici della Nazione.

E sarebbe quanto ma desiderabile che un tal libro lo leggesse e meditasse in ispecie la generazione dei giovanissimi, ch'è certo oggi la meno fuorviata da vani sofismi e ingannevoli miraggi. Essa vi apprenderebbe molte utili e degne cose, ma questo soprattutto: che la storia delle Nazioni non è fatta soltanto d'istanze sociali ed economiche, ma anche d'ideali che trascendono le pure materialità della vita e che, alla fin fine, s'identificano con quelli imponderabili che sono tanta parte degli occulti moventi della storia.

Giovanni Quarantotti



Macmillan ha assistito ad una esibizione di reattori. Eccolo mentre si congratula con i piloti

INTERESSANTE INIZIATIVA A CARATTERE INTERNAZIONALE

Un premio di sapore polemico nel nome di Andrea del Castagno

Si invitano i giovani pittori a riaccostarsi alla tradizione - L'esempio di Pietro Annigoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Castagno, aprile

E' noto che in varie città italiane ed estere si sono costituiti o si vanno costituendo gruppi per combattere contro le nuove correnti o mode artistiche. Gli iniziatori di questi gruppi sostengono che se dovessero trionfare o dilagare le correnti più o meno astrattistiche, si dovrebbe rinunciare a quattro millenni di gloriosa arte mediterranea.

Non tocca a me entrare nel merito di questi problemi. Ho soltanto il dovere di informare i lettori che in Toscana la azione di protesta ha assunto un carattere tutto speciale.

I giornali hanno già dato notizia sommaria che in Castagno (il pittoresco paese ai piedi del Monte Falterona, che nel lontano 1423 diede i natali ad uno dei più forti pittori del Rinascimento) è stato istituito un premio biennale a carattere internazionale, destinato ai pittori, che non abbiano oltrepassato i trenta anni di età.

Il comunicato, col quale si diede l'annuncio del premio ha un tono vivacemente polemico con accenni ad una direttiva, che, a quanto ci viene assicurato quassù, farà parte integrante del regolamento. Vi è detto infatti che al premio potranno concorrere soltanto quei giovani, che «seguendo un impulso spontaneo, reagiscono alle correnti dispersionistiche contemporanee ed arricchiscono e formano i loro spiriti, oltre che alla scuola della vita, nelle gallerie e nei libri, ammirando ed osservando, per trarne insegnamento, le opere dei maestri, compresi in un vastissimo ciclo di tradizione europea da Cimabue a Delacroix».

Quali sono adunque le intenzioni dei promotori di questo premio, che ha già avuto una vasta eco in molte nazioni e particolarmente in Francia? Ne ha parlato il prof. on. Giuseppe Vedovato, svelando interessanti particolari. Prima di tutto ha detto che il premio verrà assegnato per la prima volta nel 1960 il giorno del Venerdì Santo: e ciò lascia comprendere che saranno preferiti dipinti a carattere religioso, in senso lato.

Poi ha spiegato come nacque l'idea di una simile iniziativa battagliera. La scintilla iniziale si accese due anni or sono, nel 1957, quando nella chiesa parrocchiale di Castagno fu scoperto e benedetto il grande Crocefisso, dipinto da Pietro Annigoni, come suo generoso e gratuito contributo alle celebrazioni nazionali nel quinto centenario della morte di Andrea del Castagno. Non va dimenticato che «il pittore delle regine» è sempre stato un entusiastico ammiratore dell'arte così pura e piasticamente forte di Andrea. E' solito ripetere che molti modi della sua maniera di dipingere gli sono venuti dallo studio attento delle opere del pittore quattrocentesco.

Le personalità che per quella cerimonia erano convenute quassù, furono concordi nel rilevare che il Crocefisso di Annigoni era opera potente, che nel solco della tradizione e nel rispetto della agiografia cristiana, rinnovava misticamente la figura dolorosa del Cristo. Insomma era opera originale. Ci fu chi esclamò: «Guardando questo quadro si spiegano i successi internazionali dell'Annigoni. Oh! se i giovani pittori smettessero di seguir mode forestiere e molte volte assurde, per ritornare alla nostra tradizione!».

L'on. Vedovato, che aveva ascoltato l'esclamazione disse: «E perchè non troviamo il mezzo di interessare i giovani a queste opere?».

«Creiamo un bel premio di pittura nel nome di Andrea del Castagno — gridò Pietro Annigoni con tutto il suo entusiasmo. — E da esso sia bandita ogni dispersione in senso astrattista».

Se ne discusse a lungo nella canonica di Castagno e infine i presenti unanimi diedero incarico all'on. Vedovato, al pittore Annigoni, al comm. Fasane di Milano, all'avv. Fortuna e ad altri, di cui non conosco il nome, di studiare la possibilità di istituire e lanciare a tutti i giovani artisti un premio, come era stato detto dall'Annigoni.

A due anni di distanza l'on. Vedovato ha potuto dare la notizia che l'iniziativa progettata a Castagno ha ottenuto un risultato superiore a ogni aspettativa.

Le difficoltà da superare non erano poche. Prima di tutto bisognava trovare i mezzi finanziari. Un premio a carattere internazionale, che possa attirare i giovani migliori da tutte le parti del mondo, deve contare sopra una somma abbastanza vistosa, che per il momento è stata fissata in un minimo di due milioni e che dovrebbe aumentare per strada. Un altro milione occorre per le spese di organizzazione, perchè con stampati, manifesti, messaggi, bisognerà interessare tutte le associazioni artistiche del mondo e tutti i sindacati, che raccolgono e difendono i pittori. Dovranno pure essere invitate a dare il loro contributo morale tutte le accademie e gli istituti d'arte, trattandosi di giovani, che frequentano o sono usciti da poco da tali istituzioni di cultura.

Anche il proposito di limitare i concorrenti ai giovani, che non abbiano superato i trenta anni di età ha un preciso riferimento alla vita e all'arte di Andrea del Castagno e assume pure un significato polemico. Questo pittore del Rinascimento morì a 29 anni e seppe nel breve corso della sua vita dipingere capolavori, che ancor oggi ci riempiono di ammirazione e di stupore, come la grande composizione dell'«Ultima cena» nel Museo di Sant'Apollonia a Firenze, il ritratto virile conservato nella libreria Morgan di New York, la pala dell'Assunta nel Museo Federico di Berlino, il David della collezione Widener di Filadelfia, le due tavole della Crocifissione nella Galleria Nazionale di Londra e della Resurrezione nella collezione Duveen di New York, la figura di Nicolò da Tolentino dipinta su una parete di Santa Maria del Fiore, gli affreschi di recente rimessi in luce nella basilica della Ss. Annunziata in Firenze e quelli della villa Carducci, oggi staccati e conservati nel Museo di Santa Apollonia, fra cui il famoso ritratto di Pippo Spano. E non accenno alle opere e agli affreschi che nei secoli andarono perduti, come a esempio quelle grandi pitture, che per ordine della Signoria egli aveva creato nel Palazzo del Bargello e che fecero sollevare il popolo, tanto erano terribili.

Oggi ci si chiede: quale giovane ai tempi nostri e prima dei trent'anni può produrre una serie di opere così luminose e così potenti?

E perchè in antico erano possibili i miracoli giovanili di Andrea del Castagno, del Masaccio, che morì a soli 27 anni, di Raffaello Sanzio, che, morto a 37 anni, aveva prima dei trent'anni già creato gran parte delle Stanze in Vaticano e aveva dato tanti altri insigni capolavori? Evidentemente c'è qualcosa nel nostro tempo che impedisce ai giovani pittori di creare per tempo opere immortali.

L'on. Vedovato ha fatto osservare che questa debilitazione dei giovani, in confronto a quelli del passato, può essere causata dai dubbi, che assalgono i giovani artisti al principio della loro missione. Tali dubbi sono creati dalla serie molteplice delle teorie, molte volte contrastanti fra loro e alcune volte anche assurde, che finiscono col suscitare una confusione mentale.

Di qui, secondo i proponenti del premio internazionale di pittura del Castagno, viene la necessità di chiarire gli scopi dell'arte, rifacendosi ai periodi migliori; cioè ripartire da un passato lontano o recente, per ritrovare quella chiarezza e quell'armonia, che sono tipiche del Mediterraneo. E in nome di tale passato si dovrebbe creare il nuovo, senza rinnegare nulla del passato.

Il premio, che ha per sostenitore entusiastico il pittore Pietro Annigoni con tutti i suoi allievi, che hanno contribuito largamente alla formazione della somma occorrente, vuole essere anche un monito e un insegnamento ai giovani artisti, nel nome delle più splendenti glorie italiche.

Sarà ascoltato? Produrrà gli effetti voluti?

Michele Campana

STRAORDINARIA POPOLARITA' DELL'EROINA DI UN «FUMETTO»

LE AVVENTURE DI LILLI APPASSIONANO MILIONI DI TEDESCHI

Ogni giorno da sette anni un quotidiano di Amburgo aggiunge un nuovo episodio alla sua storia tipica della Germania d'oggi

DAL NOSTRO INVIATO

Amburgo, aprile

Il personaggio femminile più convincente della Germania occidentale è una ragazza sui vent'anni, dalle gambe lunghe e ben fatte, il viso infantile, con un piccolo naso volto in su, gli occhi molto allungati dalla matita, verso l'esterno, i capelli biondi e lunghi, raccolti in alto da un nastro, in modo da formare una coda di cavallo, secondo una moda di dieci anni fa. La ragazza si chiama Lilli: delle sue sorti si interessano assiduamente almeno dodici milioni di abitanti della Repubblica federale ed alcuni osservatori stranieri.

Il principale responsabile delle fortune di Lilli, il signor Reinhard Beuthien, mi ha confidato che, all'inizio, nessuno pensava che il successo della ragazza sarebbe durato più di un mese, o due. Va avanti, invece, da sette anni. Perchè? La storia di Lilli è uno specchio del mondo tedesco, uno dei pochi, uno specchio fedele, anche se piccolo: dieci centimetri per quattro, circa lo spazio riservatole, sei giorni su sette, nella seconda pagina della «Bild Zeitung», il quotidiano di Amburgo che è fra i più venduti della Germania.

«La questione dello spazio — mi ha detto Beuthien, che disegna la storia da sette anni, firmando Beuth — è stato il solo problema difficile che Lilli mi abbia dato in tutto questo tempo. Si trattava di fare entrare nella vignetta altre persone a cui potesse rivolgersi, di creare sfondi diversi alle sue vicende, senza cambiare l'ambiente che è quello di una ragazza che vive in una grande città». Ho chiesto a Beuthien quanto tempo impiegò a immaginare Lilli, la prima volta. «Dieci minuti», mi ha risposto. Poi ha aggiunto: «Ma erano anni che disegnavo caricature femminili. Mi è sempre sembrato interessante: mettere in caricatura le belle donne senza farle diventare brutte».

Reinhard Beuthien è un uomo alto e grosso, di quasi cinquant'anni, biondo, con occhi grigio-azzurri. Delle origini del suo cognome, che non avevo mai sentito in Germania, sa poco. La famiglia abitava a Travemunde, sulle rive del Baltico, vicino a Lubecca, e a Lubecca cominciò a studiare disegno, all'Accademia di belle arti. Forse, sarebbe divenuto un pittore, se le cose in Germania non avessero preso una certa piega. Beuthien era molto giovane, quasi un ragazzo, quando cominciò a fare il disegnatore politico in un giornale socialista molto vicino a Julius Leber, che doveva poi finire impiccato dai nazisti dopo il fallito attentato del 20 luglio 1944.

Immediato successo

Quando Hitler salì al potere, nel 1933, Beuthien restò senza lavoro. Furono anni difficili. Si dedicò allo sport: montava bene a cavallo, era un buon tennista, un promettente pugile, nella categoria dei welter. Conobbe Max Schmeling e l'ex campione del mondo lo incoraggiò. «Sul quadrato, forse, avevo troppa immaginazione — confessa Beuthien — e non divenni celebre». Divenò, invece, più tardi, un buon allenatore. Nel 1937, potè ricominciare a disegnare sui giornali, come caricaturista sportivo. Quando gli capitava, disegnava anche donne eleganti, per manifesti pubblicitari. Poi venne la guerra. «Fui ferito gravemente in Francia», rammenta Beuthien, ed aggiunge subito con aria allegra: «Così mi fu risparmiata la Russia».

Nel c'erano donne eleganti, belle ragazze da disegnare nel dopoguerra tedesco. Beuthien visse, come gli altri, facendo lavori di fortuna: vignette per giornaletti francesi, decorazioni di club americani. Tutto cominciò lentamente a cambiare con la riforma monetaria. Si riallacciavano le vecchie amicizie: attraverso Schmeling, Beuthien conobbe Alex Springer, il giovane editore che, ad Amburgo, stava costruendo la più grossa impresa di giornali della Germania occidentale. Accettò di lavorare per lui. Lilli — ammette onestamente Beuthien — fu un'idea di Springer. Si trattava di lanciare un personaggio tipico, una ragazza, in un nuovo giornale popolare, la «Bild Zeitung». Un giorno arrivò da Beuthien il capo redattore e gli disse che il giornale stava per uscire: occorreva che disegnasse la ragazza, subito. Beuthien si ricordò di avere già pronto l'abbozzo di una figura femminile preparato per la copertina di un disco. In dieci minuti Lilli era pronta. «Volevo chiamarla Lilo», ricorda. Il nuovo giornale piacque al pubblico e piacque la ragazza. Presto accadde che all'edicola qualcuno chiedesse: «Una Lilli» invece di dire: «Una Bild Zeitung».

Passarono i mesi, gli anni; e la popolarità di Lilli non diminuì. Molti lettori si convinsero che Lilli, o il suo modello, esistesse nella realtà. Ancora oggi arrivano al giornale lettere indirizzate alla ragazza. Nella vignetta di un certo giorno, Lilli dava il suo numero di telefono a qualcuno: il giorno appresso, in tutte le maggiori città della Germania occidentale, quel numero era chiamato ripetutamente. Talvolta capita a Beuthien di incontrare uomini di affari che gli strizzano l'occhio e gli chiedono, in tono confidenziale: «Chi è?». Al giornale sono arrivate anche proteste. Di parrucchieri, a cui dà fastidio la coda di cavallo dei capelli di Lilli, che dicono ormai fuori moda, di benpensanti, quelli che in Germania vengono chiamati «tedeschi fedeli», a cui non garbano i modi spregiudicati di Lilli, le sue battute franche: non ammettono che Lilli possa passare per un personaggio rappresentativo, per una tipica ragazza tedesca.

Ad un certo momento, sembrò che Lilli dovesse emanciparsi dalla colonna dei giornali in cui era chiusa. Divenne il personaggio di un film, meno che mediocre, con una storia romanzesca che, per fortuna, non somigliava per nulla alla sua. Andò meglio con le bambole. Si vendono adesso, in Germania e all'estero, bambole «Lilli» di dimensioni diverse, abbastanza fedeli all'originale, ma leggermente stilizzate, un po' fredde. «Quanto durerà ancora la storia di Lilli?», ho chiesto a Beuthien. Lui, che spesso passa ore intere per cercare una nuova situazione, una battuta che non sia stata pubblicata negli anni passati, mi ha detto con un sospiro: «Vorrei saperlo anch'io». Ho chiesto ancora: «Non le succede mai di odiarla?». «No — ha replicato ridendo — odiarla è impossibile».

Una ragazza sincera

Che ragazza è Lilli? Di lei sappiamo che lavora come impiegata in un ufficio e che ama molto divertirsi. L'estate, come molte ragazze di qui, va sulle spiagge del Nord o viaggia in Spagna o in Italia. Lilli ha molte amicizie maschili, ma nessuna è impegnativa. Le piacciono i bei regali, anche se fatti da ammiratori maturi, che sa tenere a bada. Combina guai se va a cavallo o in automobile. E' molto ignorante: crede che Rilke sia un attore del cinema e si lamenta di essere condotta a teatro per vedere «un'opera da tre soldi». E' un po' snob: studia il francese per l'accento. E' un po' stupida: non capisce mai un gioco di parole (o finge di non capire?). Ha qualcosa di Jane, la protagonista di un famoso fumetto anglosassone, e di Marie Chantal, la svanita protagonista delle storielle della buona società parigina. Come Jane, appare spesso in abiti succinti, ma di Jane le manca lo spirito avventuroso: Lilli è una ragazza più pigra, più tranquilla, che non è certo un difetto. Dice cose irragionevoli, con assai meno stile che Marie Chantal. Ma sulla francese ha il vantaggio del buon senso: Lilli è una ragazza che si guadagna la vita lavorando. E' dotata di sex appeal, ma nessuno potrebbe accusarla di essere una ragazza sensuale. E' un po' cattiva, senza calcolo; e non ha memoria. Vive con una amica di nome Gaby a cui racconta tutto, con candore. Non si occupa di politica; si arrischia solo a dire che il lavoro dei diplomatici di Bonn è nulla in confronto a quello che deve fare lei per tenere normalmente di buon umore gli amici, fino a Natale (e, supponiamo, ai regali di Natale). Il suo più grosso problema è arrivare in orario al lavoro, dopo essere andata a ballare la sera prima.

Il suo grande momento è il carnevale, quando si fa tardi ogni notte. Il segreto del successo di Lilli è, forse, che si tratta di una ragazza sincera: come dire, nei nostri tempi, di una brava ragazza. «Per continuare la storia di Lilli — mi ha detto Beuthien — mi basta seguitare a guardarmi in giro: nei bar, negli ascensori, negli uffici, in strada».

Ferruccio Troiani

Elizabeth Taylor intende abbandonare il cinema

New York, 11

Elizabeth Taylor ha dichiarato al «columnist» del «New York Post» Earl Wilson che intende abbandonare il cinema prima di raggiungere i 30 anni

«Ho raccolto scommesse — ha detto — per un paio di milioni di dollari che mi ritirerò e diverrò una donna di casa prima di giungere all'età di 30 anni: al mio ultimo compleanno avevo 27 anni». L'attrice, che progetta di sposare il cantante Eddie Fisher, avrebbe anche detto: «Non voglio stabilire una data precisa... Ma quello è il mio obiettivo. Sono ancora impegnata per quattro film.

Aumenta l'emigrazione verso la Germania

Verona, 11

Il collocamento di mano di opera in Germania, a cura del «Centro nazionale di emigrazione» di Verona, ha assunto in questi ultimi tempi un ritmo molto intenso.

Iniziato alla fine di febbraio, il collocamento ha raggiunto, nella prima decade di aprile, le 3.500 unità, contro le 2.500 del corrispondente periodo dell'anno scorso e si ritiene, in base alle più recenti richieste da parte dei datori di lavoro tedeschi, che il reclutamento continuerà con ritmo elevato fino a giugno e, conseguentemente, che l'emigrazione italiana in Germania sarà questo anno sensibilmente superiore a quella del 1958.

I lavoratori agricoli finora ingaggiati sono 900, quelli del settore industriale 2.500 (dei quali circa 2000 sono destinati all'edilizia come muratori, carpentieri, armatori in legno e manovali), mentre un centinaio appartengono a categorie varie.

I contratti di assunzione hanno carattere stagionale sia per i lavoratori agricoli che per quelli dell'industria e scadono a novembre o a dicembre. La maggior parte dei lavoratori agricoli — circa due terzi — sono diretti verso la bassa Sassonia; quelli addetti all'edilizia sono invece richiesti prevalentemente nel Baden-Wuerttembeg.

Nel complesso la situazione dell'impiego di manodopera in Germania è notevolmente cambiata rispetto a quella dello scorso anno a causa soprattutto della sopraggiunta crisi carbonifera (che ha eliminato il reclutamento per questo settore), e per lo sviluppo congiunturale dell'industria edile (che ha comportato invece l'incremento delle richieste).

Una «Giornata universitaria» al «Rotary» di Torino

Torino, 11

In collaborazione con l'Università, il Politecnico ed il Provveditorato agli studi, il Rotary Club di Torino ha organizzato per il 18 aprile prossimo una «Giornata universitaria di indirizzo: lauree e carriere moderne», destinata ai neolaureandi di Torino, Milano, Genova e Pavia.

Si tratta di una manifestazione che ha lo scopo di illustrare ai giovani gli aspetti pratici e le diverse strade che il mondo contemporaneo presenta ai laureati, nonchè le attitudini che sono richieste perchè queste strade possano essere percorse. Molte personalità del campo accademico e professionale terranno relazioni al convegno: il Magnifico Rettore dell'Università, Allara, il Rettore del Politecnico, Capetti ed il prof. Achille Mario Dogliotti, faranno una sintesi di come si presenta al momento attuale il mondo ai giovani laureati, terminato il corso degli studi. Altri relatori parleranno invece delle questioni pratiche di indirizzo, fra essi saranno il prof. Colonnetti, il clinico prof. Bastai e il prof. De Castro.

Libri ricevuti

Nel fascicolo di aprile della rivista «*Le vie del mare*» Gaspare Montalto riprende il tema della necessità che ufficiali della Marina Militare presiedano le commissioni d'esami negli Istituti nautici. Piero Zanotto illustra il progetto di una nuova via per le petroliere a Venezia e Antonio Veronese quello di navi senza eliica che viaggeranno a triplice velocità. Nello stesso fascicolo A. Beltellotti descrive come si riconosce una nave, Sergio De Filla alcuni segnali visivi diurni, M. Z. la rotta che segue il «Bernina» nel Levante, mentre Alfacanis si intrattiene su errori e deficienze della Marina nella seconda guerra mondiale, Nowell Hall sulla flotta britannica che cambia aspetto, Dino Paesani sullo sperone delle vecchie navi, Giorgio Giorgierini sulla guerra navale nel Pacifico, Romolo Cichero sul missile antisom. «Subroc». Augusto Nani sulle navi classe «Dunkerque», alc. sul convoglio «Roselli» per Biserta, G.C.T. sulla prima nave appoggio per trivellazioni sottomarine.

○

Monica Baldwin - *I chiamati e gli eletti* - Garzanti - pp. 420 - L. 1.700. «I chiamati e gli eletti»: nel titolo si avverte già il tono discreto, l'umiltà aristocratica di Monica Baldwin, quel tono che fa incantevole la sua personalità nel libro di vita vissuta, tanto gradito al pubblico, «Ho saltato il muro». Questo è ora il suo primo romanzo e come lei stessa, la protagonista Ursula Auberon sarà dei molti invano chiamati, dei molti esclusi dalla suprema intesa con Dio. E' naturale che l'autrice tragga ispirazione e materia dalle intense esperienze degli anni vissuti in un mondo dove ogni fatto è gesto, anche minimo, rituale o umano, assume un significato profondo. La comunità religiosa, ripensata nella prospettiva del tempo, delinea e compone via dei tempo, delinea e compone immagini di creature femminili: se di alcune la vita monacale acuisce difetti o manie, altre eleva alle vette del sacrificio, fino all'eroismo, all'illuminante saggezza di suor Helena. La storia si svolge in un ambiente pianificato dalla Regola religiosa; ma il crescendo drammatico è in Ursula: tutta la realtà si rispecchia nel conflitto della sua coscienza, nello spirito suo, di una mobilità perenne come quella del mare; riflessi e balenii di luce, ondate di giovinezza fiduciosa, schianti e cadute nell'ossessione del peccato, nel raggelarsi della fede. Ursula è stata votata alla vita monacale dalla zia; a vent'anni è entrata in convento: era sull'orlo del precipizio; «cobbedì». La vita monacale le viene incontro con asprezze assurde, passi felpati, silenzio, solitudine. Ursula si avvede a poco a poco che il suo rifugio è in un continuo colloquio con la casa della sua infanzia, Stokesey, e che questo affetto è colpevole. Più ella si tende nella volontà di immolarsi e più la pace divina le sfugge. Nella casa di Stokesey — che la zia, vecchia e malata, ha dato in affitto — vive ora, con i genitori, la ragazza Isabel; Ursula riesce a vincere una lancinante amarezza. Ma Isabel sposa viene a salutarla al convento: Ursula, al di là della grata, ha fulminea la rivelazione della felicità umana. Stokesey sarà donata al convento, ne sarà fatto strazio. Ora infine Dio viene a lei, l'avvolge in un'ondata di gioia perfetta, scioglie la sua coscienza dal dubbio, e nella gioia Ursula riconoscerà che Dio ha scelto per lei la via a cui tutto il suo essere la chiamava. E' un romanzo commovente, ma pur vivacissimo, improntato sempre a una serena arguzia, a un garbato, piacevole umorismo.



L'ex Primo Ministro del Tibet Lukhingwa giunto a Nuova Delhi per incontrarsi con Pandit Nehru ha guidato un corteo di profughi tibetani in una visita ai luoghi sacri della città



CRONACA DELLA CITTA'

GLI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE

Prevalgono i pareri negativi sull'ente comunale di consumo

Lo sconsigliano anche le recenti esperienze di altre città Un'azione calmieratrice attraverso le gestioni speciali

Posizioni molto controverse i singoli partiti hanno assunto ed espresso nelle riunioni della commissione consiliare incaricata di vagliare l'opportunità della costituzione di un ente comunale di consumo, richiesta in sede municipale dal gruppo comunista. Si tratta indubbiamente di un argomento del massimo interesse, sia per i riflessi che potrebbe avere l'ente comunale nell'approvvigionamento della città, nonchè in particolare sul funzionamento delle Cooperative operaie e delle gestioni speciali comunali.

Le premesse generali per la costituzione dell'ente comunale di consumo sono apparse peraltro negative. Infatti, da una relazione svolta da funzionari del Comune fin dal febbraio del 1956 risulta che da 167, quanti erano nel 1948, gli enti comunali di consumo hanno avuto vita piuttosto effimera in tutta Italia, tanto da ridursi a 53 nei successivi cinque anni e più recentemente ne sono falliti molti altri. Importanti anche le considerazioni espresse dal Ministero dell'Interno sul problema, con la definizione di «inattualità di detta istituzione»; inoltre il giudizio ministeriale prosegue che se degli enti finora costituiti «qualcuno è funzionante, ciò non può giustificare tutte le complesse impalcature previste dalle leggi istitutive, nè tanto meno i rilevanti e onerosi rischi cui dette leggi hanno esposto le finanze locali e statali». E ancora in sede comunale è stato ricordato un giudizio chiaramente negativo espresso dal Sindaco di Bologna, Dozza, il quale ha lamentato la gravosità degli interessi sul capitale dell'ente comunale di consumo, nonchè la insufficiente azione calmieratrice che ha portato una riduzione media del prezzo dei generi di prima necessità di appena l'uno per cento.

La mozione comunista propone l'istituzione dell'ente comunale di consumo (Enco), la composizione del consiglio di amministrazione con il Sindaco, un assessore, due consiglieri comunali, due rappresentanti dei lavoratori e uno dei produttori e di demandare alle Cooperative Operaie le funzioni tecniche, di trasporto, di deposito e di distribuzione dei generi. L'assessore Rocco, che presiede la commissione consiliare, ha espresso preoccupazioni circa la possibilità di poter istituire l'Enco. Sarebbe necessario un capitale di 150-200 milioni di lire per l'impianto e la gestione; inoltre, non avendo l'Enco capitali propri e non attingendo alle gestioni speciali comunali (nè potendo fondersi con queste) si considera la difficoltà di costituirlo come ente vitale, sia valendosi per la distribuzione di spacci propri, sia servendosi a tale scopo delle Cooperative Operaie (che esigerebbero, naturalmente, un corrispettivo per le prestazioni). Una soluzione pratica è stata invece così impostata: dare una fisionomia giuridica alle gestioni speciali e trovare altri mezzi per la lotta contro il costovita; costituire l'azienda municipalizzata per le mense, le refezioni e il bagno diurno e dare la gestione degli spacci viveri e delle carni alla cooperativa dei dipendenti comunali «Labor».

Dopo queste premesse, i partiti hanno espresso le rispettive posizioni. La Democrazia cristiana si è dichiarata favorevole al potenziamento dello spaccio comunale e delle gestioni speciali, onde poter valersi anche di tale strumento per svolgere un'azione di calmieramento dei prezzi. Il PSDI ha detto di non accettare un duplicato delle Cooperative Operaie e di vedere l'Enco con funzioni molto limitate, composto cioè da un comitato amministrativo e da un ufficio incaricato di seguire l'andamento dei prezzi e di intervenire nei periodi di contingenza, immettendo sul mercato generi a prezzi inferiori a quelli di vendita e ciò per combattere il rialzo dei prezzi. Favorevoli invece pienamente all'ente comunale di consumo si sono espressi i rappresentanti dei comunisti, dei socialisti, dell'USI, nonchè del MUIS. Anacronistico l'ente comunale di consumo è stato definito dal cons. Tolloy e pure l'altro indipendentista, Borghese, ha espresso giudizio contrario. Il cons. Agneletto ha rilevato che organizzazioni come le Cooperative Operaie hanno fatto il loro tempo e che gli sembra paradossale costituire un altro ente analogo.

Posizioni più negative sono state formulate da liberali e missini. Questi hanno detto di ritenere l'Enco utile solo nei periodi di emergenza, come potevano essere gli anni del dopoguerra, ma inopportuno al giorno d'oggi; la sua istituzione aggraverebbe il bilancio del Comune e, d'altra parte, non potrebbe agire avulso dall'amministrazione municipale. Su questo orientamento, in via sostanziale, si è dichiarato anche il rappresentante liberale.

Poichè una delle premesse fondamentali per la costituzione dell'Enco è il reperimento e quanto meno la disponibilità dei mezzi finanziari (150-200 milioni) l'assessore Rocco e il Prosindaco Cumbat hanno avuto anche un incontro con il Commissario generale del Governo, per ricercare in quella sede l'eventuale finanziamento. Il dott. Palamara è stato preciso al riguardo: ha dichiarato di non concedere alcun finanziamento nè di poter concedere la garanzia del 60 per cento (come previsto da una delle leggi istitutive) in quanto il Comune di Trieste presenta una situazione finanziaria passiva.

Egualmente dopo l'esito di questo incontro il rappresentante del MUIS ha proposto la istituzione dell'Enco con un capitale di 100 milioni da richiedere al Commissario Palamara. Da parte democristiana invece è stato elaborato un progetto che prevede: la gestione degli spacci comunali di generi alimentari e di carne per vendite ai dipendenti comunali; l'intervento dell'Enco in periodi di contingenza attraverso le Cooperative operaie e i commercianti: stimolare la riduzione dei prezzi; allacciare contatti con le Cooperative Operaie e con i commercianti per effettuare periodiche vendite a prezzi minori.

Queste le posizioni delineatesi durante le riunioni della commissione consiliare che dovrà adesso portare il problema all'esame del Consiglio per il voto.

ALL'UNIVERSITA'

Proficuo dibattito nel convegno sui trasporti

Sono continuati nella giornata di ieri, all'Università, i lavori del Seminario internazionale di studi sul problema dei trasporti della Comunità europea.

In mattinata il dibattito è proseguito con le comunicazioni dei rappresentante della Facoltà di Economia e Commercio di Roma. Egli ha diviso la sua relazione in tre punti, nel primo dei quali si è intrattenuto ad illustrare i trasporti nell'ambito della CECA, mentre nel secondo ha fatto un esauriente quadro della funzionalità dei trasporti nell'ambito della comunità europea. Di particolare interesse la terza parte, ricca di dati statistici sul problema dei trasporti in Europa nel corso dell'anno 1958.

Ha fato seguito una relazione del delegato della Germania, il quale ha portato importanti dati sul problema dei trasporti nel suo paese, sia nel campo ferroviario che stradale, aereo e fluviale. Si è soffermato quindi sul problema dei traffici tra le due Germanie, che risultano notevolmente danneggiati a causa dei numerosi posti di blocco.

Poco dopo mezzogiorno i partecipanti al Seminario sono stati ricevuti al Municipio dal prosindaco prof. Cumbat, il quale ha sottolineato l'importanza di queste manifestazioni per il raggiungimento dell'unità dell'Europa.

Una importante decisione è stata presa nel corso dei lavori dai componenti i vari gruppi universitari italiani, Trieste cioè fungerà da città guida per la formazione culturale e tecnica dei vari gruppi universitari, anche quale ponte di collegamento fra i gruppi italiani e il segretariato generale che ha sede a Bruxelles.

MARISA ALBERTI IMPIEGATA ESEMPLARE

Forse una triestina la «segretaria dell'anno»

Marisa Alberti, anni 27, un bel visetto, una figura gentile; è nata a Muggia ma risiede da anni a Trieste. Potrebbe diventare fra giorni la «Segretaria dell'anno 1959». In questi tempi, in cui i concorsi per le elezioni di regginette di bellezza hanno raggiunto livelli da inflazione, ci siamo imbattuti in una aspirante a un titolo per il quale sono requisiti necessari amore per il lavoro, intraprendenza, capacità professionale, intelligenza pronta: tutte attitudini che non sempre si trovano a fianco delle regginette di bellezza, mentre non escludono per loro conto che chi ne è dotata sia una ragazza graziosa.

Marisa Alberti ha già al suo attivo 10 anni di servizio negli uffici di ditte private. E proprio la sua attuale mansione di segretaria l'ha portata a partecipare a un concorso indetto in tutta Italia dalla Remington Rand. Si trattava di esporre le ragioni che hanno portato la concorrente a scegliere la professione di segretaria. La bruna ragazza triestina le ha esposte con semplicità, con sincerità schietta anzi: il lavoro le piace veramente, considera il lavoro di segretaria come uno tra i più belli perchè aiuta a formare la personalità della donna, riesce a trovare nella gratitudine del dirigente l'incentivo a migliorare la propria attività, considera quella attività come il perfezionamento delle proprie capacità, ha il piacere di sentirsi utile, a contatto con persone di ambienti diversi, in grado di studiarne la psicologia. Considera infine la segretaria come elemento equilibratore fra il dirigente e gli altri impiegati suoi colleghi.

In queste considerazioni, che senza dubbio sono genuine, c'è molto buon senso, come si vede. E il buon senso è qualità rara, per cui ha trovato immediato apprezzamento da parte della giuria che ha passato in rassegna i componimenti delle concorrenti, prima di designare la finalista regionale. E Marisa Alberti appunto ci è vista qualificare vincitrice della eliminatoria per il Friuli e la Venezia Giulia. Mercoledì prossimo le 19 finaliste saranno a Milano in occasione della proclamazione della «Segretaria dell'anno 1959». La vincitrice sarà designata in base a un colloquio personale che la giuria avrà con ciascuna delle candidate presenti a Milano, su argomenti di carattere generale.

La segretaria triestina parla volentieri del suo lavoro attuale. Nella ditta dove è occupata, il personale è limitato, ma ciò la lascia più soddisfatta perchè così è in grado di assumere responsabilità dirette, senza peraltro considerarsi indispensabile.

Come concilia, quale donna, gli impegni di lavoro con quelli privati? Una domanda che non imbarazza Marisa Alberti, la quale fra l'altro è fidanzata. «Non sono termini contrastanti — precisa — almeno fino a quando non ci sono bambini da allevare». Cosa pensa delle segretarie interessate... troppo da vicino ai principali? Una domanda come questa non la pone in imbarazzo e risponde subito: «Non fanno al caso mio; e poi tipi del genere non amano il lavoro ma mirano ad altro».

Di carattere piuttosto riservato, la signorina Alberti non intende proseguire il colloquio su questo tono e sembra voler riprendere l'oggetto del discorso. «Non ho mai avuto contrasti sul lavoro — precisa — il mio principale è molto comprensivo, non soffoca la personalità dei dipendenti; mi capita spesso di pensare al lavoro nelle ore libere ma confesso che non ne faccio l'unica ragione di vita. A cosa aspiro? Per quanto riguarda il lavoro ho già raggiunto un traguardo notevole; nella vita privata aspiro ad avere una casa, una famiglia, come ogni donna. E mi pare che non ci sia nulla di eccezionale in questo».

Di eccezionale no di certo, ma di positivo molto. Interrompiamo la chiacchierata che speriamo di riprendere dopo l'esame di Milano. Se ci saranno altre in grado di superare Marisa Alberti, vorrà dire che meriteranno veramente la vittoria, perchè la concorrente triestina ha molte doti veramente. Esse le rimarranno comunque anche se non dovesse vincere e avendo conosciuto un poco il suo carattere siamo certi che sarà felice ugualmente.

Domani in sciopero i lavoratori delle cave

Per domani viene proclamato lo sciopero generale dei lavoratori delle cave, in quanto le trattative in corso per il rinnovo del contratto di lavoro sono fallite.

Per il giorno 16 inoltre è confermato, su scala nazionale, lo sciopero dei metalmeccanici. Nelle trattative in questo settore, gli industriali hanno dichiarato di non poter accogliere le richieste dei lavoratori, affermando che i relativi oneri non possono essere sopportati nel momento attuale dalle aziende.

Al Felszegi frattanto sono in atto le trattative per l'attuazione dei previsti licenziamenti, contemperandoli con le situazioni familiari degli operai. Così sono stati riassunti 28 già licenziati e dimessi però altri otto.

Parte la «Vulcania»

Domattina alle ore 10 salperà dalla Stazione marittima la motonave «Vulcania», diretta ai porti di Halifax-New York. Recherà a bordo circa 170 passeggeri transoceanici dei quali un centinaio rappresentato da profughi istriani diretti in Canadà (sono assistiti dal Cime sotto gli auspici della Missione cattolica americana). A Venezia si imbarcheranno altri 230 passeggeri, di cui 110 transoceanici e gli altri mediterranei, composti da comitive svizzere e italiane. A Lisbona si imbarcherà, con il nome di contessa Ryaki, la principessa Giovanna di Savoia.

LE ORE DELLA CITTA'

La catenina al Monte

Al commovente appello di una mamma che desidera ridare alla figliola, per il compleanno, la catenina con la Madonna che invece ha impegnato al Monte senza possibilità di poteria riscattare, ha fatto seguito una generosa gara fra i lettori. Infatti, per quanto il direttore della Cassa di Risparmio avesse provveduto già ieri l'altro a invitare i genitori della bimba negli uffici dell'Istituto locale per i provvedimenti del caso, altre offerte sono continuate ad affluire al nostro giornale da parte di persone di buon cuore che desiderano poter ulteriormente allietare il compleanno della piccina, il 17 aprile. Oltre alla segnalata anonima offerta di un taglio per un grembiulino, ci sono pervenute: dal fioraio Giuseppe Carli, lire 2000; da R. A., 2000; da E. B., 1500; da N.N., 1000; da F. N., 1000, da N. N., 1000; da C. C., 500; da Bastemi, 500; da Daniela P., 500. Totale: 10 mila lire. Inoltre la piccola C. C. nell'atto di offrire la somma in denaro, ha esibito una bambolina; un grazioso dono per il compleanno della bambina che saperta la catenina con la Madonna. E ci ha incaricati di farle tanti, tanti auguri.

L'Hotel Obelisco

offre un piacevole soggiorno a condizioni vantaggiose di avanstagione. Il ristorante è in piena funzione. Telef. 21-131.

Congedo alle FF.SS.

Nel corso di una simpatica riunione è stato festeggiato alle Ferrovie dello Stato il cav. Antonino Cella, capostazione principale primo aggiunto della Stazione Centrale, che va a riposo dopo quarant'anni di servizio. Il Capo Compartimento ing. Giannone e il Capo Divisione ing. Spaccini hanno rivolto il loro cordiale saluto al cav. Cella, sottolineando le benemerenze da lui acquisite nel lungo servizio e ricordando in modo particolare che per oltre trent'anni egli fu valido istruttore di tutti i capistazione movimentisti. Alla riunione, che ha raccolto il personale attorno al festeggiato, salutato da applausi calorosi al momento del congedo, era presente anche il cav. Bonetti, capostazione titolare della Stazione Centrale, ed era stato invitato anche il suo predecessore, cav. Bartolozzi.

Esposizione ceramiche

e lampadari, ultime novità, i modelli più apprezzati che abelliranno la vostra casa, oggi dalle 18 alle 19.30 da «Novalux», via Paganini 6 (dietro S. Antonio). Lampade di ogni stile, ceramiche e soprammobili artistici di fattura pregiata.

Lavatrici Castor

con sole 160 lire giornaliere da «Balcor» via S. Maurizio 2, I piano.

Radio San Giovanni

Non è una nuova trasmittente, ma appunto come una stazione radio polarizzerà l'interesse del rione di San Giovanni questa iniziativa del signor Edoardo Cignolini, che inaugura oggi un nuovo negozio di elettrodomestici, con vendita di dischi e servizio d'assistenza, coronando una sentita esigenza di quella zona, in continua espansione urbanistica, e che disporrà ora del vasto genere di articoli di cui era sprovvista. Al signor Cignolini vivi auguri di successo.

Una particolarità

del «menu gastronomico» del Ristorante «da Dante», a lire 900, tutto compreso, è quella che, non essendo un prezzo fisso, può consentire, dalla scelta libera da una lista del «menu» stesso, dettagliata nei singoli prezzi, una spesa ancora inferiore. E ciò è utile per coloro che non desiderano consumare un pasto completo. La cucina poi non ha bisogno di elogi.

Come deve essere

il vostro frigorifero? Tecnicamente perfetto, elegante e completo. Durante il trimestre aprile-giugno tutti i frigoriferi venduti da *Radiovalmaura* saranno corredati delle rinomate cristallerie «Excelsior». Visitate la nostra esposizione nei locali di via Valmaura 1 e via dell'Istria 129; vi saremo grati se potremo aiutarvi nella scelta fra le produzioni esposte quali *Fiat, CGE, Siemens, Philips, Oswa, Flaminia, Norge, Ignis, Stice.* Rateazioni minime lire 4.000 mensili. Inizio del pagamento a un mese dalla consegna. Un tono vivace al vostro frigorifero con «Excelsior» la più bella cristalleria italiana. Non dimenticate Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44-140, via dell'Istria 129.

Calice della giovinezza

scoperto da Max Factor.

Calice della giovinezza

chiedetelo alla Profumeria Guerrin, via Tarabochia n. 1.

La ditta Oppenheim

con oltre 50 anni d'esperienza e di approfondita competenza nel ramo della gioielleria e argenteria, vi offre, nel suo nuovo negozio di via Mazzini 38, la maggiore garanzia per i vostri acquisti.

Ballo alla Ginnastica

Oggi dalle ore 17 alle 21 trattenimento danzante per soci e studenti.

L'orologeria Trevisan

di via Carducci 27 ha il piacere d'informare l'affezionata clientela che mercoledì 15 corr. riaprirà il negozio totalmente rinnovato.

La Fiera di Milano

a Trieste, da Radio Televisione S. Roselli, via Tor S. Piero 2, tel. 31294, con tutte le ultimissime novità di frigoriferi nella scelta delle maggiori marche nazionali ed estere, serie 1959. Garanzia effettiva 5 anni. Philco, Atlantic, Admiral, Marelli ecc., con i massimi sconti durante il periodo fieristico. Visitateci.

Stoffe d'alta classe

Damiani, il cui nome da oltre mezzo secolo è sinonimo di serietà e garanzia nel campo delle drapperie di classe per abiti da uomo, ha ricevuto in questi giorni nel suo negozio di piazza Sant'Antonio 6 le ultime creazioni per la stagione primavera - estate 1959, nelle realizzazioni delle più rinomate Case italiane ed estere. Qualità superiore e prezzi buoni; questo il principio cui la ditta Damiani continua ad essere fedele.

Frigoriferi Siemens

Qualità insuperabile, 7000 mensili presso *Elettronica* via Mazzini 16.

Frigoriferi Telefunken

massima economia, 6000 mensili presso *Elettronica* via Mazzini 16.

Frigoriferi Atlantic

ultimi modelli, 5000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Zenith

minimo ingombro, 5000 mensili presso *Elettronica* via Mazzini 16.

Frigoriferi Marelli

prezzi ribassati, 5000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Admiral

linea squadrata, 6000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Homelight

qualità, eleganza, 5000 mensili presso *Elettronica* via Mazzini 16.

Frigoriferi C.G.E.

massima garanzia, 5000 mensili presso *Elettronica* via Mazzini 16.

Frigoriferi Norge

ultragelo fuoriclasse 7000 mensili presso *Elettronica* via Mazzini 16.

Frigoriferi Vanguard

il prodotto Karsom d'avanguardia, il più moderno, unisce l'alta qualità a un giusto prezzo. Robusta costruzione con evaporatore, sottofreezer, sbrinatore, gruppo originale Tucumsech. Modelli 160, 180 e 250. Concess. esclusivi *Pietro Delponte*, via Timeus 12 e *Casalinga Triestina*, via San Maurizio 16. Facilitazioni di pagamento.

Il «mattatore» a Trieste

Anche senza essere apparso alla TV, il «mattatore» nel campo delle penne stilografiche è il sig. Borghetti, che da oltre 30 anni serve generazioni di triestini. Fidatevi dell'esperienza e rivolgetevi a lui (Cartoleria «abc», in Viale, n. 23) per ogni acquisto di penne.

Profumeria e cosmetica

A tutti coloro che effettueranno acquisti di articoli di profumeria e cosmetica per almeno L. 2000 presso la ditta *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24 (ingresso in galleria), viene offerto in omaggio un prodotto Triplex, che concorre all'estrazione gratuita di un frigorifero.

Gioiellerie Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40, e via Dante 10, la premiata Gioielleria Stermin, con i suoi 50 anni di attività, vi offre il più completo assortimento di gioielli e brillanti nonchè di argenteria e posateria delle migliori case nei più recenti stili e ai prezzi più vantaggiosi. Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

Acconciatura per il 1959

Nell'ambito del IV campionato regionale triestino Friuli-Venezia Giulia di acconciatura femminile, che si svolgerà oggi dalle ore 15 nei saloni dell'Hôtel Excelsior Palace di Trieste, a cura della «Famiglia artistica acconciatori triestini», verrà anche presentata la nuova moda italiana per la primavera-estate 1959. La presenteranno maestri dell'Unione nazionale famiglie artistiche acconciatori signora, e della FAAT, membri della Sezione alta moda italiana.

Anita De Rosa

inizia la sua attività primaverile in via S. Spiridione 8 con un vasto assortimento di eleganti mantelli, abiti e vestaglie a prezzi veramente convenienti. E' pure annessa la sartoria per la confezione di qualsiasi modello con il tessuto delle signore clienti. Via S. Spiridione 8, tel. 38438.

Movil Estivo

Signora, provi il Movil Estivo e lo faccia provare a suo marito! Sentirà la morbidezza di questa Maglia, che costa poco e dura moltissimo. Si lava facilmente. Tutto l'assortimento lo trova dal depositario «Vucano», via Muratti 4, tel. 95104, a Monfalcone piazza Repubblica 17.

All'Albergo Miramare

è stato riaperto il ristorante.

Tè danzante al Paradiso

via Flavia (fl. 20, tel. 99177), oggi dalle 16 alle 19.30. Ballo serale dalle 20.30 alle 0.30. Servizio filovia fino all'1.15. Suonano gli indiavolati Golden Kisses. La sala da ballo più bella di Trieste. Tutti i servizi.

Preparazione dell'erbario

Il dott. Renato Mezzena del Civico Museo di Storia Naturale terrà la sua seconda lezione sulla «preparazione dell'erbario» nella sede dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici in via Mazzini 26, domani alle 18.30.

Oscar Canarutto

offre nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2, il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Corsi di lingua inglese

Si iniziano a cura del prof. Save lezioni teorico-pratiche di lingua e fonetica inglese. Rivolgersi in viale XX Settembre 1, solo lunedì ore 19 precise. Le lezioni sono libere a tutti.

Alla Fiera di Milano in treno a prezzi popolari

L'U. T. A. T. rende noto che sono entrate in vigore le riduzioni ferroviarie per la FIERA DI MILANO. Anche sugli autoservizi vengono applicate riduzioni per i viaggi di andata e ritorno.

In occasione della Fiera l'U. T. A. T. organizza una gita in treno per Milano, con possibilità di effettuare il viaggio in vettura cuccette. Partenza da Trieste sabato sera 18-4, con ritorno la mattina del 20-4. *Quota lire 3.700.*

Iscrizioni presso gli Uffici U. T. A. T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

A DUE SETTIMANE DALL'APERTURA

Per la Mostra del fiore i tulipani lungo le rive

Si confida nella presenza del Ministro Rumor alla cerimonia inaugurale della sesta rassegna

Mancano ormai meno di due settimane all'inaugurazione della sesta Mostra del fiore che anche quest'anno verrà allestita nei vasti e lussuosi saloni della Stazione marittima. La data della inaugurazione è ormai fissata per il 24 aprile prossimo, e si prevede che sarà il Ministro dell'Agricoltura on. Rumor ad aprire ufficialmente questa rassegna, che si è ormai inserita nel novero delle mostre internazionali e che accoglierà la più eletta produzione floreale di vari paesi di ogni parte del mondo.

Hanno assicurato la loro partecipazione l'Austria, il Belgio, la Germania, l'Olanda, la Francia, la Svizzera, l'Inghilterra e il Sud Africa. Naturalmente la produzione nazionale sarà la più largamente rappresentata, in quanto finalità della mostra è proprio quella di valorizzare la produzione italiana in rapporto alla sua affermazione sui mercati esteri. Numerose saranno anche le presenze di vari Comuni d'Italia e fra questi Roma, Firenze, Torino, che parteciperà per la prima volta alla manifestazione, oltre a Udine e Napoli, che hanno già preso parte alle passate manifestazioni. Dall'estero ritorneranno pure quest'anno i Servizi giardini di Graz (Austria) e Nimes (Francia), mentre per la prima volta sarà presente il Servizio parchi e giardini di Johannesburg (Sud Africa).

I lavori sono già iniziati, si stanno preparando i pannelli decorativi e si sta ultimando l'assegnazione dei vari stands ai partecipanti. Decine di migliaia di bulbi inviati dall'Olanda sono già stati messi a dimora lungo le rive e in questi giorni hanno aperto le loro rosse corolle i tulipani: un biglietto di visita migliore per la VI Mostra internazionale dei fiore non vi poteva essere.

Numerose sono poi le variazioni previste dal regolamento della mostra per quest'anno; anzitutto i concorsi per espositori sono stati aumentati da 15 a 32 e comprendono orchidee, ortensie, piante grasse, piante bulbose in fiore, azalee e rododendri in fiore, piante ornamentali a foglie verdi e a foglia colorata, palme, pelargonium in fiore, rose, fiori allevati in vaso, arbusti fioriti, piante perenni in fiore, conifere nane coltivate in vaso, felci, piante acquatiche, terrazze, aiuole moderne, giardinetti da roccia, panchine tra fiori, poggioli, garofani, gladioli, tulipani, etrelizie, lilium e altri fiori stagionali.

Rinnovato il Comitato comunale della D.C.

Si è riunito ieri sera il Comitato comunale della D.C.

I lavori — che si sono svolti sotto la presidenza del segretario provinciale Beici, presenti il Sindaco Franzil e il capogruppo consiliare Stopper — si sono iniziati con un'ampia relazione sull'attività svolta nell'anno decorso, del segretario uscente, dott. Alberto Savona. Egli ha tracciato un quadro dei vari interventi operati dalla direzione comunale in ordine a diversi problemi di interesse cittadino. In particolar modo si è soffermato a illustrare la posizione avuta sui problemi della Nettezza Urbana e dell'Acegat. Per la prima «si è scongiurato il pericolo di veder appaltato il servizio o di vederlo 'gestito per conto', anche per un periodo limitato di tempo, con tutte le incognite che esperimenti del genere comportano per i dipendenti». Quanto all'Acegat, il dott. Savona ha affermato che le cose possono considerarsi bene avviate: il bilancio dell'Azienda è in pareggio mentre l'esodo volontario, ormai concluso, comincia già a far sentire i suoi benefici effetti.

Dopo aver ricordato la costituzione in seno al Comitato comunale di tre Commissioni con il compito di approfondire lo studio di alcuni problemi specifici, il relatore ha concluso con una elencazione in ordine cronologico delle deliberazioni adottate dalla direzione comunale. A seguito delle elezioni è stato riconfermato alla carica di segretario del Comitato comunale il dott. Alberto Savona; vicesegretario è stato eletto il sig. Antonio Coslovich; gli altri componenti della direzione sono Luciano Hlacia, rag. Mario Tamaro, Ennio Abate, dott. Bruna Piemonte, Carmelo Altadonna, rag. Armando Torresini, Ferdinando Scarazzato, Mario Parovel e Mario Paron.

MERCOLEDÌ L'IMMISSIONE DELLA CORRENTE

Pronta per il collaudo la linea elettrificata

Entro il mese i treni da Trieste a Venezia sostituiranno le locomotive con i locomotori

L'elettrificazione della linea ferroviaria Trieste-Venezia, già funzionante da tempo nel tratto fra la nostra città e Cervignano, si avvia al completamento sull'intero percorso. I relativi lavori, in atto da diversi mesi, sono ormai prossimi alla conclusione. Per mercoledì è prevista l'immissione della corrente sulla linea e dopo le verifiche della rete aerea si avrà la prova dei locomotori lungo il percorso, fissata per il giorno 20. Entro la fine del corrente mese dovrebbe avere pertanto inizio il funzionamento del servizio ferroviario Trieste-Venezia con trazione elettrica, mantenendo per ora invariati gli orari dei treni.

Sono già stati segnalati i benefici che deriveranno da tale innovazione che era stata auspicata per lunghi anni. Essi diverranno ancora più sensibili con l'applicazione dei nuovi orari, prevista per il 31 maggio prossimo. In un primo tempo infatti sarà modo solamente di evitare i ritardi che venivano precedentemente accumulati e che ora saranno ricuperabili con la maggiore velocità dei treni, fermo restando il tempo del percorso fra stazione e stazione. Dopo il 31 maggio invece ci saranno risparmi di tempo nelle percorrenze, valutabili in 15 minuti per i treni diretti, circa mezz'ora per gli accelerati e circa 45 minuti per i treni merci. Nel contempo aumenterà il numero dei convogli giornaliero, che dagli attuali 45 diverranno una sessantina. Per la attuazione dell'elettrificazione della Trieste-Venezia si è resa necessaria la costruzione di tre sottostazioni elettriche per la conversione e la trasformazione dell'energia dalla tensione di 130 mila volt a corrente alternata a quella continua di 3 mila volt, che viene immessa nella linea di contatto, dalla quale i pantografi dei locomotori assorbono l'energia.

STANOTTE A MALCHINA

Dopo breve corsa ribalta con la moto

Questa notte verso l'una, i sanitari della CRI sono stati chiamati d'urgenza a Malchina per soccorrere il giovane Edoardo Pegan, di 26 anni, abitante a Sales 38. Il giovane era appena uscito dalla trattoria di Malchina e, in sella alla propria motoretta s'avviava verso casa allorchè, dopo appena una decina di metri di corsa, ha perso il controllo del mezzo rovesciandosi e ferendosi gravemente. Per fortuna ha potuto essere raccolto quasi subito da un agente della Polizia civile che transitava nei pressi e portato, in un primo tempo, al distaccamento della P. C. del paese, dove gli venivano prestate le più immediate cure. Giungeva quindi l'autoambulanza della CRI, con la quale il giovane raggiungeva l'Ospedale maggiore alle 2.15, dove veniva accolto nella divisione chirurgica con prognosi riservata. I sanitari gli hanno riscontrato vaste ferite lacero contuse alla regione occipitale, con ematomi e la sospetta frattura del cranio.

Sulle cause che possono aver determinato la rovinosa caduta del Pegan è stata avanzata l'ipotesi che il giovane sia uscito dalla trattoria piuttosto alticcio e nell'impossibilità quindi di poter pienamente governare la corsa della motoretta.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.9, minima 7.3; umidità 68 per cento; temperatura del mare 13.3; pressione mb. 1010,7 in aumento.

Oggi: S. Lazzaro. — Il sole sorge alle 5.26, tramonta alle 18.46. La luna nasce alle 7.54, tramonta alle 22.54.

Maree. — OGGI: alta alle 11.28, cm. 18 e alle 22.50, cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 16.45, cm. 23 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 12.14, cm. 13 sopra il l. m.

Farmacie aperte: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte (San Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, strada dei Friuli 7 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10. Turno «generale»: un terzo ufficiale di macchina. Turno «Lloyd Triestino»: un allievo ufficiale di coperta (prec. 99).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	72	25	41	71
CAGLIARI	53	76	27	26	34
FIRENZE	33	11	78	73	41
GENOVA	50	14	33	6	86
MILANO	71	30	83	2	34
NAPOLI	90	15	49	22	8
PALERMO	66	60	39	62	2
ROMA	79	32	17	82	40
TORINO	50	31	70	23	30
VENEZIA	83	66	29	85	80

ENALOTTO:
1, x, x, x, 2, 2, 2, 2, x, 2, 1, x

Monte premi lire 67.039.908.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti tre undici (di cui uno nel Friuli anonimo giuocato presso il Bar di Rosa Pozzo a Colugna di Tavagnacco); e 53 dieci dei quali ventuno a Trieste, tre a Gorizia e sei a Udine.

I dodici sono stati due e riceveranno ciascuno lire 13.407.961. Gli undici sono stati 54 e percepiranno ciascuno lire 372.443. I dieci sono stati 891 e riscuoteranno ciascuno lire 22.572.

Un dodici è stato realizzato a Firenze e l'altro a Cagliari.

BUONA DOMENICA
e buone fotografie in bianco e nero o a colori: portate domani le vostre pellicole dal fotografo di fiducia dei dilettanti
giornalfoto
in piazza della Borsa n. 8
Servizio rapido e accurato: i clienti diventano nostri amici

† Il giorno 11 corrente si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Rumor nata Scopinich

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NINO e TULLIO, le nuore REGINA e ELDA, i fratelli GIUSEPPE e ANTONIO, le cognate, gli adorati nipotini LAURA, ROBERTO e FABIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Alfieri n. 8.

†

Isabella Bettini
BARONESSA
Dubsky de Wittenau

è deceduta in Cervignano del Friuli l'11 aprile 1959.

Ne danno il triste annuncio il figlio la nuora, i nipoti, il fratello e le sorelle.

La salma sarà tumulata in Trieste.

† E' mancato ai suoi cari

Massimo Scherli
d'anni 37

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio, la moglie, la figlia SILVIETTA, i genitori, i fratelli, le cognate, i nipoti.

Nel contempo ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Sentiti ringraziamenti ai medici curanti ed al personale del Sanatorio «Pineta del Carso» per le amorevoli cure prestate.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FEREGHIN, GIACOMI, DEL SENNO commosse ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro

Luigi

† Ieri 11 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Ugo Castellani
ispettore superiore di ragioneria a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA BRUSINI, le figlie con i mariti ed i suoi cari nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Marino Marcon per le premurose ed affettuose cure.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9.30 dall'abitazione di via Pendice Scoglietto n. 10.

† Si è spenta serenamente il 9 aprile

Vittoria Lumbelli ved. Plhak

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutte le buone persone che hanno voluto onorare la nostra cara zia.

RINGRAZIAMENTO

Nell'ottava della morte di

Guido Coloni

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore sia con attestazioni di cordoglio che con l'invio di fiori.

Un grazie particolare ai medici, suore ed infermiere della III Medica, ai parenti tutti, ad Irma, ai macellai, agli amici e ai conoscenti.

Famiglie
COLONI e VECCHIET

A quanti presero parte al dolore per la scomparsa di

Clementina Cecchetto in Debossi

il fratello ANTONIO, profondamente commosso rivolge il suo più vivo ringraziamento.

Ricorrendo il IX anniversario dal giorno che il nostro amato

Sergio Mosetti

ci ha lasciati Lo ricordiamo.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 15 corr. alle ore 6.30 nella Cattedrale di San Giusto.

I GENITORI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Causa separazione soci
CEDESI
**SPLENDIDO NEGOZIO

UN PROBLEMA CHE APPASSIONA MOLTI

Guadagna terreno l'idea di demolire Palazzo Costanzi

Bocciata una perizia di variante per otto milioni e mezzo Piuttosto notevole la spesa complessiva dell'attuale progetto

Fiumi di lettere, di commenti, di considerazioni attorno al problema del palazzo Costanzi. Se ne discute tanto ed è un bene, perchè si dimostra l'interessamento del cittadino per i problemi della sua città. Agli amministratori il compito di prendere le decisioni, buone o cattive che siano; all'uomo della strada la soddisfazione, non sempre completa, di poter dire almeno quello che pensa.

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi diversi commenti di nostri lettori in merito alla spinosa faccenda; ed abbiamo pure ospitato il parere degli architetti progettisti della «sistemazione» del nuovo palazzo del Comune e del palazzo Costanzi retrostante, nonchè il pensiero dell'ing. Gianni Bartoli che all'epoca in cui ebbe inizio l'elaborazione dell'intero progetto reggeva l'Amministrazione comunale. Adesso ritorniamo sull'argomento, riprendendo il discorso dal punto in cui lo avevamo lasciato il 31 marzo scorso, per esporre i fatti nuovi venuti alla luce dopo quella data.



Sempre fermi i lavori

I lavori di palazzo Costanzi sono sempre fermi. Il Comitato tecnico amministrativo, nella sua ultima seduta, non ha approvato la perizia di variante per l'importo di lire 8.600.000, relativa al progetto originale. Essa prevedeva la modifica delle fondazioni, che avrebbero dovuto venire sistemate a platea.

L'Ufficio tecnico comunale aveva inoltrato la perizia suppletiva con i relativi calcoli alla Direzione Lavori pubblici. E appunto in sede di esame essa è stata bocciata e ritrasmessa all'Ufficio tecnico comunale, per la revisione dei calcoli statici delle fondazioni. Dopo la dovuta rielaborazione dovrebbe rimandare la perizia alla Direzione Lavori pubblici.

Il «dovrebbe» non è messo a caso perchè esistono due possibilità di uscita per i tecnici del Comune: la restituzione della perizia con i nuovi calcoli, oppure la proposta di riesaminare interamente il problema connesso alla già avvenuta demolizione parziale del palazzo e alla non ancora avvenuta totale riedificazione dello stesso. Sappiamo a questo proposito, ed è ovvio, che la Soprintendenza ai Monumenti è contraria alla demolizione e al rifacimento in altro sito dell'edificio discusso poichè intende restare coerente al primitivo progetto, per la cui attuazione essa ha avuto parte determinante. Ma sappiamo pure che proprio durante l'ultima seduta del Comitato tecnico amministrativo alcuni componenti del Comitato stesso hanno sostenuto l'inopportunità di approvare una ulteriore spesa di 8.600.000 lire in aggiunta a quella già prevista nel progetto originario; ed avevano ancora calorosamente affermato l'inopportunità di conservare in sito l'edificio, trovando non confacente siffatta sistemazione.

Simile presa di posizione viene a confortare il punto di vista di molti, se non dei più secondo il quale val più riconoscere l'errore ma risparmiare una notevole spesa di milioni piuttosto che andare incontro a spese superiori a quelle, già notevoli, previste.



Facciamo un po' i conti

Facciamo un po' di conti. La perizia originaria prevedeva una spesa di 45 milioni complessivi. I lavori finora eseguiti raggiungono circa 7 milioni di lire, delle quali, fatte le detrazioni d'obbligo, sono state liquidate all'impresa appaltatrice lire 5.500.000. Aggiungendo le spese che l'Amministrazione appaltante dovrebbe sostenere in caso di rescissione del contratto, si potrebbe raggiungere forse la decina di milioni quale importo destinato ad essere «bruciato» a causa del progetto non realizzato. Sono molti, d'accordo, ma sono ben pochi se raffrontati ai 53 e più milioni che verrebbe a costare tutta l'opera (45 milioni più 8,6).

Il Comitato tecnico amministrativo della Direzione Lavori Pubblici ha già preso tre volte in esame il progetto di palazzo Costanzi. Deve essere considerata una fortuna la mancata approvazione della perizia suppletiva nell'ultima seduta: diversamente sarebbe stato necessario dare inizio ai lavori, riprendendoli anzi dopo una interruzione che dura da mesi, e portarli finalmente a compimento. Così resta aperto l'uscio alla possibilità di trovare una via migliore di quella sola finora prospettata ufficialmente. Ma forse che il Comitato, restituendo non approvata la perizia, abbia proprio inteso guadagnare tempo?

Si sa ancora che il Comune è stato ufficiosamente invitato a proporre alla Direzione Lavori Pubblici il riesame dell'intero problema, per arrivare piuttosto alla sua demolizione con rifacimento in altra sede.

Sepolto a Latisana Fulvio Iscra

Fulvio Iscra, il giovane triestino rimasto vittima del tragico incidente stradale verificatosi giovedì notte all'imbocco del paese di Muzzana del Turgnano, sulla strada Venezia-Trieste, è stato sepolto ieri pomeriggio alle 15 a Latisana. All'ospedale di Latisana egli era infatti deceduto il mattino successivo in seguito alle gravissime lesioni craniche riportate nel pauroso volo della macchina, guidata da un amico, terminata fuori di strada, in curva, e schiantatasi infine contro un albero. Alle estreme esequie era presente la signora Pia, la moglie, assieme ai familiari. Il rito funebre è stato celebrato nel Duomo della cittadina friulana. Le spoglie sono state infine inumate nel locale camposanto.

Sono sensibilmente migliorate d'altra parte le condizioni del geometra Giuseppe Manca, l'altro triestino feritosi gravemente nello stesso incidente. Il Manca, che guidava la vettura, aveva infatti riportato delle pericolose lesioni craniche. Ora è stato dichiarato fuori pericolo.

La seconda sessione della Corte d' Assise

La Corte d'Assise d'Appello inizierà l'attività della sua seconda sessione per l'anno 1959 il prossimo 5 maggio e continuerà nelle udienze per tutto il mese. Sono a ruolo undici cause, di cui diamo qui di seguito l'elenco.

Il 5 maggio si presenterà lo imputato Aldo Salsani per rispondere di tentato omicidio. Il giorno 8 sarà la volta di Giuseppe Cressevich, imputato di corruzione di cittadino. Clementina Saurin e Luigia Gabrielcig ved. Saurin saranno sul banco il giorno 12, imputate rispettivamente di concorso in infanticidio e concorso in occultamento di cadavere. A rispondere di rapina saranno chiamati il giorno 15 Ariedo Nicoloso e Giacomo Lorenzetti. Aldo Vicario e Luciano Mecarozzi sono invece imputati di vilipendio alle forze di liberazione e di danneggiamento; il relativo processo si svolgerà alle Assise d'Appello lo stesso giorno 15 maggio.

Il giorno 19 sarà ripreso il già trattato processo per concorso in omicidio volontario a carico di alcuni partigiani; il fatto si riferisce alla fucilazione di undici brigatisti neri, avvenuta in Pordenone il 30 aprile 1945. Gli imputati sono Bruno Travani, Leonbrando Manias, Stanislao Badalig, Bruno Pagotto e Ardito Fornasir. Il giorno 22 si presenteranno Sergio Schulz, imputato di rapina, nonchè Vittorio Linteris, imputato di truffa e furto. Sotto la accusa di tentato omicidio, violazione di domicilio e sequestro di persona sarà chiamato il giorno 26 Francesco Spagnolo. Il ruolo si chiude il giorno 29 con il processo a carico di Stelio Crevatin, imputato di rapina, e quello a carico di Giordano Pullini e di Giusto Kmet, imputati di ricettazione.

Il giovane aggredito ha ripreso conoscenza

Sono andate finalmente migliorando da ieri le condizioni di Romano Petronio, il giovane ridotto quasi in fin di vita dalle percosse di un amico che in seguito è stato arrestato. Dopo aver versato gravissimo allo Ospedale, nel reparto neurologico, per tre giorni in stato di incoscienza, il Petronio ha ripreso infatti conoscenza. I medici, pur riservandosi ancora la prognosi, lo considerano comunque fuori pericolo.

Infortunio sul lavoro

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato ieri mattina il manovale Livio Miotti di 26 anni, abitante nella frazione Sottoselva di Palmanova, il quale è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni per delle contusioni escoriate alla regione schellea sinistra con sospetta frattura del calcagno. Il Miotti è rimasto vittima di un infortunio alle 10.30 mentre lavorava alla Stazione centrale per conto della ditta «Pittini» di Udine: spingeva un carretto a mano ed è rimasto accidentalmente impigliato col tacco in una rotaia.

Nodari nuovo presidente della Gioventù di A.C.

In seguito ai molteplici impegni di ordine familiare, professionale e civile, accumulatisi in quest'ultimo anno, il presidente diocesano della Gioventù italiana di azione cattolica, rag. Sergio Coloni, ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il nuovo presidente diocesano, nominato dal Vescovo, è stato designato nella persona di Dino Nodari, già vice presidente diocesano e fattivo collaboratore del presidente uscente.

PERICOLOSO INCIDENTE IN VIA FLAVIA

Finisce a terra col motocarrozzino

Un giretto in scooter che costa piuttosto salato Spettacolare ma incruento scontro in via Conti

Di un pericoloso incidente stradale è rimasto vittima ieri pomeriggio il muratore Stelio Cuppin di 32 anni, abitante in via Belpoggio 110, il quale si è scontrato con un motocarrozzino mentre percorreva la via Flavia verso Valmaura in sella alla propria motoretta targata TS 7983. Il Cuppin è entrato in collisione col motoveicolo guidato dal signor Fausto Fonda di 50 anni, abitante in via del Ponticello 34, all'altezza della Domus civica. Quest'ultimo proveniva dalla direzione opposta e per immettersi nella via Domus civica ha effettuato una conversione a sinistra, venendo a tagliare così la strada al Cuppin, il quale dopo l'urto si è rovesciato al suolo ferito. Lo sfortunato operaio è stato raccolto a bordo di un'autolettiga e trasportato all'Ospedale maggiore; alle 16.15 egli è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni: gli sono state riscontrate delle ferite lacerocontuse alla mano e all'avambraccio destro e la frattura del radio destro.

Pochi minuti prima delle 17 è stato soccorso nei pressi della stazione di Prosecco l'autista Leo Pinat di 34 anni, residente a Fiumicello (Udine), il quale era rimasto vittima di un lieve incidente stradale. Il Pinat aveva guidato assieme a un collega un autocarro adibito al trasporto di foraggio per i cavalli sistemati nelle stalle del comprensorio doganale in attesa del necessario visto d'importazione. Lasciato il camion in sosta, il Pinat si è fatto prestare una motoretta da un conoscente per compiere un breve giretto; senonchè, nell'avviare il mezzo ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo, producendosi delle ferite al volto. L'infortunato è stato medicato sul posto dal medico della CRI, che gli ha riscontrato una ferita da taglio alla bozza frontale sinistra, escoriazioni al naso, al mento e alla mano destra.

I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno effettuato ieri mattina alle 8.30 i rilievi di uno spettacolare scontro avvenuto poco prima in via Conti. Era successo che il guidatore di un autofurgoncino, Aldo Velenti di 32 anni, abitante in via Vasari 20, percorreva la via Conti in direzione di via Petronio, ma giunto all'angolo di questa via è entrato in collisione con un'utilitaria. Essa veniva guidata nella direzione opposta dal cameriere marittimo Bruno Pettinari di 45 anni, abitante in via S. Marco 20. In seguito al violento urto, la macchina del Pettinari sbandava e finiva sul marciapiede, dopo aver urtato posteriormente una autovettura in sosta, quella di proprietà del signor Renato Ruttino di 40 anni, abitante in S.M.M. Inf. 1494. Fortunatamente nell'incidente non ci sono stati feriti, ma i danni sono risultati ingenti, specie quelli riportati dalla vettura del Pettinari.

Incede barcollando ed è travolto da uno scooter

Un grave incidente stradale si è verificato verso le 22.30 in Strada per Fiume, all'altezza di via Campanelle, dove un operaio è stato travolto da una motoretta. La vittima, il manovale Bartolomeo Logar di 55 anni, abitante in via Madonnina 44, è stato raccolto subito dopo a bordo di un'autolettiga e avviato quindi all'ospedale, assieme alla moglie. La donna ha dichiarato che camminava a fianco del marito, quando questi è stato investito da tergo da un motociclista che poi aveva proseguito la marcia.

Il Logar è stato ricoverato con prognosi di una trentina di giorni per la frattura del setto nasale; gli è stato inoltre riscontrato lo stato di etilismo. Successivamente si è presentato agli agenti di servizio all'astanteria dell'ospedale il signor Pietro Lipout di 36 anni, abitante in Strada per Cattinara 24, il quale ha dichiarato di essere l'investitore del Logar. Mentre si dirigeva verso città alla guida della propria motoretta targata TS 4591, il Lipout non era riuscito a evitare l'investimento del Logar, il quale procedeva barcollando: lo scooterista ha dichiarato di essere rimasto disorientato dall'incerto incedere del pedone e di esservi finito contro.

Movimento delle malattie contagiose dall'1 al 10 aprile: differite casi 6 (1 fuori Comunet, scarlattina 22 (1 fuori Comune), febbre tifoidea 1, morbillo 4, varicella 37 (2 fuori Comune), pertosse 12, parotite ep. 114, febbre melitense 1, rubeola 1, gastro enterite dell'infanzia 1 mortale.

DOPO UN LUNGO RINVIO

Si cercherà la verità con una perizia calligrafica

Modi inconsueti di concorrenza commerciale

Dopo un lungo rinvio è stato ridiscusso ieri in Pretura il processo per diffamazione a carico della signora Francesca Makuc ved. Beltram e della di lei figlia Danila Beltram in Giglielminetti. Anche ieri però la trattazione della causa non è entrata nel vivo delle questioni rubricate; sicchè si prolunga la attesa a che si levi il sipario sulla strana attività svolta dalle due donne e sui mezzi usati nello svolgerla.

Avevamo a suo tempo rilevato come l'attività delle Beltram, a carattere strettamente commerciale, presentasse tuttavia alcuni aspetti sorprendenti.

Sta di fatto che ieri in Pretura un fatto nuovo è emerso: accanto alla già ricordata querela di Costantino Giordano Vragnaz, si è aggiunta quella del signor Giovanni Brkojevic, il quale accusa le Beltram di aver offeso la sua reputazione con l'invio di alcune lettere contenenti espressioni diffamatorie sulla ditta «Anderle» di cui egli è il titolare. Il Brkojevic si occupava nel 1956 dell'invio di pacchi dall'America in Jugoslavia e in questa sua attività era diventato concorrente della ditta Beltram. A un certo momento alcuni suoi amici, tre dalla Jugoslavia e uno dal Brasile, gli hanno inviato copia delle lettere che a suo riguardo avevano ricevuto dalla ditta Beltram. Tali lettere sono ora allegate agli atti del processo e il loro contenuto, per il meno che se ne possa dire, non è certo consono ai termini della consueta e riconosciuta concorrenza commerciale. Tra l'altro vi si accusa il Brkojevic di occuparsi di speculazioni poco pulite e di essere individuo poco serio e pericoloso, secondo le espressioni testualmente riportate nel capo d'accusa.

Il processo si è ieri subito arenato poichè, esibite le lettere alla signora Francesca Beltram, questa ha negato essere sua la firma appostavi in calce. Il Pretore ha pertanto ordinato una perizia calligrafica sulla firma, onde accertare la precisa provenienza delle missive; senza dimenticare che le stesse sono scritte su carta intestata della ditta Beltram.

Il Vragnaz, com'è noto, ha invece querelato le due donne per essere stato da loro ingiustamente indicato a terze persone come il ladro di due gomme nuove da scooter, sostituite con due vecchie. Si trattava di uno scooter che doveva essere esportato in Jugoslavia e il fatto è accaduto alcuni anni fa, poco dopo che lo stesso Vragnaz si era spontaneamente allontanato dalla ditta Beltram, dove era occupato, a causa dell'insostenibile trattamento con cui il suo lavoro veniva ricambiato.

Le due cause sono state riunite in unico procedimento. Per l'espletamento della perizia calligrafica lo stesso è stato rinviato a nuovo ruolo. In precedenza il Pretore ha accolto la costituzione di parte civile di Giovanni Brkojevic.

Pret. D'Amato; P.M. Gridelli; canc. Scelzo; Difesa avv. Vinciguerra; P.C. avv. Ghezzi (per Vragnaz) e P. P. Poillucci (per Brkojevic).

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Le richieste che in questi giorni pervengono da parte delle Società petrolifere «Aquila», «Esso Standard» e «Shell Italiana» di bollini da porre in distribuzione presso i rispettivi distributori, stanno a dimostrare una netta ripresa in questo importante servizio che l'Automobile Club svolge a favore dei propri soci. Essi infatti sono stati muniti tutti, all'atto del pagamento dell'associazione, di una speciale tessera. In questa tessera vengono applicati bollini a cura dei gestori delle stazioni di rifornimento, dando al socio il diritto a uno sconto immediato di lire 15 per ogni bollino e di lire 10 ad esibizione della tessera presso l'A.C. I bollini sono del taglio di litri 5 ciascuno.

Il rimborso dei bollini applicati sulla tessera potrà avvenire quando questa sarà completata, o a fine d'anno in sede di rinnovazione dell'associazione.

L'agevolazione di cui sopra si concretizza in un abbuono di lire 5 per ogni litro di carburante e quindi, a fine d'anno, è notevole l'utile, che ne compensa largamente la piccola spesa sostenuta per l'associazione; associazione che, non va dimenticato, porta con sè tante altre agevolazioni che ci riserviamo di illustrare.

Intanto ricordiamo che dal 1.o marzo è già in funzione il servizio straordinario per il rilascio dei documenti doganali (carnets e trittici) che viene svolto il sabato pomeriggio e i giorni festivi dalle ore 8.30 alle 14, mentre il servizio a domicilio può essere richiesto in qualsiasi giorno telefonando ai numeri 24377 o 24808.

ISTRIANI SALPANO CON IL «VULCANIA»

Vanno in Canadà nelle fattorie agricole

Un primo gruppo parte domani mattina

Domani mattina alle ore 10 lasceranno la nostra città 95 profughi istriani diretti nel Canadà, dove saranno impiegati nelle fattorie agricole della «Canadian and Dominion Sugar Beet Company» di Chatan (Ontario). Un secondo gruppo, anch'esso facente parte dell'ingaggio fatto dalla suddetta Compagnia, partirà invece il prossimo 5 maggio.

Dal momento dell'ingaggio fino a pochi giorni prima della partenza, questi nostri fratelli giuliani hanno frequentato un corso accelerato e gratuito di lingua inglese, predisposto per loro dal CIME, al fine di far loro apprendere almeno gli elementi basilari della lingua inglese, della quale dovranno servirsi nei rapporti sia con la popolazione locale sia con gli ambienti di lavoro.

Come dice il nome stesso della Compagnia, dalla quale sono stati chiamati, essi saranno impiegati nella coltivazione della barbabietola da zucchero. Come già tanti altri profughi, anche questi partono con il patrocinio della Missione cattolica americana della NCWC.

Ieri sera invece è partito per Napoli, dove s'imbarcherà per l'Australia, un altro gruppo di 53 profughi stranieri del campo di S. Sabba. Si tratta di giovani d'ambo i sessi, i quali hanno potuto essere ammessi nella quota australiana anche in grazie dei corsi di addestramento, che per loro già da parecchi anni organizza la Missione americana in collaborazione con l'USEP, cioè con il fondo speciale messo a disposizione dal Governo degli Stati Uniti per fornire ai giovani profughi stranieri un minimo di preparazione teorica e pratica per poter essere immessi subito nel mondo del lavoro. Si tratta di corsi per elettricisti, meccanici, falegnami, pittori, domestiche ed infermieri, che vengono tenuti nella nostra città e sono diretti da istruttori locali.

L'inaugurazione della Pasticceria Stolfa in Viale XX Settembre

Festosa e cordiale è stata l'inaugurazione della Pasticceria Stolfa, in viale XX Settembre n. 9, avvenuta ieri sera, con l'intervento di personalità ed invitati. Accolti dalla gentile signora Maria Stolfa, i graditi ospiti vollero esprimere alla titolare tutto il loro compiacimento per la felice iniziativa che dota la città di un altro ambiente moderno ed accogliente, in armonia con le esigenze dei tempi nuovi.

Ideatore e realizzatore del progetto di questo nuovo locale è stato Urbano Corva, uno dei maestri dell'architettura interna, il quale ancora una volta ha avuto modo di affermare il suo buon gusto e la sua inesauribile versatilità creativa. La parte estetica è stata risolta con la massima semplicità di linea e con toni chiari, adeguandosi alla funzionalità dell'ambiente. La massima attenzione è stata pure posta a tutto ciò che si riferisce all'igiene e alla praticità. Da rilevare gli impianti frigoriferi nelle vetrine dei dolci, che consentono la difesa e la conservazione dei prodotti anche nei periodi più torridi. Per tutto ciò la Pasticceria Stolfa è da considerarsi un modello nel suo genere.

Hanno collaborato col Corva, con valida competenza, la ditta Astante Ciani di Udine, una delle primarie imprese per l'arredamento della regione, che ha dato nuova prova della sua particolare capacità tecnica, e che ha curato anche l'impianto dei frigoriferi, la ditta Umberto Bravar, per le vetrine esterne, Giorgio Fonda, per gli impianti elettrici, la ditta Davide Lepore, per le opere murarie, la ditta Bratos, per le cristallerie, e la ditta Aliberi, per le pitture.

Il prof. Santoro Passarelli giovedì all'Università

PARLERA' SU «LIBERTA' E AUTORITA' DEL SINDACATO»

Il vivo interessamento che il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi, prof. Agostino Origone, dimostra per la Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, offre continui e tangibili risultati. E' di alcuni giorni fa la venuta a Trieste dell'inglese prof. Freud che ha tenuto per conto del nostro Ateneo una dotta conferenza sulla giurisprudenza inglese applicata al diritto del lavoro. Nel quadro delle iniziative della Scuola, il prof. Origone ha voluto che il nostro Ateneo fosse onorato della presenza di un altro illustre giurista, luminare del diritto civile: il prof. Francesco Santoro Passarelli, universalmente noto per la sua dottrina e per la vasta opera scientifica, ordinario di diritto civile nell'Università degli Studi di Roma e presidente di sezione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

L'invito del Rettore è stato accolto di buon grado dal chiarissimo giurista, che sarà ospite del direttore della Scuola e titolare della cattedra di diritto del lavoro nella nostra Università degli Studi, prof. Renato Balzarini, giovedì prossimo. Alle ore 18 Santoro Passarelli parlerà agli studiosi triestini di problemi giuridici collegati col mondo del lavoro sul tema: «Libertà e autorità del sindacato». Sarà una conferenza estremamente pratica e di grande attualità, valida per gli interpreti e per gli applicatori del diritto del lavoro, ma anche per sindacalisti e imprenditori e quindi da considerarsi anche sotto il profilo sociale e umano. Il prof. Santoro Passarelli parlerà nell'aula Venezian, in via F. Severo 158.

SPETTACOLI

PUBBLICO NUMEROSO E APPLAUSI

Vivissimo successo del jazz all'Auditorium

Presente anche un folto gruppo di studenti stranieri

Alcuni anni or sono, quando il jazz si spinse in nuovi campi armonici, tonali e strumentali staccandosi dalle sue espressioni tradizionali, fra gli amatori di questo genere musicale si delinearono due correnti: conservatrice l'una, modernista l'altra. Sembrò allora molto problematica la coesistenza del jazz «classico» e di quello moderno, attendendosi il sopravvento di una delle due forme, il che — di rigore — non avvenne.

Ciò perchè le innovazioni lasciarono pressochè immutata l'essenza vera del jazz, costituita dall'improvvisazione e dallo «swing», la sua stimolante comunicativa ritmica. Perciò sotto l'egida di tali comuni caratteristiche, il jazz tradizionale e quello moderno si possono accostare strettamente, come è avvenuto nel concerto sostenuto ieri all'Auditorium dal «Rhene Dixieland Sextet» e dal Trio di Amedeo Tommasi, con piena soddisfazione del pubblico, sottolineata da applausi vivissimi dopo ogni esecuzione e dopo le sortite in assolo.

Il sestetto «dixieland» ha presentato una scelta di pezzi tradizionali dovuti a Williams, Handy, La Rocca, in arrangiamenti originali, ricchi di patetica espressività nei «blues», di vivacità dinamica nei brani a tempo veloce («Tiger Rag» merita fra questi una citazione particolare). Ricchi di mordente e di coesione i suoi passaggi d'assieme, abile e preciso il linguaggio dei solisti: Nardo Giardina tromba e vocalista, Giovanni Malaguti, che ha sostituito con prontissimo affiatamento al clarinetto al clarinetto il titolare infortunatosi, Francesco Coniglio giovanissimo trombone, Franco Franchini pianoforte, Beppe Federici basso e Luigi Nasalvi batteria.

Il trio ha presentato alcune composizioni di Gershwin, Gillespie, Davis ed altri autori moderni, riproposte in originali arrangiamenti del pianista Amedeo Tommasi, il cui stile riassume in forme personali il pianismo jazz più recente, decisamente orientato verso l'incisività dei così detto «hard bop». Specialmente apprezzate le esecuzioni di «Blues by five», di Miles Davis e «Venezia», composizione dello stesso Tommasi.

Il bassista Maurizio Majorana dimostrò dinamica e scorrevolezza sia nelle sottolineature ritmiche che negli assoli e Maria Camassa forni con la batteria una fantasiosa ed elastica vibrazione sonora di sfondo.

Orio Giarini ha fatto precedere le esecuzioni da efficaci sintesi illustrative. Simpaticamente notata in sala, tra il pubblico che la gremiva, una numerosa rappresentanza di studenti stranieri, ospiti di passaggio nella nostra città.

v. m.

Stabilito per luglio il Festival dell'operetta

Anche quest'anno si farà al Castello di San Giusto il Festival dell'operetta. L'ormai tradizionale e classica manifestazione della estate triestina pareva dovesse venir sacrificata per l'onerosità della gestione finanziaria, dopo che la scorsa edizione aveva registrato un notevole deficit. Si erano avute pertanto delle preoccupazioni giustificate sull'opportunità o meno di proseguire nel solco della tradizione e da più parti anzi era stata prospettata la quasi certezza che per quest'anno non vi sarebbe stato il Festival dell'operetta.

Non si è invece tralasciato di considerare, e giustamente, lo aspetto turistico connesso alla manifestazione di centro dell'estate triestina. E particolarmente la Azienda autonoma di soggiorno, sensibile alla necessità di valorizzare sempre più i possibili richiami turistici si è interessata perchè il Festival dell'operetta potesse trovare regolare svolgimento anche quest'anno. E' appunto di questi giorni la decisione dell'Azienda di dare un concreto e notevole contributo finanziario (6 milioni) per consentire la continuazione della tradizionale manifestazione estiva.

Le operette andranno in scena nel Cortile delle Milizie nella seconda metà di luglio, cioè dopo la conclusione del Festival di Spoleto al quale parteciperà l'Orchestra Filarmonica Triestina. Per quanto concerne il cartellone, esso non è stato ancora fissato ma soltanto abbozzato nei criteri generali, in quanto i dettagli dipenderanno dalla formazione del complesso artistico; in tal senso sono in corso gli opportuni contatti con i più noti interpreti dell'operetta. Gli organizzatori sarebbero orientati per l'allestimento anche dell'operetta «Roberta», il celebre lavoro che per anni ha tenuto il cartellone a Broadway e che ha trovato consacrazione cinematografica nell'interpretazione di Fred Astaire.

Il Cineclub Trieste, in collaborazione col Circolo aziendale Crda, sta organizzando per i giorni 14 e 21 del corrente mese una interessante rassegna internazionale di film amatoriali. Sono preannunciati i film vincitori negli ultimi concorsi nazionali, nonchè produzioni di cineamatori austriaci e francesi.

Concerto Argento-Gulli al Teatro Verdi

Martedì alle ore 21 avrà luogo il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina, diretto dal maestro Pietro Argento e con la collaborazione del violinista Franco Gulli.

Il programma comprende: Schubert: Sinfonia n. 1 in Re magg.; Viozzi: Concerto per violino e orchestra (prima esecuzione a Trieste); Paganini: Concerto n. 2 in Si minore (prima esecuzione a Trieste); Respighi: «Fontane di Roma», poema sinfonico.

La cantante De Los Angeles alla Società dei Concerti

La celebre cantante Victoria De Los Angeles sarà ospite alla Società dei Concerti al Teatro Nuovo giovedì prossimo. Accompagnerà al piano l'eminente artista il pianista Gerald Moore.

Il programma comprende composizioni di Schubert, Brahms, Haendl, Scarlatti, Granados, de Falla e di altri autori.

Mercoledì l'inaugurazione dell'organo a Sant'Antonio

Mercoledì prossimo il maestro Ferruccio Vignanelli, inaugurerà il nuovo organo della Chiesa di S. Antonio Nuovo con programma dedicato ai più famosi autori della letteratura organistica.

Il pubblico potrà accedere alla Chiesa dall'ingresso di via Ponchielli (portone verso piazza S. Antonio).

Per i soci della Società dei concerti è riservato l'ingresso di via Paganini. La Chiesa sarà aperta alle ore 20.15.

PRIME VISIONI

«Les amants»

Regia: Louis Malle — Interpreti: Jeanne Moreau, Jean-Marc Bory, Josè-Luis De Villalonga, Alain Cuny

Il titolo ha già una sua eloquenza perchè sia necessario spaziare nel racconto di questo secondo film del ventisettenne Louis Malle («Ascensore per il patibolo»), uno dei giovani arrabbiati del cinema francese. Varrà soltanto mettere in guardia sul fatto che amanti, e quindi peccatori in senso morale, non sono soltanto i due protagonisti principali, o il compiacente amico della «café society», o l'amica che fa da pescegiuda nelle vicende extra coniugali, bensì anche il meno sospetto di tutto l'affare: il marito ruvido e autoritario. Non è forse egli a suo modo un amante del proprio lavoro di giornalista (notturno, per di più), in tale misura da trascurare la moglie per le bozze e i banconi della tipografia?

Detto questo a parziale difesa dei due che se ne vanno, e considerato che del film abbiamo parlato nella giusta misura da Venezia, dove fu presentato nell'edizione integrale, due parole necessitano per la copia presentata adesso, dopo i tagli inferti dalla censura durante sette mesi di scrupoli e di ripensamenti. Louis Malle, anche se giovane, è padrone del mestiere, perciò «Les amants» resta ugualmente valido malgrado la amputazione subita che non è — lasciatecelo dire — di solo un minuto e rotti, bensì, da quanto ci resta di ricordi veneziani, di circa una decina di minuti. Tutto quello cioè che reca un contributo determinante nella fuga finale della coppia: la notte d'amore non trascorsa deambulando per il parco come in un ciclo-cross, ma le ore dei ripetuti e focosi amplessi di cui Malle aveva saputo dare brevi ma significativi saggi senza degenerare nell'erotismo di bassa lega. Ripetiamo: privo di questa carica «Les amants» non scade; ci rimette soltanto in sapore, nella giustezza delle dosi con cui è stato originariamente combinato. Tutta la prima parte ad esempio è molto abile ed elegante, dall'incontro della donna con il predestinato alla cena nell'austera villa di campagna. Nell'insieme ogni cosa ha il ritmo di una sinfonietta, con i suoi allegri, gli andanti, gli scherzi e il poco tempestoso. Che resti poi interamente su un piano di lirico capriccio, senza lasciare l'impressione d'una realtà incisiva, che impegni il cervello oltre che i sensi e l'epidermide, questo è già un altro discorso. E' il discorso che ci ripromettiamo di fare al terzo film di Louis Malle, e che dopo due buone prove, non però ancora travolgenti, assumerà l'aspetto di un ricorso in appello.

ma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1959». Martedì, alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: maestro Pietro Argento. Violinista: Franco Gulli.
TEATRO NUOVO. Ore 17: «La giostra» di Massimo Dursi. Regia di Massimo Dursi. Turno abbonamento D.D. Prezzi: settore A L. 600, settore B lire 400; galleria lire 250.
TEATRO NUOVO. Il Cineforum di «Gioventù studentesca» invita i propri soci all'ultima proiezione in abbonamento per l'anno sociale 1958-1959 che si terrà oggi alle ore 10. Verrà presentato un importante film nazionale, dato all'ultima Mostra internazionale di Venezia. Vista la importanza della proiezione si consigliano i soci di intervenire.
CANTIERI (via S. Francesco 5): Oggi, alle ore 17, replica de «Gli ultimi cinque minuti», tre atti, di A. De Benedetti.

ARCOBALENO. 13.45: Il più atteso e discusso film: «Les amants». Capolavoro di Louis Malle, con Jeanne Moreau. Cinemascope. Vietato rigorosamente ai minori di 16 anni.
EXCELSIOR. 14: «Tutti innamorati» con M. Mastroianni, Jacqueline Sassard, Memmo Carotenuto, Marisa Merlini e G. Ferzetti. Un film simpatico, allegro, sincero.
FENICE. 14: «Il 7.mo viaggio di Sinbad», in technicolor, con Kerwin Mathews e Kathryn Grant. Il film che è stato definito l'ottava meraviglia dello schermo.
FILODRAMMATICO. 14.30 (c. 14): L'applauditissima compagnia Cecè Doria - Rosy De Sevilla, nel nuovo completo programma, presenta la rivista 1959 «Oroscopo per tutti». Sullo schermo: «A colpo sicuro» con Eddie Constantine.
GRATTACIELO. 14: Dal noto «Liebelei» di H. Schnitler, Cineriz presenta Romy Schneider e Alain Delon nel technicolor «Christine» (L'amante pura).
NAZIONALE. 15: «Le avventure di Robinson» con Romy Schneider e Horst Buchholz. Un film di Josef von Baky. In Agfacolor.
SUPERCINEMA. 14: «La rivolta dei gladiatori» con G. Maria Canale ed Ettore Manni. Una grandiosa vicenda di guerra e d'amore. Cinemascope in technicolor.
ALABARDA. 14: «Il padrone delle ferriere», dal romanzo di G. Ohnet. Meraviglioso, affascinante technicolor e technirama, in una edizione di lusso mai raggiunta finora, con Virna Lisi, Antonio Vilar e Wandisa Guida. Prima visione.

AURORA. 13: «Peccatori in blu jeans» con P. Petit e J. Charrier. Rigorosamente vietato ai minori.
CAPITOL. 14.30: «Il nudo e il morto». Technicolor RKO, con Aldo Ray, Cliff Robertson e Barbara Micols. Nella vita di un uomo almeno una donna, almeno una guerra. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 14: Una delicate storia d'amore che ha commosso il pubblico di tutto il mondo «Orchidea nera» con Sophia Loren e A. Quinn. Vistavision Paramount, premiato a Venezia per la migliore interpretazione femminile. Grande successo.
GARIBALDI. 15: «Le avventure di Tom Sawyer», technicolor, con Tommy Kelly, M. Robson, V. Jory.
IMPERO. 15: «Primo amore». Il delizioso film di M. Camerini, con Lorella De Luca, M. Mattioli e M. Carotenuto. Grande successo.
ITALIA. 14: «Il padrone delle ferriere», dal romanzo di G. Ohnet. Meraviglioso, affascinante technicolor e techniramà, in un'edizione di lusso mai raggiunta finora, con Virna Lisi e A. Vilar. Prima visione.
MASSIMO. 14.30: «Rivolta a Fort Laramie». Sensazionali avventure, in colore De Luxe, con John Dehner e Frances Helm.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: A richiesta «Le nuove avventure di Paperino e soci». Technicolor di Walt Disney.
VIALE. 14.30: «L'amore nasce a Roma» con Claudio Ville, A. Ciferiello e Rossella Como. Un film cantato e divertente. Prima visione.
VITT. VENETO. 13.30: Doris Day e Clark Gable in «10 in amore». Dimenticherete ogni tristezza vedendo questo meraviglioso film Paramount in vistavision.

ALDEBARAN. 13.30 - 16.15 - 19 e 21.45: «Sayonara». Il colosso dell'anno in cinemascope e technicolor, con Marlon Brando, Miiko Taka e Ricardo Montalban.
ARISTON. 14: «La signora prende il volo». La più bella storia d'amore densa di spettacolo ed emozione nel più stupendo cinemascope technicolor, con Lana Turner e Jeff Chandler. Grande successo.
ASTRA. 14.30: «Marinai, donne e guai» con M. Arene e Abbe Lane. Comicissimo film Cineriz.
IDEALE. 14.30: «L'Ovest selvaggio». Una dinamica avventura in technicolor, con Dale Robertson, Mara Corday e Jack Mahoney.
MARCONI. 14.30: «Il barbaro e la ghelsa». Cinemascope e colori, con John Wayne, Eiko Ando, S. Jaffe.

MODERNO. 13.30: James Stewart e Kim Novak in «Le donna che visse due volte» con Barbara Bel Geddes e Tom Helmore. L'ultimo capolavoro di Alfred Hitchcock. Vistavision in technicolor. A grande richiesta ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «Pane, amore e Andalusia». Technicolor

GUIDA E COMMENTI AL NUOVO CODICE

Diventerà obbligatoria la segnaletica stradale

Finora era facoltativa - Interessanti norme per le insegne, cartelli e altri mezzi pubblicitari



2

Il nostro ordinamento giuridico non conosceva, prima dell'emanazione di questo nuovo codice, un'organica disciplina della segnaletica stradale, e si è sempre lamentata un'assoluta scarsità di norme e un deprecabile ibridismo. Vi era soltanto, per la Pubblica Amministrazione, l'obbligo di segnalare, con cartelli, determinate evenienze di eccezionale gravità, vale a dire: l'assoluta intransitabilità di una strada, la esclusione del traffico pesante in talune strade e la portata massima dei ponti. Appena nell'anno 1940 si cominciò, da parte della dottrina e della giurisprudenza, a precisare i termini di una responsabilità a carico della Pubblica Amministrazione per l'omissione di segnali nei casi in cui l'apposizione fosse obbligatoria, ovvero per la difformità della segnaletica in caso di prescrizioni regolamentari. Un'interessante sentenza della Corte di Appello di Bologna del maggio 1941, affermò per prima che, quando gli Enti Pubblici omettono di collocare i cartelli indicatori nei casi prescritti, o se l'apposizione di essi avvenga senza il rispetto alle modalità di legge, sarà consentita al privato l'azione di risarcimento per i danni derivantigli dall'inosservanza delle prescrizioni di legge. Venne altresì deciso che l'Ente Pubblico dovesse rispondere anche se l'omissione o la irregolarità fosse compiuta dall'imprenditore cui era stato concesso l'appalto dell'apposizione dei segnali.

Accanto al problema della responsabilità sorgeva, intanto, un altro problema non meno importante e grave dal punto di vista giuridico: quello della conoscenza, da parte degli utenti, delle prescrizioni contenute sia nelle norme legislative, che nei regolamenti comunali. Il problema è uguale nei suoi termini tanto sul piano nazionale, quanto su quello internazionale. L'esigenza che lo anima è principalmente quella della pubblicità delle norme, e la pubblicità si ottiene più facilmente se più vasta è la uniformità del metodo, più esteso il numero dei consociati cui si rivolge e più ampio il territorio della loro applicazione.

In materia di circolazione stradale, la pubblicità non può risolversi nelle vane formule giuridiche della pubblicazione dei provvedimenti negli organi ufficiali di stampa. Le formule giuridiche sono lontane da quello che, a buona ragione, può considerarsi il settore più dinamico della vita moderna: la strada. Ne giovano le idee, più o meno realizzabili, di riunire tali norme in raccolte da diffondere nella forma più ampia possibile e di cui si è trattato in numerosi convegni. La pubblicità, in materia di circolazione stradale, è sinonimo di segnaletica ed a questo punto il sillogismo si completa in questi termini: se il problema dell'unificazione normativa è essenzialmente problema di pubblicità e questa, in materia di circolazione, si può risolvere convenientemente solo con la segnaletica, dovremo concludere che il problema della unificazione è prevalentemente problema di segnaletica.

Da queste esigenze, comuni a tutti gli Stati, sorse la necessità di addivenire ad una codificazione internazionale che fu proposta sin dal dicembre del 1952 in un Protocollo che prese il nome di «Convenzione internazionale di Ginevra». Si adottò, pertanto, un sistema comune di segnalazioni stradali suddivise in tre categorie: segnali di pericolo, segnali di di prossima pubblicazione, la esatta indicazione dei vari segnali. Il legislatore si preoccupa, invece, e in modo particolare, poichè questa è materia ovviamente riservata al legislatore interno, degli enti cui compete l'apposizione delle varie categorie di segnali. Si è ritenuto di adottare una regola generale: quella che la segnaletica deve essere apposta dagli enti proprietari delle strade sulle quali viene installato il segnale, pur fissando delle deroghe a questo principio generale. Le principali deroghe sono le seguenti: in caso di incrocio spetta all'ente proprietario della strada che ha il diritto di precedenza l'apposizione dei segnali; nell'interno dei Comuni, anche se questi non sono proprietari delle strade, spetta sempre al Comune porre all'ingresso e all'uscita degli abitati i segnali di inizio e fine di limitazione di velocità; spetta inoltre ai Comuni, anche se non sono proprietari delle strade che immettono nel centro abitato, l'obbligo di apporre i segnali indicatori di località.

Conviene ora esaminare il problema della responsabilità contravvenzionale e della responsabilità civile in caso di infortunio per mancata, irregolare o cattiva manutenzione della segnaletica. Vi è responsabilità assoluta, ed è responsabile l'ente cui è fatto obbligo di apporre i segnali, quando si verte nel caso di segnale di pericolo, come ad esempio una strada in riparazione, un ponte pericolante o di limitata portata, un passaggio a livello; non vi è responsabilità, in linea generale, quando si verte nel caso di segnale di prescrizione o di indicazione, come ad esempio l'attraversamento di un centro abitato, l'ordine di limitazione di velocità, la mancanza di tabelle indicanti il divieto di uso di segnali acustici, la indicazione di una curva pericolosa, e ciò perchè il legislatore, indipendentemente dai segnali, prescrive nell'art. 102 ai conducenti di limitare la velocità quando si percorre una strada fiancheggiata da case o quando si percorre un tratto di strada a visuale non libera; come pure all'art. 111 fa divieto di usare le segnalazioni acustiche nei centri abitati.

Questo nuovo codice contiene disposizioni del tutto innovative sull'affissione nelle strade di cartelli pubblicitari, e ne disciplina l'affissione soprattutto in riferimento alla visibilità della segnaletica stradale. Che la pubblicità nelle strade debba considerarsi, sotto certi aspetti, pericolosa per la sicurezza della circolazione, è provato dal fatto che numerosi incidenti, anche di notevole gravità, sono stati, sotto il profilo psicologico, ricollegati ad errori o distrazioni dovuti ai mezzi pubblicitari esistenti ai margini delle strade. E accogliendo, appunto, le istanze mosse da chi aveva rilevato, nella quotidiana esperienza infortunistica, tale realtà, il legislatore ha dettato norme quanto mai precise. Innanzi tutto ha cercato di evitare la possibile confusione fra i mezzi pubblicitari e la segnaletica stradale, nonchè eliminare il possibile disturbo delle fonti luminose abbaglianti; in secondo luogo ha cercato di contenere la pubblicità in limiti tali da attenuare, nell'impossibilità di eliminare del tutto, il fattore distrazione, nonchè di evitare che i cartelli pubblicitari vengano a creare intralcio ad una tempestiva percezione della segnaletica.

Sono vietati le insegne, i cartelli ed altri mezzi pubblici prescrizione e segnali di indicazione.

Il nuovo codice si è uniformato in modo assoluto ai principi dettati in questo Protocollo rimettendo al Regolamento, citari e le sorgenti luminose che per forma, disegno, colorazione o ubicazione possono ingenerare confusione con i segnali stradali. I cartelli non devono superare la superficie di sei metri quadrati e non possono essere collocati a distanza minore di cinque metri dal confine della strada, e neppure installati a distanza minore di 250 metri fra di loro, di 250 metri prima dei segnali stradali e di 100 metri dopo i segnali stessi.

Purtroppo, (e in Italia il sistema di protezione al singolo talvolta prevale al concetto di protezione collettiva) poichè questa norma va a danno di talune industrie pubblicitarie, nel progetto di riforma si propongono radicali e pericolose modifiche. E non sono mancati gli emendamenti delle varie sezioni parlamentari intesi ad ottenere che le insegne e i cartelli siano collocati a non meno di tre metri (anzichè cinque secondo il testo di legge) dal confine della strada, e ad una distanza non minore di metri 100 (anzichè 250). Il codice della strada è legge intesa a proteggere l'incolumità pubblica e non la prosperità delle industrie.

Avv. Camillo Poillucci



(«Giornalfoto»)

Nella Casa di riposo di Muggia, la pensionata signora Ada Apostoli si è messa d'impegno per imparare a scrivere. Vuole comunicare con due figlie lontane e all'età di 75 anni ha ritenuto di poter essere ancora una brava allieva per manifestare il suo amore materno. Riuscirà certamente nell'impresa

MOSTRE D'ARTE

Edmondo Passauro alla «Comunale»

Alla Sala comunale d'arte è aperta da qualche giorno una «personale» di Edmondo Passauro Sono passati più di dieci anni (e forse più di dodici) dall'ultima mostra triestina del noto ritrattista; mostra che allora si tenne nella galleria De Crescenzio in Corso. Da allora Passauro ha lavorato per lo più nel Belgio, dove s'è stabilito pur alternando tale dimora con periodici soggiorni triestini. A Bruxelles ha organizzato mostre ed ha lavorato e lavora per una vasta clientela internazionale ed è, come è ovvio, apprezzato assai, ancorchè non abbia avuto la fortuna di un Annigoni. Però i ritrattisti della forza di Passauro si contano, in Europa, sulle dita di una mano. Per non parlare dell'America, dove il ritratto «a olio» è considerato bensì nei ceti abbienti quale indizio di prestigio sociale, ma dove in realtà, in questo campo si è di palato anche più facile che da noi. Passauro non è un ritrattista comune; non è solo uno che sa cogliere le somiglianze e che sa dipingere a gara con la macchina fotografica: ma è un disegnatore di prim'ordine, un virtuoso del disegno e i suoi ritratti, specie quelli a pastello, hanno uno «stile» inconfondibile. La formazione dell'artista, che ha studiato in tempi ormai remoti, a Monaco e a Parigi, non è stata in realtà nè regolare nè accademicamente ineccepibile: Passauro potrebbe dire di essere un autodidatta, se questo termine che significa «uno che ha imparato da solo» non fosse ormai usato nel senso di «uno che non ha imparato niente». In realtà Passauro ha imparato più da solo che dai maestri, ma ha studiato con una intensità e una serietà, da pareggiare e superare gli studi delle accademie e, dalla disciplina accademica ottocentesca ha comunque tratto la convinzione che la pittura sia una cosa da prendere molto sul serio e che non s'improvvisa. Per il resto è andato controcorrente. Formatosi in una epoca, in cui andava di moda l'impressionismo, ha sempre avversato il dipingere efatto e a macchia. L'impressionismo rifiutava la linea e la pittura per Passauro è prima di tutto «linea». S'è quindi rifatto ai maestri romantici forse e più addietro al primo Ottocento inglese, a certi disegni e acquarelli del Dürer, ai «crayons» di Holbein il giovane e a quelli francesi intorno a Clouet. Nè mancano assonanze con certe forme della pittura cinese la cui estrema delicatezza e pulizia devono averlo affascinato. Edmondo Passauro non ama il disegno senza colore, ma il suo colore è discreto, quasi commento al gioco della linea: o diremo che la linea circoscrive e chiude avigorendona il significato plastico la morbidissima, porcellanacea delicatezza di uno sfumato che non cerca la verisimiglianza, pur risultando talora di una «verità» icastica sorprendente. In questa rassegna ci sono anche taluni pezzi non ritrattistici: ma i ritratti prevalgono in modo assoluto. Delle due serie a olio e a pastello, pur riconoscendo il prestigioso effetto di certi olii, dobbiamo dichiarare che, a nostro avviso, i pastelli hanno più *stile:* e pezzi come il ritratto della signorina Suttora di Egone de Klodic e di Mietta Zentilomo, per non parlare degli stupendi ritratti di bambini basterebbero a porlo su un piano assolutamente eccezionale nel campo della ritrattistica.

Quanto alle «pitture varie» anche se meno ci commuove il freddo e nobilissimo purismo «ingrista» dell'*Anadiomene*, dobbiamo riconoscere che anche in codesto campo la pittura di Passauro si marca di una sua inconfondibile nota di stile, mentre segnaliamo come pezzi gustosi e saporiti nel loro apparente oggettivismo certi studi o frammenti come i *fiori*, le *mani* e la gustosissimama «*donnola*». Un posto a sè tengono il «*falco*», tenue e definitivo come un «kakemono» cinese, e gli *schizzi di figura* disegnati a pennello

Gio.

6774 DA OGGI è il nuovo numero del centralino telefonico ANSA ROMA

avviso per i visitatori della FIERA DI MILANO



- La Fiera rimane chiusa al pubblico nelle mattinate dei martedì e venerdì 14 - 17 21 e 24 Aprile, riservate ai Compratori.
- Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categorie le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 350). Ingresso comunque vietato ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati.

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico
SERVIZIO REGOLARE ADRIATICO-GOLFO PERSICO

ss. «ADAMSTURM» (D. D. G. «HANSA»)	in porto il 13 aprile 1959; partenza da Trieste il 18 aprile 1959

direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr (cella frigorifera).

ss. «HARALD SCHROEDER» (HOLLAND PERSIAN GULF LINE)	in porto il 27 aprile 1959; partenza da Trieste il 1.o maggio 1959

direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr.

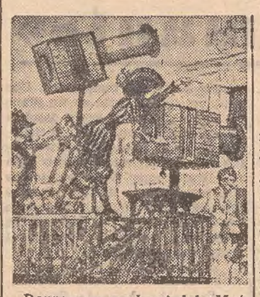
ss. «LEIE» (D. D. G. «HANSA»)	in porto il 6 maggio 1959; partenza da Trieste il 15 maggio 1959

direttamente per Dubai, Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr.

(salvo variazioni)

Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti:
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29598-29992 - Telegr. SMEAN.
ENRICO SPERCO & Figlio - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef. 28996-28997-28998 - Telegr. ENRISPERCO.
NORD-ADRIA di V. Bortoluzzi & Co. - TRIESTE, piazza Duca degli Abruzzi 1 - Telef. 37613-29829 - Telegr. NORDADRIA.
Agenzia Marittima ITALO-SCANDINAVA S. p. a. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38678-35161 - Telegr.: SNEAL.

Appuntamento alla TV



Dovremmo parlarvi del «Mattatore» che non c'è stato? Dovremmo forse misurare la portata e la fondatezza dei dubbi delle insinuazioni dei sospetti che intorno vi hanno proliferato? Ci scusino i lettori, ma rinunciamo. Le barocche appendici del «Mattatore» ci hanno annoiato. Bastino perciò le righe di cronaca strettamente indispensabili.

Mercoledì sera, dunque, in sostituzione dell'ottavo numero della serie, devoluto al mondo del cinema, Gassman si è esibito in un «recital» solitario che includeva versi di Dante, Carducci, Cecco Angiolieri, D'Annunzio, Di Giacomo, Ernesto Ragazzoni e Trilussa. Sempre bravo, comunicativo, sempre furbesco il nostro impareggiabile trombone dai pistoni di acciaio. In definitiva, se dovessimo considerare questo fuoriprogramma come il riempitivo d'un buco apertosi all'ultimo istante, bene, non disdegneremmo che la TV ne aprisse di simili di quando in quando.

* * *

Al recital di Gassman è seguita la terza puntata del ciclo «La donna che lavora», curato da Ugo Zatterin e Giovanni Salvi. Si tratta d'una inchiesta sui problemi della donna italiana, che sono molti e spesso struggenti. Questa volta la rubrica mirava a definire le condizioni delle lavoratrici agricole e mondariso, e a stabilire la misura in cui lo Stato interviene a loro favore nel campo assistenziale e delle previdenze sociali. Dalla voce delle interessate abbiamo udito qualche parola amara, ma anche qualche parola di fiducia nell'avvenire. Ad ogni modo l'inchiesta ha messo a nudo un piccolo mondo paesano, umile e resistente ad ogni sorta di fatalità, che si è espresso, sia pure con tutte le cautele possibili, attraverso le immagini di se stesso e il racconto della propria immutabile vicenda umana, fatta di fatiche, di lotta e di eterna speranza. Un piccolo mondo italiano — ci piace ricordarlo — che gli italiani delle città più evolute e dei grandi centri industriali spesso ignorano. Ma certo, vi sono tanti modi d'intendere il patriottismo: quello ad esempio, d'una Italia balneare, turistica, provincial-sentimentale; e quello d'una Italia a «tutto tondo», con la verità proba e intera del suo bene e del suo male, della sua ricchezza e della sua miseria. Ora, la inchiesta di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi questa verità non può e non pretende di mostrarcela intera. Tuttavia a sentire certe campane, ciò ch'essa è riuscita a mettere in luce suo malgrado. equivarrebbe già ad un uso smodato della libertà. Insomma si va vociferando che la trasmissione, pur così timidina e accomodata, corra dei rischi. Perciò non ci meraviglieremmo se presto o tardi venisse epurata.

* * *

Proseguendo nella nostra rassegna ci piace segnalare la rubrica «Un secolo di poesia». Curata da Vincenzo Talarico e svolta da Marisa Mantovani e Arnoldo Foà, essa è entrata in circuito questa settimana, dopo alcuni mesi d'interruzione. Il programma, come indica il titolo stesso, è dedicato alle figure illustri, e meno note, che hanno onorato con la loro opera la letteratura italiana della prima metà del secolo.

Marisa Mantovani e Arnoldo Foà hanno presentato con brevi note introduttive e la dizione di alcune liriche, due tra i più significativi poeti del '900: Dino Campana e Corrado Govoni, recitando, del primo, versi tratti dai «Canti Orfici» e dagli «Inediti»; spulciando, del secondo, nei libri di «Fiale» «Armonia», «Stagioni e Paesi» A voler sottilizzare, si potrebbe anche asserire che la trasmissione non è stata impeccabile Sia la Mantovani che il Foà per esempio, non sono riusciti a simulare con sufficiente disinvoltura l'imbarazzo cui soggiacevano nel far finta di conoscere a memoria le notizie introduttive, mentre andavano di continuo ad adocchiarle sui foglietti. Ma sono piccoli nèi di una trasmissione che nel complesso dovremmo lodare senza riserve.

* * *

A questo punto urge tirare la reti e vedere ciò che vi è rimasto impigliato. Eccone l'inventario:

Primo: una trasmissione di successo s'interrompe all'improvviso perchè, si dice, il regista è ammalato. Questo c'interessa relativamente. Vediamo invece alcuni degli episodi fruttificati sui rami del «Mattatore»: commendatori che si arrabbiano, portieri di albergo che minacciano querele, De Sica (pure lui!) che s'offende e sfida, cineasti che s'infiamma no al solo odore d'una satira che li riguarderebbe.

Secondo: una trasmissione «La donna che lavora», discutibile ma comunque seguita con un qualche interesse, viene osteggiata perchè s'attenta a descrivere certi aspetti d'un mondo non sempre felice e roseo. E tutto questo in una sola sera.

* * *

Nell'opera teatrale di Arthur Wi Pinero, «La casa in ordine» occupa un posto di tutto rilievo. Pinero, portoghese d'origine ma vissuto in Inghilterra, dove morì nel 1934, fu scrittore di numerose farse, ricalcate sui modelli francesi, e di alcune commedie che gli procurarono vasta notorietà.

«La casa in ordine» è la storia d'una seconda moglie, Nina sposata al deputato Enrico Jesson, vedovo da tre anni di Annabella Ridgeley. Nina viene accolta nella famiglia puritana del marito con aperta ostilità. Nessuno infatti, ad eccezione del cognato Riccardo, perde occasione di umiliarla rinfacciandole di continuo le austere virtù della prima moglie. Soggiogata dai protervi parenti della morta e incompresa da un marito che subisce passivamente la loro autorità, Nina si trova in un cerchio chiuso, la cui sola via d'uscita sembra quella della rottura definitiva. Ma nel giorno stesso in cui tutta la famiglia sta per onorare con una grande cerimonia la memoria della moglie defunta, Nina scopre casualmente delle lettere indirizzate alla cara estinta da un amico di famiglia, il maggiore Maurewarde. In quelle lettere esiste la prova inconfutabile dell'adulterio, la prova che il piccolo Roberto è in realtà figlio di Maurewarde e non di Enrico Jesson. Nina ha dunque in mano lo strumento della sospirata rivincita, ma è una donna retta e generosa. Perciò, dopo breve lotta con se stessa cede alle preghiere del cognato Riccardo, il solo che lei ha messo al corrente della cosa, e rinuncia alla facile vendetta, promettendogli di tenere per sè il segreto. Ma il marito, grazie all'intervento del fratello Riccardo, scoprirà il sacrificio di Nina e le darà finalmente il posto che le compete nella sua casa, ritornata in ordine.

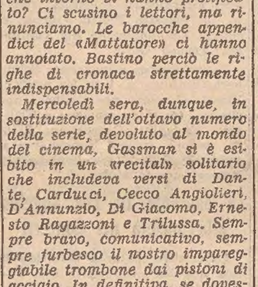
Questa, in breve, la commedia di Pinero messa in onda venerdì sera dagli studi televisivi. Una commedia di gusto ottocentesco, un po' macchinosa se vogliamo. ma resa vitale e credibile dall'efficace interpretazione degli attori, Lilla e Mercedes Brignone, Ivo Garrani, Gianni Santuccio, Lida Ferro, Franco Volpi, Mauro Barbagli. Segnatamente Lilla Brignone e Ivo Garrani, nelle parti di Nina e del cognato Riccardo Jesson, hanno trovato accenti di calda, spontanea naturalezza.

Ber.

Un Gassman solitario invece degli strali contro il cinema «La donna che lavora»: non sempre il riso è amaro Gusto dell'800 in una macchinosa commedia di Pinero



Marisa Mantovani



Dino Campana



Lilla Brignone



Gianni Santuccio

Oggi le feste dei Patroni di Verteneglio e Piemonte

Il Consiglio dei liberi Comuni istriani e il CLN dell'Istria hanno organizzato per stamane, unitamente ai Comitati comunali di Verteneglio e Piemonte, un raduno dei profughi per ricordare degnamente le feste dei Patroni S. Zenone e S. Francesco da Paola I Comitati comunali delle due località hanno stabilito il seguente programma: per i profughi da Verteneglio: ore 11 Messa solenne celebrata da don Pietro Chierego, già parroco del Comune con l'assistenza dei profughi don Stefano Sissot e Bruno Danelon, nella chiesa del Seminario di via Besenghi; ore 16 raduno dei vertenegliesi alla Taverna Murago in piazza Goldoni. Per i profughi da Piemonte: ore 10.30 Messa nella Cappella della chiesa di S. Antonio Taumaturgo; ore 17 bicchierata al buffet Giabatti in piazza Ponterosso.

Corsi per aspiranti maestri dei ricreatori

A cura della direzione generale dei Ricreatori comunali avrà inizio fra giorni un corso informativo di ginnastica per insegnanti d'ambo i sessi che aspirano ad un incarico per maestri di campo nei Ricreatori cittadini. Tale corso separato maschi dalle femmine è riservato soltanto agli insegnanti in possesso del diploma di abilitazione magistrale che inoltreranno domanda al Comune secondo l'avviso divulgato dai quotidiani locali.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Direzione generale, via Settefontane 43, entro il giorno 14.

MARGARINA Gradina
questo è il marchio della qualità: per essere sicure leggete sul pacchetto il nome GRADINA.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a
GORIZIA - Venerdì 24 aprile - Albergo Posta

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

IMPIEGATI PUBBLICI e PRIVATI
PRESTITI
RIMBORSABILI IN 36,60 e 120 RATE MENSILI
ITALIANA SOVVENZIONI s.r.l.
PIAZZA S. BERNARDO 101 tel. 471.115-479.978 ROMA

SEGNALAZIONI

«Da alcuni giorni ho ospite un mio vecchio amico che da molti anni manca da Trieste. E' uscito una mattina a «godersi la bora», e rincasando mi ha chiesto: «No esisti più nissuna signora a Trieste?». Sono rimasto un po' perplesso a questa domanda, e allora il mio amico spiegò: «Perchè xe tute serve col fazzoleto in testa». Siamo ambedue del 1890, e ricordiamo con vera nostalgia gli eleganti cappellini tenuti dal velo. Due «patochi». Nell'uso dei fazzoletti la signorilità c'entra assai poco. E' solo una questione di moda, che, come tutti sanno, è volubile assai. Le acconciature femminili hanno tutte l'effimera vita di una farfalla, e forse devono a questo continuo rinnovarsi il loro fascino. Il fazzoletto è comunque assai più pratico dei cappellini tenuti dal velo, anche se questi ultimi avevano delle pretese di una maggiore eleganza. All'insegna della praticità padrona e cameriera, hanno trovato un punto di incontro. La nostalgia dei due lettori è comprensibile: forse un giorno ricorderemo con nostalgia le ragazzette che andavano in motoscooter in blue-jeans e mocioncini, e che non usavano cappellini nè fazzoletti per quelle due dita di capelli al vento.

«E' la prima volta che ambisco ad essere ospite di "segnalazioni", ma questa volta voglio fare le cose in grande. Tre domande assieme, e poichè so che il vostro tempo è prezioso passo subito alle mie idee. 1) Ci sono già state lamentele da parte di genitori sul fatto che nelle scuole elementari si fa niente, o quasi, ginnastica. Ora chiedo, perchè questa ginnastica non se la fa almeno nei Ricreatori comunali che sono, si può dire, casa nostra, della città, e sostenuti dalle nostre tasse? Con ciò non intendo quella che ho visto fare l'anno scorso al mio nipotino, cioè marciare avanti ed indietro come al tempo dei "balilla" e fare quattro movimenti, sempre precisi, con le braccia e le gambe. Ogni ricreatorio ha una palestra, con attrezzi, perchè dunque non adeguarla, in modo che ne possano approfittare anche i bambini delle famiglie meno ricche, intendo quelle che non possono permettersi di iscrivere i loro bambini a Società specializzate? 2) Si parla di sostituire le linee tranviarie 8 e 9 con filobus o autobus. Perchè, quando sarà possibile (galleria S. Vito permettendo) non prolungare addirittura le linee filoviarie 15 e 16 fino a S. Giovanni, ed il tram n. 6 farlo arrivare fino a Campi Elisi, eliminando così la linea n. 8? 3) Ci sono lamentele per il deposito di immondizie sul Carso. Sarebbe poi una spesa così enorme costruire una specie di forno per bruciare queste immondizie? E magari, se sono tante, sfruttare il calore per far girare qualche dinamo o qualche altra macchinetta? Tutto quel che se ciapà, se ciapà! No ve par? G. M.». 1) Non è una novità la necessità dell'istruzione nelle scuole elementari dell'educazione fisica, e si è parlato anche recentemente nei ministeri competenti, tanto che si è deciso di introdurre al più presto questa "materia" nelle scuole, assegnandone l'insegnamento ad istruttori qualificati. Non si può pretendere poi che nei Ricreatori si faccia della ginnastica vera e propria ai bambini, perchè bisogna tener conto soprattutto dell'età dei bambini, i quali se sottoposti a certi esercizi tradirebbero tutt'altro che giovamento. 2) E' un'idea come tante altre, e non sarà l'ultima, a proposito della nostra rete autofilotranviaria, che giriamo all'Acegat per competenza. 3) Negli ambienti competenti è stata studiata la possibilità di una costruzione di un forno crematorio; non ci si è posto forse il secondo problema, quello della utilizzazione del calore. Si potrebbe intanto fare il forno ed utilizzare l'energia in principio magari per riscaldare le vivande degli addetti alla N.U. Un passo alla volta.

Oggi, alle ore 18, nella Chiesa Evangelica detta di S. Silvestro, in via del Teatro Romano, il pastore Giorgio Girardet terrà l'annunciata conferenza sul tema di grande attualità: «Disordine sociale e cristianesimo».

ACCUSATI ANCHE FUNZIONARI DI POLIZIA DI TRIESTE E GORIZIA

Sedici imputati di spionaggio domani davanti alle Assise di Torino

La denuncia risale al 1956 e dodici dei giudicabili sono in carcere Fornivano notizie politiche, militari e sui profughi alla Jugoslavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 11

Si apre domani mattina, davanti alla Corte d'Assise, il processo contro sedici persone imputate di spionaggio a favore di uno Stato estero, e precisamente della Jugoslavia. Il procedimento si sarebbe dovuto svolgere a Trieste, ma è stato rinviato a Torino per legittima suspicione.

I tre principali imputati, i quali si trovano in stato di arresto alle carceri «Nuove», sono: Mario Pecorari, di Ermenegildo, nato nel 1922 a Farra d'Isonzo e già abitante a Trieste dove, fino al marzo del 1956, ricoperse l'incarico di ispettore della polizia civile; Giuseppe Jurca fu Antonio, nato a Postumia nel 1912 e dimorante a Trieste dove viveva conducendo affari non bene definiti e Bartolomeo Fabaro, un piemontese che ora ha 36 anni e che, in quel periodo, si trovava alla Questura di Gorizia quale agente di P.S.

Con questi tre sono inoltre imputati, pure in stato di arresto, i veneziani Francesco Cotic e Riccardo Gregorat, Luigi Nanut, il maresciallo Ferdinando Pane, già in servizio a Gorizia, Giovanni Devinar, pure di Gorizia, Corrado Zizmond, Radislao Ternovec, Bruno Gasparini, Bruno Delpin, tutti di Gorizia. A piede libero compaiono davanti ai giudici popolari, Giovanni Scopelliti, già in servizio presso il commissariato di P.S. Posto fisso porto Duca d'Aosta, a Trieste, Milan Vesnaver, commerciante triestino, Orazio Polverini, archivista alla Questura di Gorizia. Infine è latitante la trentenne Ida Giustina Beltrame, pure abitante a Gorizia.

Le indagini iniziarono nei primi giorni del 1956 quando la Questura di Trieste, in seguito a informazioni molto riservate, cominciò a sospettare sulla condotta dell'ispettore Mario Pecorari. Questi venne sottoposto a una costante sorveglianza da parte della speciale squadra investigativa dell'ufficio politico ed, in particolare, dal vice commissario Beneforti. Si potè così stabilire che il Pecorari era spesso in contatto con il Jurca il quale, a sua volta, era sospettato di far parte del servizio segreto jugoslavo (UDBA). Anche il Jurca fu seguito, con meticolosa attenzione, e si venne a scoprire che egli favoriva, sistematicamente, l'espatrio di molte persone, alterando i documenti di identificazione.

L'opera segreta dell'ufficio politico della Questura durò quasi un anno. Il Jurca infatti venne fermato soltanto il 5 gennaio 1957. Una perquisizione, compiuta nella sua casa di via 30 ottobre 15 a Trieste, e nella trattoria «Paulizza», in strada di Basovizza 56, da lui gestita, portava al sequestro di documenti, appunti e carte scritti in sloveno. Si trattava, per lo più, di informazioni che riguardavano le forze di polizia e della difesa di Trieste, Gorizia e Udine.

Il Jurca, interrogato sui suoi rapporti con il Pecorari, diceva di aver conosciuto l'ispettore di polizia nel 1947-1948 in occasione di una denuncia. In quel periodo egli si era già inserito nell'attività informativa a favore del servizio jugoslavo e aveva quindi pensato di far collaborare anche il Pecorari con un compenso di denaro da stabilirsi di volta in volta. Il compito consisteva allora nel dare informazioni sull'attività dei vari partiti operanti a Trieste.

Il Jurca, con il nome di battaglia «Triglav» e il Pecorari, come «N. 13», fecero arrivare diverse notizie a mezzo di corrieri, quali la giovane Ida Beltrame, o recandosi direttamente a Sesana.

Il Pecorari, arrestato poco dopo il Jurca, in principio negò su tutta la linea, ma poi rese un'ampia confessione ammettendo di aver fornito, dietro compenso, notizie ai jugoslavi, circoscrivendo però la sua attività di spia al periodo compreso fra la primavera 1953 e l'inizio della amministrazione italiana in quella zona.

Dal 1955 in poi, dicono ora sia il Jurca che il Pecorari, quest'ultimo avrebbe sempre rifiutato l'illegale collaborazione, perchè l'UDBA non voleva concedergli uno stipendio fisso, da lui richiesto. Attraverso i ripetuti confronti fra il Jurca e il Pecorari «N. 13» venne fuori anche il nome di Luigi Nanut, testimone ad un loro tempestoso colloquio. Il Nanut, fermato, confessava di aver accompagnato due spie a Venezia dove si erano incontrate con Francesco Cotic e Riccardo Gregorat, i quali comunicarono loro «informazioni di natura piuttosto delicata».

L'inchiesta si andava così sempre più allargando. Il Nanut infatti, in un primo tempo, aveva confuso l'ispettore Pecorari con la guardia di P.S. Bartolomeo Fabaro, in servizio presso la Questura di Trieste. Anche costui fu pedinato e infine fermato. Di fronte alle contestazioni dei suoi superiori lo agente ammise ben presto di aver «lavorato» per i jugoslavi circa un anno, nel periodo fra il 1952 e il 1953.

Fabaro specificò di servirsi per i suoi contatti con gli agenti segreti dell'UDBA, di Giovanni Devinar e della graziosa Ida Beltrame. La ragazza non fu mai rintracciata, mentre il Devinar cadde subito nella rete dell'ufficio politico e, senza altro, ammise la propria responsabilità, precisando di aver avuto come complici, nello spionaggio a favore della Jugoslavia, Corrado Zizmond, Radislao Ternovec, Bruno Gasparini e Bruno Delpin i quali però, rintracciati, negano ogni addebito.

Il Devinar rivelò anche che la centrale dello spionaggio era, a Trieste, la trattoria del Jurca e a Gorizia la stessa sede della Questura.

A Gorizia giunse un ispettore superiore di polizia da Roma e, alla fine dell'inchiesta, si procedette contro Orazio Polverini impiegato civile, e contro Ferdinando Pane, maresciallo di P.S. i quali, oltre che di spionaggio, si sarebbero resi responsabili pure di corruzione per aver accettato denaro in cambio delle notizie fornite.

Quali furono le informazioni trasmesse dalle spie triestine e goriziane al servizio segreto jugoslavo dell'UDBA? Specialmente queste: nomi e movimenti degli agenti del controspionaggio anglo-americano e come erano organizzati i loro uffici di via Mazzini e via Ghega; come era composto l'ufficio politico della Questura e quali pratiche svolgeva; l'attività della rappresentanza diplomatica italiana e l'organizzazione in Trieste del Ministero degli Interni italiano, da chi era composta la polizia civile e come funzionava ai posti di confine; incarichi dei funzionari italiani e loro sentimenti; nomi dei profughi politici, fuggiti dalla Jugoslavia e di chi li aiutava.

La durata del processo è prevista per una quindicina di giorni. Presiederà l'udienza un alto magistrato, il consigliere di Corte d'Appello dott. Carron Ceva, mentre l'accusa sarà sostenuta dal P.M. dott. Riccardi. Il collegio di difesa è composto da numerosi penalisti di Trieste e di Venezia. Gli avvocati del Foro torinese sono Mario e Geo Dalfiume, Armando De Marchi e Bianca Guidetti Serra.

Paolo Amerio

Sollecitata un'inchiesta sulla morte di De Bernardi?

Roma, 11

A quanto si apprende da più parti verrebbe sollecitata una inchiesta sulle cause del decesso del comandante De Bernardi, eroico asso dell'Aeronautica italiana e mondiale.

In particolare l'inchiesta riguarderebbe il funzionamento dei servizi sanitari del campo dell'Urbe, l'assistenza che il personale sanitario dell'aeroporto ha potuto fornire allo scomparso e le circostanze per cui il comandante, colpito da gravissima forma cardiaca, sia stato sottoposto al grave disagio del trasporto, con mezzi di fortuna, sino ad un ospedale cittadino.

Non si esclude che una interrogazione in tal senso venga presentata in Parlamento, soprattutto per quanto riguarda la attrezzatura sanitaria dello aeroporto e la mancanza, sul posto, di una autoambulanza.

E' ricomparso in aula il marchese De Cavi

Genova, 11

Il marchese Giannetto De Cavi è apparso questa mattina in aula per assistere alla ripresa del processo, dopo due giorni di sospensione. All'inizio dell'udienza il Presidente aveva respinto una nuova istanza della Difesa che chiedeva un nuovo rinvio.

Il prof. Canepa, medico legale, ha poi riferito al Tribunale sulle condizioni dell'imputato dopo le visite collegiali effettuate in questi giorni. Il perito ha precisato che l'episodio avvenuto in aula l'8 aprile scorso è un «fatto funzionale a base emotiva e amplificatrice» e che il De Cavi per le sue attuali condizioni può utilmente presenziare al dibattito. Il Presidente ha ordinato che, ove lo desideri, l'imputato sia tradotto in aula. Il De Cavi ha raggiunto il Palazzo di Giustizia con una auto della direzione del carcere di Marassi ed è comparso in aula senza manette e con la scorta di un infermiere. Egli è apparso in buone condizioni fisiche.

Si tratta di piccoli risparmiatori, tutti clienti del Banco De Cavi, che tra il 1950 e il 1954 depositarono presso l'istituto, sia in titoli che in danaro liquido, somme varianti tra le 500 mila lire e i 6 milioni.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 1-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscana» 4-5 da Trieste, Messina, Pireo per l'Australia. «Africa» 27-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Aliga» verso 12-4 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Dulno» verso 6-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria« 30-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 18-4 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 16-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Livorno per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 2-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 18-4 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 26-4 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algidia» verso 20-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 12-4 in arr. ad Aden. «Adige» 11-4 in part. da Singapore per Saigon. «Aliga» 11-4 arr. a Napoli. «Algada» 12-4 in arr. a P. Said. «Ambra» 10-4 part. da Beira per L. Marques. «Aquileia» 12-4 in arr. a Orano. «Asia» 11-4 part. da Karachi per Bombay. «Astra» 10-4 part. da Suez per P. Said. «Australia» 12-4 in part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 10-4 arr. a Calicut. «Bixio» 8-4 part. da Madras per Calcutta. «Caboto» 3-4 arr. a Karachi. «Cellina» 9-4 part. da Cochin per Sourabaya. «Diana» 10-4 arr. a Napoli. «Dulno» 12-4 in arr. a Napoli. «Europa» 11-4 arr. a Mogadiscio. «Isarco» 8-4 arr. a Trieste. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 9-4 part. da Calicut per Aden. «Neptunia» 10-4 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 12-4 in part. da Aden per Colombo. «Onda» 12-4 in arr. ad Aden. «Perla» a Trieste. «Piave» 11-4 in part. da Lagos per Douala. «Portorose» a Trieste. «Risano» 7-4 part. da Casablanca per Dakar. «Rosandra» 12-4 in arr. ad Algeri. «Sistiana» 12-4 in arr. a Mombasa. «Spumа» 9-4 arr. a Surigao. «Timavo» 12-4 in arr. ad Algeri. «Toscana» 3-4 part. da Aden per Suez. «Tripolitania» 9-4 part. da Mogadiscio per Candala. «Victoria» 10-4 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 9-4 arr. a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 13-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 27-4 da Genova per Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 3-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 5-5 da Trieste per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 14-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 26-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Stromboli» 29-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-5 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 11-4 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 10-4 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Napoli. «Saturnia» 11-4 part. Halifax per New York. «Vulcania» 5-4 arr. Trieste. «Augustus» 10-4 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «C.te Biancamano» 8-4 arr. Napoli. «Conte Grande» 11-4 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar. «A. Vespucci» 11-4 part. La Guaira per Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura. «Marco Polo» 11-4 part. Arica per Callao, Paita, Puna, Manta, Buenaventura, Cristobal. «A. Usodimare» 11-4 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Leme» 9-4 part. Rosario per Buenos Aires. «Nereide» 9-4 arr. Buenos Aires. «Tritone» 7-4 part. Genova per Dakar, Rio De Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 8-4 part. Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 1-4 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Volta» 9-4 arr. Venezia, pros. Trieste. «A. Pacinotti» 10-4 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli. «G. Ferraris» 10-4 arr. Vancouver. «Etna» 10-4 arr. Portland, proseg. Coos Bay, San Francisco, La Libertad. «Stromboli» 8-4 arr. Genova, proseg. Livorno, Civitavecchia, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 15-4 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Creta (ev.). «Enotria» 15-4 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Stelvio» 15-4 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia Trieste. «San Marco» 17-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 18-4 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 20-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Rodi, Beirut, Lattachia, Iskenderum, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco. «Messapia» 21-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi, Pireo, Napoli, Genova. «Barletta» 22-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Brennero» 22-4 viaggio inaugurale da Genova per Marsiglia, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Pireo, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 24-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 24-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 12-4 da Brindisi per Patrasso, «Ausonia» 12-4 da Brindisi per Alessandria. «San Marco» 12-4 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 12-4 da Corfù per Alessandria. «Messapia» 12-4 da Rodi per Limassol. «Otranto» 12-4 a Istanbul. «Loredan» 10-4 da Cavalla per Venezia. «Chioggia» 12-4 atteso a Paphos. «Vicenza» 12-4 da Bari per Durazzo. «Esperia» 12-4 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 12-4 da Napoli per Genova. «Stelvio» 12-4 a Port Said indi Cipro. «Udine» 12-4 a Genova. «Treviso» 12-4 atteso a Pireo. «Rovigo» a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 18-4 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» 24-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» fine aprile da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Genova. «Cagliari» 10-4 part. da Salerno per Canneto Lipari (ev.). «C. di Catania» 11-4 part. da Messina per Brindisi (ev.). «C. di Siracusa» 11-4 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 11-4 part. da Napoli per Livorno (ev.). «Maria Carla» 13-4 part. da Napoli per P.to Torres. «Celio» a Venezia. «Marechiaro» 11-4 part. da Trieste per Venezia.

NAVI IN PORTO

il giorno 11 aprile 1959

B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 16 «Marechiaro» (it.); B. 29 «Vulcania» (it.); B. 31 «San Nicola» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Almeria Lykes» (am.); B. 36 «Triglav» (jug); B. 37 «Romanija» (jug.); B. 39 «U. Vivaldi» (it.); B. 41 Portorose» (it.); B. 43 «Isarco» (it.); B. 45 «Zhitomir» (URRS); B. 46-47 «Mizar» (it.); B. 47 «Odemis» (tu.); B. 48 «Perla» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Zaule» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Trieste» (it.), «San Francesco» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «S. Fortune» (gr.), «Myknai» (gr.), «Estrella» (pa.), «Bekes» (ung.). Ilva N.: «Egisto» (it.). Aquila: «E. Morasso» (it.). S. Rocco: «Rhaetia» (li.), «Anastasia» (gr.).

MOVIMENTI

11 aprile: «Zhitomir» da B. 45 a mare; «Marechiaro» da B. 16 a mare; «Triglav» da B. 36 a mare; «Romanija» da B. 37 a mare; «L. Marcello» da B. 30 a mare; «A. Lykes» da B. 35 a mare. 11 o 12 aprile: «Egisto» dall'Ilva a mare.



è un "asso" della IMPERMEABILI SAN GIORGIO

PLATINAILON

è il tessuto con la più alta concentrazione di fili di nailon, che supera i requisiti imposti dal marchio SCALA D'ORO RHODIATOCE

Platinailon è brevettato. Esigete l'etichetta originale.

Se il concessionario ne fosse sprovvisto fatelo richiedere.

Per ogni impermeabile viene regalato ALBOLIN, un sapone studiato espressamente per la lavatura del Platinailon.

IMPERMEABILI San Giorgio

sono in vendita

TRIESTE: I. Pitassi — GORIZIA: I. Pitassi — CERVIGNANO: Pellegrini S. n. c. — MONFALCONE: Pellegrini S. n. c.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del giorno 11 aprile 1959

Nati, 6, morti 9, matrimoni 14.

MORTI: Castellani Ugo a. 67; Callegaris Roberto a. 64; Tomasi Ezio a. 67; Scopinich ved. Rumor Maria a. 67; Cristo in Guaraldi Violetta a. 84; Semeja ved. Bensa Cristina a. 65; Biasi Luigi a. 75; Kolar Giovanni a. 79; Termine Rosa a. 71.

MATRIMONI RELIGIOSI: Ravagnan Bruno ingegnere con Di Vito Maria insegn. scuole medie; Cubei Dario assist. chimico con Divincenzo Giovanna commessa; Balducci Ennio macchin. navale con Prencini Franca impiegata; Pistan Ermanno agente P. C. con Del Favero Edda insegnante; Grossano Remo dott. chimica con Rodinis Giorgina dott. chimica; Meloni Fulvio muratore con Drudi Gigliola casalinga; Malchose Jack sold. statunit. con Coccolo Eligia impiegata; Vaccaro Mario impiegato con Marcolin Maria Pia impiegata; Pacor Narciso commerciante con Morosovi Maria casalinga; Vascon Luigi tipografo con Perini Antonia sarta; Bertocchi Onorato fabbro nave con Reseta Laura casalinga; Del Puppo Sergio barista con Scherli Laura barista; Pettorosso Tullio commerciante con Boch Diva casalinga; Corradini Carlo disegnatore con Baldo Norma impiegata.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO: Benedetti Mario impiegato con Zangrando Elena impiegata; Cravos Alessandro impiegato con Machne Laura impiegata. Zanetta Claudio marittimo con Venier Anna Laura magliaia; Carboni Mario marittimo con Vidonis Adelme commessa; Pugliese Livio impiegato con Vidonis Annamaria legatrice di libri; Stocchi Gherardo impiegato bancario con Venchiarutti Franceschina impiegata; Bearzotti Angelo commerciante con Larini Edilana casalinga; Bandelli Roberto impiegato con Calzoni Maria Luisa casalinga; Bertoli Sergio telefonista con Palumbo Lucia casalinga; Magris Ennio geometra con Russian Anna sarta; Tognetti Vincenzo autista con Marussi Ermida casalinga; Pessina Luigi tipografo con Colmani Giorgia impiegata; Pertot Sergio impiegato con Palliaga Liliana casalinga; Gandini Nereo impiegato con Perotti Graziella impiegata; Sterpin Guido bracciante con Cernivani Rosanna banconiera; Lanci Lucio perito industriale con Fernetti Paola insegnante scuole elementari; Mazzaroli Adriano meccanico con Lindi Ornella sarta; Marsich Giuseppe muratore con Hrvatin Elvira casalinga; Silli Silvano bracciante con Paoletti Liliana sarta; Iabichino Gaetano autista con Brunetti Marta casalinga; Cozzi Stelio tornitore con Burlo Maria sarta; Hoglievina Francesco rappresentante con Badini Ester impiegata; Bondiani Elio musicista con Campiutti Mariagrazia magliaia; Viezzoli Luigi cameriere marit. con Pasquotti Nerina sarta; Iverson Elmer R. sottufficiale esercito statun. con Rusconi Wally casalinga; Donat Ennio capitano marit. con Senigaglia Maria Bruna insegnante elem.; Fonda Tullio banconiere con Plez Margherita casalinga; Sferco Antonio tracciatore con Masseni Caterina casalinga; Pischianz Francesco meccanico con Lupetti Maria Grazia casalinga; Torcello Giuseppe meccanico con Urbino Grazia operaia; Cossutta Emilio falegname con Spangher Sonja operaia; Fragiacomo Giorgio carpentiere in ferro con Pozzecco Attilia casalinga; Gerusina Fulvio tipografo con Bonifacio Laura impiegata; Donda dott. Fabio commerciante con Lanieri dott. Elsa insegnante; Chiaruttini Sergio falegname con Loro Licia casalinga; Mestroni Enrico capitano marit. con Buffa Ada casalinga; Oncsek Dante marittimo con Murcken Käte Luise casalinga; Caroselli Michele sottuff. GG. FF. con Giammarco Elma casalinga; Giampiccolo Angelo fermacista con Tumino Gianna studentessa; Moscatelli Luigi rappresentante con Valeri Franca casalinga; Scialpi Claudio autista con Vattovani Eleonora parrucchiera; Calzi Carlo impiegato con Zegar Maria casalinga; Dapretto Umberto imp. con Cernaz Laura impiegata; Franco Aldo piazzista con Krizmancic Maria parrucchiera; Riccobon Fulvio operaio con Visintini Enrica operaia; Berlot Claudio tappezziere con Colombin Egle commessa; Segato Claudio cameriere con Selva Marina banconiera; Di Saverio Luigi con Romualdi Ida; Vecs Costantino impiegato con Nikolova Anna casalinga; Di Lauro Ferruccio agente P. C. con Cossi Giuseppina impiegata; Feriatti Eugenio panettiere con Scolari Bruna ricamatrice; Rigutti Giorgio geometra con Pregarz Maria casalinga; Marega Fulvio pittore con Spagnol Angela casalinga; Degrassi Italo marittimo con Destradi Rosanna operaia; Calin Albino perito ind. con Fait Iolanda insegnante; Gallina Ettore commerciante con Bevilacqua Federica insegnante; Quadri Antonio fantino con De Carolis Maria casalinga; Pobega Duilio marittimo con Fait Giordana Marcella impiegata; Cotich Alessandro ingegnere con Pugliesin Maria assistente sociale; Totaro Salvatore carabiniere con Faggiano Maria casalinga; Busletta Giordano impiegato con Fochtmann Hildegard professoressa.

La «Segreteria consigli per tutti» indicazioni è fonte di suggerimenti

SPOSE, interpellateci, i nostri esperti risolveranno ogni vostro problema :: Prenotate in tempo il servizio fotografico

CERETTI

Corso Italia 13, telefono 38-678

Una fotografia delle nozze



Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Santa Messa - 9.30: Vangelo - 9.50: Radiocronaca inaugurazione della Fiera di Milano - 11.15: Dalla Radio Vaticana: Canonizzazione del Beato Carlo da Sezze e di Gioacchina de Vedruna de Mas - 12.10: Il mondo della canzone - 12.30: Album musicale - Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica - 14.30: Musica operistica - 15: Scrittori al microfono: O. Vergani: Il cuore degli italiani - 15.30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi tra i campioni della fantasia - 18.15: Quartetto Van Wood - 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio Serie A - 17.30: Da Venezia: Traslazione a San Marco delle sacre spoglie di San Pio X - 18: Dalla Sala Verdi del Conservatorio di Milano: Concerto sinfonico, diretto da Maag. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Firenze - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21.10: Cinquant'anni di canzoni d'amore - 21.50: Letture del Purgatorio - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto da camera - Questo campionato di calcio, commento - Musica da ballo - 24: Ultime - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong - Le favole di Buscaglione e i suoi Aster Novas - La collana delle sette perle - Flash - 13.45: Spensieratissimo, rivistina - 14 e 05: Canzoni in allegria - 15: Il disco-bolo - 16: La mongolfiera, vagabondaggio sulle arie musicali di tutti i Paesi - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Radiocronaca diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Stornelli e serenate - 20: Radiosera - 20.40: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Riva - 21.30: Miniature operistiche - 22: Ballate con Rotondo, canta Aldrovandi - 22.30: Domani sport - Orchestra - I programmi di domani.

III PROGRAMMA

18.10: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Il mulatto», di Mayerowitz. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.60: Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale, a cura di Bruno Natti - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.45: Fantasia con l'orchestra diretta da Guido Cergoli: «Cartoline da Napoli e da Trieste» - 9.45: Suona il chitarrista Bruno Tonazzi - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - 248.a trasmissione - 14.30: «Il Focolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia, anno V, n. 26 - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva.

TELEVISIONE

9: La TV degli agricoltori - 9.50: Ripresa diretta della cerimonia d'inaugurazione della Fiera Internazionale di Milano - 11.15: S. Messa - 11.45: Rubrica religiosa - 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Portieri azzurri - 16.45: Da Venezia: Ripresa dell'arrivo a San Marco delle spoglie di Pio X e della cerimonia in Basilica - 18.30: Telegiornale - 18.45: Perry Como show - 19.15: Avventure in Africa - 19.45: «L'uomo della Rue Raffet», racconto poliziesco sceneggiato - 20.10: Cineselezione - 20.30: Tic-Tac - Segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Dal Teatro della Fiera di Milano: Musica alla ribalta - 22.05: Ritratti: Gandhi - 22.30: La domenica sportiva e Telegiornale.



Alle 22.05, per i «Ritratti del potere» sarà illustrata alla TV la vita di Gandhi. La sua figura ascetica, le sue vesti candide e fuori del tempo, la sua ostinata perseveranza nel proclamare e nell'ottenere l'affermazione del principio della «non violenza» sono durevolmente impresse nella memoria di chi ha vissuto i drammatici avvenimenti della prima metà di questo secolo. Ma il trascorrere del tempo asservera sempre più la convinzione delle personalità che lo conobbero da vicino e che prendono parte alla rievocazione di questa sera: che cioè Gandhi è stato uno dei più forti temperamenti politici del mondo moderno, un consapevole e illuminato tecnico del potere, che seppe peraltro salvaguardare in ogni momento le esigenze fondamentali del rispetto della persona umana e della democrazia.

AUSO SIEMENS

RADIO TELEVISIONE ANTENNE

Nel regno delle belle cucine Zoppas

Scegliete quella che farà di voi "la Regina della Casa"

La Zoppas mette a vostra disposizione 45 modelli diversi di cucine a gas, elettriche o miste. Tutti i modelli sono accuratamente studiati per soddisfare le particolari esigenze della vostra famiglia.



Mod. GL 6



Mod. GL 4/A



Mod. GL 4/F



Modello COMFORT GRILL



Mod. G 4



Mod. GL 4



Mod. G3

Ogni cucina Zoppas farà di voi "la Regina della Casa"

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per cucina

CINZANO
BIANCO

il Vermouth dolce e delicato



La cortesia di chi offre non eguaglia la signorilità di chi sa offrire. Particolare omaggio ai gusti più delicati è l'offerta di un CINZANO BIANCO, il Vermouth amabile.

La Cinzano offre ai raffinati intenditori la scelta tra i suoi famosi vermouth: CINZANO BIANCO, di gusto dolce - CINZANO ROSSO, di gusto classico - CINZANO CHINATO, di gusto amaro - CINZANO DRY, per i cockails.

CASA FONDATA NEL 1757

PUBBLICITÀ CINZANO n. 15

Un grosso errore

Sarebbe veramente un errore acquistare un frigorifero di tipo superato, quando avete la possibilità di scegliere uno dei magnifici modelli presentati oggi alla FIERA DI MILANO, e contemporaneamente visibili all'UNIVERSALTECNICA, nel negozio di corso Garibaldi 4.

Rispetto allo scorso anno, i prezzi sono enormemente ribassati. E' noto inoltre che l'Universaltecnica accorda vantaggi e agevolazioni rateali che sarebbe difficile trovare altrove.

Ecco i prezzi di alcuni tra i modelli più importanti:

ADMIRAL 190 litri	L. 119.000
ATLANTIC 210 litri	L. 119.000
FIAT 125 litri	L. 85.000
INDES 125 litri	L. 69.500
INDES 150 litri	L. 95.000
REX 145 litri	L. 95.000

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI N. 4

Una guida da conservare per tutta la settimana

OGNI VENERDÌ sul

«PICCOLO SERA»

TUTTI I PROGRAMMI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE ILLUSTRATI CON ARTICOLI, SERVIZI E FOTOGRAFIE IN UNO SPECIALE SUPPLEMENTO

AVVISI ECONOMICI

LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi, regalo gradito da tutti; un valore assicurato. Prezzi convenientissimi. Mazzini n. 7, Galleria. 63378 M

A Off. pers. servizio L. 10

FIDATA capace offresi 1-2 persone stabile. Referenze. Cassetta 5517 A UPI, Trieste.
MEDIA età offresi governo casa presso persona sola cambio stanza. Cassetta 42705 A UPI.
PRESTASERVIZI capace offresi ore combinarsi. Offerte Cassetta 63311 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 18. Cassetta 22906 A UPI.
PRESTASERVIZI brava cucina stiro lavori di casa onesta offresi. Telefono 54193. 22988 A
SIGNORA seria offresi pulizia uffici ambulatori sorveglianza bambini prestaservizi cucire stirare. Cassetta 22936 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BRAVA tuttofare stabile pratica cucina cerca famiglia signorile. Telefonare ogni ora 37661. 63310 B
CERCASI donna stabile, tuttofare, con referenze, per due persone. Telefonare n. 24007. 22902 B
DOMESTICA servizio intiero referenziata cerca famiglia 4 persone residente Napoli. Indicare pretese Cassetta 22864 B UPI.
DOMESTICA stabile capace cercasi subito telefonare 24223. 63183 B
DONNA referenziata tuttofare e cucina cercasi per luglio-agosto al mare. Offerte Seitz, Voltastrasse 84, Zurigo. 63257 B
DONNA stabile già servito Trieste, per piccolissima famiglia. Telefonare 35374, fra le 8 e le 10. 63258 B
PRESTASERVIZI ore 8-13 cerca piccola famiglia. Telefonare ore 9-12 al 51410. 63337 B
PRESTASERVIZI massimo 40 anni piccola famiglia adulti con referenze cercasi. Telefonare lunedì 35620. 63285 B
RAGAZZINA 14.enne cercasi per compagnia cambio vitto alloggio. Tel. 38269. 63376 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, applicazioni moderne, massima accuratezza. Telefonare 48491. 22884 C
A.A.A.A.A. PROPRIETARIO autofurgone 1100 offresi per trasporto qualsiasi merce Trieste province vicine. Possibilità avere in breve veicolo più pesante se necessario. Telefonare 53013. 22918 C
A.A.A.A. PITTORE stanze appartamenti locali, esecuzione perfetta, massima fiducia, referenze. Offresi. Telef. 46739. 22945 C
A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 37685. 22876 C
A.A. PITTORE stanze appartamenti coloriture, carta parati. Telefono 24824. 22840 C
A. PITTORE stanze, cucine, carta parati, offresi. Prezzi modici. Telefonare 44487. 42847 C
A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio, via Crispi n. 11 portineria. 22962 C
ACCORDATURE riparazioni pianoforti armonium specializzato offresi. Telefonare 93497. 63392 C
AUTISTA con 600 offresi consegne città e fuori. Disposto viaggiare nella Venezia Giulia. Telefonare 52819. 22896 C
BANCARIO pensionato, referenze, lunga pratica, offresi. Cassetta 22915 C UPI.
CAMICIAIA offresi per confezioni su misura e riparazioni. Tel. 71819. 23028 C
COMANDANTE marittimo patentato 33.enne disposto cambiare attività offresi qualsiasi mansione anche con capitale. Massime referenze. Cassetta n. 22868 C UPI.
COMMESSO vetrinista offresi. Cassetta 42859 C UPI.
CONIUGI giovani offronsi come cuoco e aiuto cuoca (oppure cameriera), referenze posti già occupati. Disposti anche trasferirsi per stagione estiva. Telefono 55712. 63196 C
CONSULENTE tributario praticissimo contabile. Offresi anche ore. Cassetta 22799 C UPI.
CONTABILE, corrispondente tedesco, croato, conoscenza altre lingue offresi ditta importexport. Tel. 41867. 63339 C
CUOCO offresi con certificati per Trieste e fuori. Telefono 55554. 63333 C
DICHIARANTE doganale praticissimo amministrazione personale offresi. Cassetta 22798 C UPI.
DISPONENDO mio automezzo, offromi pomeriggi, recapito merci, commissioni, ecc. Telefonare 71962. 42872 C
ELEMENTO attivo auto proprio offresi ad azienda attività esterna riscossione o consegna domicilio. Cassetta 22813 C UPI.
ESPERTO impiegato commerciale, capace acquisitore clientela, corrispondente, contabile, conoscenza sei lingue, offresi. Telefono 35676. 42856 C
FALEGNAME offresi lucidatura mobili stanze letto pranzo e in genere anche a domicilio lavoro accurato con garanzia. Telefonare al 59256 dalle 12 alle 13.30. 63412 C
FALEGNAME piccole riparazioni edili, in ispecie ripara roiò rimoderna lucida mobili; offresi anche ora. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 63342 C
IMPIEGATA veramente capace paghe, Prev. sociali, dattilografia, lavori ufficio, ottime referenze, offresi anche orario ridotto. Cassetta 42796 C UPI.
IMPIEGATO pratico ufficio - magazzino ottimo riscuotitore, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 22850 C
LUCIDATURA mobili modifiche riparazioni, offresi. Telefono 97409. 22968 C
MEDIA età volonterosa offresi internista bar trattoria lavori simili albergo. Cassetta 22936 C UPI.
MURATORE offresi per restauri riparazioni lucidatura pavimenti. Tel. 57839. 63367 C
MURATORI artigiani offronsi per costruzioni restauri. Telefono 46524. 22861 C
MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Telefono 34260. 63386 C
ODONTOTECNICO triestino, desideroso rimpatriare dalla Germania cerca lavoro presso medico dentista. Farozic, Montello 28, tel. 66373. 42754 C
ONESTA volonterosa 15.enne ottima presenza, conosce un po' l'inglese, occuperebbesi come praticante ufficio abbigliamento fattorina o simili. Pretese miti. Telefonare 91484. 42821 C
PITTORE di appartamenti, stanze, cucine; verniciatori mobili, offronsi. Telefonare 21483. 22785 C
PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio. Telefono 65823. 22898 C
RICAMATRICE a mano offresi ogni lavoro, specialità monogrammi. Indirizzo UPI. 63277 C
SERIA fidatissima, tuttofare offresi persona sola. Referenze. Cass. 5516 C UPI, Trieste.
SIGNORA offresi presso distinta quale dama compagnia. Offerte Cassetta 63245 C UPI.
SIGNORINA 20.enne bella presenza assolte biennali, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 41003. 22910 C
SIGNORINA mezza età seria buona famiglia indipendente offresi governante stabile a persona sola. Cassetta 63327 C UPI.
SIGNORINA pratica paghe - contributi previdenza - questioni sindacali - prenderebbe lavoro a domicilio per piccole attività - massima serietà. Cassetta 23002 C UPI.
STUDIO tecnico geometra eseguisce progetti, calcoli, stime, perizie, rilievi. Telefono 64807, 8-12 - 14-17. 63185 C
TAPPEZZIERE offresi confezione tendaggi salotti suste materassi anche domicilio. Telefonare 31430. 42702 C
TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio, telefono 70403. 22946 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5 portineria. Telef. 66762. 63357 C
TIPOGRAFO compositore 21 anni libero impegni militari offresi. Scrivere: Agenzia Dotta, Portogruaro. 986 C
TRASPORTI terrestri pratica decennale offresi. Cassetta 22801 C UPI.
VENTIDUENNE militesente diploma spedizioniere doganale offresi primo impiego mansioni ufficio con referenze. Cassetta 63280 C UPI.
17-ENNE volonteroso offresi per bar nessuna pretesa. Telefonare 91837. 63352 C
16.ENNE assolte biennali, conoscenza sloveno, inglese, francese, offresi apprendista commessa. Scrivere Cassetta num. 63282 C UPI.
15.ENNE apprendista commessa assolte commerciali, volonterosa offresi. Cassetta n. 42818 C UPI.
58.ENNE giovanile miti pretese impiegherebbesi come magazziniere mansioni fiducia serietà onestà, ottime referenze. Offerte dettagliate Cass. 42808 C UPI.

CO Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, tutti tipi, nazionali ed esteri, ricambi, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 63250 CC
A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47. Telefono 93497. 23017 CC
A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 22656 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2 tel. 90944. 22858 CC
A. RADIORIPARAZIONI accurate eseguisce coscienziosamente laboratorio Sapienza, XX Settembre 62, angolo Galilei, tel. 94587. 63307 CC
A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 63316 CC
ARTIGIANO edile eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 46849. 23015 CC
CONFEZIONANSI ultimi modelli. Prezzi modici. Telefono 50712. 22852 CC
DATTILOGRAFA provetta — specializzata tesi laurea — assume lavoro domicilio. Telefonare 95496. 63292 CC
FALEGNAME - lucidatore a domicilio offresi, prezzi modici. Telef. 55349. 63413 CC
FALEGNAME offresi anche domicilio, lucidature, rimodernature, riparazioni in genere e rulò. Prezzi modici. Tel. 70710. 23024 CC
GIACCHE lusso daino antilope, confeziona rimoderna pulisce, specializzato. Coroneo 5. 63293 CC
IMPERMEABILI ogni tipo, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 22577 CC
LAVORI edili restauri assume artigiano. Tel. 30703. 22981 CC
PANTALONAIA capace occhielli miti pretese, telefonare 57604 mattinata. 63393 CC
PARCHETTISTI pavimentazioni in legno, raschiature, riparazioni, applicazioni vernice. Telefono 50036. 62056 CC
SARTA confeziona tutti modelli ultime novità, Telefonare 28588. 22966 CC
SARTA uomo, capacissima, prezzi modici assume lavoro od offresi. Telefonare 52205. 63322 CC
SARTO donna confeziona abiti 2.500 tailleurs classici 5.000, gonne e mantelli. Desenibus, M. d'Azeglio 11, tel. 52313. 22980 CC
TAPPETI riparazioni accuratissime massima precisione pulitura lavatura custodia. Mazzini 5. 63378 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A PROFUGA giuliana 30-40.enne, disposta trasferirsi in California offresi posto donna di casa. Scrivere Silvio's Italian Inn - 12229 Harbor Blvd. Garden Grove, California U.S.A. 10945 D
ACCONCIATRICE signora, solide basi professionali, elemento serio e di fiducia cercasi. Franco, via Giulia 49. 63274 D
AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Presentarsi Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 22961 D
AIUTO magazziniere 30.enne con referenze cercasi. Offerte Cassetta 63289 D UPI.
APPRENDISTA commessa possibilmente pratica vendita minimo sedicenne o aiuto commessa giovane esperta assolutamente indispensabile presenza. Presentarsi lunedì 7.30 Camiceria Franchi, Genova 19. 63335 D
APPRENDISTA banconiera, 16-17 anni cercasi. «Bar Felice», via Machiavelli 13. 63244 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Lorenzetti 42. 63305 D
APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Via Carducci 1, negozio, Sossi. 63312 D
APPRENDISTA meccanico incisore assumesi, OMI, Solitario n. 5. 22877 D
APPRENDISTA sarta donna praticissima. Cusin, Fortunio 10, telef. 41613. 63261 D
APPRENDISTA 16-18.enne cerca Bar Italia, piazza Unità. 23000 D
APPRENDISTA 14-15.enne cercasi, alimentari Cologna 22. 63401 D
APPRENDISTA alimentari - cercasi - Pietà 27. 63398 D
APPRENDISTA volonterosa cerca sartoria Vettore, via Imbriani 14. 22987 D
APPRENDISTE sarte uomo cerco. Sartoria Paci, Crispi 31. 63298 D
BAMBINAIA cercasi, giovane bella presenza amante bambini piccoli, buona famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 61416. 22856 D
BANCONIERA capace pratica cercasi. Presentarsi ore 18.30 S. Francesco 2. 63334 D
CAMERIERE possibilmente scapolo con patentino guida auto presso distinti posto stabile cercasi. Offerte Casella postale 1281. 63303 D
CANZONI! Importantissima editrice - discografica esamina canzoni, anche solo versi. Possibilità successo, ottimi guadagni. Inviare lavori «Pubblimusica», viale Angelico 54 Roma. 5536 D
CERCASI apprendista e garzona pratica 15-17 anni sarta uomo. S. Nicolò 2, Roy. 22863 D
CERCASI apprendista 14.enne alimentari. Telefonare n. 36145 ore 11-12. 22851 D
CERCASI garzona sarta uomo. Marinaro, Ginnastica 21, p. II. 22886 D
CERCASI apprendista falegname anni 14-17. Cereria 2, falegnameria. 23030 D
CERCASI aiutante banconiera. Telefonare 93612. 22998 D
CERCASI garzona e mezza lavorante floraia. Mimosa, Combi 16. 42878 D
CERCASI principiante banconiera 16-18.enne, Bar Corso Italia 20. 42876 D
CERCASI ragazza 15.enne per ambulatorio, telefonare 93555 domenica 10-11. 42880 D
COMMESSA disposta recarsi Sicilia cercasi; vitto, alloggio, stipendio. Scrivere subito Torrisi Antonio - Fermo posta - Trieste. 5518 D
CONFEZIONISTA sarta magliaia cerco. Telefonare 50103. 63319 D
CUOCA stabile cercasi buon trattamento. Telefonare sempre 37661. 63308 D
GARZONA sarta donna e principiante stiratrice cercansi. Telefonare 62377. 22932 D

(Continua a pagina 10)

avete in programma un frigorifero ?

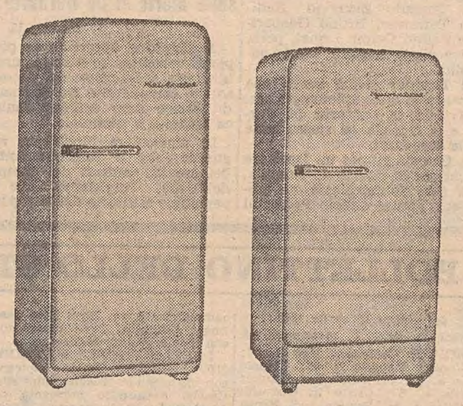
Scegliete un KELVINATOR "COLD-FLOW-SYSTEM"



Costruito coi rigorosi standard americani della Kelvinator e dotato di compressore originale Kelvinator

KELVINATOR presenta tre eccezionali soluzioni:

TABLE-TOP mod. K 9 B 45 litri 125 lire 88.700 + I.g.e. e dazio
GARANZIA 5 ANNI



mod. K 13 B 75 litri 210 lire 131.500 + I.g.e. e dazio
GARANZIA 5 ANNI

mod. K 12 B 65 litri 170 lire 111.500 + I.g.e. e dazio
GARANZIA 5 ANNI

il frigorifero più diffuso nel mondo!

Kelvinator

Manufactured and sold by **S.A.F.E.T.**
Cernusco sul Naviglio (Milano)
telefoni: 5.26 - 2.19
(prefisso per chiamata da Milano: 09.04)

Concessionari per Trieste:

EMPORIO TRIESTINO DI S. ROSSONI
Via Carducci 15 — TRIESTE

CASA DELLA MACCHINA
Via S. Caterina 9 — TRIESTE

CHICCO MARIO
Via Imbriani 11 — TRIESTE

BESEDNIAK
Via Mazzini 24 — TRIESTE

CASALINGA TRIESTINA
Via S. Maurizio 16 — TRIESTE

Migliaia di persone hanno provato

l'emozione, il piacere di vincere subito, all'atto dell'acquisto, al concorso dei

5.000.000



Ecco alcuni dei vincitori:

ERMINIA NOVSACK - Chiadino in M. n. 142, con una spesa di lire 22.000 vince lire 10.500.
MARIO MICOLI - Campanelle 58/7, con una spesa di lire 24.250 vince lire 6.000.
ROMANO STOCCA - Via Commerciale n. 11, con una spesa di lire 28.500 vince lire 101.000.
RUDI ENGLARO - Via dell'Istria n. 26, con una spesa di lire 7.500 vince lire 5.000.
VINICIO LAGATOLA - Via S. Giusto n. 1, con una spesa di lire 28.800 vince lire 51.000.
LIDIA GERIN - Rozzol in Monte n. 1080, con una spesa di lire 6.300 vince lire 10.000.
BRUNA CERMEL - Via Foscolo n. 12, con una spesa di lire 15.900 vince lire 5.500.
ROBERTO DAVIA - Via Doda n. 5, con una spesa di lire 9.200 vince lire 5.000.
LUCIA PARONCINI - Via Ghega n. 8, con una spesa di lire 26.900 vince lire 7.500.
ADRIANA BUSDON - Via Toti n. 23, con una spesa di lire 25.000 vince lire 6.000.
GIUSEPPE BUBNICH - Strada di Fiume 51/2, con una spesa di lire 22.500 vince lire 8.000.
BRUNO BURRI - Vicolo Castagneto n. 35, con una spesa di lire 35.000 vince lire 6.500.
GIULIO TAGLIAFERRO - Via Rossetti n. 105, con una spesa di lire 24.500 vince lire 5.500.
ODILLA FURLAN - Via dell'Agro n. 1, con una spesa di lire 30.400 vince lire 51.000.
GALLIANO PORCORATO - Via dell'Istria n. 26, con una spesa di lire 28.500 vince lire 6.000.
VALERIA GUARGNALI - Via F. Severo n. 152, con una spesa di lire 8.700 vince lire 5.000.
BIAGIO MARINI - Via Padovan n. 10, con una spesa di lire 30.000 vince lire 6.000.
RITA PERFETTO - S. M. M. Inferiore 1497, con una spesa di lire 5.500 vince lire 3.000.
EZIO MAYER - Via Maiolica n. 1, con una spesa di lire 14.000 vince lire 3.500.
ORLANDO TOPPAN - Via Gorizia n. 32, con una spesa di lire 22.350 vince lire 101.000.
FRANCO CARLOVICH - Via Commerciale 38, con una spesa di lire 6.900 vince lire 3.000.
GIUSEPPINA ACQUAVIVA - Via Caprin n. 17, con un spesa di lire 5.900 vince lire 3.000.

Il nuovo concorso

Cavaliere

il più grande organizzato a Trieste, è l'unico che abbia

veramente interessato la città

LA PRIMA EVASIONE DAI CAMPI DEL SILENZIO COMUNISTI?

SI INDAGA IN AUSTRIA SUL CASO DI UN MISTERIOSO PROFUGO DALLA BOEMIA

Anton Franco dice di essere un ex ufficiale dei carabinieri fatto prigioniero dai russi 16 anni fa - La terrificante odissea del fuggitivo - Febbrile inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 11

L'allucinante storia del capitano dei carabinieri Anton o Angelo Franco, giunto in Austria al punto di frontiera con la Cecoslovacchia di Klein Poekhlarn, nei pressi di Melk, dopo una fuga da uno dei terrificanti «campi del silenzio», sembra tratta da un libro di Koestler.

Per sedici anni questo uomo non ha potuto avvisare nessuno, nè familiari nè autorità, di essere vivo e di trovarsi prigioniero prima dei russi e poi dei cecoslovacchi. E' un morto che ricompare sulla scena proveniente da un vero e proprio inferno. I «campi del silenzio», sempre smentiti dall'autorità sovietica e ceca, non perdonano: nessuna informazione, nessuna notizia è mai uscita da questi orrori che si trovano oltre la cortina di ferro.

Anton Franco dice di essere nato a Roma il 26 luglio 1914 e a Roma ha, o spera di avere, l'unica congiunta viva della sua famiglia, la sorella Fanni che attualmente porta il nome del marito: Campagno. Non ricorda la via dove abita la sorella. Ma ricorda il nome della via di Merano dove ha avuto la sua ultima residenza in Italia. Egli afferma, in un italiano scorretto che denuncia chiaramente il disuso per circa venti anni, di aver militato nell'arma dei carabinieri (parla di polizia italiana), dove si sarebbe arruolato nel 1931 a Roma. Dieci anni più tardi partiva come volontario per la seconda guerra mondiale e raggiungeva il fronte russo in qualità di capitano nella Sesta Divisione della «Armir», dove comandava un reparto di cinquanta uomini. Il 3 febbraio 1943 quando i sovietici sfondavano a Stalingrado il fronte alleato italo-tedesco, veniva fatto prigioniero e condannato da un Tribunale militare a trentasei anni di lavori forzati.

Per dieci anni ha conosciuto i terribili campi di concentramento della Siberia. Ma questo periodo è considerato dal capitano Franco una «vacanza» in confronto con ciò che ha visto, sofferto e sopportato nel «campo del silenzio» di Budweis, nella Boemia cecoslovacca, dove è stato inviato dai russi con la motivazione di aver partecipato, assieme alla Gestapo tedesca, a Lidico, ad azioni di polizia contro la popolazione cecoslovacca dopo l'assassinio, da parte dei partigiani della resistenza ceca, dell'allora capo della Gestapo in Boemia Heidrich. Il passaggio dalle mani della polizia sovietica in quelle della polizia cecoslovacca ha enormemente peggiorato la sua posizione: Franco (egli scrive il suo nome con la grafia ceca: Franko) ha l'aspetto di un allucinato, nei suoi occhi è dipinto l'orrore e sul corpo si notano orribili cicatrici, provocate a quanto egli afferma da incredibili torture.

Il vero inferno ha avuto inizio per quest'uomo da quando è stato destinato nelle cave di torba nei lager del silenzio boemi, costantemente guardato dagli agenti cechi e interrogato quasi ogni giorno con l'impiego di mezzi che fanno impallidire quelli impiegati durante l'inquisizione spagnola. Con lame roventi gli aguzzini gli bruciarono le braccia, le ascelle, la schiena. La sua lingua è stata più volte perforata da chiodi arroventati mentre era trattenuta da una tenaglia. I segni sono ancora chiarissimi e Franco li ha mostrati alla polizia austriaca che lo ha interrogato.

Le informazioni che è riuscito a fornire fino ad ora sono molto ridotte e imprecise; parla come uno che ha il terrore di quello che dice ed il suo italiano, lo ripetiamo, è quasi incomprensibile.

Si trova in un fortissimo choc psichico. Non parla il tedesco ed ha dovuto studiare, come egli afferma, il russo e il ceco. I dati che fornisce sono però esatti ed anche il fatto che citi date e luoghi in Italia, oltre al nome della sorella, che si possono controllare e soprattutto la sua appartenenza alla arma dei carabinieri, o forse al Corpo di polizia, in qualità di capitano al fronte russo con la Sesta Armata, possono offrire un modo per confermare le sue affermazioni.

E' magro, consunto, vestito di stracci ed in stato di prostazione psichica e fisica tale che ha indotto la polizia di qui a rinviare l'interrogatorio a lunedì onde sapere qualche cosa con maggiore attendibilità. E' il primo che riesce ad abbandonare vivo un «campo del silenzio» e dalle poche dichiarazioni che ha fatto sembra che nel lager dove egli si trovava vivano centoquaranta persone circa, fra cui anche italiani, austriaci e tedeschi.

Il Consolato italiano non ha ancora potuto stabilire se si tratti effettivamente di cittadino italiano, quantunque tutto lo lasci credere. Si attendono i documenti a Roma e in attesa Franco è ospite della polizia austriaca in una vera e propria prigione di stato nel Rossauerlande.

A quanto ha detto sarebbe fugito verso le tre del mattino dal campo (sembra con la collaborazione di qualcuno del quale non vuole parlare per non comprometterlo) ed avrebbe raggiunto la foresta boema nascondendovisi. Con l'aiuto di contadini e sotto un telone di camion avrebbe poi raggiunto una località nei pressi della frontiera e si sarebbe quindi trovato in Austria quasi senza saperlo. Non esiste infatti in questa zona il doppio filo spinato della cortina di ferro, nè le guardie di polizia ceche sono molto numerose. Le lacune della storia della sua fuga verranno colmate lunedì mattina quando si svolgerà l'interrogatorio.

Per ora è assolutamente impossibile avvicinarlo. Solo il Console italiano dottor Prunas lo ha visto un momento sotto la scorta di un poliziotto austriaco che ha fatto presente alla nostra autorità consolare che l'uomo afferma di essere cittadino italiano, ma che ciò non è ancora stato provato.

E' alto circa 1.65, capelli castani, occhi scuri, indossa una giacca militare, ha un viso magrissimo, infossato. Il suo terrore è quello di poter essere riconsegnato all'autorità cecoslovacca.

Dopo che la polizia austriaca lo ha rassicurato a questo riguardo, ha voluto sentire anche dal Console italiano la stessa affermazione. Il medico austriaco che lo assiste afferma che è ancora molto debole ed ha proibito ai giornali di avvicinarlo.

Le dichiarazioni che farà nell'interrogatorio di lunedì possono risultare di estrema importanza. Forse darà anche i nomi di quei prigionieri che con lui hanno diviso l'orrore dei lager e fra costoro si troverebbero anche italiani. Forse dalle dichiarazioni di questo uomo dei morti potranno essere richiamati in vita. Meglio però non alimentare inutili speranze.

Fra i suoi compagni di lager quasi tutti si trovano lontani dal proprio paese da quindici a vent'anni. E mai hanno potuto inviare informazione alcuna ai familiari, che certamente li hanno dati come perduti. Dai «campi del silenzio» non si ritorna.

A. B. Alemanni

Negative le ricerche sul profugo a Roma

Roma, 11

In merito al profugo giunto a Vienna dalla Cecoclovacchia, dicendo di essere fuggito da un «Lager» e di chiamarsi Anton o Angelo Franco, già ufficiale dei carabinieri, prigioniero dei russi nel '43 le ricerche effettuate a Roma non hanno dato per il momento alcun risultato. Alla anagrafe infatti non risulta alcun nominativo del genere, nè sotto il cognome di Franco nè di Anton. In Ministero degli Interni, dal canto suo, ha negato che sia esistito un ufficiale di Polizia corrispondente a tale identità. Inoltre al comando generale dell'Arma sfogliate le rubriche degli ufficiali sin dal 1939 ad oggi, non è emerso alcun Anton Franco.

Uguale risposta negativa è stata data dall'Associazione nazionale famiglie dei dispersi in guerra. Sono in corso ricerche presso l'ufficio dispersi in Russia dal Ministero della Difesa, mentre si continuano gli accertamenti da parte dell'Arma nelle rubriche dei sottufficiali e dei graduati di truppa.

Scomparso in Val Venosta un ex poliziotto tedesco

Bolzano, 11

Da quasi una settimana è scomparso in Val Venosta, senza più dare notizie di sè, l'ex dirigente della polizia di Monaco di Baviera Federico Greiner, di 76 anni. I carabinieri e gli abitanti della zona di Malles, dove per l'ultima volta è stato visto, hanno battuto ogni anfratto ed ogni scoscesità, ma sino ad ora senza esito.

Il Venezuela acconsente all'estradizione di Cesaroni

Milano, 11

La notizia che la Corte Federale del Venezuela ha accolto la richiesta di estradizione per Enrico Cesaroni, il capo della banda di via Osoppo, ha già messo in moto la cancelleria della Corte d'Assise del Tribunale di Milano, dove si dovrà celebrare il processo per la «rapina del secolo». Il dibattimento, già chiamato nel luglio scorso e poi rinviato a causa dell'assenza del Cesaroni, che è il principale imputato, verrà con ogni probabilità messo a ruolo per il prossimo mese di maggio.

Come si ricorderà, Enrico Cesaroni, subito dopo il clamoroso colpo ai danni della Banca Popolare di Milano era riuscito a sottrarsi alla cattura, fuggendo grazie ad una vasta rete di complicità. Alcuni mesi dopo il suo arrivo a Caracas, era stato però arrestato dalla Interpol.

Il Cesaroni, che aveva preso alloggio in un lussuoso appartamento grazie ai molti milioni di cui era in possesso, quale sua parte del bottino, si era recato nel Venezuela credendo che in quella Nazione non esistesse la possibilità di estradizione.

Dei sette responsabili della rapina del 28 febbraio 1958, con la quale furono depredati dal furgone della Banca 114 milioni in contanti, uno solo è ancora in libertà: si tratta di Eros Castiglioni, riuscito a scomparire senza lasciar traccia.

UNA FORMA PROTEZIONISTICA ASSURDA E PERICOLOSA

La politica del «belgicismo» ostacola gli italiani nel Congo

Secondo le disposizioni del Governo di Bruxelles si cerca di rendere difficoltoso il lavoro delle imprese straniere anche di provata capacità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bukavu (Congo belga), 11

Una comune definizione divenuta ormai un sorridente adagio molto in uso tra i nostri connazionali in Africa, qualifica «italiana» la città di Bukavu.

L'espressione ha un fondo di verità insieme con un pizzico di amara ironia perchè in nessun caso si potrebbe provare la fondatezza dell'affermazione dato che Bukavu appartiene al Congo belga ed è prima ancora di Goma e di Kiseny la città più importante che si affacci sul lago Kivu.

Anzi su «La Botte», una delle cinque incantevoli penisole che costituiscono la città, ha sede il palazzo del Governatore sontuoso e imponente, così come è frequentissimo veder sventolare il tricolore belga, vuoi sui palazzi governativi vuoi sulle imbarcazioni anche minuscole che solcano il tranquillo e meraviglioso Kivu.

Ma la presenza degli italiani è evidente e la loro attività ha contribuito decisamente, specie negli ultimi anni, allo sviluppo di questa regione del Congo; paragonata ben a ragione alla Svizzera.

Perchè è noto ormai che noi abbiamo nel sangue una considerevole dose di ambizione e di tenacia che ci permette, specialmente all'estero e nonostante il mugugno abituale, di superare tutte le crisi e portare a compimento anche le imprese che richiedono assoluta dedizione e sacrificio durissimo.

In questi giorni proprio nel ridente Kivu si sta vivendo una situazione particolare che interessa anche la stampa locale e si deve aggiungere che quest'ultima seguendo un principio di libertà che onora il Paese, sostiene apertamente la tesi dei nostri connazionali e degli stranieri in genere.

Circa venti anni fa le istruzioni impartite dal Governo belga consigliavano di favorire nelle varie imprese, appalti e lavori vari, ditte belghe fino alla concorrenza di un dieci per cento.

In altre parole se per la costruzione di quel determinato tronco di strada una ditta straniera presentava un'offerta di novantamila franchi, il lavoro sarebbe stato aggiudicato alla ditta belga per centomila. Una severa disposizione destinata a proteggere le attività dei belgi nel Congo ed a favorirle indipendentemente dalla libera concorrenza e soprattutto a spese dello Stato che veniva in questo modo a gravarsi di un dieci per cento in più per tutti quei lavori che fossero stati appaltati da ditte belghe.

Giova ricordare che la stessa disposizione in data del 7 ottobre 1937, prescriveva ai competenti organi governativi di esaminare le diverse offerte e accertarsi delle garanzie di solvibilità, di capacità e di buon nome commerciale dei vari partecipanti alle aste e soprattutto dei mezzi di cui essi disponessero per eseguire i lavori ovvero la fornitura di determinati articoli.

Non vi è dubbio che la disposizione era stata dettata in questi termini da uno spirito di prudenza giustificata, anche per impedire che determinati lavori fossero assegnati a imprenditori non in condizione di portarli a buon fine.

In questo ultimo periodo le autorità hanno applicato rigidamente la regola del dieci per cento; togliendo così alcuni lavori alle imprese straniere ed in particolar modo a quelle italiane che si sono sempre dimostrate le più attive.

Ma quel che oggi l'opinione pubblica condanna e che, come dicevo, anche la stampa sta segnalando, è l'ingiusta discriminazione che fa a pugni tra l'altro con il diritto internazionale ed il contenuto dell'Atto di Berlino e della Convenzione di Saint Germain en Laye.

Si tratta di un tentativo di soffocare da parte delle autorità un complesso di iniziative che hanno trovato sviluppo nel corso di questi ultimi venti anni e che fanno parte ormai dell'organizzazione stessa del Congo.

I nostri connazionali si sono ancorati a questo grande territorio africano, alcuni di recente ed altri molti anni fa, vivendone il periodo di sviluppo che si può considerare forse ancora alla fase anteriore a quella iniziale.

Quasi tutti hanno stabilito la loro definitiva residenza qui, senza orientarsi minimamente al ritorno in Patria, hanno impegnato tutte le energie ed investito tutto il loro capitale, trasferendo in molti casi le loro famiglie e mandando a scuola i loro figli negli istituti belgi.

Dato che attualmente non esiste ancora una nazionalità congolese che forse potrebbe razionalmente essere aggiunta a quella di origine, questi pionieri sono considerati «stranieri» e subiscono gli impedimenti che derivano loro da questo stato, unicamente perchè altri europei che vivono in Congo sostengono per il loro interesse immediato una politica che qui viene chiamata comunemente «belgicismo».

Fortunatamente il punto di vista non è generale e non vi è belga che in cuor suo non sia effettivamente convinto dell'apporto concreto derivato alla vita del Congo dall'attività di questi stranieri che oggi in luogo del premio morale per la loro opera si vedono messi in difficoltà nella terra che essi stessi hanno valorizzato.

Si è venuta a determinare quindi una situazione oltremodo strana dato che l'operaio italiano è quel che si può dire «ricercatissimo» in Congo e le sue qualità sono troppo note per fargli temere una disoccupazione. Ma in ogni caso al nostro connazionale è tolta la possibilità di lavorare in una impresa italiana a meno che questa non assuma insieme con lui altri quattro operai belgi. Di questi ultimi le statistiche congolesi danno una assoluta carenza così come sembra che in Belgio non esistano disoccupati. Di fronte alla situazione ed alla minaccia di licenziamento il nostro operaio cerca di farsi assumere da una ditta e da un'impresa che abbia la maggioranza belga e solo in questo modo, fino a quando vigeranno queste strane disposizioni, il lavoratore italiano potrà avere la relativa tranquillità del suo pane quotidiano.

Ciò non esclude che qui nel Congo le uniche belle strade, gli edifici più importanti e le opere di maggiore impegno siano state realizzate tutte da imprese, tecnici e maestranze italiane. Questi dati, queste considerazioni anche se il particolare potrà sembrarvi strano mi sono state fornite proprio dai belgi da quelli cioè che vivono in Congo come in casa propria e che riconoscono lealmente l'evidenza di una situazione ignota a quanto sembra al Governo belga, padrone assoluto, dalla lontana Bruxelles, di una miniera senza fondo inesauribile e sconfinata in cui vivono appena novantamila europei.

Continuando in questo modo potrà verificarsi l'assurdo di una popolazione la quale pur avendo a portata di mano quella che si definisce la aprovvidenza di Dio avrà molti dei suoi elementi i quali dovranno condurre un'esistenza difficile per incomprensione di un gruppo che costituisce appena la maggioranza.

A meno che non sopravvenga, come ci si augura, il ristabilimento di una normalità insieme con il superamento di una situazione che per il momento suscita inquietudine ed incertezza negli europei congolesi, stranieri e belgi, che vivono in questo Eldorado africano.

Gius Facioni

SANGUINOSA SCENATA A VENEZIA PRESSO RIALTO

Respinto dall'amante l'accoltella e riesce a fuggire

Fortunatamente la ragazza non ha riportato gravi ferite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 11

Nella zona del mercato di Rialto, sulla fondamenta che corre a fianco della clinica di San Cassiano, un fruttivendolo-cantante, il ventottenne Marcello Citton, dopo una concitata discussione con la sua ex amante, la ventenne Giovanna Pagan, abitante nella zona di Castello, l'ha aggredita e ferita con due coltellate, dandosi quindi a precipitosa fuga per il dedalo delle calli vicine.

Mentre qualcuno tentava di inseguirlo, altri accorrevano in soccorso della Pagan, cui il forsennato aveva vibrato un colpo all'addome e provocato una ferita ad una mano. Fortunatamente non si tratta di cosa grave e i sanitari dell'ospedale, dove la Pagan era immediatamente trasportata, potevano dichiararla fuori pericolo.

L'episodio, cui a breve distanza aveva assistito l'attuale fidanzato della Pagan, il portuale Luciano Castagna di 23 anni, ha avuto per movente la gelosia. Già da alcuni anni in relazione con il Citton, coniugato e padre di un bambino, la Pagan ha avuto da lui una bimbetta che ora conta due anni. Comprendendo di essersi messa su una strada sbagliata, essa si era proposta di abbandonare l'uomo al suo destino. Il Citton, che per qualche tempo aveva fatto il fruttivendolo nel popoloso quartiere di Castello, recentemente era stato all'estero dove si guadagnava la vita facendo il cantante nei caffè. E' stato appunto durante questa sua assenza che la Pagan ha conosciuto e si è innamorata del Castagna, il quale, benchè fosse a giorno dei trascorsi di lei e sapesse anche dell'esistenza della bambina, non aveva esitato a chiederle di sposarlo.

Proprio stamane i due fidanzati si erano recati in Municipio per le pubblicazioni di matrimonio. Tornando dall'Ufficio di Stato civile, essi erano diretti verso il mercato di Rialto allorchè sono stati fermati dal Citton. Costui, desiderando di avere con la Pagan una spiegazione, aveva ottenuto di appartarsi con lei per brevi istanti. Facile intuire l'argomento del colloquio: il desiderio, da parte del Citton, di riprendere l'antico «menage» con la promessa che avrebbe provveduto convenientemente all'avvenire della bambina. Ma la Pagan, questa volta, ha parlato chiaro: gli ha detto che tale intenzione era semplicemente pazzesca, dal momento che essa si sarebbe sposata a giorni con il Castagna. Questa rivelazione mandava su tutte le furie l'ex fruttivendolo che, estratto di tasca un coltello, si avventò allora sulla ragazza, ferendola nel modo che si è detto. «Se è così, prendi queste», aveva urlato il Citton. Poi, abbandonata la ragazza ferita verso la quale stavano accorrendo il Castagna e altre persone, si è dato alla fuga. Curiosa coincidenza: la Pagan è nipote di un uomo tristemente famoso a Venezia, il fruttivendolo Santino Bobatz, ucciso tre anni or sono a colpi di rivoltella, proprio ai piedi del ponte di Rialto, da certo Ennio Lazzari, che in tal modo aveva voluto troncare una relazione che il fruttivendolo stesso aveva stretto con la propria moglie allorchè egli era ricoverato in un ospedale sanatoriale. Arrestato per omicidio, il Lazzari, che già si trovava in precarissime condizioni, è deceduto alcuni mesi dopo in un penitenziario sanatoriale.

Le ricerche del Citton, il quale saltuariamente cantava anche in un caffè-concerto del Lido, sono state attivissime per l'intera giornata, ma non hanno avuto esito. Si pensa che egli sia riuscito ad allontanarsi da Venezia e si sia diretto verso Milano, per poi raggiungere presumibilmente la Svizzera. Da qualche tempo, smesso di fare il fruttivendolo, era riuscito ad ottenere un ingaggio come cantante in un locale di una cittadina elvetica. In vista di ciò, anzi, era riuscito a farsi rilasciare un passaporto al proprio nome e uno intestato alla Pagan, alla quale appunto, durante il drammatico incontro di stamane, aveva offerto di espatriare con lui, promettendole una vita più comoda e serena. Questa circostanza è stata ammessa dalla stessa Pagan, la quale peraltro gli aveva fatto chiaramente comprendere di non voler più saperne di lui.

F. B.

PER IL CAPOVOLGIMENTO DI UNA BARCA

Quattro ragazzi annegano giocando sulla Costa Azzurra

Parigi, 11

Il «mistral» soffiava forte ieri pomeriggio sulla Costa azzurra: i pescatori di Sète avevano tirato a secco le loro imbarcazioni e si erano riuniti nei caffè a giocare a carte e a discutere, mentre le mogli erano intente alle faccende domestiche e i ragazzi, il più grande dei quali aveva appena dodici anni, avevano deciso quel pomeriggio di marinare la scuola e di rimpiazzare alle lezioni di matematica un bel pomeriggio di gioco al pallone.

Si erano portati alla periferia della città, sui bordi di un grande stagno che è collegato con un canale al mare. Il correre dietro alla palla di cuoio li aveva ben presto stancati ed è stato allora che uno dei quattro ha lanciato l'idea di giocare ai pirati. I ragazzi hanno spinto in acqua una grossa barca che si trovava sui bordi dello stagno, si sono messi ai remi e poco dopo si sono trovati ad un centinaio di metri dalla riva in balia delle onde che scuotevano paurosamente la barca sballottandola in tutte le direzioni. Un colpo di vento più forte ha causato la disgrazia; la piccola imbarcazione si è improvvisamente capovolta travolgendo i quattro inesperti marinai che sono tutti annegati.

LE NOZZE «SEGRETE» NELLA CHIESA DI S. FRANCESCA ROMANA

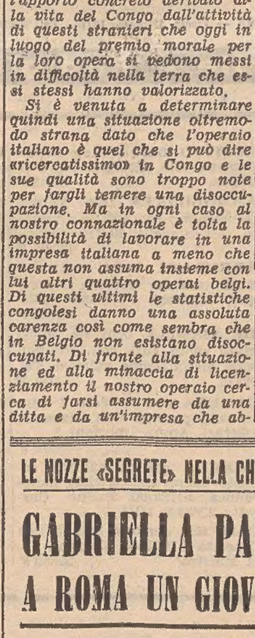
GABRIELLA PALLOTTA SPOSA A ROMA UN GIOVANE ARCHITETTO

Spaventata dai «flashes» l'attrice è scoppiata in lacrime

Roma, 11

Dopo il film «La realtà» Gabriella Pallotta, la ragazza che si rivelò attrice intrepretando il film «Il tetto», ha effettivamente adesso una casa, e questa volta è quella «buona».

Nella chiesa di Santa Francesca Romana, ai Fori imperiali, ruderi del Foro. Il tempo non è stato clemente: c'era il sole e pioveva. Non c'era però il freddo dei giorni scorsi e Gabriella ha potuto sfoggiare un elegante abito nuziale; un ampio e vaporoso velo la rendeva ancora più leggiadra. Lo sposo non s'aspettava tanta pubblicità. Non ci teneva del resto. Indossava un semplice vestito grigio: se l'avesse saputo — forse — avrebbe indossato il tight. Spaventata e commossa Gabriella ha cercato inutilmente di proteggersi dai «lampi» poi è scoppiata in lacrime.



la giovane attrice romana si è sposata con l'architetto Claudio Zampetti. E' stato un matrimonio «cinematografico» anche se nell'intenzione di Gabriella doveva essere segreto e intimo.

Fotografi e giornalisti avevano saputo dell'evento e si erano precipitati per tempo fra i

Un'ora è durata la cerimonia, dalle 9 alle 10, la più semplice che sia stata mai celebrata per le nozze di una «diva». Solo la presenza di Lorella De Luca ricordava a Gabriella il mondo cinematografico. Nessuno voleva credere alla «segretezza» delle sue nozze. Si pensava al solito stratagemma pubblicitario.

Il matrimonio non è rimasto «segreto» per una curiosa circostanza. Gabriella Pallotta sta girando il film «I cavalieri del diavolo» diretto da Marcellini e interpretato da Emma Danieli, G. M. Canale e Frank Latimore. Ieri all'appello del «set» Gabriella non era presente. I preparativi per le nozze la occupavano e l'«inganno» è stato scoperto.

UMBERTO IN FRANCIA tra i minatori italiani

Parigi, 11

Umberto di Savoia, dopo lo omaggio resogli dagli on. Lauro e Covelli in una località imprecisata, è giunto, ospite del castello della Grange, nei pressi di Thionville, da dove — informa l'UNI — ha iniziato un giro tra le numerose comunità italiane di operai e minatori.

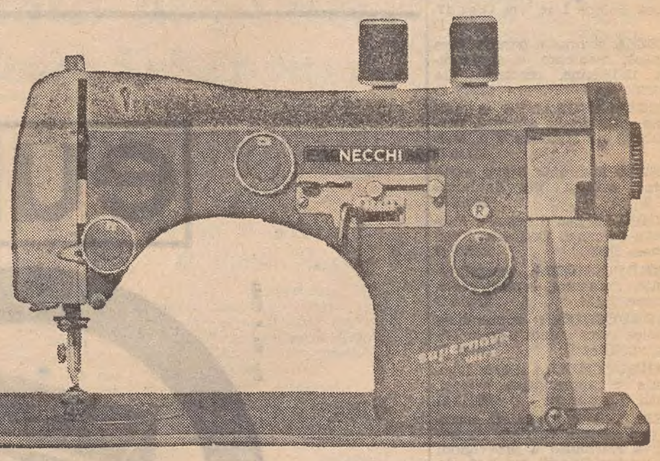


La NECCHI annuncia una nuova meravigliosa macchina per cucire

supernova ultra

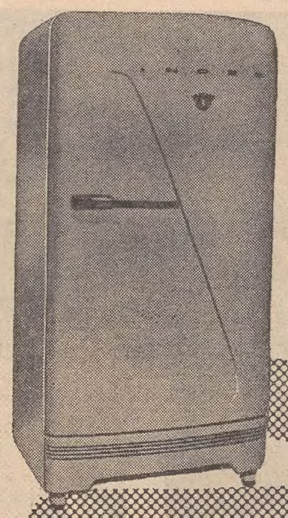
ULTRA moderna
ULTRA automatica
ULTRA precisa
ULTRA veloce
ULTRA semplice
ULTRA silenziosa
ULTRA pratica
ULTRA elegante
ULTRA economica
ULTRA completa

la macchina per cucire 10 volte ULTRA:



Prima di scegliere la vostra macchina per cucire provate la Supernova ULTRA, la macchina per cucire assolutamente automatica.

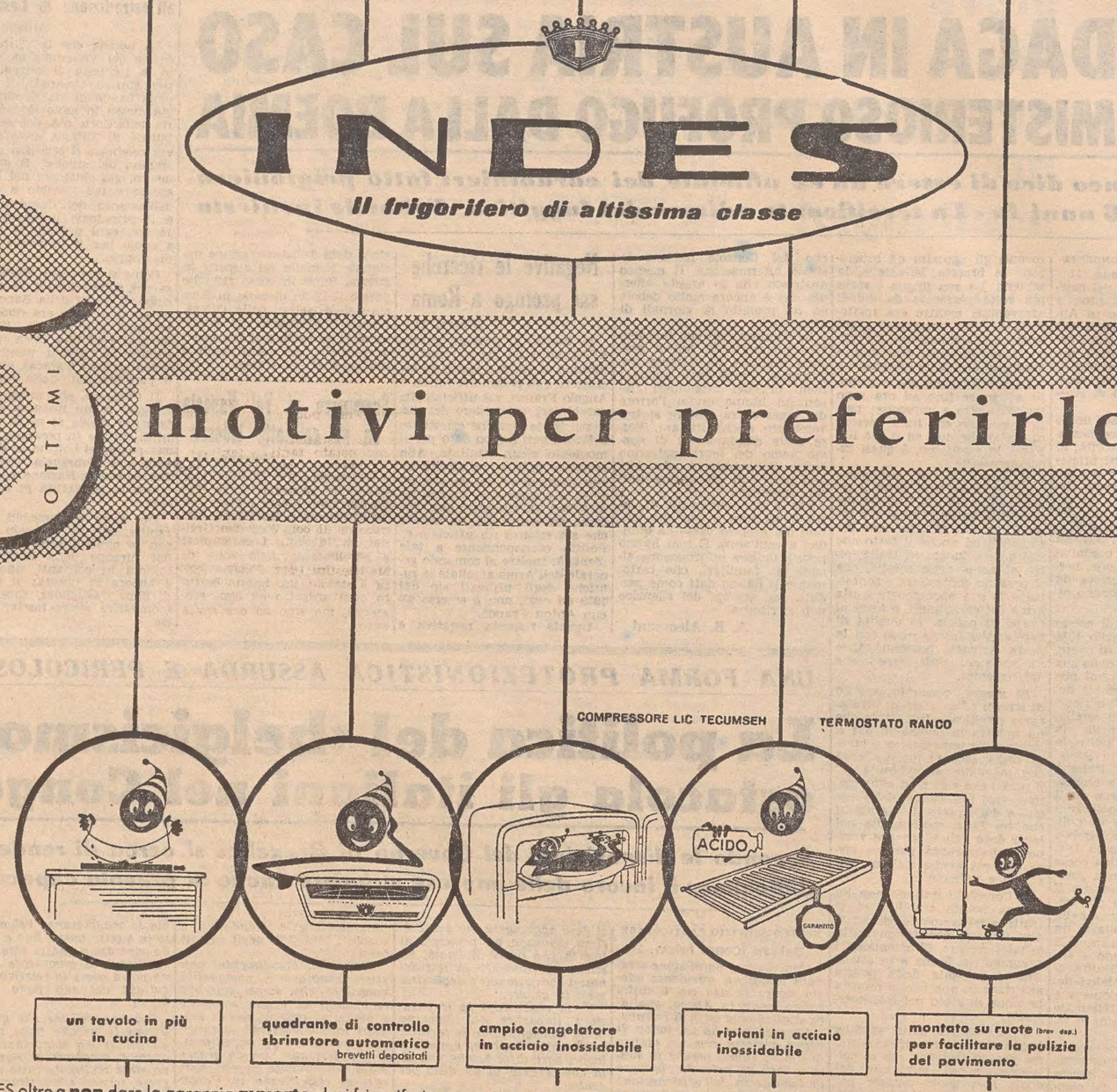
NECCHI



INDES

Il frigorifero di altissima classe

5 OTTIMI motivi per preferirlo!



un tavolo in più in cucina

quadrante di controllo sbrinatore automatico brevetti depositati

ampio congelatore in acciaio inossidabile

ripiani in acciaio inossidabile

montato su ruote (brev. dep.) per facilitare la pulizia del pavimento

DA LIRE 69500 A LIRE 129.000 PIU I.G.E. E DAZIO

A SECONDA DEI MODELLI (TUTTI A COMPRESSORE)

PREZZO FISSO - NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

Importante. Se l'acquisto non è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES oltre a **non** dare la garanzia **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. INDES S.p.A. VIA SPALATO 68, TORINO

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TRIESTE
EMPORIO TRIESTINO Via Carducci, 15
UNIVERSALTECNICA Corso Garibaldi, 4

PROVINCIA DI TRIESTE
MUGGIA — RADIO CREVATIN
UDINE
LUX DI GROPPELLO — V. Gemona, 104
NOVA FONO RADIO CABRINI Via Mercatovecchio, 4
PROVINCIA DI UDINE

CERVIGNANO DEL FRIULI PIANI ERNESTO
CIVIDALE DEL FRIULI — VITTORIO
CODROIPO — PERUZZI
LATISANA — BOVOLOTTO & F.
MANZANO — PASSONI
PALMANOVA — DURLI

PRADAMANO — BELTRAMINI
PORDENONE — CASABELLA
SACILE — BATTISTIN
TARCENTO — SPAGGIARI
TARVISIO — SCHOENBERG
TORVISCOSA — SORATO
GORIZIA

SACCOMANI — Via IX Agosto, 2
PROVINCIA DI GORIZIA
CORMONS — SCODA
GRADISCA D'ISONZO — BRESSAN
GRADO — GIORDA
MONFALCONE — BRATINA & CONTI
RONCHI DEI LEGIONARI — CESCHIA

FILIALE INDES — PADOVA — Vicolo Altinate, 16/D - Tel. 28.678

Visitateci alla FIERA DI MILANO - 12-27 Aprile - Padiglione n. 28 - III piano - Stands n. 28634

GARZONA sarta donna cercasi Zambon, via Geppa 2. 63358 D

GUARDAROBIERA d'albergo con attestati cercasi. Offerte Cassetta 63165 D UPI.

IMPIEGATA possibilmente stenodattilografa con conoscenza una lingua estera cercasi per lavoro provvisorio, indicare età referenze Cassetta 22975 D UPI.

IMPORTANTE ramo assicurativo perizie capace svolgere pratiche reclami assumerebbe importante ditta commerciale con attinenza ramo marittimo. Richiedesi perfetta conoscenza lingua italiana, inglese preferibilmente anche francese. Primarie referenze. Curriculum vitae Cassetta 1011 D, UPI Trieste. 1011 D

INGHILTERRA cercansi domestiche cameriere, anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Cassetta 20 A SPI Venezia. 5522 D

LAVORANTE parrucchiera cerca Salone Lux, via Diaz 17. 23027 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace, manicure, e apprendista 15-16.enne, cercansi. Via Nordio 6. 63276 D

MEZZALAVORANTE e garzone sarta donna cercansi. Presentarsi via Maiolica V p. Metta. 42840 D

MEZZO lavorante bravo, sarto uomo, cercasi. Via Sanlazzaro 9. 42879 D

MODELLE per disegno e fotografia cercansi. Dettaglio. Telefonare 35988. 22929 D

PARRUCCHIERA, mezzalavorante, manicure, cercasi. Telefonare 25134. 22888 D

PARRUCCHIERA apprendista pratica cerca subito Salone Mina, via Diaz 7. 22949 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercasi. Butti, Caprin 18. 63413 D

PERSONALE media età cercasi per avviare carriera assicurativa retribuito a provvigioni presentarsi lunedì ore 9-12 via Battisti 10 ammezzato Tirrena Assicurazioni. 63288 D

PRINCIPIANTE per alimentari cercasi, presentarsi lunedì Pascoli 32. 22857 D

PRINCIPIANTE fotografa bella presenza, volonterosa, attitudini, ritocco, cercasi. Rossetti n. 55. 63264 D

PROPRIETARIO terreno centrale (zona A) per tre-quattro edifici, signorili; cerca tecnico progettista per elaborare progetti e approvazione, indicare circa spesa approssimativa. Offerte Cassetta 11320 D UPI.

RAGAZZA 14.enne per negozio frutta-verdura, telefonare 96002. 22964 D

RAGAZZO volonteroso per alimentari cercasi. Telefonare n. 96115 lunedì. 42834 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Cologna 5. 22941 D

RAGAZZO 16-enne pratico per panetteria cercasi. Via Porta 109/2. Presentarsi dalle 11 - 13. 22935 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari. Piazza C. Alberto 5. 63313 D

SIGNORINA disposta occupare impiego commerciale, referenze. Cauzione, cercasi Cassetta 63444 D, UPI.

SEGRETARIO-A perfetta conoscenza italiano inglese e o francese tedesco cercasi. Età non inferiore 25 non superiore 45 anni. Curriculum vitae, referenze locali. Cassetta 1011 D, UPI Trieste. 1011 D

SIGNORINE capaci attività propagandistica e vendita elettrodomestici presso privati. Referenze cultura. Indirizzo UPI. 63417 D

14-15.ENNE apprendista commesso cerca alimentari Ruggero Manna 16. 23008 D

E Rich. camere, pens. L. 25

MEDICO dentista cerca zona S. Giacomo due stanze ambulatorio. Dettagliare Cassetta 42751 E UPI.

PENSIONATA cerca cameretta cambio tutti lavori, cucito. Scrivere Cassetta 22999 E UPI.

PENSIONATO cerca stanza presso persona sola anche periferia. Cassetta 22943 E UPI.

SIGNORA distinta anziana cerca pagando bene stanza mobiliata centrale riscaldamento uso bagno telefono presso famiglia possibilmente con vitto. Offerte dettagliate Cassetta n. 63318 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. CENTRALISSIMA matrimoniale salotto lussuoso ascensore bagno eventualmente solo matrimoniale. Telefonare 23264. 22963 F

A. VILLETTA, appartamento centro 15.000, stanze varie. Palma Goldoni (nove) primo. 63382 F

AFFITTASI stanza uso ufficio studio professionale ingresso libero paraggi piazza Scorcola. Telefonare ore ufficio 23214. 63402 F

AFFITTASI camera o cameretta due letti comodo cucina esclusi uomini. Telefonare n. 96002. 22964 F

AFFITTASI camerino a signorina, via Madonnina 11 porta 11. 22972 F

AFFITTASI centralissima stanza soleggiata, tutti comforts; via Machiavelli 15, III sinistra. 23021 F

AFFITTASI stanza vuota Molino vento 3, III porta 3. 42854 F

AFFITTANSI due stanze per lavoratorio o ufficio, via S. Lazzaro 5 I p. 63374 F

AFFITTASI camera mobiliata a due signorine. Telefonare n. 52422. 22860 F

AFFITTASI camera vuota comodo cucina centralissima, telefonare 93612, De Bellis. 22996 F

AFFITTASI matrimoniale anche cucina anche provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto.

AFFITTO matrimoniale presso persona sola, Cologna 14, V p. destra. 42842 F

AMMOBILIATA tipo salotto termobagno tel. affittasi distinto. Machiavelli 19/III destra. 42769 F

ARREDATA bella, centralissima, una due persone uso bagno, affittasi. Telefono 26937. 22882 F

BELLISSIMA centrale soleggiata vuota, tutti comforts persona distintissima affittasi. Tel. 66375. 23020 F

CAMERA con focolaio 3 mila mensili, paraggi San Giacomo, affittasi. Amm. Imbriani 3. 63416 F

CAMERA grande balcone comodo bagno nuova vista panoramica, affittasi distinti. Cassetta 22889 F UPI.

CAMERA persona sola o uso deposito affittasi. Cologna 13, II sinistra. 22852 F

CAMERETTA bella, centralissima, arredata uso bagno affittasi. Telefono 26937. 22882 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Telef. 54552. 63389 F

CAMERINO mobiliato affittasi centro, pianoterra, soleggiato presso sola, a persona seria. Cavalli 5. 63272 F

COMPAGNA stanza cercasi. Dinon, via del Toro 6, I piano. 22938 F

COMPAGNO stanza giovane per bene cercasi. Conti 6, Zvab. 22914 F

DUE camere uso professionista medico affittasi in piazza Ospedale. Telefono 61997. 22869 F

MATRIMONIALE affittasi, bagno, telefono, Torrebianca 25, III sinistra. 22867 F

MATRIMONIALE soleggiata, 2 finestre, vista al mare, indipendente, anche signore solo. Telefono 91-126. 63344 F

MATRIMONIALE, cucinino, telefono, affittasi. Brumat, via Rossetti 39. 22905 F

MATRIMONIALE cucina bagno telefono affittasi solo distintissimi. Galatti 14, secondo destra. 63348 F

MATRIMONIALE uso cucina presso sola affittasi, telefonare 12-14 n. 40360. 63380 F

MATRIMONIALE comodo cucina centro, affittasi distinti coniugi. Cassetta 63387 F UPI.

MATRIMONIALE - conforti moderni - terrazza, eventuale cucina - paraggi Pescheria affittasi, tel. 39617. 23010 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche solo signore perbene. Timeus 4, Humar. 63275 F

MATRIMONIALE soggiorno tutto comfort, unico subinquilino affittasi. Cassetta 23029 F, UPI.

MOBILIATA presso coniugi soli affittasi, viale D'Annunzio 71 telefonare 96849. 42836 F

MATRIMONIALE spaziosa bellissima acqua corrente soleggiata eventualmente cucina, affittasi coniugi per bene. Ginnastica 32-III, porta 18. 22924 F

MOBILIATA affittasi una persona, Alessandro Vittoria 3 (angolo Piazza Vico). Ventura. 22855 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona seria. Telefono n. 27982, via Lazzaro 9, III sinistra. 22907 F

MOBILIATA soleggiata uso telefono affittasi a distinto. Largo Santorio 5, porta 15. 42827 F

MOBILIATA ariosa telefono affittasi a distinto-a. Brunner 9-II, destra. 22926 F

MOBILIATA affittasi a persona seria via Crispi 43 porta 11. 42875 F

MOBILIATA affitto distinto, visitare 8-12, Foscolo 44 porta 9. 23026 F

STANZA bella con vitto bagno telefono presso piccola famiglia offresi a serio distinto signore. Cassetta 22887 F UPI.

STANZA centralissima uno-due distinti affittasi. Telef. 30-327. 22948 F

STANZE tre entrata indipendente, affittansi uso ufficio via Lazzaretto Vecchio. Telefonare lunedì pomeriggio 95001. 42862 F

STANZETTA 4 x 3 ingresso libero mobiliata acqua corrente industriale causa immediata partenza cedo contratto affitto L. 5.000 mensili verso rimborso spese. Via Ananian 4, Bar-Buffet. 63396 F

STANZETTA pulitissima tranquilla affittasi distinto. Telefonare 49591 dalle 12-18. 22959 F

G Istruzione L. 25

A. A. ENENKEL: Ripetizioni accelerate per elementari, medie, avviamenti, istituti, licei, dattilografia, stenografia, lingue, traduzioni. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone: via Boito 10, tel. 3055. 11311 G

A. A. STENOGRAFIA ripetizioni scolastiche. Stenografia professionale. Lezioni di perfezionamento. Prof. Canciani, Toti 2. 42701 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti biancheria. 22878 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 62872 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Perfot. Imbriani n 14. 47 G

BERLITZ School lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 148 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, tedesco, spagnolo, francese, croatoserbo, sloveno: lezioni, ripetizioni, facilitazioni. Traduzioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 63314 G

CROATO, tedesco, lezioni, traduzioni accuratissime, prezzi modici. Milo, 95414 mezzogiorno. 42251 G

CROATO: i rudimenti e la lingua insegna coscienziosamente persona paziente, prezzi modici. Telefono 64944. 63249 G

C. U. C. - Stasera Teatro Nuovo termina ciclo Dassin con proiezione «Colui che deve morire». 63377 G

FISARMONICA. Chitarra. Insegnamento metodo speciale per suonare prestissimo. Telefonare 43817. 23036 G

FISARMONICA insegno anche domicilio allievo ore pomeriggio. Telefonare 36068. 22937 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3 - IV. 63321 G

INGLESE tedesco, pronuncia ottima, lezioni, ripetizioni, prezzi moderati. Tel. 66375. 23020 G

LATINO, italiano, medie inferiori, elementari, insegna studentessa. Miti pretese. Telefono 36363. 63361 G

LEZIONI accurate per medie inferiori, avviamento, biennali. Telef. lunedì 63518. 63341 G

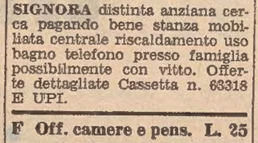
(Continua a pagina 12)

eura

Ferrania apre una nuova era per la fotografia

il nuovo apparecchio fotografico che costa L. 2.650

caratteristiche dell'apparecchio eura ferrania



è possibile fotografare in colore al sole con pellicola Ferraniacolor invertibile e negativa.

formato
cm. 6x6 (12 foto 6x6 con rullo 6x9)
obiettivo
trattato - luminosità f/8 - lunghezza focale cm. 8,5
messa a fuoco da 2 m. all'infinito
otturatore 1/50" sincronizzato
diaframma regolabile f/8 e su f/12



L. 2.650
borsa in salpa L. 550

Conservate gli astucci delle pellicole ferrania

Partecipate al Concorso Ferrania 1959!
Fra tutti coloro che invieranno il lato dell'astuccio della pellicola che porta il numero dell'emulsione, verranno estratte ogni mese - dal 30 maggio al 30 settembre 1959 - n. 6 automobili Fiat 600 e n. 6 televisori Radiomarelli 21 pollici.

eura ferrania
l'apparecchio fotografico per tutti

Ferrania s. p. a. - Corso Matteotti, 12 - Milano

Aut. Min. n. 22939

SIGLA 3

CRONACHE SPORTIVE

UN INCONTRO CHE VALE IL TITOLO

Mazzola firma autografi per gli sportivi fiorentini

Viani e Bonizzoni non fanno alcun pronostico Chiusi gli sportelli dello stadio: tutto esaurito

Firenze, 11

La squadra del Milan è giunta a Firenze in treno proveniente da Milano nel pomeriggio. Alla stazione era in attesa un gruppo di sportivi che ha esternato ai giocatori rossoneri una simpatica manifestazione, particolarmente festeggiato Altafini; il popolarissimo Altafini «Mazzola» ha dovuto firmare una vera serie di autografi. Viani e Bonizzoni, avvicinati dai giornalisti, hanno dichiarato che indubbiamente quella di domani sarà una partita memorabile per il campionato di calcio italiano, ma non hanno voluto fare alcun pronostico. In pullman i giuocatori milanesi hanno poi raggiunto un grande albergo dei Lungarni.

I componenti la squadra viola hanno trascorso la giornata in assoluto riposo presso le rispettive famiglie facendosi vedere di tanto in tanto allo stadio comunale e intrattenendosi a colloquio con il direttore Czeizler e con l'allenatore Ferrero.

Le formazioni annunciate sono le seguenti: MILAN: Soldan; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Galli, Schiaffino, Mazzola, Grillo, Danova. FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Carpanesi, Orzan, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, e Petris.

Come già ripetutamente annunciato tutti i biglietti sono esauriti e non ne verranno posti in vendita agli sportelli dello stadio. Tempo permettendo l'incontro sarà preceduto da una partita fra allievi di Firenze e di Genova.

Vita di sacrificio

Le rivendicazioni dei calciatori

Milano, 11

A cura dell'avv. Carlo Masera, segretario dell'Associazione italiana calciatori che ha sede a Milano piazza Erculea 11, è stato pubblicato nei giorni scorsi un numero unico intitolato «Football professionistico», nel quale alcuni eminenti specialisti esaminano i problemi più urgenti dell'attuale organizzazione del calcio-spettacolo in rapporto ai prestatori d'opera.

Se anche questa pubblicazione si propone di chiarire e difendere i diritti dei calciatori, non vi è dubbio che essa ha serenamente inquadrato il problema, tanto è vero che nell'editoriale è detto fra l'altro: «I giuocatori professionisti hanno ben compreso che le loro prestazioni non possono essere misurate col metro usato per le altre normali prestazioni di lavoro: dai giuocatori giustamente si esigono rischi e sacrifici del tutto particolari e straordinari, che vanno ben oltre i limiti segnati dalla normale legislazione del lavoro.

«Esemplificando: castità quasi permanente, ritiri collegiali, abolizione della vita notturna, nutrizione controllata, sottoposizione ad un vincolo rigorosissimo di non concorrenza, divieto di trattative dirette di passaggio ad altri sodalizi durante i campionati, subordinazione indiscriminata alle decisioni anche errate degli arbitri, sottomissione agli ordini dei dirigenti tecnici per scambio di ruolo e per esclusione dall'organico, anche se ispirate da finalità extra-sportive, rinunzia assoluta ad ogni offerta proveniente da terzi. Si tratta come ognuno vede, di privazioni, di rinuncie, di impedimenti che comprimono la sfera della libertà individuale ed il contenuto della personalità umana in modo veramente eccezionale Per cui torna calzante l'analogia tra i giuocatori professionisti da un lato ed i soldati ed i preti dall'altro: la condotta degli uni e degli altri non essendo guidata da finalità semplicemente economiche ma altresì sociali.

«Il giuocatore professionista che non avverte le finalità sociali collegate al suo ruolo, e che non tollera le rinunzie, le privazioni ed i sacrifici che tali finalità comportano, è fuori fase: e sacrosante risulteranno le sanzioni che gli verranno comminate per rimetterlo in fase».

Inghilterra-Scozia 1-0

Londra, 11

In un incontro disputato allo stadio Wembley alla presenza di 100 mila spettatori e valevole per il campionato interbritannico l'Inghilterra ha battuto oggi la Scozia per 1 a 0 (primo tempo 0 a 0). Ha segnato al 15 della ripresa il centro avanti Dobbie Charlton.

E' stata quella odierna la centesima partita che Billy Wright, il prestigioso centromediano e capitano della squadra inglese, ha disputato in Nazionale. La rete è stata segnata da Charlton su passaggio dell'ala destra Bryan Douglas che era stato servito a sua volta dall'interno destro Peter Broadbent.

Campionato dilettanti

Libertas - San Giovanni 0-0

Sul campo di via Flavia è stata giocata in anticipo la partita fra le squadre della Libertas e del San Giovanni. Un pareggio che sul piano agonistico e tecnico rispecchia la giustizia. Le due squadre per la posta piena, senza tanti accorgimenti tattici e mettendocela tutta, ma i rispettivi attacchi hanno lavorato all'insegna di una tremenda confusione, facilitando il gioco dei difensori ben coadiuvati da due ottimi portieri dalle idee molto chiare che si sono incaricati di respingere con sufficiente bravura quei pochi tiri pericolosi che gli sono stati indirizzati. Ne è scaturita così una partita giocata spesso a metà campo a fasi alterne e con poche azioni di rilievo.

Due brillanti interventi di Vagaia nel primo tempo su tiri di Biasi e Pierri e un altro paio di ottime parate di Papadopoli su tiri del giovane Roiaz nella ripresa, costituiscono quanto di più emozionante si è visto sul campo di via Flavia. A un minuto dalla fine per poco la Libertas non mette a segno la rete della vittoria su una fuga di Velicogna il cui tiro finale è andato fuori di poco. Tutto qui.

Le squadre hanno giocato in queste formazioni: Libertas: Papadopoli, Rossini, Zavagno; Cuschié, Cociani, Jacobini; Velicogna, Rossi, Pierri, Tonelli, Biasi. San Giovanni: Vagaia, Russo, Ballarin; Pittioni, Batich, Corsi; Marchionni, Damiano, Roiaz, Braulin, Tafaro. Arbitro Cosani di Pieris.

Sciabola a Budapest

Ungheria-Italia 24-12

Budapest, 11

Gli schermitori ungheresi hanno battuto stasera gli italiani per 24 vittorie contro 12 nel torneo di sciabola della coppa Santelli per atleti con meno di 25 anni d'età. Gli italiani possono vantare di aver perso 13 degli incontri di quest'anno per appena 5 punti a 4.

Individualmente, le vittorie sono state conseguite: per l'Italia da Mario Vecchione (4), Alberto Picchi (4), Romano Lattaro (2), Franco Luxardo (1) e Paolo Calanchini (1)...Per la Ungheria da Jozsef Szerences (5), Tomas Mendelenyi (4), Attila Kovacs (4), Karoly Lotz (4), Zoltan Horvath (4) e Tibor Pezsa (3).

La coppa Santelli prende il nome del famoso maestro di scherma italiano, che visse in Ungheria dal 1869 fino alla morte (1945) e che diede un notevole contributo personale all'alto livello tecnico che questo sport ha fra gli ungheresi.

Fangio commendatore

Buenos Aires, 11

L'ex campione mondiale di automobilismo Juan Manuel Fangio è partito oggi in aereo per Roma In Italia Fangio riceverà dal Governo italiano la commenda dell'Ordine del merito della Repubblica.

Fangio ha in programma di recarsi a Monza per assistere, il 19 corrente, al primo Gran premio automobilistico per giovani piloti.

Una centuria di studenti in gara per il titolo nazionale di fioretto

Non sono arrivati alla finale i due triestini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 11

Ben novantotto studenti medi convenuti nella spaziosa palestra della Reyer di Venezia da ogni parte d'Italia hanno risposto alle ore 8 precise di stamane all'appello di Ugo Pignotti, al quale è stata affidata la direzione di questo secondo criterium nazionale studentesco di fioretto; compito questo che il maestro Pignotti sta assolvendo in modo veramente magistrale.

La balda ed irrequieta centuria di fiorettisti è stata divisa in sedici gironi eliminatori, durante il cui svolgimeno si sono già messi in luce i migliori. Ce ne sono di quelli che quest'anno conseguiranno la loro brava licenza e dei frugolini di dieci anni che attaccano già con foga e dimostrano uno spirito agonistico che non si sospetterebbe in questo campionato in miniatura; uno di questi, il minuscolo Maurizio Baldassari, allievo del maestro Dante Galante, è caduto appena nei quarti di finale. Non essendovi giurati sufficienti, Pignotti dovette, nel primo turno, limitare le giurie a un presidente e due ufficiali di gara, ciò che però non ha dato adito nè a reclami nè a incidenti di sorta. Segnaliamo un contegno esemplare e disciplinato da parte di tutti i concorrenti. Fra il pubblico ammesso ad assistere a questa prestigiosa manifestazione giovanile abbiamo notato tanti e tanti maestri d'arme di oggi e di ieri, e tra le autorità il dott. D'Accorte, capo del servizio centrale dell'educazione fisica e sportiva del Ministero della Pubblica istruzione, il col. Violi, delegato del Coni di Venezia e tanti altri ancora.

I due triestini Piero Prato e Giorgio Cecchini, incappati nei due più forti gironi sono caduti, il primo già nella fase iniziale, mentre Cecchini superava il primo turno per essere eliminato nel secondo e cioè negli ottavi di finale. Comunque si sono fatti onore e sono piaciuti. Nel pomeriggio sono stati svolti i quarti di finale e le semifinali. Ma ecco i nomi degli otto finalisti che domattina alle 8.30 nella scuola di addestramento all'Isola di San Giorgio si disputeranno il titolo nazionale: Paolucci di Bari, Pinelli di Venezia, Granieri e Pareti di Torino, Galli di Livorno, Pellegatta di Varese, La Ragione di Napoli e Piccirillo di Genova. La distribuzione dei premi si farà lunedì assieme ad un'accademia d'armi alla quale prenderanno parte l'olimpionico Giuseppe Comin e il più volte campione d'Italia maestro Dante Galante, la «P.O.» Antonella Ragno e la nazionale Magda Raffaelli. Si avrà anche un incontro accademico fra il primo e il secondo classificato della finale.

E. C.

WEECK-END DEL TROTTO A MONTEBELLO

Ai favoriti Garrick e Zolla le maggiori monete della giornata

Due vittorie di Belladonna e Pedrazzani - Freno e Merano godono il pronostico delle corse odierne

Per la corsa principale della riunione di ieri all'ippodromo di Montebello, il Premio dei Boschi è stato riportato con bella sicurezza da Garrick pilotato egregiamente da Americo Mazzucchini. Garrick ha seguito per due giri il battistrada Dominio, il quale al «via» era stato il più lesto e si era posto al comando, e lo ha poi attaccato ai quattrocento finali. Dominio si è difeso fino all'entrata della diritturà d'arrivo, poi sotto l'incalzare di Garrick ha dovuto abbassare bandiera, arrendendosi all'allievo di Mazzucchini. Negli ultimi metri, Letisana superava, al pari di Jackson, lo stanco Dominio, classificandosi al secondo posto, Cricco che aveva corso all'esterno per un giro, cedeva nella parte conclusiva, non entrando nel marcatore.

Nel Premio delle Valli, franco successo di Zolla in testa da un capo all'altro della corsa. L'allieva di Pedrazzani superava Galino subito dopo il «via» non venendo quindi più disturbata per tutto il resto del percorso. Galino che seguiva la battistrada, veniva impegnato da Gigetto per buona parte del percorso, ma si svincolava sull'ultima curva dell'allievo di Quadri e terminava buon secondo, dietro la brava Zolla, Texana, che aveva rotto lungamente in partenza, sofflava con un energico finale il terzo posto a Gigetto.

Una bella corsa ha disputato Rombo nel Premio delle Foreste. L'allievo di Belladonna ha seguito Denebola fino a mezzo giro della fine, poi l'ha attaccata con risoluteza, battendola quindi nettamente nel finale; ottimo il tempo di Rombo 1.24.1 sui 2050 metri. Belladonna e Pedrazzani sono stati gli unici «drivers» che hanno collezionato due successi, mentre Piratti ha conseguito una vittoria e tre posti d'onore.

Premio dei Campi: (L. 126 mila, m. 1640): 1) Vola e Va, (L. Piratti); 2) Gaucho. 4 part. Tempo al km. 1.30. Tot.: 19; 11, 11; (46). *Premio delle Foreste:* (L. 120.000, m. 2050): 1) Rombo (U. Belladonna); 2) Denebola. 4 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 23; 12, 12; (60), 47. *Premio delle Valli:* (L. 126.000, m. 1640): 1) Zolla (A. Pedrazzani); 2) Galino. 6 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 18, 16, 17 (43), 50. *Premio dei Cannetti:* (L. 125.000, m. 2080): 1) Formentor (A. Pedrazzani); 2) Kokaburra. 7 part. Tempo al km. 1.27.1. Tot.: 28, 20, 25; (144), 47. *Premio delle Macchie:* (L. 120.000, m. 1660): 1) Badoero (A. Destro); 2) Scaglia; 3) Ericina. 8 part. Tempo al km. 1.26.8. Tot.: 32, 20, 18, 44, (122), 134. *Premio dei Boschi:* (L. 125 mila, m. 2080): 1) Garrick (A. Mazzucchini); 2) Latisana. 5 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 25, 20, 58, (111), 125. *Premio delle Selve:* (L. 120.000, m. 1680): 1) Tulipone (U. Belladonna); 2) Romanda; 3) Illuso. 8 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 82, 16, 20, 17, (225), 620. Duplice dell'accoppiata: 37.720 per 100 lire.

La corsa Totip, Premio dei Colli, sta al centro del convegno odierno che inizierà alle ore 15. Si tratta di una prova di velocità nella quale i «quattro anni» riceveranno venti metri d'abbuono, da alcuni ottimi soggetti appartenenti alla «classe massima». Con il tempo rimesso al bello, Freno dovrebbe prendersi la rivincita su Edolo, il coetaneo che lo ha sconfitto nel Premio di Pasqua. Assieme a questi due «quattro anni» partirà Zuccherino che avrà il vantaggio dello steccato. Fra i penalizzati, Merano dovrebbe rappresentare il pericolo maggiore per i «quattro anni», mentre anche da Costarica è lecito attenderci una prova maiuscola.

Il Premio dei Prati sarà riservato ai puledri di «tre anni» che hanno in Diagrio, Tehura, Zolla e Gigetto gli esponenti più illustri.

Prevedibile un duello fra Timida e Cantastorie nel Premio dei Monti. La femmina di «Checco» Mescalchin che godrà di venti metri d'abbuono, dovrebbe riuscire a spuntarla sull'allievo di Bragaloni.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Poggi:* Tindari, Zuara, Olocausto. *Premio dei Castelli:* Turbine, Rombo, Podarce. *Premio dei Monti:* Timida, Cantastorie, Niccolino. *Premio dei Prati:* Zolla, Diagrio, Tehura. *Premio dei Frutteti:* Mottarone, Ferrandina, Cervetta. *Premio dei Colli* (Totip): Freno, Merano, Edolo. *Premio degli Orti:* Anilina, Chinuccia, Pagana.

A Milano Toresana

Milano, 11

Il Premio Pandino, riservato ai tre anni, figurava al centro del convegno di galoppo a S. Siro. Toresana e Sarino lottavano accanitamente fin dalla partenza e nel finale era la figlia di Macherio che aveva la meglio.

Premio Pandino: (lire 735.000 m. 1500): 1) Toresana (E. Camici), allev. Gibi, 2) Sarino, 3) Burchiella, 4) Sono Qua. N. P.: Sibor, Secondo, Barone di Toulouse. Lunghezze: 1 1/2, Corta Testa, 3. Tot. 18, 12, 11 (19). Le altre corse sono state vinte da Myrmidon, Volpago, Ismone, Calathos, Pontiac, Nanaimo.

A Bologna: Lampante

Bologna, 11

Giusto, con una ruota del sulky danneggiata in seguito a un leggero urto contro il sedile di Flamenco in rottura, non ha potuto opporsi con efficacia al finale di Lampante che si è così aggiudicato il Premio Allevamenti, corsa principale della riunione di trotto all'Arcoveggio.

Premio Allevamenti (lire 525 mila m. 1700): 1) Lampante (A. Rosi) signor A. Casella, ai km. 1.21. 2) Giusto, 3) Flamenco, 4) Quando. N. P.: Frase. Tot. 145, 16, 11 (60). Le altre corse sono state vinte da Carnevale, Guizzinelli, Farnesiana, Meliccia, Architetto, Federico, Signorino.

De Bernardi commemorato al Panathlon di Trieste

Un'interessante relazione sul «Nuoto sport femminile per eccellenza» è stata tenuta dal cav. Ernesto Boccacci, segretario provinciale del Coni, alla riunione conviviale del Panathlon Club Trieste.

L'avv. Nello Morpurgo ha commemorato la figura eletta del gen. Mario De Bernardi, una delle più spiccate personalità della nostra Arma Aeronautica. Su proposta del dott. Leo Brunner è stata votata una mozione, da presentare al Congresso nazionale, contro il pericolo della burocratizzazione dello sport attraverso l'istituzione del Ministero.

L'ing. Gorgato ha illustrato l'importanza del programma di attività velica per la prossima stagione nel Golfo di Trieste, in particolare il campionato nazionale di «stelle» e la disputa della competizione internazionale per «dragoni» «Coppa Virginie Herriot». L'ing. Gorgato ha vivamente raccomandato l'adesione dei soci del Panathlon, ciascuno nell'ambito della propria competenza e delle proprie possibilità.

Probabile ritorno della Vanwall alle corse

Londra, 11

Tony Vandervell, la cui salute è notevolmente migliorata, ha dichiarato che una vettura Vanwall tornerà a correre nella presente stagione nei Gran Premi, a condizione che l'inglese Stirling Moss accetti di pilotarla. Come noto, tempo fa, il proprietario della casa inglese aveva annunciato che per ragioni di salute ritirava le sue vetture dalle competizioni. Vandervell ha precisato che iscriverà quella sola vettura in questa stagione nei Gran Premi.

Bolzano rinuncia

Roma, 11

La gara C. Marina Mercantile Trieste-P. Alto Adige Bolzano (Serie B femminile) in programma a Trieste per domani 12 aprile, non avrà luogo causa la rinuncia dichiarata dalla P. Alto Adige Bolzano.

UNA POSTA GROSSA IN GIUOCO OGGI ALLO STADIO DI VALMAURA

Triestina e Alessandria di fronte nella partita che bisogna vincere

Non sicuri partecipanti Bernardin e Tortul Nella squadra grigia tre candidati per due posti

Doveva essere una partita tranquilla, (anche se le impellenti necessità della squadra avversaria possa far pensare il contrario) invece all'ultima ora in casa rossoalabardata non tutto è andato per il verso giusto. Infatti due colonne dello schieramento alabardato, non erano (almeno fino a ieri sera) in buone condizioni fisiche, e soltanto dopo il provino che verrà effettuato questa mattina allo stadio, si saprà se i due giuocatori possono o meno partecipare all'incontro. I bersagliati dalla cattiva sorte, rispondono nientemeno ai nomi di Bernardin e Tortul. Le imperfette condizioni di questi due giocatori (dei quali però è probabile il ricupero in extremis) rappresentano un grave handicap per la squadra di Trevisan, che dovrà lottare contro un avversario che come essa di punti ha assoluto bisogno.

Anche l'Alessandria, dal canto suo, scenderà in campo priva di alcuni elementi «chiave» quali Vonlanthen, Dorigo e Girardo; ma l'assenza di questi giuocatori non sarà tanto sentita, perchè più che di assenza, si dovrà parlare di mancato ricupero, essendo i menzionati atleti assenti da parecchio tempo dai campi di giuoco. E' auspicabile che la prova di stamane, dia esito soddisfacente e che oggi Bernardin e Tortul possano schierarsi a fianco dei compagni di squadra. A ogni buon conto, l'allenatore Trevisan ha a disposizione Mercusa e Clemente, pronti a prendere il posto dei possibili assenti. La Triestina, che dopo la sconfitta di domenica con la Lazio, si è vista ripiombare nel fondo della classifica, deve a ogni costo guadagnare l'intera posta nello incontro odierno. I due punti (che diventano quattro, se si considera «rivale diretta» la squadra che gli alabardati incontreranno) appaiono d'obbligo per la Triestina. Non conquistandoli i rossoalabardati potrebbero perdere l'autobus che porta alla fermata chiamata «salvezza». I giuocatori triestini sono consci dell'importanza della posta in palio e sono fermamente decisi a dare fondo alle loro risorse.

Ieri la squadra si è data appuntamento allo Stadio in mattinata, dove ha effettuato un leggero allenamento atletico. Al pomeriggio si è quindi trasferita a Miramare per una salutare passeggiata nel Parco, e poi è ritornata in città, per recarsi al cinema a vedere «Il settimo viaggio di Sinbad». Lo allenatore Trevisan, che abbiamo intervistato ad ora di cena, al solito ristorante, appariva corrucciato a causa delle imperfette condizioni fisiche di Bernardin e Tortul.

Spero di ricuperarli in tempo — ci ha confidato Memo — additandoci i due atleti seduti a tavola. Perchè una partita impegnativa come quella di domani, è sempre meglio affrontarla a ranghi completi.

La squadra alessandrina è arrivata nella nostra città alle 19 di ieri e ha preso alloggio all'albergo Jolly. L'allenatore Robotti non ha deciso ancora la formazione che dovrà scendere in campo. Ho tre giuocatori per i ruoli di ala e mezz'ala destra — ha detto l'allenatore dei grigi — precisamente Manenti, Castaldo e Oldani, e naturalmente uno di questi dovrà rimanere in tribuna. Chi sarà il sacrificato, lo deciderà soltanto pochi minuti prima della partita. Per il resto tutto è deciso: Pistorello farà il suo rientro nel ruolo di mezz'ala sinistra e Nardi verrà riconfermato a laterale sinistro. Ho portato con me pure il portiere Notarnicola ma solamente a scopo precauzionale.

Queste le novità della vigilia, negli opposti campi; una vigilia non troppo tranquilla per la squadra alabardata. Ma per le squadre pericolanti non esiste tranquillità.

ALESSANDRIA

Cuman

Boniardi Pedroni Giacomazzi

Snidero Nardi

Manenti Pistorello

(Oldani)

Castaldo Lorenzi Tacchi

Santelli Bresolin Del Negro

Tortul Massei

Rimbaldo Szoke

Brach Bernardin Tulissi

Rumich

TRIESTINA

Arbitro Jonni

Milano, 11

Il commissario alla Can ing. Bernardi, ha designato per le gare dei campionati di Serie «A», «B» e «C» in programma domenica 12 aprile, con inizio alle ore 15,30, i seguenti arbitri.

Serie «A» *(decima giornata di ritorno): Bari - Sampdoria: Campanati di Milano; Fiorentina - Milan: Orlandini di Roma; Genoa - Padova: Perego di Milano; Internazionale - Bologna: Guigue della Federazione francese; Lanerossi Vicenza - Juventus: De Robbio di Torre Annunziata; Roma - Lazio: Bonetto di Torino; Spal - Napoli: Mori di Cremona; Talmone Torino - Udinese: Seipelt della Federazione austriaca; Triestina - Alessandria: Jonni di Macerata.*

Serie «B» *(undicesima giornata di ritorno): Atalanta - Parma: D'Agostini di Roma; Catania - Brescia: Cariani di Roma; Como - Zenit Modena: Gay di Asti; Marzotto - Sambenedettese: Rastrelli di Firenze; Novara - Venezia: Cerutti di Legnano; Palermo - Cagliari: Marchese di Napoli; Prato - Vigevano: Marangio di Roma; Reggiana - Lecco: Liverani di Torino; Simmenthal Monza Verona: Zaza di Molfetta; Taranto - Messina: Guarnaschelli di Pavia.*

Forfait del Rugby Ts

Roma, 11

La gara di qualificazione del campionato di promozione C. U.S. Venezia-Rugby Trieste, in programma per domani 12 aprile non avrà luogo per rinuncia espressa della Rugby Trieste.

Il derby muggesano. Sul campo di Muggia alle 15.30 si disputerà oggi l'atteso derby tra le due squadre muggesane. L'incontro si presenta interessante poichè nel girone d'andata le due squadre si sono divise la posta, ma ora che le posizioni in classifica si sono chiarite si prevede che le compagini si daranno battaglia aperta per la posta piena.

Contro il Falck

Con un esordiente il Pro Gorizia

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, 11

Dodici ragazzi ha portato Rossetto con sè per l'incontro con il Falck, e fra questi dodici cercherete invano i volti di Coccetta, Visintin, Tomad e Sandrigo. Il primo è contuso, il secondo soffre d'una distorsione ad un ginocchio, il terzo lamenta le conseguenze d'una ginocchiata alla regione lombare, il quarto ha bisogno di riposo.

Non si può dire che questo campionato interregionale non sia durissimo: fa piazza pulita di atleti, pur giovani e vigorosi, come bocce lanciate nel gruppo dei birilli. E' un peccato che proprio in questa decisiva fase del campionato la Pro Gorizia debba giuocare con una formazione rabberciata alla meno peggio, e sia costretta a rinunciare agli uomini di maggiore esperienza.

Rossetto, a poche ore dallo inizio della partita, non ha ancora deciso la formazione. Egli dispone di: Uanetto, Bernard, Chittaro, Skocai, Marangon, Pischi, Colaussi, Fortunato, Valentini, Marega, tutta gente che ha già superato l'emozione dell'esordio. Ma l'undicesimo uomo egli lo dovrà scegliere fra Tuzzi e Spongia, entrambi diciannovenni, ed entrambi alla loro prima esperienza col campionato interregionale.

Ad ogni modo Rossetto ha disposto che Pischi giuochi da mediano sinistro, Fortunato da mezz'ala destra. In quanto alla ala sinistra deciderà fra Tuzzi e Spongia. «Niente catenaccio» ha precisato l'allenatore. «Giuoco a metà campo, e l'ala sinistra tornante». Forse per que st'ultima ragione egli sceglierà Tuzzi, che è un terzino.

E' inutile nascondersi che la partita di domani si presenta irta di difficoltà per questa Pro Gorizia menomata.

Vittorio Biekar

Alle ore 18 Stock-Udinese

La partita di pallacanestro femminile che concluderà a Trieste l'attività cestistica del massimo campionato è particolarmente attesa dagli sportivi della regione. La pallacanestro Stock affronta l'imbattuta Udinese a Montebello, nella partita che può definirsi dello scambio dello scudetto. Le triestine lo consegneranno alle udinesi che lo hanno degnamente conquistato nel campionato in corso. Per l'occasione la Stock si schiererà al completo, comprendendo nella formazione anche la Nunzi che da tempo è assente dai campi di gioco. La partita avrà inizio alle ore 18, come da definitiva comunicazione fatta dalla FIP alle società interessate nella tarda serata di ieri. Ecco la formazione delle biancocelesti: Nunzi, Prennushi, Tonini, Magris, Gianna e Laura Vascotto, Tarabocchia, Bettoso, Maraspin, Benevol.

MARCONI E IL TITOLO EUROPEO DI WELTER

«Abbandonerò il pugilato se uscirò battuto da Loi»

Lo sfidante ha tutto da guadagnare - Smentita una presa spacconata - «Non ho detto che vincerò per k.o.»

Roma, 11

Da qualche giorno si trova nella nostra città il grossetano Emilio Marconi. Il campione di Europa dei pesi welter sta perfezionando la preparazione in vista della difesa della sua corona contro Duilio Loi il 19 aprile prossimo al Vigorelli di Milano. La giornata romana di Marconi si inizia la mattina verso le 7. Egli si reca in una pineta nei pressi di Cinecittà per svolgere un intenso «footing». Il grossetano si intrattiene per circa un'ora nella zona alternando passeggiate, corsa e spunti veloci.

Questo pomeriggio abbiamo assistito al suo allenamento, così da poter poi scambiare due parole. Innanzitutto Marconi tiene a smentire quanto qualcuno ha voluto fargli dichiarare e cioè che egli metterà fuori combattimento Duilio Loi. «Ciò è quanto mai falso ed assurdo — Nessun pugile — afferma seccato Marconi — vende la pelle dell'orso prima della cattura. Neanche Loi si sognerebbe di fare una dichiarazione di questo genere. Naturalmente in questo incontro chi ha tutto da rimettere sono proprio io. Se Loi mi batterà, egli si approprierà della corona europea dei pesi welter; se invece vincerò io, cosa mi verrà in tasca? Soltanto il compenso, che per la verità è veramente sostanzioso».

La chiacchierata si sposta poi verso un punto delicato. Marconi non nasconde di avere ormai raggiunta un'età che pugilisticamente è avanzata. «Se Loi mi batterà — dice il grossetano — lascerò il pugilato. Oggi, con in mano la corona europea dei pesi welter, ho possibilità di ottenere delle offerte. Domani, se Loi mi priverà del titolo, mi dice chi si ricorderà di me? Sono stato chiamato il ragioniere del ring. Bene. Penso che sia proprio giunto il momento di ragionare sulla mia carriera e sulla mia vita. A Grosseto ho un ottimo impiego e quindi non devo pensare a trovarmi un lavoro o aprire un esercizio pubblico. In fondo, se è scritto che dovrò ritirarmi, penso che la boxe mi ha dato molte soddisfazioni e che potrò vivere di palpitanti ricordi specie vicino ai grossetani che sono stati i più sinceri miei sostenitori.».

La riunione di Udine

Vogrig abbandona

Udine, 11

Nel corso della riunione di pugilato che ha avuto luogo stasera al Palasport di Udine, il mediomassimo udinese Alfredo Vogrig, ex campione italiano dei dilettanti è stato battuto dal romano Vari. Vogrig stava conducendo l'incontro con un buon scarto di punti grazie alla sua prestanza fisica e alla sua boxe nettamente superiore; nel corso della sesta ripresa però mentre stava conducendo una positiva azione di attacco veniva fermato dall'arbitro per una presunta scorrettezza dell'avversario e si lasciava andare a un gesto di stizza, avviandosi verso il suo angolo. L'arbitro dava la vittoria all'avversario per abbandono ingiustificato tra gli alti fischi di protesta del pubblico.

Ecco i risultati degli incontri di contorno: leggeri: Morace (Olimpia Cormons) batte Petta (A.P. Udinese) ai punti; Motzo (A.P. Triestina) e Antoniutti (A.P. Udinese) pari; welter pesanti: Sansevero (A.P. Udinese) batte Faglione (Torviscosa) ai punti; gallo: Zara (A.P. Udinese) batte Dal Sie (Ponte Priula) ai punti; Simeoni (Ponte Priula) batte Bacchetti (A.P. Udinese) per squalifica alla terza ripresa; medi: Pignolo (A.P. Udinese) batte Martina (A.P. Triestina) per abbandono alla seconda ripresa; welter: Romano (A.P. Triestina) batte Battistutta (A.P. Udinese) ai punti.

Professionisti: mediomassimi: Loreto Vari (Roma) kg. 80.300 batte Alfredo Vogrig (Udine) kg. 80.900 per abbandono ingiustificato alla sesta ripresa.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Alessandria, Serie A; Stadio comunale ore 15.30

Edera - Belluno, interregionale; campo di via Flavia ore 15.30.

Ponziana - Turriaco, dilettanti; campo Ponziana ore 15.30.

Crda - Cava Romana, dilettanti; campo di S. Giovanni ore 15.30.

Muggesana-Fortitudo, dilettanti; campo Muggia ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile a carattere regionale; organizza la Fidal. Stadio comunale, inizio delle gare ore 9.30.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Udinese, Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 18.

C. Marina Mercantile - Alto Adige, Serie B femminile; Palestra via della Valle ore 14.30.

Olimpia Hausbrandt - U. C. S. I. Venezia, Serie B femminile; Palestra via della Valle ore 16.

PALLAVOLO

Vis Trieste - Vigili del fuoco, Serie B maschile; campo via Battisti Muggia ore 9.30.

Libertas Trieste - Vigili del Fuoco Venezia, Serie B maschile; campo via Franca ore 11.

HOCKEY SU PRATO

Unione Sportiva Triestina - Polisportiva Trieste, Campionato nazionale gir. C; campo via Flavia ore 8.

Polisportiva Trieste-Unione Sportiva Triestina, juniores; campo via Flavia ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Corsa di centro Premio dei Colli, lire 335.000, metri 1680. E' una corsa Totip.

TITOLO EUROPEO DEI MEDIOMASSIMI

Rocco Mazzola ai punti battuto dal tedesco Schöppner

Dortmund, 11

Eric Schoeppner ha conservato il titolo di campione europeo dei pesi medio-massimi battendo ai punti in 15 riprese l'italiano Rocco Mazzola.

Al peso Schoeppner aveva accusato kg. 79,200 e Mazzola kg. 78,800. Era la prima volta che Schoeppner, campione dallo scorso dicembre per aver battuto Willi Hoepner, metteva il titolo in palio. E' stata pure la prima volta, nei suoi 25 combattimenti sul ring, che il tedesco è andato oltre le prime dieci riprese.

Mazzola è stato una delusione per i tifosi e non ha dato prova di combattività neppure nei primi round a dispetto dei tentativi di Schoeppnerd di liquidare rapidamente la partita. L'italiano ha fatto mostra, comunque, specie nelle ultime riprese, di eccellenti doti di incassatore, assorbendo numerosi duri colpi al mento.

Alla decima ripresa Schoeppner ha cambiato tattica, dopo aver tentato invano il k. o. e si è dato ad accumulare punti col suo sinistro. Una furiosa controffensiva di Mazzola verso la fine del combattimento non ha alterato il risultato. Arbitro il francese René Schemann. All'incontro hanno assistito 11 mila persone.

Torneo di calcio Enal

Le partite di ieri

Anche la giornata di ieri del torneo di calcio dell'Enal ha confermato la piena forma delle due squadre che si trovano ai primi posti della classifica: Ilva e Ospedalieri hanno infatti vinto anche in questo turno e procedono, con immutato minimo distacco tra loro, a lottare per la vittoria finale. L'Ilva si è assicurati i due punti in palio contro una delle più quadrate squadre del torneo, quel Dop. Raff. Aquila che quest'anno non ha avuto sempre amica la fortuna ma che si è sempre battuto alla pari con le migliori.

Facile invece, più del previsto, il successo del Dop. Ospedaliero contro la pur ottima compagine del Dop. Magazzini Generali oggi, evidentemente, in giornata negativa. Da rilevare comunque le cospicue segnature del Dop. Ospedaliero in queste ultime gare, segno evidente del perfetto grado di forma raggiunto. Ancora una battuta di arresto della Finanziaria che non è riuscita a superare il Grafico che pure si era presentato incompleto. Successo pieno della Provincia contro il Cotonificio San Giusto presentatosi non al completo e che ha, ad un certo punto, rinunciato a terminare la gara.

I risultati sono stati i seguenti: Amm.ne Finanziaria - G. S. Grafico 3-3, Dop. Ospedaliero - Dop. Magazzini Generali 3-0, Dop. Ilva - Dop. Raffineria Aquila 1-0, Provincia Ts - Cotonificio San Giusto 4-0. Riposava: Lloyd Adriatico.

Fulmineo successo di Paolo Rosi

Syracuse, 11

Paolo Rosi ha battuto per k.o.t. ieri sera Frankie Ryff a 2'48" dall'inizio del terzo round. Il combattimento era previsto in dieci riprese.

Lega Giovanile Calcio. Le partite odierne. Campionato «Juniores»: Cra Crda Monfalcone-Triestina, c. Cantiere Monfalcone ore 13.30; Convitto Sauro-Istria, c. I Maggio ore 10. Campionato «Allievi»: Muggesana-Edera, c. Muggia ore 10.30; Triestina Grezar-Ponziana Ritossa, c. S. Luigi ore 10.15; Urano Cucciolli-Fortitudo, c. Ponziana ore 10.30; Urano Pulcini-Triestina Merlak, c. S. Luigi ore 8.30; S. Giovanni-Ponziana, c. S. Giovanni ore 9.





LEZIONI tedesco, francese, croato, portoghese e accettansi traduzioni. Fumo, via Ginnastica 21, terzo. 22879 G

MAESTRA Maria Iessipova, danze classiche e moderne, ultime novità. S. Lazzaro 3, telefono 38719. 22973 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari medie a domicilio. Prezzi modici. Telefonare 31192. 63065 G

MATEMATICA medie avviamento 400 ora, Telefonare lunedì pomeriggio 58187. 22912 G

RIPETIZIONI matematica, latino, tedesco, inglese, italiano, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 63414 G

SIGNORA ottima pronuncia dà lezioni inglese francese, miti pretese. Tel. 29492. 22957 G

SPAGNOLO, traduzioni, corrispondenza. Tel. 66010. 63235 G

STUDENTE impartisce lezioni di matematica prezzo 300. Telefonare 40169, pomeriggio. 63270 G

TEDESCO ripetizioni avviamento, Istituti tecnici, magistrali, impartisce universitario. Prezzi modici. Monfalcone, telefonare 4225. 11304 G

TEDESCO lezioni traduzioni. Telefono 34502. 22994 G

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO nuovo centrale, 2 stanze, cucinetta, bagno, riscaldamento, poggiolo, ampia vista, soleggiato, affittasi 18.000 mensili anticipando piccola spesa. Altro 2 stanze, cucina, bagno, WC., poggiolo, affittasi 22.000 senza spese. Altro 2 stanze, cucinino, tutti massimi comforts, affittiamo 20.000 mensili, 100.000 spese. Altro 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento affittasi 16.000 compensando. Informazioni e visite mattinata. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 10 I

A.A.A.A.A. AFFITTANSI nuovo edificio MOLINAVENTO 10, appartamenti 2 stanze, tutti servizi, ascensore, riscaldamento, poggiolo, soleggiati, ampia vista Visite: domenica fino ore 13, altri giorni dalle 10 alle 18. LOCCHI, nuova costruzione, affittansi appartamenti 2-3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta. Finiture signorili, ampia vista mare. VIALE, piano primo, appartamento 4 stanze, tutti servizi, casa ottimo stato. MILANO, casanuova, piano primo, disponibili 3 stanze, solamente uso ufficio, ambulatorio, studio. CARDUCCI, affittansi 4 stanze, esclusivamente uso ufficio, ambulatorio. ADRIATER Sanfrancesco 10. 23045 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMO ufficio via Roma II piano, ingresso libero, due stanze grandi affittasi 20.000 senza spese. — Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 22894 I

A.A.A.A. GIULIA casa nuova pronta entrata tre stanze, cucina, atrio, ripostiglio, bagno, gabinetto separato, due poggioli riscaldamento, ascensore, affittasi senza spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 22894 I

A.A.A.A. PRONTA entrata zona S. Giacomo casa nuova due stanze, cucina, atrio, ripostiglio, balconata, ascensore, vista a mare affittasi 25.000 senza spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 22894 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari varie grandezze in stabile nuova costruzione via Conti - piazza Perugino. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63296 I

A.A. APPARTAMENTINO casa nuova 2 stanze, cucinino termobagno, soleggiato, terrazze, affittasi. Amministraz. Terlizzi, Sanfrancesco 14. 22992 I

A.A. APPARTAMENTO signorile via Franca 4 stanze, stanzino, termobagno, affittasi. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 22992 I

A. APPARTAMENTO mobiliato comfort, soleggiato, vista poggioli affittasi tel. 25869. 63053 I

A. SOLEGGIATISSIMO, nuovo tristanze, bagno, riscaldamento affitta AGEP. Telefono 96-466. 63346 I

ABITAZIONE camera cameretta cucina affittasi mezzanino presso via Kandler. Offerte Cassetta 22900 I UPI.

AFFITTANSI locali affari sei stanze disimpegnate relativi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, III piano piazza Sansovino n. 3. Informazioni telefono 94528. Offerte Cassetta n. 42762 I UPI.

AFFITTASI appartamento 6 stanze, camerino da bagno, cucina, 2 ripostigli, via Udine 11 II piano. Rivolgersi portinaia. 63430 I

AFFITTASI alloggio due camere, rispostiglio, cucina, bagno e accessori, via Colombo, tel. 24021, avv. Fast. 22893 I

AFFITTANSI fondi per depositi materiali o macchinari. Telefonare giorni feriali 96168. 22942 I

AFFITTANSI negozi e magazzini nuova costruzione via S.S Martiri. Telefonare feriali 61040 22897 I

AFFITTASI piccolo locale centrale, corrente industriale, acqua, adatto artigianato deposito affitto 4000, minimo compenso spese. Telef. 47858. 63330 I

AFFITTASI camera vuota con comodo cucina oppure con cucinino grande. Via Kandler 7, VI piano, Licalsi. 63326 I

AFFITTASI primo piano pronta entrata senza spese centralissimo signorile tristanze cameretta ripostiglio poggiolo bagno accessori e soffitta, ascensore, trentamila mensili. Piccolomini 3, portiere dalle 12-14. 63362 I

AFFITTASI locale qualsiasi uso, fornito acqua, luce, industriale, gas, ampia vetrata, ingresso immediato. Telefonare n. 71656. Cassetta 22872 I UPI.

AFFITTASI appartamento tre stanze stanzetta cucina servizi, telefono. Gatteri 23, IV, visitare 10-13. 63372 I

AFFITTASI camera e cucina con compenso. Salita Gretta n. 17, I scala. 42852 I

AFFITTASI modesto piccolo appartamento centro, Telefonare 32518. 22885 I

AFFITTASI camera cucina ripostiglio soffitta, acquisto parte mobili, affitto minimo. Lazzaretto Vecchio 4-III (sinistra). 63415 I

AFFITTASI negozietto per magliaio, calzolaio, arredato. Giuliani 13. 42867 I

ALLOGGIO 4 stanze due camerini cucina pianoterra affitta Amministraz. Trevisan, Mazzini 18. 63380 I

AMMINISTRAZIONE Poilucci - Affittanze appartamenti signorili 4-5 stanze doppio servizio, centralnafta, ascensori, nuovo edificio, presso via Carducci. 63213 I

APPARTAMENTI nuovi consegna fine luglio 2-3 stanze tutti comforts moderni, zona Sanvito affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 63439 I

APPARTAMENTINO in villa stanza stanzetta, cucinetta, bagnodoccia 13.000 mensile, parzialmente mobiliato cedesi lunedì. Licciardello Mazzini 22. 63339 I

APPARTAMENTINO in villa paraggi Besenghi arredato una persona distinta affittasi telefonare lunedì 59966. 63433 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 5 stanze, stanzetta, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, vista bellissima, cedesi affittanze causa trasferimento. Telefonare 38638. 63441 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino e cucina, cedesi affittanza prelevando mobilio, telefonare 51413 ore 10-14. 63429 I

APPARTAMENTO tristanze, bagno, rimesso nuovo, termosifone, ascensore, terrazze, affittasi prontamente. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 22970 I

APPARTAMENTO 4 stanze cedesi affittanza verso acquisto mobili, posizione centralissima, I piano. Scrivere Cassetta 22784 I UPI.

APPARTAMENTO signorile, completamente arredato, due stanze letto, un soggiorno, un salotto, bagno, cucina, due terrazze, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi Rossetti 105. Informazioni Clementi, telefono 96351. 42716 I

APPARTAMENTO bi-stanze camerino cucina, prontentrata, messo nuovo, corrente industriale, telefono, affittasi. Visitare mattinata, Foscolo 40-III. 42861 I



INFERNO SUL FONDO

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, doppi servizi, affittasi. Visitare oggi 11-13, via Giulia 3, I piano. 42863 I

APPARTAMENTO affittasi 4 stanze cucina soffitta 350.000 spese 15.000 mensili. Via Università 15, I piano, destra.

APPARTAMENTO in villa Opicina, 3 stanze, cucina, giardino affittasi. Carli, S. Maurizio n. 4. 1203 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina completamente mobiliato paraggi Giardino pubblico affittasi. Indirizzare offerte Cass. 63256 I UPI.

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno cantina affittasi 20.000 mensili, compenso spese. Cassetta 63234 I UPI.

APPARTAMENTO - pensione, centralissimo, 8 splendide camere, camerino, servizi, signorilmente mobiliato, sistemazione ottima per coniugi, o signora distintissimi, esperti, causa vecchiaia cedesi contro rilievo arredamento. Trattasi direttamente. Cassetta 22967 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato bagno vista mare casa signorile affittasi Sant'Andrea, Telefono 27706. 22974 I

APPARTAMENTO zona Rossetti soleggiato tricamere cameretta cucina giardino affittasi. Telefonare 36689. 63241 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta affittasi viale Miramare L. 30.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 63279 I

APPARTAMENTO 3 stanze scambiasi più piccolo. Viale XX Settembre, dalle ore 10-12, telefonare 48090. 42823 I

APPARTAMENTO Roiano 2 stanze stanzetta bagno affittasi. Telefonare 48017. 42825 I

APPARTAMENTO casa nuova due stanze cucinetta bagno armadi muro, telefono ascensore, riscaldamento autonomo, luce industriale parchetti verniciati bella vista, affittasi. Telefonare domenica mattina n. 49658. 22908 I

APPARTAMENTO 5 stanze pressi Giardino pubblico affittasi. Telefonare 34100 dalle ore 14 - 17. 22865 I

APPARTAMENTO 5 stanze, via Sanfrancesco, doppi servizi, termosifone affittasi prontamente. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 22970 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta soleggiato, ricchi accessori, affittasi. Tel. 30416 ore 14 in poi. 42841 I

APPARTAMENTO, stanza matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno doccia, accessori, mobiliato, affittasi. Telefonare 46856 dalle 9-12. 42851 I

CAMERA cucina soleggiata bella vista affittasi. Telef. 55640. 63246 I

CAMERA cucina affittasi 5000 mensili piccolo compenso spese. Informazioni via Fonte Oppia 10. 42868 I

CAMERA focolaio bellissima parchetti, acqua luce, affittasi. Via Risorta 11. 42869 I

CEDESI camera cucina affitto 7 mila prelevando mobilio. Telefonare 48995. 22862 I

CENTRALISSIMO tri-stanze, stanzino, ripostiglio, bagno, affitto 15.000 prelevamento mobilio. Indirizzo UPI 22969 I.

CENTRALISSIMO primo piano 6 stanze accessori termonafta affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22985 I

DUE locali vuoti via Giulia affittansi. Informazioni lunedì telefonare 24524. 22954 I

GORIZIA appartamenti lusso centrali, locali ufficio, magazzini, negozi, affitto. Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24. Telefono 5335. 2229 I

GRADO affittasi negozio stabile nuovo, centrale, vicinissimo spiaggia. Rivolgersi studio legale Palmanova, Borgo Aquileia n. 17, tel. 92158. 5514 I

I.A.C.P. 2 camere cucina e spazzacucina, accessore interno, zona S. Giovanni Superiore 1001, porta 8, scambiasi con altra zona. Visitare ore 8-16. 63338 I

LOCALE 60 mq., tre grandi fori, buona posizione, completo impianti, cedesi affittanza. Telefonare 96754. 62 I

I.A.C.P. bistanze soggiorno cucinino bagno telefono scambiasi uguale anche vecchia costruzione. Luglio Palmanova n. 3 (Gretta). 22874 I

LOCALE pressi viale Raffaello Sanzio, oltre 100 m2 uso negozio, dopolavoro, magazzino, ecc. affittasi. Tel. 31932. 63287 I

MAGAZZINI posizione centrale affittansi. Informazioni telefono 35900. 22965 I

MAGAZZINO interno affittasi circa 70 mq. paraggi Caffè Fabris, telefonare 35831. 63356 I

MAGAZZINI anche uso ufficio paraggi stazione affittasi. Amministrazione Micheluzzi telefono 93050. 22870 I

MAGAZZINO affittasi Campanelle 109, tel. lunedì 93709. 22913 I

MAGAZZINI centrali periferici piccoli grandi affittiamo lunedì. Licciardello, Mazzini 22, 63439 I

MOBILIATO centrale stanza cucina bagno ripostiglio telefono affittasi. Telefonare lunedì 23435 dalle 9 alle 11. 22920 I

NEGOZIO due fori Sangiacomo 12.000 mensili compensando spese affittasi. Telefonare 91819. 22979 I

QUARTIERINO con accessori affittasi, telefonare 54578, ore 11 alle 13. 63427 I

STANZE 3 affittansi anche singolarmente, uso ufficio con ascensore, piazza Ponterosso 6, II piano. Telefonare 23823 lunedì ore 10-12. 63431 I

(Continua a pagina 14)

504





Da 180 lire in più potete scegliere il vostro rasoio Gillette con lame Gillette Blu

USATE LA MERAVIGLIOSA CREMA DA BARBA GILLETTE

Ma come... lei non si rade ogni giorno?

Essere sempre ben rasato, veramente ben rasato, è indispensabile per chi aspira al successo.

Per radersi bene non esiste nulla di migliore del classico sistema "lama e schiuma"!
La lama Gillette Blu, dal filo più tagliente del mondo, nel suo moderno rasoio Gillette, rade alla perfezione anche la barba più dura. E la schiuma, ammorbidendo il pelo, facilita la rasatura, lasciando il viso fresco, liscio, pulito, per tutto il giorno.

Per radersi bene ci vuole

Gillette

MARCHIO REGISTRATO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCHE I COMUNISTI AMMETTONO CHE LA RIVOLTA CONTINUA

Una sanguinosa guerriglia infuria nell'interno del Tibet

Centomila uomini impiegati dai cinesi contro le forze dei ribelli
Si avvicina al termine la trionfale marcia del Dalai Lama nell'Assam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kalimpong, 11

I combattimenti fra i ribelli tibetani e i comunisti cinesi si stanno facendo più estesi e violenti, e si lotta ora anche nel Sud-Est del paese. Così riferiscono i mercanti giunti oggi a Kalimpong attraverso i passi montani, e aggiungono che cinque giorni fa da quando giunse notizia nelle province che il Dalai Lama era in India, le tribù della regione situata a circa 250 chilometri a Sud-Est di Lassa insorsero contro i comunisti.

Le informazioni dicono che settecento persone sono rimaste uccise, e centinaia di altri insorti sono stati feriti nei violenti combattimenti. La situazione è tanto più preoccupante in quanto prospetta nuove complicazioni per il Governo di Pechino, anche dal punto di vista politico. Mentre, infatti, le tribù Khamba si sono ribellate a motivo del loro fiero attaccamento al Dalai Lama, e del timore che i comunisti cinesi intendessero far del male al capo politico e spirituale del Tibet, le tribù ora insorte combattono perchè temono che, dopo lo esodo del Dalai Lama e dei suoi collaboratori, il regime di Pechino, spalleggiato dal Panchen Lama, modifichi la struttura politica ed economica del paese secondo le linee di condotta attuate in Cina, e strappi il territorio alle tribù tibetane.

Non è facile avere notizie precise. I comunisti cinesi, che a quanto si afferma hanno inviato nuovi rinforzi nel Sud-Est, hanno imposto il coprifuoco in molte zone; quando incontrano resistenza particolarmente aspra, isolano i villaggi da qualsiasi rifornimento di viveri. Nelle regioni del Sud-Ovest, ove i Khamba proseguono la loro rivolta, i cinesi sono però intralciati nelle operazioni dall'avvenuta distruzione, ad opera dei ribelli, di sette ponti sulla strada che congiunge il Tibet alla Cina. I caccia a reazione di Pechino perlustrano la strada, ma il terreno accidentato impedisce loro di prendere terra.

Le informazioni più attendibili dicono che il comando cinese ha attualmente nel Tibet centomila uomini, di cui molti genieri ed elementi del servizio segreto. A Lassa la situazione è calma, ma nella capitale e in tutta la zona vige ancora la legge marziale, e i tibetani non comunisti che ricoprivano ancora cariche militari ne sono stati rimossi.

Nell'interno a Sud di Chamdo e di Gyantse, la rivolta divampa invece con immutata furia. I khamba — che adottano una micidiale tattica di guerriglia, con imboscate e fulminei colpi di mano, sfruttando in pieno la loro conoscenza del terreno — infliggono forti perdite ai comunisti. Dicono gli informatori che molti degli ufficiali cinesi sono appena usciti dalle scuole militari, e che parecchi dei reparti sono costituiti da reclute.

Anche Pechino ammette che la rivolta è ancora in corso. Un rapporto fatto a Lassa l'8 aprile dal vicepresidente della commissione preparatoria per la Regione autonoma tibetana, Ciang Cuo-hua, ed ora pubblicato, afferma che l'esercito della «Repubblica popolare», inviato il 20 marzo nel Tibet per «infliggere la giusta punizione» ai ribelli, sta «procedendo con successo a sedare la rivolta in altre zone, dopo averla rapidamente repressa nella zona di Lassa».

La commissione è nominalmente presieduta dal Panchen Lala, il rivale filo-comunista del Dalai Lama che è stato ora insediato da Pechino a capo del paese, ed essa svolge le funzioni governative dopo lo scioglimento del Governo, attuato dai comunisti il mese passato quando scoppiò la rivolta.

La relazione di Ciang fa un riepilogo degli eventi nelle sue 2.200 parole, naturalmente nella versione comunista, e afferma che la rivolta covava fin dal 1952, un anno dopo l'assorbimento del Tibet da parte di Pechino. Già sette anni fa, sostiene Ciang, un gruppo di dirigenti e funzionari governativi tibetani incominciò ad organizzare una «conferenza popolare», intesa a scatenare la rivolta contro il regime comunista« La ribellione scoppiata in marzo era stata preparata con l'appoggio del Governo tibetano, che per tutto il tempo aveva finto di appoggiare i comunisti. Ancor prima dello scoppio dei combattimenti a Lassa, ufficiali dell'Esercito tibetano avevano arrestato e processato funzionari comunisti cinesi in territorio tibetano (Ciang non spiega nel suo rapporto quali fossero le accuse).

Gli avvenimenti vennero a una brusca svolta il 10 marzo, quando il vicecomandante della zona tibetana fu ferito e Pebala Soanam-Ciatso, un Lama favorevole ai cinesi, fu ucciso e trascinato per le vie. I ribelli arruolarono gli uomini dai 16 ai 60 anni, inviarono armi ai Lama nei monasteri, iniziarono una campagna di distruzione in tutto il Paese, ordinarono ai loro uomini di circondare tutti i reparti comunisti. Il 20 marzo Pechino dette alle sue forze l'ordine di iniziare la repressione.

Mentre Ciang riferiva al comitato, il nuovo organo governativo diramava un appello alla popolazione che è in sè una ammissione della persistente gravità della situazione. Una risoluzione presa dalla commissione — per la prima volta riunita sotto la presidenza del ventunenne Panchen Lama — e pubblicata dalla stampa comunista cinese, assicura fedeltà al regime ed invita «tutti i tibetani, qualunque sia la nazionalità e l'occupazione, siano essi Lama o laici» a collaborare con le autorità per la «completa e sollecita repressione della rivolta», e a «non prestare orecchio alla false voci diffuse dai reazionari». La risoluzione dà istruzione a tutti i tibetani di ottemperare agli ordini del comando militare cinese e delle commissioni militari di controllo, e conclude con un significativo appello ai tibetani perchè «collaborino con la commissione preparatoria nella edificazione di un nuovo Tibet democratico e socialista».

A Dazpur, in India, un treno speciale ed un aereo a quattro posti attendono intanto istruzioni dal Dalai Lama, che secondo le ultime notizie è a dodici chilometri circa da Bomdila, dove dovrebbe giungere nella giornata di domani. E' questa l'ultima tappa della sua marcia tra i monti. Da Bomdila la strada scende poi a tornanti per cento chilometri, fino alla piana di Assam. Treno ed aereo sono stati messi a disposizione del ventitreenne esule per il viaggio a Nuova Delhi. Il Governo indiano ha preso rigorose misure di sicurezza per proteggere il capo tibetano, suo «onorato ospite», come disse il Primo Ministro Nehru. Lungo la strada che da Tezpur porta a Bomdila sono state disposte sentinelle, e il traffico civile è stato dirottato nella giungla. Nessuno può accedere alla zona senza permesso. I giornalisti dovranno attendere a Tezpur per poter vedere il Dalai Lama. Se il leader tibetano deciderà di andare dall'Assam a Nuova Delhi per via aerea, raggiungerà con il «Victor» quadriposto il campo militare di Ziro, dove un altro apparecchio lo prenderà a bordo per portarlo alla capitale.

A Nehru, il Dalai Lama ha fatto oggi pervenire un messaggio in cui esprime il suo desiderio di poter incontrare «al più presto il leale capo del Governo indiano»; prima che con Nehru, il Dalai Lama si incontrerà comunque con l'inviato speciale del Primo Ministro, P. N. Menon, al suo arrivo a Bomdila. Si dice negli ambienti indiani che il Lama nel messaggio a Nehru si sarebbe impegnato «ad evitare azioni politiche» che potrebbero creare imbarazzo al Governo dell'India.

Il viaggio del Dalai Lama è intanto per molti versi «trionfale»: i contadini monpa, delle regioni che egli attraversa, si affollano lungo le strade per corse dal Lama per vedere da vicino l'uomo che considerano «reincarnazione di Dio». Molti cinesi (nazionalisti) che dalla Cina rossa erano fuggiti nel Tibet e vivevano nascosti, raggiungono anch'essi il convoglio del Lama e chiedono di essere arruolati con gli insorti tibetani.

Notizie di fonte anticomunista parlano in termini orrendi degli ultimi sviluppi della guerriglia: in molti posti, esse dicono, i soldati cinesi avanzano spingendo dinanzi a sè le donne e i bambini tibetani che hanno rastrellato nei villaggi: ai guerriglieri, per non sparare sui propri cari, non resta che abbandonare le posizioni verso cui i cinesi avanzano e fuggire.

Una notizia di fonte cinese conferma indirettamente oggi, per la prima volta, l'esistenza di disordini nello Sinkiang: la agenzia Nuova Cina, comunista, ha reso noto che «i ribelli tibetani ricevono rinforzi ed aiuto dallo Sinkiang». La notizia di fonte rossa contiene un rapido accenno ai moti di insofferenza in atto nella regione dello Sinkiang. Pure da fonte comunista si ha che il Panchem Lama è giunto in aereo a Lanchow; da qui sta procedendo per Pechino dove «rappresenterà il Tibet al congresso nazionale dei comunisti cinesi».

U. P. I.

SOTTOLINEATA A PARIGI LA VISITA IN VATICANO

Tre ragioni di De Gaulle per incontrarsi con il Papa

Oltre ai problemi dei preti operai e della scuola libera in Francia Giovanni XXIII potrebbe interessarsi anche alla questione algerina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Il viaggio in Italia di De Gaulle è stato inidirettamente confermato dall'Eliseo: un portavoce della Presidenza della Repubblica ha infatti detto: «La visita che il Generale farà in Italia ha un carattere insieme storico e politico. Storico, perchè rinnoverà nel tempo moderno i legami di amicizia fra i due Paesi che sono antichi e datano, appunto, dal Risorgimento; politico, perchè avviene in un momento nel quale i Ministri degli Esteri delle quattro Potenze saranno riuniti a Ginevra per discutere sull'incontro al vertice».

Perchè si metta l'accento sull'importanza della visita in Italia, gli ambienti di Parigi appaiono assai interessati sulla udienza che Charles De Gaulle avrà quasi certamente con Giovanni XXIII. Si ritiene che lo incontro con il Papa avverrà verso la fine del soggiorno romano del Presidente della Repubblica e della comunità francese e cioè — poichè De Gaulle si fermerebbe a Roma quattro giorni — il terzo giorno della sosta nella capitale italiana. Che cosa si diranno De Gaulle e Giuseppe Roncalli, antico Nunzio a Parigi e legato da amicizia con il Generale? E' questo l'interrogativo che appassiona gli ambienti politici e diplomatici parigini, poichè una risposta è assai difficile da dare. Si sa, infatti, che De Gaulle ama circondare tutti i suoi atti del più profondo mistero, e certo del viaggio in Italia non si sarebbe saputo nulla fino al giorno della pubblicazione di un comunicato congiunto (che avverrà prossimamente) sulla visita, se a Roma non si fosse lasciata sfuggire l'indiscrezione

Uno dei problemi che saranno quasi certamente trattati nell'udienza in Vaticano è quello della scuola libera in Francia. Da quando De Gaulle è al potere una corrente cattolica assai forte cerca di far valere le sue tesi sulla riorganizzazione della scuola in Francia, tesi che tendono dare alla scuola libera (che è totalmente nelle mani dei religiosi) una specie di prevalenza sulla scuola di Stato che è in Francia di rigoroso carattere laico. Queste questione minaccia di «scoppiare» un giorno o l'altro e potrebbe ingenerare gravi fatti in Francia con la minaccia di una grossa crisi di Governo. Ora De Gaulle pur essendo cattolico di stretto rigore teme una riforma tanto pericolosa e avrebbe pronto un progetto tendente a dare certe soddisfazioni ai sostenitori della scuola libera senza perciò intaccare il principio della scuola di Stato. I sacerdoti di Francia sono piuttosto inquieti e alcuni Vescovi oltre naturalmente ai Cardinali (che determinarono la scelta del Cardinale Roncalli quale Papa successore di Pio XII), chiedono con insistenza che la riforma della scuola sia fatta e nel senso voluto dai cattolici. De Gaulle potrebbe, quindi chiedere al Papa che egli approvi il progetto riguardante la scuola libera e che diventi il «moderatore» delle esigenze del clero di Francia. D'altronde, una «rivolta» contro la scuola libera non gioverebbe, in alcun caso, agli interessi della Chiesa in questo paese, e De Gaulle lo sa fin troppo bene.

Un altro argomento, si dice, potrebbe essere quello dei preti operai. Si sa che i Cardinali francesi, puntando su Papa Roncalli, hanno posto nel nuovo Pontefice la speranza di vedere riformarsi quella nuova «missione» che erano i preti operai, così severamente richiamati all'ordine dal defunto Papa. Il tempo passa e i preti operai non ancora hanno «avuto giustizia». La Chiesa francese avrebbe chiesto a De Gaulle di trattare, dal punto di vista «politico», della cosa: e il Generale potrebbe assicurare che lo Stato francese vedrebbe volentieri stabilirsi nelle vari attività della nazione quelle «missioni» che cominciavano a dare i primi frutti allorquando furono sciolte.

Terzo argomento: l'Algeria. Si fa rilevare a Parigi che fra la chiesa di Roma e gli esponenti dell'Islam, sono stati stabiliti «legami» di ordine tattico assai importanti. I musulmani avrebbero riconosciuto l'importanza della chiesa cattolica nella lotta contro il comunismo e si sarebbero dichiarati «pronti» ad allinearsi sulle posizioni della chiesa di Roma proprio per condurre una «battaglia di unità» contro gli atei. Ora la Segreteria di Stato potrebbe, eventualmente, se De Gaulle lo richiedesse al Papa, trattare del problema algerino con coloro che potrebbero avere un grande influenza sui capi della rivolta nazionalista algerina. Avverrebbe allora un fatto assai rilevante: che i capi religiosi dell'Islam darebbero l'eventuale loro assenso a un accordo di massima franco-algerino per un «cessate il fuoco» che è lo obiettivo principale della politica di De Gaulle.

A Roma, dunque, De Gaulle potrebbe trovare (o vorrebbe trovare) il terreno ideale per una definitiva sistemazione della complessa e tragica vicenda algerina: si ritiene, infatti, che egli potrebbe chiedere, per quanto concerne il «lato politico» del «cessate il fuoco», al Governo italiano di fare da «ponte» fra Parigi e il Cairo — capitale provvisoria del Governo algerino in esilio — per i negoziati eventuali da compiere per arrivare alla composizione definitiva del conflitto.

Stello Tomei

CONCLUSE LE INDAGINI A ROMA E IN ALTRE CITTA'

Arrestati i truffatori di un gioielliere romano

Uno di essi aveva operato anche a Trieste

Milano, 11

Gli autori della truffa al gioielliere romano Ventrella sono stati identificati dalla polizia dopo indagini assai complicate condotte oltre che a Roma, in altre città italiane. I due truffatori sono: Francesco Dirani Tripoli, nato nel 1911 a Bagnacavallo (Ravenna) e Domenico Botta, nato a Napoli nel 1919, entrambi pregiudicati. Il valore complessivo delle due collane di brillanti truffate è di 21 milioni di lire.

La descrizione dei due truffatori da parte di coloro che avevano avuto motivo di avvicinarli — tra essi il gioielliere Ventrella, il possidente Arturo Mondovì ed il notaio Pastore, che sono stati i maggiori danneggiati — è stato il punto di partenza delle ricerche. Anche l'impiegato della gioielleria, che era stato presente quando uno dei due malviventi — che si era presentato sotto il nome di Riello — aveva contrattato per l'acquisto di una collana di brillanti, ha potuto fornire elementi per l'identificazione.

Durante le indagini si giunse ad appurare che in un albergo romano, una persona, i cui dati somatici corrispondevano a quelli del falso Riello, aveva presentato una patente di guida rilasciata a Bologna ed intestata al nome di Gastone Brambilla. Si accertava, pure che una persona si era servita dello stesso documento, che risultava rubato, per commettere a Bergamo una truffa di pelli di visone, truffa nella quale era accomunato un certo Rinaldi, nome questo che figurava per una delle persone che avevano preso parte alla truffa commessa successivamente a Roma. Durante le indagini si era potuto accertare che il falso Brambilla altri non era che il pregiudicato Francesco Dirani Tripoli, noto alla Questura triestina per aver commesso alcuni anni fa una truffa di sei milioni con il pretesto dell'acquisto di un castello mettendo in opera lo stesso raggiro usato a Roma.

In quella truffa figurava anche come complice un altro pregiudicato, Domenico Botta, da Napoli, che si è poi potuto accertare essere il finto Rinaldi. L'arresto del Botta è avvenuto ieri a Seregno ad opera del capo della Squadra mobile di Milano dott. Nardone. Il dott. Nardone, saputo che il Botta si era presentato a un industriale di Seregno riuscendo a farsi ospitare nella sua villa dopo essersi presentato come Principe D'Aragona, faceva circondare la villa da alcuni agenti. Quando il Botta si accorse della presenza della polizia tentava la fuga saltando da una finestra dall'altezza di 12 metri andando a finire sopra un filo della luce elettrica che ne attutiva la caduta. Il Botta rimaneva ferito e veniva quindi catturato.

Tradotto in Questura, il Botta ha «vuotato il sacco», confessando di aver compiuto la truffa in danno del gioielliere Ventrella di Roma il 23 marzo scorso e poi numerose altre: una in danno di un geometra di Asti; una truffa di 4 milioni ai fratelli Wolk commercianti di vino di Bolzano; un'altra ancora di tre brillanti per il valore di 5 milioni a un gioielliere di Genova Nervi; una truffa di due milioni e mezzo alla Cassa di Risparmio di Volterra; un'altra di 4 milioni a Bergamo in danno del pellicciaio Consonni e di un orefice per altri 2 milioni; una truffa di 300 mila lire in danno del titolare di una tabaccheria di Vicenza; e infine un altro tentativo di truffa in danno del Banco di Pineto (Pescara). Il Botta è stato trovato in possesso di quattro carte di identità che, ha dichiarato, erano state acquistate sul «mercato» di Milano.

La polizia segnalava immediatamente la confessione alle altre questure e già sono state recuperate a Roma e a Genova le pelli che erano state truffate a Bergamo.

Questa mattina la polizia si era recata nell'alloggio del Dirani Tripoli per arrestarlo, ma costui avendo letto le indiscrezioni pubblicate dai giornali, poco prima era riuscito a darsi alla fuga. Intanto proseguono le indagini per il recupero di tutta la refurtiva.

COMMERCIO DEGLI ORTOFRUTTICOLI, CARNI E PESCE

ISTRUZIONI DI COLOMBO PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

Le commissioni provinciali di vigilanza

Roma, 11

Nella «Gazzetta Ufficiale» è stata pubblicata la legge contenente le norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici. Come è noto, la emanazione di tale legge è stata determinata dalla necessità di eliminare, nell'interesse generale, gli intralci che ostacolavano il commercio all'ingrosso dei prodotti cui la legge stessa si riferisce e di assicurare una più razionale ed economica attività commerciale dei mercati all'ingrosso dei prodotti stessi.

La legge tende, quindi, a rendere libero l'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici e ad alimentare ingiustamente aggravi dei costi di distribuzione.

Il Ministro Colombo, con circolare in data odierna, ha richiamato la particolare attenzione delle autorità periferiche sull'importanza della nuova legge, il cui scopo fondamentale è quello di costituire i necessari presupposti per l'affermarsi di un efficace regime concorrenziale al fine di produrre il miglioramento del mercato sia sotto il profilo dei prezzi che sotto quello della qualità.

Il Ministro ha impartito, altresì, opportune istruzioni al fine di ottenere in tutte le province l'immediata applicazione delle nuove disposizioni, precisando, tra l'altro, che per effetto di esse non può essere più frapposto alcun ostacolo allo esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici anche al di fuori dei mercati all'ingrosso e che nei mercati stessi e nei macelli non può essere imposto o esatto alcun pagamento che non sia il corrispettivo di prestazioni effettivamente rese.

La circolare del Ministro Colombo invita i Prefetti a costituire con la massima urgenza la commissione provinciale di vigilanza sull'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici prevista dalla legge, e le commissioni di mercato, raccomandando che i componenti di esse siano scelti tra persone qualificate, che siano in condizioni di esercitare, con ogni indipendenza, i compiti di controllo che tali commissioni devono svolgere.

Poichè con la entrata in vigore delle nuove norme cessano di avere valore le licenze per l'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, rilasciate dalle autorità comunali ai sensi del R. D. legge 16-12-1926, n. 2174, la circolare ministeriale ha, infine, chiarito che coloro che esercitano le anzidette attività commerciali debbono chiedere alla competente Camera di commercio l'iscrizione all'albo previsto dalla legge per poter continuare a svolgere la propria attività.

INCENDIO A BORDO della portaerei «Eagle»

Plymouth, 11

Una dichiarazione dell'Ammiragliato informa che tre incendi sono scoppiati questo pomeriggio. Uno è scoppiato in una sala da bagno, un secondo in una delle sale per il condizionamento dell'aria ed il terzo all'entrata della sala dei turbogeneratori.

Quando gli è stato chiesto se si deve intendere che si tratta di un atto di sabotaggio, il portavoce ha detto: «Potete interpretare l'annuncio come volete». Tutti e tre gli incendi sono stati domati in cinque minuti.

Il Codice della strada

Il Governo è contrario a una eventuale proroga

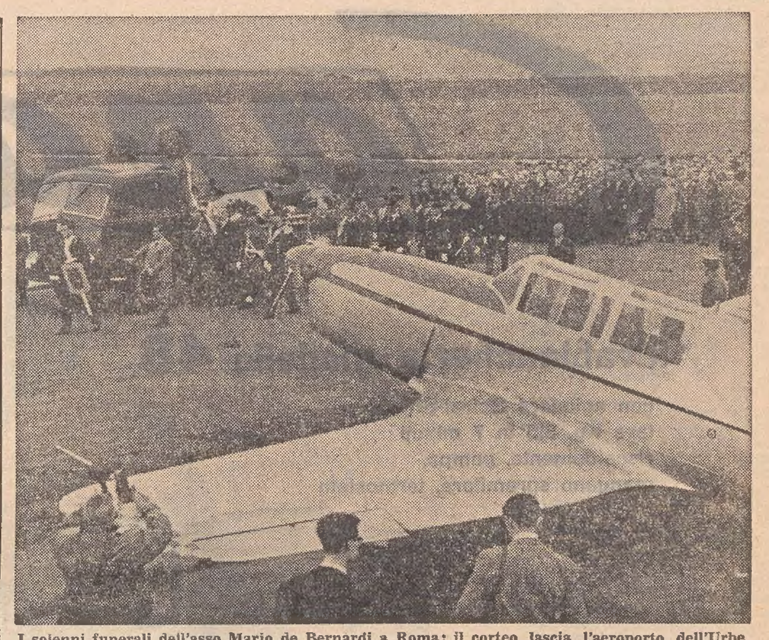
Roma, 11

Il lavoro delle Commissioni lavori pubblici e trasporti che martedì intraprenderanno in seduta congiunta l'esame del lavoro compiuto dal comitato ristretto sul Codice della strada dovrebbe concludersi rapidamente. Il Sottosegretario ai Trasporti on. Fanelli ha in proposito dichiarato: «Poichè nel comitato erano rappresentati tutti i gruppi politici, non credo che vi saranno difficoltà per una rapida approvazione degli emendamenti. Appena approvato, il testo andrà al Senato. Il Governo auspica che la discussione in quel ramo del Parlamento sia abbastanza sollecita in modo che il Codice possa entrare in vigore nel previsto termine del 30 aprile. Se dovesse essere richiesta una proroga, il Governo in linea di massima è contrario. Comunque tale possibilità potrà essere esaminata, nel caso che dovesse diventare indispensabile».

Escluse le «utilitarie» dall'aumento del bollo

Roma, 11

Il provvedimento che modifica la tassa di circolazione degli automezzi, è ormai concretato nei suoi particolari. Le aliquote saranno elevate dalla cilindrata 1400 mantenendo inalterata quella che attualmente grava sulla piccola cilindrata, in quanto si riconosce che realmente taluni tipi di automezzi debbono ormai considerarsi veri e propri strumenti di lavoro. Ad avvalorare questa tendenza starebbe il fatto che il provvedimento in questione contempla anche una diminuzione dell'aliquota della tassa di circolazione per le autovetture fino a 500 cmc. L'aumento verrebbe in definitiva a gravare sulla categoria considerata fuori del settore utilitario, colpendo in misura maggiore quelle autovetture, in particolare straniere, che trovano ormai largo impiego nel nostro paese in virtù di regolari permessi di importazione.



I solenni funerali dell'asso Mario de Bernardi a Roma: il corteo lascia l'aeroporto dell'Urbe

CACCIA AI TERRORISTI IN ALTO ADIGE

UN DEPOSITO DI TRITOLO SCOPERTO PRESSO BOLZANO

Quattro persone tratte in arresto dalla polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 11

Nell'operazione a grande raggio in corso da quattro giorni ad opera della Questura e dei carabinieri, operazione coordinata personalmente dal Questore dott. Gustavo Dattilo e dal comandante del Gruppo interno dei carabinieri e mirante a scoprire gli autori dell'attentato dinamitardo perpetrato in via Sassari, sono stati rinvenuti e sequestrati oggi una grossa bomba rudimentale del peso di circa dieci chilogrammi, un notevole quantitativo di tritolo e alcuni metri di miccia. Si opina che l'ordigno, il cui rinvenimento è avvenuto a Castel Firmiano al termine di una accurata perquisizione, fosse pronto per essere impiegato in un altro attentato. Sull'operazione, destinata ad avere ulteriori sviluppi, i carabinieri non hanno ancora ritenuto di fornire alla stampa alcun particolare.

Ciò nonostante è stato possibile sapere che, in relazione alla sorpresa di Castel Firmiano e alle perquisizioni svolte nei giorni scorsi in ambienti sui quali si appuntavano giustificati sospetti, quattro persone sono state tratte in arresto. Fra esse figurano Josef e Anton Stieler di Bolzano, fratelli di Hans Stieler, tipografo del «Dolomiten», che il 31 dicembre 1957 venne condannato a tre anni e sei mesi di reclusione quale organizzatore di una associazione di dinamitardi.

Nella casa di Giuseppe e Antonio Stieler, in via Weggenstein, sono stati trovati vari manifestini raffiguranti un teschio con due tibie incrociate in cui si invitavano gli italiani ad abbandonare al più presto l'Alto Adige. Si tratta degli stessi manifestini trovati martedì scorso in via Sassari sul luogo dell'attentato. Uno degli arrestati, Giuseppe Stieler, nel 1957, all'epoca della scoperta dell'organizzazione terroristica capeggiata dal fratello Giovanni, risultò implicato nella vicenda avendo fornito una pistola e dei caricatori a un membro della banda di Antonio Wenger, condannato a un anno e dieci mesi di reclusione.

Altro episodio di particolare rilievo nel quadro delle indagini in corso risulta il fermo e l'interrogatorio del segretario della sezione di Gries della «Volkspartei», Josef Mair-Lenner, nella cui abitazione sono stati trovati dei detonatori. Il Mair abita presso il bivio di Caldaro-Merano, nelle vicinanze del luogo ove sono stati scoperti la bomba e i tredici chili di tritolo.

A Frangarto è stato rinvenuto materiale antinazionale nella casa del noto commerciante Sepp Karschbaumer, anche egli fermato e interrogato assieme all'operaio agricolo Luis Amplatz di Appiano, a Paul Spoegler, a Heinrich Lintner residente a San Maurizio e a Josef Berger, nella cui abitazione sono stati trovati esplosivi e miccia. Tra le numerose abitazioni di Bolzano e della periferia perquisite in questi giorni, figurano anche quella del linotipista del «Dolomiten» Karl Gasserw e il maso Trogger del falegname Lobis di Sarentino.

Il ritrovamento del forte quantitativo di materiale esplosivo, comunque, fa ritenere che le autorità inquirenti siano sulla buona traccia. Da qualche parte si è affacciata l'ipotesi che la bomba ritrovata a Castel Firmiano dovesse servire per compiere l'attentato «promesso» dagli ignoti terroristi che l'altro giorno inviarono una lettera minatoria al presidente dell'Istituto per le case popolari, rag. Egisto Bragaglia, annunciando che la prossima volta sarebbe stata presa di mira una casa abitata. Alcune persone fermate nel corso della retata compiuta ieri sono state però rilasciate dopo i lunghi interrogatori ai quali sono stati sottoposti dagli inquirenti.

F. F.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

vincere un'automobile!

35 AUTOVETTURE

a sorte tra gli acquirenti di

ELETTRODOMESTICI FIAT

(frigoriferi e lavabiancheria)

Sorteggio 7-4-1959

il Sig. Luigi ZAN di Casarsa (Udine) ha vinto una 1100
il Sig. Renzo OCCELLA di Imperia ha vinto una 600
il Sig. Remigio PULITI di La Spezia ha vinto una 600
il Sig. Pasquale DI NOIA di Parma ha vinto una 500 tetto apribile
il Sig. Giovanni CIPICCIA di Narni (Terni) ha vinto una 500 trasformabile

Prossimi sorteggi
(a norma di legge)

22 aprile tra gli acquirenti 1-15 aprile
6 maggio » » » 16-30 aprile
21 maggio » » » 1-15 maggio
6 giugno » » » 16-31 maggio
22 giugno » » » 1-15 giugno
7 luglio » » » 16-30 giugno

In ogni sorteggio: una 1100; una 600; una 600; una 500 tetto apribile; una 500 trasformabile

Semplicissima la modalità del Concorso: all'atto dell'acquisto del frigorifero o del lavabiancheria vi sarà consegnata la cartolina sorteggio

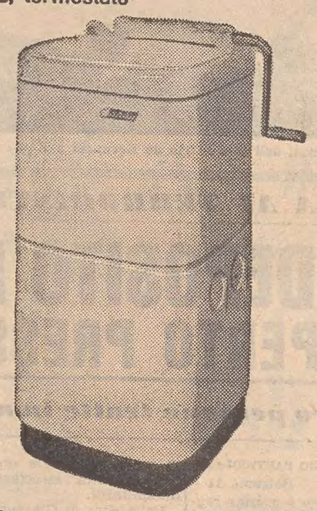
Acquistate gli elettrodomestici FIAT!

Rivolgersi alle Filiali e Commissionarie FIAT e ai rivenditori autorizzati degli Elettrodomestici FIAT

Candy annuncia i nuovi prezzi!

lavabiancheria modello 48

con agitatore Spiral-Shove,
lava Kg. 3,5 in 7 minuti
riscaldamento, pompa,
mangano spremitore, termostato



lire **59.000**

CON TRASFORMATORE L. 66.000

modello bi-matic

semiautomatica a due vasche
con riscaldamento, due motori,
due pompe, termostato e timer



lire **98.000**

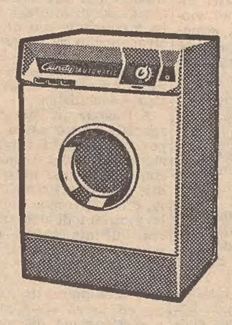
CON TRASFORMATORE L. 106.000

La Candy dopo il successo
del modello AUTOMATIC,
la più automatica delle automatiche,
allinea tutta la sua produzione
alla più forte concorrenza internazionale
e si pone all'avanguardia in Europa
con i prezzi e con la qualità

modello automatic

la più automatica delle automatiche

lire **195.000**



off. mecc. Eden Fumagalli - monza

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO:

CASA DELLA MACCHINA - Via S. Caterina 9 - Tel. **38078** - **SERGIO ROSSONI** - Via Carducci 15 - Tel. **24957**



GARANZIA DI GENUINITÀ!

Vini tipici secchi
speciali a gr. 12
TOCAI - RIESLING
MERLOT - CABERNET

CHIEDETELI
ai migliori rivenditori
CANTINE SOCIALI PORTOGRUARO
Depos. Trieste
Via Rismondo 4 - tel. 38-916

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO affitto cercasi 2 stanze servizi, metà maggio. Inintermediari telefonare 45334, ore 13-15. 63411 L

APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina moderno mobiliato cercasi prontamente, telefonare 38638. 63441 L

CAMERA cucina in affitto cercano coniugi soli, esclusi mediatori. Cassetta 22381 L UPI.

CERCASI affitto appartamento, entrata 1.o giugno, 3 stanze cucina accessori, soleggiato, poggiolo. Telefonare 59523. 63267 L

CERCASI quartierino centro-periferia massimo lire 15.000 senza spese, telefonare 70610 dalle 14-17. 22859 L

CERCASI camera cucina in affitto o bistanze accessori. Telefonare 48549. 42839 L

CONIUGI anziani cercano appartamento camera cameretta centro possibilmente bagno e poggiolo, massimo 12.000 mensili. Offerte Cass. 63297 L UPI.

CONIUGI cercano camera cucina escluso compenso anche cambio lavori. Indirizzo UPI. 22895 L

MAGAZZINO garage camion cercasi affitto anche lontana periferia. Telef. 32443. 42843 L

PER GORIZIA pensionata cerca camera cucina. Telefonare 4290 martedì Gorizia. Inintermediari. 22984 L

QUARTIERINO centrale riscaldamento oppure due stanze con cucina indipendente cerco affitto. Telefonare 48914. 63347 L

SOFFITTA indipendente cercasi 2000 mensili. Offerte Cassetta 42809 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 63340 M

A.A. «ZOPPAS», «Fiat», Lavabiancheria. Frigoriferi. Cucine elettrogas. Fornelli. Forni. Armadi portabombole. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, S. Lazzaro 16. 62998 M

ABITO nuovo per comunione bambino 8-10 anni vendesi. Timeus 14, Zanon. 63337 M

BELLISSIMA gattina siamese cedesi per allevamento oppure famiglia senza bambini informazioni telefono 27798. 72 M

BOHÈME, Cavalleria, Pagliacci, Traviata su dischi microsolco vendesi, telefonare 43249. 63417 M

BINOCOLO prismatico 20×60 perfetto nuovo busta vendesi occasione. Telef. 96346. 22950 M

BITUMATRICE - spruzzatrice stradale lire 60.000 vendesi. Telefonare 25208. 63323 M

CANARINI cantori vendonsi. Tel. 93435. 22995 M

CARROZZELLA «Baby Cars» in ottimo stato vendesi. Via Carpineto 26, telef. 58557. 63300 M

CARROZZELLA fonda sport vendesi. Telef. 48160. 63351 M

CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova vendesi, telefonare 93716. 63373 M

CHIOSCO ferro 260 per 210 occasionissimo. Veltro 128, telefono 55642. 42865 M

COLLEZIONE francobolli Italia, Stati antichi, Vaticano, vendesi. Telefonare 43647. 22903 M

FINO esaurimento radio Telefunken, Phonola, Geloso, Magnadyne, Minerva, Philips, lire 3000 - 6000. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 62962 M

FRIGORIFERO Zoppas 190 litri lavatrice Hoover perfetti vendonsi. Telef. 65690. 10 M

FRIGORIFERO Detroit 1500 litri usato un mese vendesi 380 mila. Tel. 29029 ore 13.30-14.30. 22976 M

FRIGORIFERO occasione vendesi. Tel. 57935. 42882 M

GHIACCIAIA seminuova, Samovar autentico polacco vendonsi. Telefonare 44470 (mattinata). 63371 M

INGRANDITORI fotografici e vari attrezzi per camera oscura e sala di posa poco usati vendonsi occasione. Via Roma 20, portineria. 42864 M

LAVATRICI, frigoriferi, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 22755 M

LETTINO cromato celeste vendesi. Ind. UPI 63309 M.

LIBRI pregiati vendonsi soltanto bibliofili. Fabio Severo 105, porta 8. 63317 M

MACCHINA cucire spola rotonda 32000 con mobile rientrante lusso, 25 anni di garanzia. Rossoni, corso Garibaldi 8, Negozio. Visitateci vi convincerete. 22931 M

MACCHINA Singer 15.000, completa mobiletto 32.000; zig-zag «Superautomatica» 45.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 63390 M

MACCHINA Singer lussuosa 38.000, zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II.

MACCHINE da cucire «Borletti» di fama mondiale insuperate per concezione tecnica e prezzo. Rateizzazioni sino a 30 mesi. Esclusività regionale. Bazzonella, via Venezian 5.

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobile 30.000, Singer sarto 20.000, 8000, garanzia, zig-zag automatica occasione, assortimento mobiletti 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 22978 M

MACCHINE Singer diversi tipi 15.000 - 35.000. Nuove lussuose, garantite. Assortimento mobiletti. Facilitazioni. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Negozio Cosulli, telef. 96925. 22849 M

MACCHINE cucire Necchi; altre Singer d'occasione; a mobiletto. Tullio Natale - Battisti n. 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 22755 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova Matic automatica 95 mila, altre Cleveland Aster, Caser Diamant da 32.000 in poi, Singer rimesse a nuovo 39.000, Radio portatili 12.000, Radiofonografi da 39.000 in poi, Televisori Admiral, Atlantic, CGE Kennedy, Smart, Transcontinents, Phonola, Irradio da 99 mila in poi; Frigoriferi Ignis, CGE, Fiat, Homelight, Norge, Kennedy, AEG da 85.000 in poi; Registratori Geloso, Incis, CGE, Wega originali germanici da lire 46.000 in poi; Lavatrici Gripo, Riber, Hoover, Fiat, CGE, AEG da 80.000 in poi; Lucidatrici aspirapolvere, Frullatori, Stabilizzatori da 15 mila in poi; Rasoi Remington, Matic, Philips, Braun, Sunbean; Pentole pressione, ferri stiro 2.000 mensili. 23044 M

MANTELLO bianco nuovo vendesi. Telefonare lunedì 62601. 63353 M

OCCASIONE: Multisumma elettrica e macchina da scrivere Olivetti. Telef. 45874. 22928 M

OCCASIONE vendesi carrozzella seminuova. Dalle ore 10 alle 13, Triglione, via S. M. M. Inf. 1504. 22922 M

PELLICCE: persiano 168.000; ratmusqué visonato 125.000; altre, vastissimo assortimento, a prezzi eccezionalissimi estivi. Guarnizioni, riparazioni, custodia. Approfittate del momento! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 63169 M

RADIO piccola 10.000, radiogrammofono portatile valigia 20.000, frigorifero Zenith 5000 mensili, giradischi Lesa 4000. Via Roma 17, pianoterra. 22978 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 22858 M

RIVISTA «Sapere» annate 1949-56 vendonsi. Telefonare n. 33229. 42772 M

SEGA circolare, bilancia decimale, vendonsi per cessazione commercio. Molinavento 69, interno. 63273 M

VESTITO cresima bambina 8-9 anni, bellissimo, vendesi. Telefonare 38901. 22948 M

VESTITO adatto comunione ragazzo vera occasione vendesi. Telefonare 45751. 42846 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine cineserie quadri tappeti. Tel. lunedì 23485 42832 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 200, telef. 38008. 58 N

ACQUISTEREI mandrino autocentrante per tornio 80-100 mm. Telefonare 96252 ore ufficio. 22891 N

ACQUISTO rottami ferro, metalli, carta, stracci, lana. Marconi 20, tel. 38900. 22762 N

CERCASI a prestito passatempi giocattoli meccanici per bambino dodicenne leucemico. Rittmeyer 14, portineria. Benedetti telefono 62853. 63283 N

FRANCOBOLLI collezioni, quantità Italia Paesi Italiani acquisto occasione. Dettagliare Cass. 63243 N UPI.

FRESATRICE verticale modello recente falegnameria cercasi. Cass. 22848 N UPI.

LIBRI d'arte, storia, romanzi antichi moderni qualsiasi genere dischi, acquistasi. Telefonare 64182. 22955 N

LIBRI stampe, intere biblioteche, Enciclopedie, Dizionari, Romanzi arte, musica e riviste acquistansi, telefonare 28578. 23039 N

PRIVATO acquista tele ritratti cornici anche da riparare. Telefonare 55839. 22930 N

TOSTATRICE caffè dieci quindici chili acquistasi contanti se occasione. Cass. 63271 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 42802 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, singoli, soprammobili. Telef. 31037 oppure 39731. 63422 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

A. CARROZZINE, lettini, cucine, tinelli, materassi Permaflex, matrimoniali, mobili giardino. Madalosso. XXX Ottobre angolo Torrebianca - Valdirivo 29 - Filzi 7. 63408 NN

A. MATRIMONIALI 5-6 porte, altra seminuova vendo, Molinovento 44, pianoterra. 23038 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la mostra degli artigiani triestini al padiglione della Fiera ingresso Settefontane, aperto tutti i giorni nel pomeriggio e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 166 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

BANCO bar adatto anche trattoria vendo. Tel. 95461. 23016 NN

CAMERA letto, vendesi vera occasione, Bazzoni 5, falegnameria, tel. 50062. 22958 NN

CASSAPANCA (panca) vendesi. Tel. 29317. 23013 NN

CAUSA trasferimento vendo stanza pranzo seminuova. Cassetta 22892 NN UPI.

CUCINA nuova vendo causa trasferimento, Donadoni 24, pittore interno, lunedì. 63405 NN

CUCINA forte, suste, macchina cucire, vendonsi. Vidali 9, III, Spadaro. 42857 NN

CUCINA vendesi nuovo tipo rivestita tutta in Formica prezzo eguagliato allo smalto. Assumo ordinazioni su misura. Linfe 38, Schillani. 22921 NN

LETTO una piazza, lettino cromato, vendonsi occasione. Tel 51075, ore 13-15. 22993 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi grande occasione. Altre grandi ribassi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher.

MATRIMONIALE nuova 5 porte, bellissima, vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 63328 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova con specchi vendesi occasione. Ginnastica 13-III. 63302 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 63388 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione ritirando anche mobili usati, viale Miramare 17 interno corte, falegnameria Schillani. 22853 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima vendo occasione partendo. Mazzini 22/I, Vittone. 63410 NN

MATRIMONIALE tre porte nuova vendesi occasione L. 135 mila, via Molinavento 3, Candiollo, mezzanino. 23022 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Gigletta, Conti 10. 37 NN

MATRIMONIALI nuove chiare e scure 4-5 porte, vendonsi occasione. Via G. Padovan 8, falegnameria. 63433 NN

OCCASIONE camera matrimoniale completa 2 armadi vendesi causa partenza. Telefono n. 54159. 22919 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa, noleggiasi prontamente. Telef. 45257. 63384 NN

PIANINO piastra incrociato vendesi occasione. Telefonare 93497, lunedì 17-18. 63391 NN

PIANINO Bremitz mogano lussuoso, vendesi occasione. Carducci 34, p. 9. 42874 NN

PIANINO rinomata marca perfettissimo da studio, vendesi straoccasione. Carducci 32/II. 16 NN

PIANOFORTE mezzacoda accordatissimo vendesi occasione 35.000. Giusti 10, Macchi. 42873 NN

PIANOFORTE coda per studio vendesi 25.000. Indirizzo UPI. 63254 NN

RARA occasione camera pranzo vendo falegname, via Tesa n. 33, domenica 8-13. 63364 NN

SCRITTOIO tipo americano con saracinesca vendesi, telefonare 35792. 63440 NN

STANZA da pranzo vendesi. Visitare oggi dalle 10 alle 12, esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 72, I piano, sinistra. 22952 NN

STANZE da letto lussuose vendonsi, Strada di Fiume 26, falegnameria, tel. 41088. 22904 NN

TINELLO, lampada vendo causa storno appartamento. Gatteri 54, porta 8. 63405 NN

VENDESI camera pranzo, studio, letto, cucina, visitare ore 10-13, via Rossini n. 2, VI p., esclusi rivenditori. 63363 NN



VETRINA 3500 cucina completa 16 mila, camera 35 mila, vendo, Bosco 12, magazzino. 63365 NN

O Commerciali L. 35

ORO, argento acquisto, scambio, oreficeria, piazza Borsa 4. 42844 O

PER cessazione esercizio vendesi migliore offerente completa attrezzatura negozio commestibili. Telefonare 36193 ore ufficio. 904 O

P Rappr. piazzisti L. 25

DISPONENDO mio automezzo, esamineresi combinazione, pomeriggi, con piazzista introdotto. Tel. 71962. 72872 P

FABBRICA Fiorentina camicie notte; pigiami; sottovesti; vestaglie; biancheria signora in genere; cerca introdotto grossisti abile, rappresentante per Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli - Venezia Giulia. Referenziare case rappresentate. Scrivere Cassetta 70 B SPI Firenze. 5523 P

FABBRICA germanica lavatrice economica novità assoluta prezzo pubblico lire 12.000 cerca ogni comune interessati volonterosi capaci propagandare vendere. Assicuransi ottimi guadagni. Scrivere Compagnia Aetna Mediterranea, via San Vito 7, Milano. 5525 P

IMPORTANTE provveditoria marittima generale cerca per Trieste agente produttore abile esperto ramo per attività non legata orario fisso. Offresi massima rimunerazione posizione sicura indipendente stabile. Offerte indicando curriculum età precedenti impieghi lingue conosciute. Cassetta 63369 P UPI.

PRIMARIA Fabbrica cere pavimenti con clientela ricerca Agente Depositario. Necessita introduzione drogherie affini, specificare lavoro già svolto, età, referenze. Scrivere COPPEM, Casella postale 1048, Genova. 5493 P

(Continua a pagina 15)

Pasqualino e la Vespa



PASQUALINO EQUILIBRISTA
ENTRA IN VESPA NELLA PISTA
DEL FAMOSO «CIRCO TRONE»
SOLLEVANDO UN'OVAZIONE.

TRA CONTINUI BATTIMANI
SI ESIBISCE SENZA MANI
E SUL FILO TESO, HOP!
DANZA PUR LA HULA HOOP.

QUANDO APPAR CON UN RUGGITO
UN LEONE IMBIZZARRITO
CHE DA' LUOGO, E' NATURALE,
A UNA FUGA GENERALE.

PASQUALINO AFFRONTA IN FACCIA
QUELLA ORRIBILE BESTIACCIA
E SCHIUMANTE PER LA RABBIA
LA RINCHIUDE NELLA GABBIA.

TRA GLI APPLAUSI DELIRANTI
IL PADRONE SI FA AVANTI
E GLI DA', PEL SUO LAVORO,
UNA VESPA TUTTA D'ORO!

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca produttori capaci a provvigione e stipendio offerte dettagliando attività svolta. Cassetta 1005 P UPI.

VENDITRICI urgonci serietà presenza per facile vendita loro città e famiglie private di eleganti calzature novità signora, presentate su leggera valigia fine campionario alta retribuzione percentuale. Scrivere precisi dettagli referenze SPI Cassetta 92 Treviso. 5505 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1100/103, 600 nuove pronta consegna, 600 Gran Luce Viotti, 600 4 porte «Lucciola» pronta consegna. Occasione: Fiat 1900, 1400, 1100/103, 1100 TV, Multipla 6 posti, 1100 E, 600 '56, '57, '58, 1100/103 '58, Belvedere, 500 C, 500 Giardinetta, Appia, Ardea, 1500 D, Opel Rekord, Cambi, favorevoli lunghe rateazioni. 63420 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 vettura dell'automobilista raffinato, 1468 cc., ventilatore automatico, frizione automatica a richiesta, consegna pronta. Concessionario. 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta, colori a scelta. Concessionario. 1200 Coupè, 1200 4-5 posti, 600 Coupè Milady, 600 4 porte, carrozzeria Allemano. - Occasioni: Giulietta, 1103 '56, '55, '53 600, Belvedere, 1400 '54, 1100 E, Simca Aronde. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 63434 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil., Opel Kapitän 6 cil., con parabrezza panoramico consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 63315 Q

A.A.A. ADRIAMOTOR, via S. Francesco 12, telefono 23703 - Fiat, Lancia, Alfa Romeo nuove prima immatricolazione, elaborazione Zagato. Chevrolet, Renault, Dauphine, Hillman, nuove da immatricolare, permute e condizioni di pagamento. Occasioni: 600 '57 elaborata; 1100 B; 1100 E; 1100-103 '54-'55-'56-'57-'58; 1400 '51 - '52; Opel Rekord; Alfa 1900 Super '54-'55; Aurelia B 12; Simca Versailles; Furgone; Appia '57. 63329 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale 175, Bernina 125 '45, Sparviero '49. Rateazione. Concessionario via Giulia 41. 42870 Q

A. DEMM ciclomotori, moto: Sport, Turismo, Special. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 23037 Q

A. LAMBRETTE carenate Vespe 500 e Balilla 600 multipla Belvedere. Sangiacomo in monte 20. 22901 Q

A. «STRAORDINARIO» candele Marelli tutti i tipi a (L. 350) compreso montaggio. (Casa della Candela), piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni). 42829 Q

ACQUISTO da privato 1100 '54 se occasione. Tel. 94254, lunedì dalle 10-16. 63230 Q

AERMACCHI Diesel è il motocarro più conveniente per il suo consumo ridottissimo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 59 Q

ALFA Romeo berlina 1900 usata vendesi. Autorimessa, via S. Francesco 46. 63180 Q

APE 1958 cabinata, 11.000 km., tassata, assicurata, tavolazzo, vendo. Tel 37046. 63397 Q

ARDEA 1948 ottime condizioni privato vende anche ratealmente. Rivolgersi Ditta Ostuni, Machiavelli 28. 59 Q

ARDEA cinquemarce ultima serie perfetta vendesi Coroneo 9, distributore Agip. 22866 Q

AUTOCARRO Opel due differenziali metano portata q.li 30 marciante, vendesi. Cassetta 22989 Q - UPI.

AUTOAGENZIA B. Catania vende Appia seconda '56, 1100/103 '54, Opel Rekord '54, Seicento '58, 500 C '52, Opel Olimpia '52, scambi, rateazioni, Geppa 8, tel. 29714. 23035 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33. Vende 500 C '53, '51, Giardinetta legno, 103 '57, '54, 500 A, 600 '57 trasformabile. 63443 Q

AUTOTECNICA, Media n. 33, vendonsi 500 A 90.000; 500 C; 600 '56 410.000. 63325 Q

BARCA vela, metri 4.40, applicabile fuoribordo, ottima scialuppa, vendesi Grignano, Tavernetta. 63366 Q

BECCACCINO nuova costruzione, leggero, attrezzato, vendesi 120.000. Tomini, Dante 2, Muggia. 63236 Q

BECCACCINO con vela occasione vendesi. Tel. 44605. 63420 Q

BELVEDERE - Giardinetta - 500 C - 600 - Furgone - 1100/103. Cambi rateazioni, Gambini 43. 63370 Q

BENELLI 125 sport vendesi. Coppa, Rovigno 17. 42567 Q

BICICLETTA uomo 5.000 altra donna, bambini, vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 63365 Q

BICICLETTE 6.500 uomo, donna, Vespe, Lambrette, moto: Aermacchi, Mosquito, Motom. Occasioni. Facilitazioni. Slataper 20, lunedì. 63423 Q

BICICLETTE 4500; ciclomotori 40.000; Topolino, rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 63336 Q

BICICLETTE uomo bianchi, altra donna usata 7000. Zovenzoni 4, interno. 42871 Q

CERCO carrozzino bipposto lato destro per NSU 500. Obizzi Androna Pergola 9, Gorizia. 2225 Q

FIAT 600 1956 vendesi presso Garage Impero. Cologna 11. 22923 Q

FIAT 1900 Granluce, piena efficienza, vendesi condizioni molto vantaggiose. Garage Jolly. 42753 Q

FIAT perfetto, Topolino A, vende privato. Telefonare n. 96245. 22890 Q

FIAT 500 nuova, non immatricolata, vendesi. Telef. 26396, ore 10-14. 42837 Q

FIAT 1400, giugno 1955, unico proprietario, perfettissima. Autorimessa Maserati, Lazzaretto vecchio 24, tel. 35783. 63281 Q

FIAT 1100 TV 1957 unico proprietario km. 34.000 reali, radio, foderine come nuova, occasione vendesi. Tel. 41155. 63385 Q

FIAT 103-57 freni autocentranti vendo migliore offerente. Telefono 27951. 63375 Q

FURGONCINI - autoletti-ga 1100/AL (quattro) marcianti vendonsi. Telefonare giorni feriali 55963. 22958 Q

FURGONCINO Lambretta vendesi. Telefonare 95084 lunedì. 22951 Q

GIARDINETTA B buono stato vende privato prezzo occasione. Vendesi autorimessa Italia, Monfalcone. 42799 Q

GIARDINETTA C, tetto rigido guida destra tappezzata internamente perfetta, occasione vendesi. Petronio 10. 22897 Q

G. S. luglio 1958 vendo o cambio con 500 C o Belvedere unico proprietario, Breazzeno, Pietà n. 9. 22873 Q

GUZZI 250 Airone km. 15.000 vendo, via San Pantaleone 26. 63290 Q

LAMBRETTA motocarro D cabinata, vendesi occasionissima. Veltro 128. Tel. 55642. 42865 Q

LAMBRETTA carenata, vera occasione, vendesi. Istria 29, bandaio, domenica, lunedì. 22990 Q

LAMBRETTA 150 con carrozzino, perfetta, occasione, vendo privato. Tel. 71962. 42872 Q

LAMBRETTA 150 LD; altra 175 TV, vendonsi lunedì. Telefono 38113. 63320 Q

LANCIA P. Farina Cabriolet, vendesi occasione o scambio con 500 C, via S. Francesco angolo Donizetti, Bar. 22917 Q

LEONCINO lungo fine 56, familiare 1100-103 dicembre 58, vendonsi. Visibile presso garage Aguzzoni, corso Italia 63, Gorizia. Telefono 2093. 2226 Q

MONDIAL 75 nuovissimo modello prestazioni straordinarie, lire 112.000 ff. Concessionario, via Geppa 10. 23025 Q

MONDIAL vasto assortimento ultimi modelli, consegna pronta presso Concessionario, via Geppa 10. 23025 Q

MOTOCARRO «Bianchi» efficiente 10 q.li, 70.000 vendesi. Telefono 37477. 23014 Q

MOTOCARRO Macchi portata 15 q.li vendesi. De Filippi, via Udine 15, tel. 30165. 63238 Q

MOTOGILERA presenta la nuova 98 A L. 135.000 franco concessionaria: Moschion Frisori, Valdirivo 36. 42838 Q

MOTOGUZZI! Utilitarie Sport Granturismo. Motomezzi trasporti pronti. Fabio Severo 18. 42835 Q

OCCASIONE vendo moto ultimo tipo 4 tempi. Gregorutti 2, mattinata. 22926 Q

OCCASIONE 500 C ottimo stato vendesi. Cadorna 8. 63383 Q

OCCASIONE vendesi motoscooter nuovo o scambiasi con Topolino C o Belvedere. Piazza Cavana 5. 42858 Q

OCCASIONE una moto da vendere. Via Giulia 19. 17 Q

OCCASIONE Belvedere ottimo stato vendesi. Presso Bar Garibaldi, mattinata. 63428 Q

OPEL Rekord, Opel Kapitän; Fiat 500 Belvedere, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa, Via Brunner 14. 63315 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28 - Concessionario esclusivo Ducati. Aermacchi, Morini, concede lunghe rateazioni. 59 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28 - Vespa 30.000, MV, Parilla, Ducati 98, tutte d'occasione anche ratealmente. 59 Q

PRIVATO vende 1100/103 ottime condizioni. Campo Belvedere n. 5. 22911 Q

RIPARAZIONI motoscooter, revisioni motori, riparazioni parti elettriche, rettifiche cilindri, verniciatura. Officina Degano, via Tesa 63. 42804 Q

STELLA in perfetto stato vendesi. Telef. 66698. 63425 Q

TOPOLINO C seminuova occasione vendesi. Via Geppa 2, Sirotich. 42749 Q

TOPOLINO C perfetta vende privato. Telefonare 63030. 63242 Q

TOPOLINO B bellissima efficiente, vera occasione, vendo prontamente, via Media 32. 22605 Q

TOPOLINO A BL vera occasione vendesi dalle ore 14-16, via Crispi 19, spaccio vini. Toni. 42850 Q

TOPOLINO B, L. 110.000 occasione. Viale Miramare 9, distributore B.P. 23005 Q

TOPOLINO B vendesi. Visibile distributore API, via Balamonti. 23011 Q

VENDESI Vespa G. S., Neo Bar, via Ghega 4. 42848 Q

VENDESI occasione moto Rumi. Telefonare dalle 9 alle 12, 86182. 23003 Q

VENDO o cambio Iso moto con Motom. Telef. 55206, ore 13 - 15. 22934 Q

VENDO Giardinetta 190.000 domenica, Foscolo 31, Girotto, settimana Slataper 20. 230032 Q

VENDONSI Vespe 150 - 125; Guzzina. Molinavento 74, Bergamasco 15, officina. 23007 Q

VESPA 150 cc. nuovissima vendesi, 270 chilometri, occasionissima. Tel. 28844. 22927 Q

VESPA 125 vende privato. San Francesco 17, Bar. 22936 Q

VESPA G. S. vendesi, Largo Santorio 4, Bar Donà. 23034 Q

«103»; 600; 500 C; Giardinetta C; Belvedere C, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 63383 Q

500-C come nuova, Giardinetta C, vendo. Autorimessa Magi, Foscolo 24 63443 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dallo esame patente guida. Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 63202 Q

VOLETE comperare, vendere, cambiare Vespa, Lambretta. Reflex, via Geppa 10, tel. 31519. 42744 Q

ZUNDAPP 750, ottima motocarrozzetta, vendo 150.000. Telefono 99285. 42763 Q

«500» C 1954 ottima vendesi esclusi intermediari. Telefonare 26484, domenica dalle 9 alle 14. 22844 Q

600 '58 vendesi. Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 42853 Q

600 perfetta vendesi. Telefonare 46134. 22871 Q

600 fine 1957 perfetta vendesi mattinata, via Bazzoni, garage. 22875 Q

1100/103 «54» perfetta 415.000, Ardea «52» bella 260.000, Lambretta camioncino «58» 210.000, telefonare 97372. 63354 Q

«600»; 500 A, vendonsi. Autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27. 42860 Q

«1100» E verde gomma scorta, ottime condizioni vendesi. Telefono 59543. 23006 Q

600-'56 accessori, vendesi mattinata. Navali 37. 23040 Q

«600» ratealmente ritirando Vespa. Madonna del Mare 12. 53426 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. LOCALI affari (negozi) prontingresso, nuovi, adatti attività varie. Zone: FABIOSEVERO 87 (fermata filovia 17), VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 da 1.200.000, MEDIA-LUCIANI centralissimi, SANCILINO 75 con licenze frutta-verdure, commestibili-rivendita pane, BAIAMONTI 12/2 box, grande magazzini interni. Immobiliare Italia 61512 Ponteresso 3. 176 R

A PARRUCCHIERA capace darei in gestione salone. Telefono 53977. 63332 R

A. SARTA per signora capacissima, darei consegna laboratorio con ottima clientela, scrivere cassetta 63410 R - UPI.

ABBIGLIAMENTO, bar, trattoria, macelleria, torrefazione, quasi centrali cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 R

AFFARE, trattoria bene avviata, completamente arredata vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1205 R

AFFARONE negozio centralissimo abiti biancheria signora cedesi. Telefonare 37677. 22947 R

AFFARONE sartoria centro cedesi causa altri impegni. Telefonare lunedì 36221. 63359 R



AFFITTASI ambulatorio a medico internista stabile nuovo, paraggi ospedale. Indirizzo UPI. 22960 R

AFFITTASI bar buffet. Telefonare 55526. 42833 R

AUTORIMESSA cedesi, capienza 40 macchine con officina. Rivolgersi Cadorna 8. 63383 R

ALIMENTARI bene avviato, cedesi o vendesi causa altri impegni, zona di ulteriore sviluppo, offerte dettagliate, Cassetta 1138 R UPI.

BAR centralissimo rimesso a nuovo, vendo causa malattia, straoccasione, inintermediari. Cass. 63331 R UPI.

BAR e parrucchiere locali adatti vendonsi condominio ottima posizione. Impresa Costruzioni, via Beccaria 4 dalle 18-20.

BAR-trattoria, a Cividale, con annessa saletta televisione, giardino con gioco bocce, licenza super alcoolici, alloggio 2 stanze primo piano, cederebbesi gestione, eventualmente vendesi. Offerte Cass. 63259 R UPI.

CEDESI latteria avviatissimo con attiguo appartamento. Panificio bene avviato periferico. Trattoria buffet zona marina. Pescheria centrale. Zara, piazza S. Giovanni 3. 22956 R

CERCASI salone ottima parrucchiera gestione prezzo minimo. Telefonare n. 52239, ore 12-15. 63299 R

CERCASI collaboratore sviluppo ditta attivissima disposto apporto un milione buon rendimento. Cassetta 63442 R.

CINEMA completo licenza arredamento vendesi Galleria Rossoni Amministrazione. 63435 R

DROGHERIA acquisterei contanti, se buona posizione, massima serietà. Inintermediari. Cassetta 63263 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere concede compagnia finanziaria, rapidità discrezione. Informazioni Ponterosso 3, telef. 61697. 42845 R

DITTA seria cerca socia seria per collaborare con 3.000.000. Indirizzo UPI - 7477 R.

GELATERIA - CAFFE' modernamente attrezzata, forte lavoro vendesi lire 11 milioni eventualmente con condominio lire 19 milioni trattabili, scrivere Cassetta 63404 R - UPI.

LATTERIA caffè cerco in gestione possibilmente subito, telefonare 57604 mattinata. 63393 R

MACELLERIA e bar bene avviati vendonsi, via Giulia. Informazioni lunedì 24524. 22954 R

MAGAZZINO vini liquori ingrosso minuto avviatissimo affittasi eventualmente vendesi. Telefonare 48610. 63324 R

NEGOZIO adatto rivendita pane, frutta, fiori, vendesi condominio via Fabio Severo. Soccolo via Beccaria 4 dalle 18-20. 63399 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi 10-12, Bar Franco, Diaz 11. 63349 R

NEGOZIO confezioni stoffe maglieria grande centralissimo forte lavoro assicurato cerca socio. Offerte Cassetta 63395 R - UPI.

PASTICCERIA rivendita affidebbesi completamente o cointeressenza a volonterosa, giovane, capace, cauzionando. Cassetta 22944 R UPI.

PRESTITO di 250 mila cercasi. Cassetta 22916 R UPI.

SERIA azienda cerca breve scadenza 1.600.000 garantendo con merci. Cass. 22939 R UPI.

SOCIO-A per negozio centrale frutta erbaggi vini cercasi. Cassetta 23004 R - UPI.

TENUTA agricola presso Firenze vendesi, villa padronale, panoramica, mobiliata, poderi sette. Grano, olio, vino, bestiame, cereali. Scrivere Cassetta 81 Z SPI Firenze. 5524 R

VASTA licenza salumeria cedesi causa demolizione stabile. Offerta Cassetta UPI 23033 R

VENDESI negozio centralissimo arredato, telefonare 61641. 2224 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MEDIA-LUCIANI consegna luglio, 1-2 stanze, bagni, poggioli, ascensore. Agevolazioni pagamento. **FABIOSEVERO** 87 prontingresso, appartamenti 3-4 stanze lussuosissimi. Ancora disponibili piani alti. Orario visita 10-14. **PORTA** 41 in villa piano III, panoramico, lussuoso, 4 stanze, terrazza, riscaldamento autonomo. Contanti 3 milioni, rimanenza 29 anni. Oggi visita sul posto 11-14. **APIARI** 7/1-7/2 (Roiano) 1-2 stanze, bagni, poggioli. Consegna entro l'anno. **NAVALI** 31 consegna ottobre, singole dispinibilità, riscaldamento, ascensore. Prezzi convenienti. **CHIADINO - SANLUIGI** 250 (stadio comunale) panoramici, esposizione mezzogiorno, economici, 1-2 stanze, terrazza, poggioli. Consegna entro l'anno. **DUINO CENTRO** (confinante scuola comunale) appartamenti da due stanze, terrazza a mare, in palazzina nuova 4 alloggi con giardino. Ottima residenza estiva: Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico - immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1201 S

A.A.A.A.A.A. COMMERCIALE inizio pronta entrata tre stanze, cucina, camerino ripostiglio con armadio a muro, bagno, gabinetto separato, giardino, terrazza, riscaldamento centrale a nafta, vendesi condizioni. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 22894 S

A.A.A.A.A.A. PONZIANA consegna entro l'anno appartamenti disponibili in piani alti con vista panoramica e mare, esposti al sole, da due stanze, soggiorno, cucinino, atrio, balconata, bagno, ripostiglio, ascensore, vendesi piccolo anticipo saldo prezzo dilazionato. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22894 S

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO bellissimi appartamenti soleggiati inizio Revoltella, due-tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno lusso, armadio a muro, riscaldamento, soffitta, finiture accurate vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22894 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI tre quattro stanze, accessori lusso, termonafta, ascensore, poggioli - terrazzine, esecuzione accuratissima costruzione, Rossetti 91, consegna luglio, vendonsi condominio facilitazioni pagamento. Ventisettembre 17, secondo, ore 17-20. 42548 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI San Luigi, vicino nuova chiesa, vista libera, 2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, ed accessori, poggioli, vendonsi condominio. Ampie facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63295 S

A.A.A.A.A. COLOMBO angolo Concordia, posizione soleggiatissima, riparo bora, vista libera, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cpoinino, bagno, termonafta centrale, ascensore, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16 - 19. 63294 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, soleggiati, vista libera, consegna estate, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli, quota contanti 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63294 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, in costruzione via Udine angolo via Rittmeyer, appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, vasti poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63294 S

A. A. A. A. A. A. COMMERCIALE 80, vista mare, costruzione iniziata, ultimi appartamenti tre stanze, servizi, poggioli, riscaldamento, giardino, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63294 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, consegna estate, ultimi appartamenti soleggiati, 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63294 S

A. A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 800 mila, saldoprezzo 12.500 mensili) costruzioni iniziate via Flavia e via San Cilino, vendonsi soleggiati appartamenti, 2 stanze, cucina (o soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63295 S

A. A. A. A. A. A. GRATTACIELO imminente inizio costruzione, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63295 S

A.A.A.A.A. LOCALE d'affari nuovo via Revoltella vendesi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63295 S

A. A. A. A. A. A. LOCALI d'affari costruendo edificio vicino nuova chiesa San Luigi, buona posizione commerciale, vendonsi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63296 S

A.A.A.A.A. MAGAZZINO via Pascoli, mq. 358, vendesi condominio in stabile nuovo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63296 S

A.A.A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, appartamenti soleggiati, signorili, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori terrazzini, termonafta centrale, ascensore, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria Impresa locale. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63295 S

A. AD ALDISIANI con domanda mutuo da n. 4350 a 4500 cedesi prenotazione bellissimo appartamento zona piazzale Rosmini, da 3 stanze, servizi, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 63296 S

A. CONVENIENTISSIMI bistanze soggiorno bagno, poggioli vendonsi via Colombo. AGEP, passo Goldoni 2. 63346 S

A. NEGOZIO centralissimo 2 fori vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 63346 S

ABITAZIONI condominiali prontentrata: cinque stanze Giulia; quadristanze Murat, Calalberto, Carducci, Torsanpiero, Canova; bistanze-tristanze Giulia, Ventisettembre, Commerciale, Sangiacomo; stanza cucina Coroneo; vendonsi (eventuale ottimo impiego capitale). ATEC, Goldoni 1. 73 S

ABITAZIONI condominiali (anche contratti bloccati), stabili, villini, terreni acquista società finanziaria. Dettagliare Cassetta 20 S UPI.

ABITAZIONI condominiali occupate: Sonnino, Settefontane, Roiano (bistanze servizi 500.000) Sangiacomo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

ACQUISTEREI appartamentino camera, cameretta, cucina anche contanti. Inintermediari. Telefono 32667. 63381 S

ADRIATER - Sanfrancesco 10, tel. 61650 - Compravendita appartamenti condominio, locali affari, fondi, terreni, stabili. 23045 S

ADRIATER - Appartamento stanza, stanzetta, cucina, spazzacucina, cantina, casa 8 anni, libero, prezzo conveniente. 23045 S

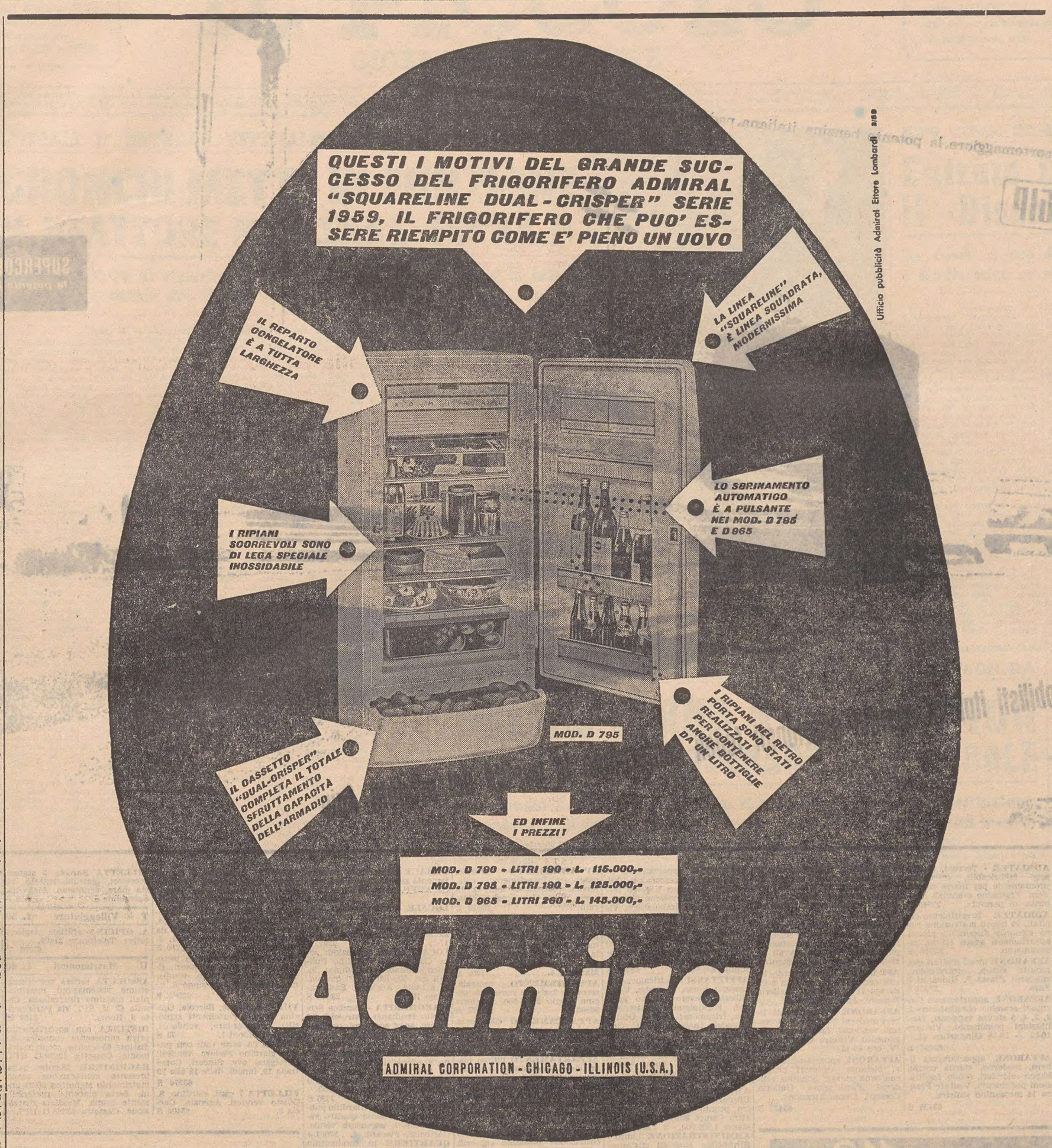
ADRIATER - Appartamento nuovo, zona Revoltella, soleggiato, ampia vista, 2 stanze, soggiorno, cucinino, grande bagno, armadi muro, piano alto, prezzo conveniente. 23045 S

ADRIATER - Palazzina corso costruzione, soleggiata, ampia vista mare, garage, centralriscaldamento, isolazioni termoacustiche, appartamenti 3 stanze, grande soggiorno, ampia terrazza, tutti comforts extra lusso. 23046 S

ADRIATER - Besenghi, palazzina nuova, disponibile appartamento 5 stanze, stanzino, doppi bagni, doppi poggioli, termoconvettori, grande armadio, finiture extra lusso, soleggiatissimo. 23046 S

ADRIATER - Appartamenti corso costruzione zone Garibaldi, Giardino pubblico, Marina, Sansovino, Fabiosevero, vasta disponibilità. 23046 S

(Continua a pagina 16)



Con Supercortemaggiore, la potente benzina italiana, padroni del volante, padroni della strada

AGIP



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

Gli automobilisti italiani assidui affezionati fedeli confermano la qualità dei prodotti Agip

ADRIATER - Convenientissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento. Tutti servizi, ampie agevolazioni. 23046 S

ADRIATER - Signorili fino 5 stanze, nuova costruzione, zona Carlalberto, Locchi, posizione soleggiata, ampia vista, tutti comforts. 23046 S

ADRIATER - Attici pronti, corso costruzione fino 7 stanze, tutti servizi, ogni comforts, vista sole, Giardino pubblico, Viale. 23046 S

ADRIATER - Stabile zona Rossetti, 4 piani, 4 appartamenti, vendesi condominio. 23046 S

ADRIATER - Piazza Garibaldi immediate adiacenze, grandioso appartamento mq. 390, piano alto, 6 stanze, 2 grandi saloni, veranda, due bagni, ascensore, centralriscaldamento, vista completa, soleggiatissimo, adatto signorile abitazione, sede sociale, ambulatorio. 23045 S

ADRIATER - Terreni, stabili, aree fabbricabili, cerchiamo prontamente per nuove costruzioni. Trattiamo eventuali combinazioni permuta. 23045 S

ADRIATER - Investimento capitali, in nuova costruzione rione signorile disponibili piccoli appartamenti adatti ottimo investimento. 23045 S

AFFARONE locali d'affari con rendita sicura, centralissimi, vendonsi Piazza S. Giovanni 3 Zara. 22956 S

AFFARONE, appartamenti (occupati scambio obbligatorio) 1, 2, 3, 4, 5 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare 10-12 — 16-18 Ginnastica 62. 63437 S

AFFARONE, appartamento libero, moderno, stanza cucina bagno caloriferi, vendo, facilitazioni pagamento. Visitare Franca 14 mezzanino sinistra. 63436 S

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina 680.000, bistanze accessori 2.150.000, tristanze accessori 2.450.000 vendonsi, facilitazioni. Visitare Ginnastica 62. 63437 S

AFFARONE, appartamentino libero, camera cucina soleggiatissimo I vendo, facilitazioni pagamento. Visitare Navali 29, rivolgersi Granduc mezzanino.

AFFARONE, appartamenti, locali centralissimi. rendita assicurata 11%, vendonsi. Galleria Rossoni. Amministrazione.

AFFARONE, appartamenti liberi moderni 1-2 camere accessori vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Guardia 52 - IV, ore 10-12. 63435 S

AFFARONE appartamenti nuovi bistanze accessori pronta consegna paraggi Sonnino, vendonsi. Facilitazioni. Galleria Rossoni, Amministrazione. 63437 S

AFFARONE, appartamenti liberi 4 stanze accessori 2.850.000, 5 stanze accessori poggioli terrazze 4.200.000, vendonsi facilitazioni, adatti ambulatorio. Visitare Ginnastica 62. 63437 S

AFFARONE magazzini liberi e occupati da 50 mq. fino 350 mq., vendonsi. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione. 63436 S

AFFITTANSI quadricamere accessori: Borsa, Stazione, Carlo Alberto, Severo (villino garage), Forulpiano, Ventisettembre; tricamere: Aleardi, Giulia, Ospedale (nuovo). ATEC, Goldoni 1. 72 S

ALLOGGIO 7 stanze bagno camerini soffitta centro ampia vista mare vende. Amm. Stabili Trevisan, via Mazzini 18. 63380 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Ultimo Carpison prenotasi; altro pronto Coroneo 4.000.000; altro Campi Elisi 2.900.000; bistanze 1.800.000. - S. Lazzaro 11.

AMMINISTRAZIONE Lauro - Rinunciato Rossetti tristanze; altri costruzione Severo grandi signorili. S. Lazzaro 11. 63409 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione Sonnino 2.800.000 - 3.500.000. - S. Lazzaro 11, telefono 24751. 63409 S

APPARTAMENTI pronti maggio anche Aldisio 2-3 stanze. Telefonare 30134. 42644 S

APPARTAMENTI ottima posizione, soleggiati, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1207 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli. S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI zona Rossetti, soleggiati, 3-4 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1209 S

APPARTAMENTI costruendi 2 stanze, soggiorno, accessori, posizione panoramica mutuo bancario vendesi. Informazioni telefono 35900. 22965 S

APPARTAMENTI da una a cinque stanze pronta entrata zone Carducci, Ciamician, Coroneo, Rossetti, altri occupati, vendonsi Zara, telefonare 61379. 22956 S

APPARTAMENTI nuovi soleggiati, Cavalli-Pietà: quadricamere, tricamere, bicamere, accessori moderni, poggioli, pronti autunno, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTI in condominio 2-3 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento autonomo, soleggiati, ottime rifiniture, via Revoltella, consegna pronta, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefono 90718. 22940 S

APPARTAMENTI in costruzione zona marina, S. Giacomo Ponziana Campanelle, con mutuo decennale. Telefono n. 61793. 22956 S

APPARTAMENTO nuovo tre stanze accessori pronta entrata via Commerciale, splendida vista, vendesi o affittasi. Telefonare 24-795. 22933 S

APPARTAMENTO signorile 10 stanze, due bagni due WC doppio ingresso calefazione ascensore pressi tribunale vende privato. Cassetta 63355 S UPI.

APPARTAMENTO in casa nuova di camera cameretta cucina bagno soleggiato vendesi; altro di due camere cucina bagno. Rivolgersi Agenzia, via Pascoli n. 2/F. 23009 S

APPARTAMENTO centrale, case per investimento, ville, terreni costruzione località diverse, vende Velicogna, Machiavelli 15. 23012 S

APPARTAMENTO condominio libero, entro un anno, via Tiepolo, soleggiatissimo con vista mare, 2 stanze grandi, stanzetta, anticamera, cucina con poggioli, bagno vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1202 S

APPARTAMENTO centrale, secondo, 2 stanze cameretta cucina bagno 3.300.000. Telefono 93865. 63407 S

APPARTAMENTO città casa vecchia decorosa 2-3 stanze possibilità bagno acquisto. Dettagliare Cassetta 22982 S UPI.

APPARTAMENTO ultimo piano viste panoramiche 3 stanze termonafta; altro 6 stanze, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6.

APPARTAMENTO tre stanze - conforto - posizione centrale - acquistasi. Offerte Cassetta n. 63291 S UPI.

BESENGHI prossimo inizio costruzione palazzine signorili tutti conforti, giardino, garage, prenotiamo appartamenti 3, 4, 5 stanze. Alabarda, Spiridione n. 6. 22985 S

BISTANZE soggiorno, bellissimi, soleggiati, via Doda, ultimi appartamenti, consegna luglio, vendonsi. Telefonare 92370.

CASA tre appartamenti due liberi con terreni vendesi, Colloncovez. Rivolgersi Telefono n. 58546. 63269 S

CASETTA vuota, camera, due stanzette, cucinino, soggiorno, cortile, vendesi. Visitare domenica della 10 alle 17, via Carbonara 4. 63406 S

CASETTA bella soleggiata zona salubre Gretta, 3 quartierini, parte elevata, esentasse, uno libero 2 stanze grande cucina accessori ripostiglio, vendesi. Cisternone 26. 22838 S

CASETTA nuova libera vendesi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 63435 S

CASETTE ville costruzione, sopraelevazioni, rimodernature, piccoli restauri, assume prontamente Impresa artigiana. Telefono 30703. 42750 S

CENTRALISSIMO appartamento prospiciente Carducci - Portici, quattro stanze, accessori, IV piano, ascensore vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63379 S

CERCO appartamento condominio pronta entrata 5 stanze doppi servizi centralnafta possibilmente garage. Ininteremediari. Pagamento contanti. Offerte dettagliate Cassetta 63240 S UPI.

CONDOMINIO occupato due stanze accessori, alto D'Annunzio vendesi. Telefonare lunedì 36263. 63304 S

CONDOMINIO villetta 4 stanze riscaldamento giardino garage vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22985 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina ripostiglio parte mobiliato vendo causa partenza maggio. Indirizzo UPI. 42800 S

CONDOMINIO 7-9 stanze doppi servizi soleggiato adatto ambulatorio cerca medico. Offerte dettagliate Cass. 42553 S UPI.

CONDOMINIO 2 stanze cucina ed accessori vendesi mobiliato. Telefonare 33760. 22836 S

FONDO centralissimo offro impresa costruzioni parte permuto. Cassetta 22899 S UPI.

GORIZIA appartamenti centralissimi liberi, ville, palazzi, terreni centro periferia vendo Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, Tel. 5335. 2227 S

GARAGE condominio, completamente attrezzato, 600 mq. vende AGEP, passo Goldoni 2. 63346 S

LOCALE adatto articoli vari o per bottega, via Revoltella, vendesi occupato. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 22971 S

LOCALI nuove costruzioni zone Garibaldi - Giardino Pubblico vendiamo condommio; locali mq. 500-700 adatti qualsiasi attività. Adriater. Sanfrancesco 10. 23045 S

MARGHERITA - Pendice Scoglietto vendiamo costruendi 2-3 stanze, ampi soggiorni, poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 22985 S

MONFALCONE, paraggi stazione, vendonsi due quartieri liberi, indipendenti, quattro vani accessori orto giardinetto. Pino Furlan, Grattacielo, tel. 3553. 2230 S

PROSPICIENTE Giardino pubblico appartamento quattro vani accessori, ascensore vendo. Garibaldi, Piccardi 4. 23001 S

QUARTIERE in condominio camera 2 camerette anticamera cucina bagno accessori vendesi. P. S. Caterina 2-V, ore 11 alle 16. 63306 S

QUARTIERE camera cucina completo mobili tutti comfort vendesi occasione consegna pronta. Giuliani 23-II, destra. 63343 S

QUARTIERINO libero 2 camere, cucina con pezzetto orto, vendesi. Telef. 64598. 22883 S

TERRENI costieri, villette a S. Croce, vendiamo. A.S.P.A., S. Croce, tel. 21222. 63284 S

TERRENI: Chiadino indicato villino 750.000, altri Gretta-Baiamonti frazionabili, vendonsi. ATEC, Goldoni 1.

TERRENI, zone Rossetti Faro Castagneto S. Giovanni Revoltella, Bellosguardo, Zara, piazza S. Giovanni 3. 22956 S

TERRENO con casa due piani via Giulia vendesi. Informazioni lunedì telef. 24524. 22954 S

TERRENO adatto costruzione, serietà, discrezione, cercasi. Offerta Cassetta 1204 S UPI.

TERRENO città (1000 mq. angolo) ottimo orientamento, indicato edificio signorile, vendesi. Cassetta 15 S UPI.

TERRENO 500 mq. Grignano soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione, villetta e box, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1206 S

TERRENO 300 metri, qualsiasi posizione acquisto. Telefonare 55926. 63432 S

TERRENO arativo mq. 10.000 località Aisovizza (Jugoslavia) vendesi. Rivolgersi Osteria «Agli Scogli», Gorizia. 2224 S

ULTIMANDI (Commerciale) bi - tristanze, accessori, poggiuoli panoramici, vendiamo: 1 milione 200.000 contanti, saldo decennale. Alabarda, Spiridione 6. 22985 S

ULTIMI condomini bellissimi occupati, stanza, cucina, corridoio, poggiuolo; e stanza, stanzino, cucina, corridoio, vendonsi principio Revoltella. Informazioni Amministrazione Loy, S. Lazzaro 19-I, pomeriggio. 42810 S

ULTIMI due appartamenti prontentrata, tre e cinque stanze, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo decennale vendonsi. Rivolgersi: C. Seriani, Giulia 62. 63394 S

VENDESI stabile centrale per 13.000.000 (tredicimilioni). Per informazioni telefonare 43048. 22880 S

VENDONSI 1100 mq. terreno, possibilità fabbricare Strada Friuli. Tel. 25509. 63418 S

VENDESI quartiere 5 stanze bagno ampi servizi riscaldamento autonomo zona piazza Perugino. Cassetta 23041 S UPI.

VILLA Opicina, 4 stanze, cameretta, cucina, veranda, garage, 1100 mq. terreno con alberi da frutta, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1210 S

VILLA città (Sangiusto) panoramica, 7 stanze, accessori, riscaldamento, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22985 S

VILLE Romagna, Barcola, Opicina (due appartamenti signorili), Portogruaro, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

VILLETTA sette vani con piccolo giardino Padova, vendesi. Rivolgersi avv. Sinceri, Corso Italia 12, lunedì, dalle 18 alle 19 63276 S

VILLETTA 7 vani, giardino, S. Giusto vendesi. Agenzia, Caccia 3. 63406 S

VILLETTA Barcola 3 stanze, accessori, giardino-frutteto, vista mare, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22985 S

T Villeggiature L. 50

A. OPICINA affittasi stagione estiva. Telefonare 21409. 63301 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 82 M. SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

DISTINTA con appartamento priva conoscenze conoscerebbe distinto 65-68.enne, scopo matrimonio. Cassetta 42849 U UPI.

RAGIONIERE 28.enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-25 anni. Seria piacente preferibilmente bruna. Massima discrezione. Cassetta 63368 U UPI.

SIGNORA 54.enne buona brava posto governativo priva conoscenze relazionerebbe, scopo matrimonio con distinto 56-58 anni con posizione sicura. Inanonime serietà. Cassetta 63236 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali. Ditta Cosmos di G. Kleinmann, via Rossini 16. 42581 V

ALBA Astrochiromanzia - radiestesista. Solitro 13, telefono 28482, riceve tutti i giorni. 22909 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve ore 10-12 15-20, d'Azeglio 21/III consultatela. 22854 V

TOMBA famiglia acquistasi. Offerte Cassetta 22986 V - UPI.

XANDRA, Giacinti 20-I - Chiromante parigina consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 63239 V





Acquistando...
Presso i CENTRI della CONFEZIONE

PITASSI

...risparmierete!

TRIESTE	—	Corso Italia	Tel. 38873
GORIZIA	—	Corso Verdi	Tel. 2969
UDINE	—	Via Mercatovecchio	Tel. 58010
PORDENONE	—	Corso Vitt. Em.	Tel. 2176
PADOVA	—	Piazza Garibaldi	Tel. 20929
VICENZA	—	Corso Palladio	Tel. 25133
MILANO	—	Piazza Duomo	Tel. 871477